



UNIONE EUROPEA



REGIONE DEL VENETO

Veneto in Interreg

L'Iniziativa Comunitaria
Interreg III

Progetti approvati e
finanziati nel periodo di
programmazione 2000-2006

Unità di Progetto Cooperazione Transfrontaliera
Regione del Veneto

I Programmi Interreg

Progetti approvati e finanziati nel periodo di programmazione 2000-2006.

Indice

PRESENTAZIONE	04
I PARTE	
L'Iniziativa Comunitaria Interreg	06
II PARTE	
1 L'impegno della Regione del Veneto nei programmi transfrontalieri	08
1.1 Il Programma di Iniziativa comunitaria Interreg III A Italia - Slovenia	10
Progetti "a regia regionale"	13
Progetti a bando	31
1.2 Il Programma di Iniziativa comunitaria Interreg III A Italia - Austria	48
Progetti "a regia regionale"	50
Progetti a bando	67
1.3 Il Programma di Iniziativa comunitaria Interreg III A transfrontaliero adriatico	76
Progetti "a regia regionale"	80
Progetti a bando	92
III PARTE	
2 L'impegno della Regione del Veneto nei programmi transnazionali e di cooperazione interregionale	98
2.1 Il Programma di Iniziativa comunitaria Interreg III B Spazio Alpino	100
Progetti con la partecipazione della Regione del Veneto	102
2.2 Il Programma di Iniziativa comunitaria Interreg III B CADSES	116
Progetti con la partecipazione della Regione del Veneto	118
2.3 Il Programma di Iniziativa comunitaria Interreg III C	139
Progetti con la partecipazione della Regione del Veneto	143

Gentili lettori,

con lo scorso anno 2006 formalmente si è conclusa la fase di Interreg III, un'iniziativa comunitaria che ha visto l'Italia e numerosi altri Paesi, europei e non, collaborare su vari temi di comune interesse: come la cultura, il turismo, la valorizzazione delle risorse naturali e dei prodotti, la riqualificazione di aree periferiche, lo sviluppo economico e la mobilità, attraverso la realizzazione di numerosi progetti.

Uno sguardo alla performance del territorio veneto, qui riassunta in un quadro di sintesi, evidenzia la realizzazione di 293 progetti nei vari programmi Interreg che hanno attivato 539 partenariati.

Queste azioni di intervento comune sono state indirizzate a rafforzare il dialogo e la conoscenza reciproca tra i paesi partecipanti, contribuendo altresì ad aumentare la responsabilità delle Istituzioni e di partner privati su argomenti condivisi di rilievo per l'intero territorio europeo. La promozione dei valori della sussidiarietà e del partenariato è infatti il tema portante del Libro bianco dell'Unione europea per la costruzione della governance, valori di grande attualità, ripresi anche nell'ambito del dibattito per la stesura della nuova Costituzione europea. Questi principi si inseriscono peraltro a pieno titolo nell'attuale fase di rilancio del patto che legò 50 anni or sono i primi 6 Paesi fondatori dell'Unione - allora Comunità Economica Europea - in occasione della firma dei Trattati di Roma. Il 2007 è un anno che segna il rilancio dell'ideale comunitario: i Governi degli Stati membri hanno infatti, prima con il Consiglio Europeo di Bruxelles di giugno e poi con l'incontro di Lisbona di ottobre, interpretato e dato nuova concretezza alla "grande casa europea". In particolare a Lisbona il 19 ottobre, gli Stati europei hanno finalizzato il testo di riforma del Trattato rendendo il processo decisionale più efficiente, aumentando l'efficacia del controllo democratico e promuovendo la coerenza dell'azione Europea verso l'esterno.

Nel più breve periodo, la nuova politica di coesione per il 2007 - 2013 conferma la missione del Fondo europeo di sviluppo regionale di contribuire a correggere i principali squilibri esistenti nella Comunità, riducendo il divario tra i livelli di sviluppo delle varie regioni e la misura in cui le regioni meno favorite, tra cui spesso le regioni di frontiera, sono in ritardo di crescita. Con questa filosofia di fondo, Interreg ha negli anni scorsi costituito per la Regione Veneto un vero e proprio laboratorio nel quale i diversi soggetti hanno sperimentato lo scambio di idee e di soluzioni per affrontare problemi condivisi anche da altre parti del territorio europeo. I partner dei vari progetti hanno in comune elaborato soluzioni e strategie, volte allo sviluppo dei propri territori, sia frontalieri, sia più lontani, confermando l'obiettivo del superamento delle barriere economiche, culturali, amministrative imposte dall'esistenza di un confine e della perifericità che talora subiscono le aree di confine rispetto alle più sviluppate aree centrali di una stessa regione. Negli anni scorsi - fin dal 1994 - la Regione Veneto ha saputo cogliere appieno le opportunità offerte dalla collaborazione, individuando fin da subito il vantaggio che questo strumento avrebbe offerto realizzando il confronto con le realtà regionali degli altri paesi. Gli effetti della cooperazione sono stati riconosciuti dai vari livelli amministrativi come positivi e stimolanti anche per le politiche territoriali realizzate dagli altri programmi realizzati con l'utilizzo dei fondi strutturali nazionali e regionali.

Lo slancio e l'impegno che hanno accompagnato le fasi di programmazione e poi di attuazione dei progetti, hanno altresì contribuito ad aumentare la coesione tra i Paesi partecipanti - tema questo di fondamentale risalto che nel terzo rapporto di coesione, seguito alla Dichiarazione di Lisbona del 2002- ha ispirato la nuova riforma dei fondi strutturali per il 2007 - 2013.

Nel nuovo periodo di programmazione Interreg è destinato a trasformarsi, passando da Iniziativa Comunitaria ad Obiettivo dei fondi strutturali dell'Unione europea, e per la nostra Regione viene ad affiancarsi all'Obiettivo "Competitività regionale e Occupazione", attraverso anche l'inserimento nel "Programma Operativo Regionale Veneto -parte FESR" di un asse dedicato alle Azioni di cooperazione.

Il nuovo Obiettivo prende il nome di "Cooperazione territoriale" come a sottolineare che, più di prima, si devono affrontare - con progetti comuni - dei temi che riguardano esigenze o problematiche legate allo sviluppo del territorio di un'area vasta nel suo complesso: cioè questioni che - insieme - si affrontano con maggior successo e efficacia.

I nuovi programmi di cooperazione previsti per il periodo 2007 - 2013 grazie agli aspetti innovativi di approccio integrato e di maggior concretezza, non potranno che favorire una maggior coesione dei territori, sostenendone e arricchendone le rispettive potenzialità.



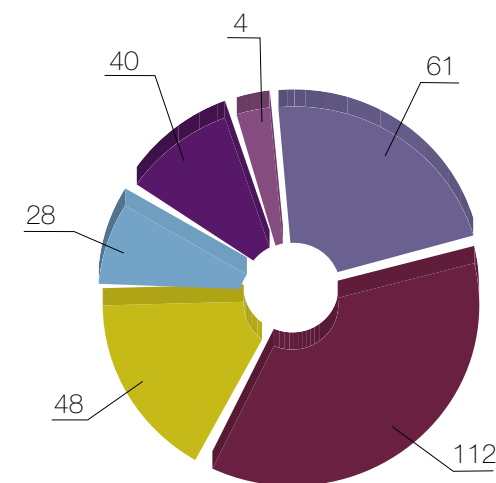
*Avv. Fabio Gava**
Assessore regionale alle
Politiche Economiche e Istituzionali

*Le deleghe dell'Assessore regionale Gava comprendono le politiche comunitarie finanziate dal Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR)

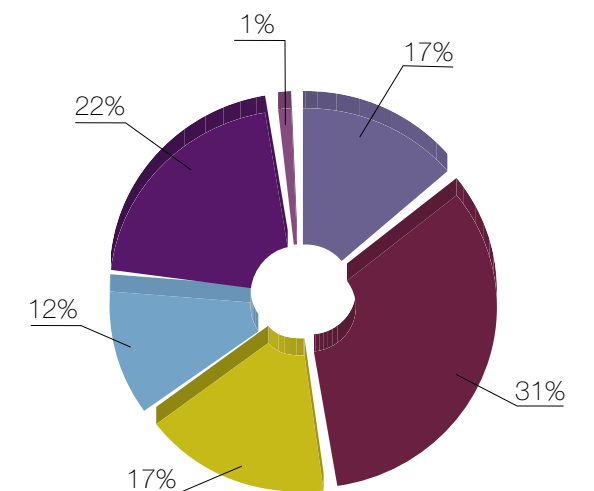
(situazione al 30.06.07)

Programmi di Cooperazione che comprendono il territorio del Veneto	N. Progetti APPROVATI	Contributo UE - FESR	Spesa Pubblica Totale
Italia - Austria	61	6.702.970,47	13.405.940,94
Italia - Slovenia	112	12.508.812,08	24.982.587,94
Italia - Adriatico	48	5.730.197,69	13.335.449,34
TOTALE TRANSFRONTALIERI	221	24.941.980,24	51.723.978,22
Spazio Alpino	28	4.555.315,50	9.185.633,00
Cades	40	8.716.627,89	17.527.938,14
TOTALE TRANSAZIONALI	68	13.271.943,39	26.713.571,14
Interreg III C (regionali)	4	257.666,00	515.333,00
TOTALE INTERREG	293	38.471.589,63	78.437.549,36

Progetti a cui partecipano partner veneti:
Ripartizione tra i P.O.



Ripartizione dei contributi tra i P.O.



Italia - Austria
Italia - Slovenia
Italia - Adriatico

Spazio Alpino
Cades
Interreg III C

I PARTE

L'Iniziativa Comunitaria INTERREG.

Negli ultimi anni, l'azione dell'Unione europea si è affiancata concretamente alle politiche degli Stati membri e delle regioni e si manifesta sempre più direttamente ai suoi cittadini.

Eventi quali l'abbattimento delle frontiere, la costruzione di un mercato interno, le leggi sulla libera concorrenza e l'introduzione della moneta unica, hanno influenzato e modificato la vita di tutti noi. Al fine di realizzare le quattro libertà fondamentali, ossia la libera circolazione di merci, capitali, servizi e persone, sono stati varati numerosi provvedimenti legislativi che, se da un lato hanno introdotto facilitazioni ed agevolazioni, dall'altro hanno generato imposizioni e limitazioni difficilmente comprensibili dall'opinione pubblica europea. Sono divenuti celebri i casi come le limitazioni alle produzioni agricole, la determinazione delle percentuali di cacao contenute nella cioccolata o la dimensione delle banane vendute nel territorio dell'Unione che se conosciuti in modo avulso dal contesto generale sembrano assurdità.

L'identità nazionale e dunque anche quella regionale, si confrontano ogni giorno con i parametri europei. Purtroppo, l'idea popolare che sembra diffondendosi, è quella che la Commissione europea sia una compagna scomoda, composta da burocrati lontani dai bisogni della gente e quindi soltanto una struttura sovranazionale che drena denaro dei contribuenti e che non restituisce i benefici dall'essere cittadini europei.

Questa idea deve essere superata diffondendo la conoscenza delle azioni e strumenti dell'Unione europea che sono noti spesso solo a chi opera con la Commissione e dei cui risultati è difficile dar conto nell'immediato.

Ad esempio, se tutti i cittadini italiani sanno di non potere più bere tocai friulano, solo pochi specialisti tra gli amministratori pubblici, poche centinaia di beneficiari e società di consulenza conoscono l'esistenza e operatività del programma di iniziativa comunitaria Interreg.

Nel periodo 2000-2006, tale iniziativa ha raggiunto la sua terza edizione e i progetti che con essa sono finanziati sono progetti di interesse diffuso di cui tutti i cittadini europei possono beneficiare: dalle previsioni meteo per la protezione civile e per i trasporti, alla valorizzazione dei percorsi turistici e culturali come quelli dedicati alla Grande guerra, dalla pesca sostenibile come attività economica di sviluppo e protezione dell'Adriatico, ai corridoi paneuropei dei trasporti e la rete di sostegno al credito delle PMI.

Ciò che caratterizza e contraddistingue l'iniziativa Interreg è la sua collaborazione tra i territori: il filo comune in tutti i progetti è il necessario coinvolgimento di soggetti di più regioni e stati d'Europa. Infatti, lo scopo dell'iniziativa INTERREG III è l'accrescimento della competitività dell'area europea e l'integrazione del territorio dell'Unione attraverso la collaborazione fra le varie regioni europee, siano esse confinanti tra loro o meno, appartenenti o esterne all'Unione.

L'intento dei firmatari del Trattato di Roma di 50 anni fa era quello di dare avvio ad un processo di integrazione tra i vari paesi e regioni d'Europa. Il trattato di Maastricht del 1992, costitutivo dell'Unione, annoverava tra i suoi obiettivi quello di "promuovere un progresso economico e sociale equilibrato e sostenibile, mediante la creazione di uno spazio senza frontiere interne, il rafforzamento della coesione economica e sociale [...]". Interreg è lo strumento attraverso cui in comune si realizza questo processo partendo dal basso, ossia, facendo dialogare e cooperare i territori e le comunità di paesi diversi fra loro.

L'obiettivo dell'iniziativa comunitaria è proprio quello di evitare che i confini nazionali rappresentino una barriera economica, culturale e sociale tale da ostacolare lo sviluppo equilibrato e la coesione interna del territorio europeo. Particolare attenzione è stata riservata all'integrazione con i Paesi candidati e limitrofi per accelerare "l'acquis communautaire" e il senso di appartenenza. Per esempio l'iniziativa Interreg ha anticipato il processo di allargamento dell'Unione verso est nel 2004 e preparato il terreno per l'entrata della Romania e della Bulgaria nel gennaio 2007.

Con il Regolamento CE n. 1260/90 la Commissione europea ha individuato nel Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) la risorsa finanziaria più idonea a sostenere l'iniziativa Interreg III destinando 4,875 miliardi di euro (prezzi 2002) alla realizzazione di progetti.

Le tematiche trattate dai progetti convergono su temi quali lo sviluppo economico, l'assetto del territorio, la salvaguardia

I PARTE

L'Iniziativa Comunitaria INTERREG.

del patrimonio culturale e naturale, la creazione delle reti di servizi economici e sociali, i trasporti e logistica, la società dell'informazione, la cooperazione in materia di ricerca e scambio tecnologico. In base all'ampiezza dell'area geografica e "dell'intensità" della cooperazione tra regioni dei diversi paesi dell'Europa, Interreg III si suddivide in tre sezioni:

- **Sezione A: cooperazione transfrontaliera**

La cooperazione transfrontaliera tra zone contigue incentiva lo sviluppo economico e sociale delle aree transfrontaliere attuando strategie di sviluppo comuni. La cooperazione si realizza a livello di NUTS 3 per i paesi confinanti che per l'Italia significa il livello provinciale.

La Regione del Veneto a motivo dei propri confini montani e marittimi, partecipa a questa sezione attraverso i programmi Italia/Austria Italia/Slovenia e Italia/Adriatico. Quest'ultimo programma rappresenta una novità rispetto alla programmazione 1994-1999, in quanto coinvolge una nuova area di cooperazione che privilegia i rapporti tra le province adriatiche italiane e i paesi balcanici non ancora membri dell'Unione europea, al fine di accompagnare il processo di stabilizzazione dell'area provata da anni di conflitto.

- **Sezione B: cooperazione transnazionale**

La cooperazione transnazionale tra le autorità nazionali, regionali e locali intende promuovere una migliore integrazione territoriale nell'Unione europea grazie alla cooperazione tra regioni d'Europa non solo di confine ma rientranti nel medesimo spazio di cooperazione predeterminato dalla Commissione europea. Il livello di azione è quello NUTS 2 (per l'Italia è il livello regionale).

La Regione del Veneto partecipa a questa sezione con i programmi CADSES (Central Adriatic Danubian South Est Europe Space) e Spazio Alpino.

- **Sezione C: cooperazione interregionale**

La cooperazione interregionale è intesa a migliorare l'efficacia delle politiche e degli strumenti di sviluppo regionale tramite un ampio scambio di informazioni e di esperienze (creazione di reti). Non ha limiti territoriali perché coinvolge tutto il continente europeo e le isole francesi d'oltre mare.

I progetti sono attuati attraverso quattro programmi operativi che fanno riferimento ad altrettante aree geografiche dello spazio europeo: Nord, Ovest, Sud, Est.

La Regione del Veneto si colloca nella zona Est ma può collaborare con qualsivoglia area.

II PARTE

L'impegno della Regione del Veneto nei programmi transfrontalieri.

La Regione del Veneto, in quanto confinante a Nord con l'Austria ed a Est e Sud, per il tramite del mare Adriatico, con la Slovenia e con i Balcani, partecipa attivamente a tre Programmi transfrontalieri: Italia-Austria, Italia-Slovenia e Italia-Balcani (c.d. "Transfrontaliero Adriatico"). L'obiettivo generale dei programmi transfrontalieri è promuovere lo sviluppo sostenibile delle regioni di confine e favorire l'integrazione dei territori frontali, allo scopo di superare le condizioni di isolamento che caratterizzano queste aree. Le azioni sovvenzionate dai tre programmi sono il frutto dell'incontro tra le politiche regionali di sviluppo e gli attori presenti sul territorio delle aree ammissibili (NUTS III) che per il Veneto sono le provincie di Belluno, Venezia, Rovigo e, in deroga territoriale, Padova, Treviso e Vicenza.

I programmi di cooperazione transfrontaliera giocano un ruolo fondamentale nel sostenere le aree di confine ed incentivare la collaborazione tra i partner di programma per condividere progetti di sviluppo integrato e con strategie comuni. Gli attori pubblici e privati di queste zone sono chiamati a realizzare progetti quanto più possibile concreti in alcune linee prioritarie (assi e misure) quali: lo sviluppo sostenibile del territorio, la cooperazione economica soprattutto nel turismo e dei sistemi sociali, la cooperazione a livello istituzionale e nel mercato del lavoro e della cultura.

La Regione del Veneto è impegnata in tutte le fasi di programmazione, attuazione e gestione dei programmi. Innanzitutto il Veneto ha partecipato, attraverso l'Unità di Progetto Cooperazione transfrontaliera, alla predisposizione dei documenti programmatici concorrendo, di concerto con i rappresentanti delle altre Regioni partner dell'area, all'elaborazione dei Programmi Operativi dei relativi Complementi di Programmazione che riassumono le linee strategiche e gli obiettivi della cooperazione e le loro procedure di gestione ed attuazione.

A livello di Programma, gli uffici regionali partecipano alla gestione amministrativa e finanziaria dei programmi, in stretta collaborazione con le Autorità di gestione di ciascuno di tre programmi. In quanto partner di Programma, la Regione ha un ruolo fondamentale nel sostenere la posizione del Veneto nei Comitati di Sorveglianza e di Pilotaggio.

A livello di progetto gli uffici regionali provvedono alla predisposizione dei bandi e agiscono come sportello informativo e "animatori" dei potenziali beneficiari e per la presentazione dei progetti, di cui verificano l'ammissibilità. Hanno il compito di monitorare lo stato di avanzamento finanziario e fisico dei progetti e di collaborare alle verifiche. Forniscono, in collaborazione con il Segretariato tecnico congiunto, l'assistenza tecnica e promuovono le azioni informative e pubblicitarie garantendo sistematicamente i rapporti con i beneficiari e concludendo tutti gli atti amministrativi utili a finanziamento dei progetti approvati.

Oltre al compito generale di attuazione e gestione del Programma, la Regione, nell'attuazione dei PIC Interreg IIIA Italia-Austria e Italia-Slovenia, attua il controllo finanziario di Primo Livello, garantendo così nei confronti di Autorità di gestione la correttezza delle operazioni finanziate dal Programma.

Le modalità di finanziamento sono state di due tipi: progetti a bando e progetti "a regia regionale". Si ricorre alla procedura "a regia" per quei progetti che per la loro natura hanno un forte impatto sulle strategie di cooperazione e partenariato e sullo sviluppo dell'area transfrontaliera. La procedura della "regia regionale" ha permesso di finanziare progetti sia di enti pubblici che privati sotto il coordinamento e controllo delle Direzioni regionali competenti per materia, oppure progetti proposti e realizzati dalle Direzioni regionali medesime.

I progetti approvati nei programmi transfrontalieri IIIA Italia-Austria e Italia-Slovenia possono ricevere un contributo massimo pari a 70% della spesa totale ammessa mentre nel Transfrontaliero Adriatico, per i progetti a bando, il contributo massimo è pari a 85%. Il contributo è composto per 50% dal Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR), per il 35% dallo Stato italiano grazie allo specifico Fondo di rotazione (FDR), e per il restante 15% dalla Regione del Veneto.

Per quanto riguarda l'Interreg IIIA Italia-Austria, la Regione del Veneto ha finanziato 61 progetti a valere su tutte le

II PARTE

L'impegno della Regione del Veneto nei programmi transfrontalieri.

misure del Complemento di Programma, impegnando risorse pubbliche (FDR, FESR, Regione) per un importo di circa 13 milioni di euro; di essi 17 sono a "regia regionale", 39 sono conclusi e 22 sono attualmente in fase di realizzazione.

Con Interreg IIIA Italia-Slovenia sono stati complessivamente finanziati 112 progetti, di cui 85 sono già conclusi, mentre restanti 27 dovranno concludersi tra aprile e settembre 2008. I progetti a "regia regionale" finanziati sono 17. Il contributo pubblico (FESR, FDR, Regione) ad oggi impegnato è di circa 25 milioni di euro.

Nell'ambito del Programma **Transfrontaliero Adriatico** sono stati approvati 12 progetti "a regia regionale" (8 leadership e 4 partnership), e 36 progetti a bando (16 leadership e 20 partnership), per un ammontare di circa 11 milioni di euro. I progetti "a regia regionale", partiti nel 2004, sono per la maggior parte conclusi; quelli a bando invece sono stati approvati a gennaio 2007 e quindi appena partiti. Tutti i progetti devono concludersi a giugno 2008.

Di seguito si presentano i progetti "a regia regionale" seguiti e, in alcuni casi, realizzati direttamente dalle Direzioni della Regione del Veneto e si propone un elenco dei progetti a bando realizzati sul territorio.

Poiché le spese effettive relative ai progetti possono protrarsi fino al 2008, nonostante il periodo di Programmazione copra il periodo 2000-2006, i dati finanziari successivamente riportati non sono in tutti i casi definitivi.

II PARTE

Programma d'Iniziativa Comunitaria
INTERREG III A Italia - Slovenia
2000 - 2006

Il PIC Interreg IIIA Italia-Slovenia è l'evoluzione del Programma congiunto di cooperazione Interreg IIIA/Phare Cross Border Cooperation Programme (CBC) Italia-Slovenia che nasce nel 2000 dal coordinamento e dalla definizione di una strategia comune di intervento (Documento Congiunto di Programmazione) nell'area di confine tra Italia e Slovenia. I due strumenti di finanziamento inizialmente a disposizione erano il FESR per l'area italiana, in quanto parte dell'Unione Europea, e il Phare CBC, fondo finalizzato allo sviluppo delle zone di frontiera dei Paesi dell'Europa Centrale ed Orientale (PACO).

Con l'entrata della Slovenia nell'Unione Europea il 1 maggio del 2004 il Programma ha mutato i propri strumenti di finanziamento, attingendo nel complesso al fondo FESR. Ciò ha comportato delle modifiche ai documenti di programma e certamente migliorato le modalità di gestione e coordinamento tra gli enti coinvolti. Tale mutamento ha senz'altro favorito una maggiore transfrontalierità della cooperazione.

L'area veneta interessata dal Programma è caratterizzata dal fatto di essere area frontiera marittima, dove il mare come confine limita gli scambi economici, sociali e culturali e non permette una gestione unitaria, efficiente ed efficace del territorio. Inoltre, dal punto di vista ambientale, le due regioni transfrontaliere coinvolte possono contare su di un patrimonio paesaggistico, ecosistemico e morfologico estremamente interessante, sia terrestre che marino, anche se caratterizzato da un elevato indice di vulnerabilità.

L'obiettivo globale del PIC INTERREG IIIA Italia - Slovenia è pertanto quello di promuovere lo sviluppo sostenibile della regione transfrontaliera e l'integrazione del territorio, allo scopo di superare le condizioni di isolamento che caratterizzano queste aree di confine.

La strategia di fondo per il superamento delle barriere fisiche e socio-culturali ancora presenti e la promozione di uno sviluppo territoriale attento alle problematiche ambientali, in grado di creare e assicurare le condizioni per una crescita di medio-lungo periodo sostenibile prevede essenzialmente il perseguimento di quattro obiettivi prioritari individuati all'interno del Programma:

- sviluppo sostenibile del territorio;
- superamento delle barriere e delle condizioni di perifericità;
- valorizzazione delle risorse umane;
- rafforzamento della cooperazione transfrontaliera.

AUTORITÀ DI GESTIONE

Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia
Direzione regionale Relazioni Internazionali,
Comunitarie e Autonomie Locali
Servizio Rapporti Comunitari e Integrazione Europea
Via Trento, 2
34121 Trieste
Tel. +39 040 377 2536
Fax. +39 040 377 2500
e-mail: affari.europei@regione.fvg.it

ORGANISMI INTERMEDI

Regione Veneto
Segreteria Generale della Programmazione
Unità di Progetto Cooperazione Transfrontaliera
Rio Novo-Dorsoduro 3494/A
30123 Venezia
Tel. +39 041 2791488
Fax. +39 041 2791490
e-mail: interreg@regione.veneto.it

AUTORITÀ DI PAGAMENTO

Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia
Direzione regionale per le Relazioni Internazionali
e le Autonomie Locali
Servizio finanziario contabile
Via Udine, 9
34121 Trieste
Tel. +39 040 377 5909
Fax. +39 040377 5911

Ufficio Governativo per l'Auto-Governo Locale e
la Politica Regionale (GOSP)
Kotnikova 28
1000 Lubiana - Repubblica di Slovenia
Tel. +386 1 4783670
Fax. +386 1 4313360
e-mail: svlr@gov.si

II PARTE

Programma d'Iniziativa Comunitaria
INTERREG III A Italia - Slovenia
2000 - 2006

SEGRETARIATO TECNICO CONGIUNTO

Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia
Direzione regionale Relazioni Internazionali, Comunitarie e Autonomie Locali
Servizio Rapporti Comunitari e Integrazione Europea
Via Udine, 9
34132 Trieste
Tel. 040/377 5993
Fax. 040/3775907
e-mail: jts.interreg@regione.fvg.it

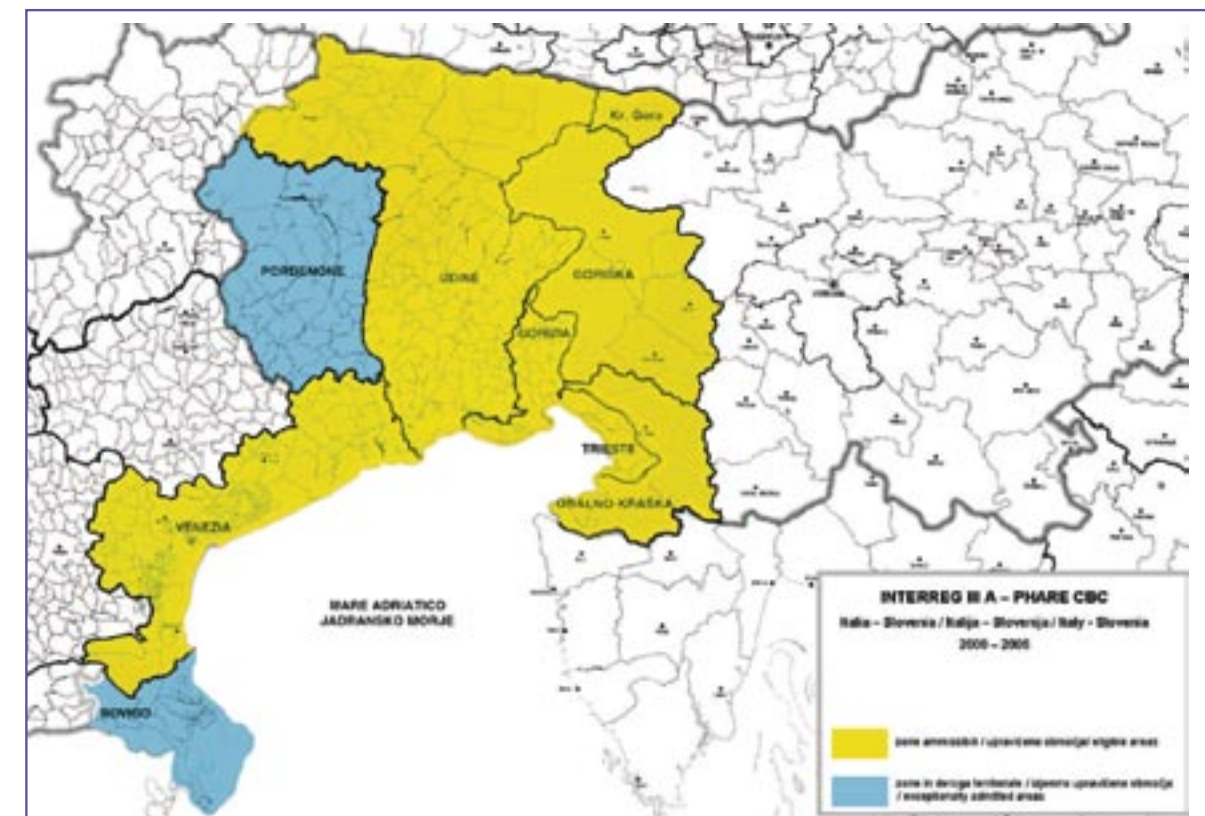
AREA GEOGRAFICA AMMISSIBILE

Per la parte italiana le Province (aree NUTS III) di:

- Udine, Gorizia e Trieste per la Regione Friuli Venezia Giulia;
- Venezia per la Regione Veneto.

È inoltre prevista una deroga territoriale che coinvolge e rende eleggibili ad alcuni interventi del Programma anche le Province di Pordenone in Friuli Venezia Giulia e di Rovigo in Veneto, particolarmente per gli interventi promossi nel Parco del Delta del Po.

Per la parte slovena, le aree ammissibili sono le due regioni statistiche Obalno-kraška e Goriška e il Comune di Kranjska Gora.



II PARTE

Programma d'Iniziativa Comunitaria  Progetti "a regia regionale"
 INTERREG III A Italia - Slovenia
 2000 - 2006

ASSI E MISURE

Coerentemente con gli obiettivi sopra esposti, il PIC INTERREG IIIA Italia - Slovenia si articola nei seguenti Assi prioritari di intervento e Misure in relazione ai differenti ambiti di riferimento:

Asse 1 - Sviluppo sostenibile del territorio transfrontaliero.

- 1.1 Tutela, conservazione e valorizzazione dell'ambiente e del territorio
- 1.2 Sviluppo e potenziamento delle organizzazioni, delle infrastrutture e delle reti transfrontaliere

Asse 2 - Cooperazione economica.

- 2.1 Miglioramento della competitività e della cooperazione
- 2.2 Cooperazione transfrontaliera nel settore del turismo
- 2.3 Cooperazione transfrontaliera nel settore primario

Asse 3 - Risorse umane, cooperazione e armonizzazione dei sistemi.

- 3.1 Qualificazione delle risorse umane, aggiornamento professionale e iniziative innovative sul mercato del lavoro
- 3.2 Cooperazione nella cultura, nella comunicazione, nella ricerca e tra istituzioni per l'armonizzazione dei sistemi

Asse 4 - Sostegno speciale alle regioni confinanti con i paesi candidati.

- 4.1 Sostegno speciale per le regioni confinanti con i paesi candidati

Asse 5 - Assistenza tecnica

- 5.1 Assistenza tecnica
- 5.2 Valutazione, informazione, pubblicità e cooperazione

INT3

Sviluppo delle attività di studio e monitoraggio sull'evoluzione dell'ecosistema marino-costiero ai fini della tutela, della gestione integrata e della valorizzazione della risorsa "mare".



DESCRIZIONE DEL PROGETTO
Il progetto si compone di quattro linee progettuali di seguito elencate.

- OAA - "Coordinamento, organizzazione e gestione delle attività sul mare nella Regione Veneto - Istituzione dell'Osservatorio Alto Adriatico, Polo Regionale Veneto": il sottoprogetto ha previsto l'istituzione di una struttura specifica per un'attività di coordinamento unitaria sul mare a livello regionale;
- "InterrMar-Co" - Evoluzione dell'ecosistema marino costiero per lo

sviluppo di un sistema integrato di monitoraggio: il sottoprogetto ha integrato le attività di routine sul mare con approfondimenti volti all'applicazione della Direttiva Europea 2000/60, al fine di fornire strumenti alle politiche in ambito regionale, sovragionale e transfrontaliero ai temi della balneazione, delle acque marine costiere e del ripascimento dei litorali;

- "OBAS" - Oceanografia Biologica dell'Adriatico Settentrionale: il sottoprogetto, affidato per la sua esecuzione al CNR-ISMAR di Venezia, ha previsto attività di monitoraggio, osservazione e misura delle proprietà oceanografiche di base del bacino per l'alimentazione e l'ampliamento del data base esistente, in accordo con Friuli Venezia Giulia e la Slovenia;

- "Tegnùe" - le aree di pregio ambientale mirate alla gestione e valorizzazione della risorsa marina, il sottoprogetto ha previsto la realizzazione di rilievi e caratterizzazione geomorfologica e biologica degli affioramenti rocciosi della costa veneta, nonché,

la loro restituzione cartografica e multimediale.

OBIETTIVI E RISULTATI

Istituzione Osservatorio Alto Adriatico-Polo Regionale Veneto con funzioni di coordinamento e integrazione delle attività sul mare fra enti, organismi ed istituti di ricerca e di supporto tecnico scientifico e di servizio per le politiche regionali.

Istituzione di una rete di controllo in continuo sul mare, Rete Regionale

di Boe Meteo-Marine.

Gestione ordinata e unitaria del tema ambientale a livello regionale con allestimento e istituzione di un Datawarehouse denominato Sistema Dati Mare - Regione Veneto.

Mappatura georeferenziata di tutti gli affioramenti rocciosi della costa veneta e studio approfondito dei principali.

Sviluppi scientifici avanzati per la tutela e sorveglianza dello stato del mare, gestione integrata dell'ambiente marino-costiero, gestione pianificazione e controllo dei fenomeni anomali in emergenza, pesca ed acquacoltura, turismo delle aree costiere, oceanografia, tutela e valorizzazione delle aree marine protette e riserve naturali, erosione costiera, prevenzione e protezione dell'ambiente marino-costiero.

Gestione ed azione di promozione e diffusione dell'informazione per una cultura di educazione ambientale (Il bollettino del mare Veneto, campagna di comunicazione integrata sul mare, etc.).

COAST TO COAST

Realizzazione di un Centro visitatori e Sala congressi/Auditorium nell'area del Delta del Po.



DESCRIZIONE DEL PROGETTO

L'obiettivo di questo intervento è stato quello di realizzare in Comune di Porto Viro un Centro Visitatori e in Comune di Taglio di Po una sala Congressi/Auditorium, mediante la ristrutturazione di due immobili di rilevanza storica.

Nello specifico, il Centro Visitatori e l'Auditorium rappresenteranno un punto di informazione rivolto ai turisti, che qui potranno reperire una serie di indicazioni, materiale informativo e promozionale,

cartaceo e virtuale, sugli itinerari culturali, naturalistici (bird watching), storico-archeologici, enogastronomici, sportivi (pesca) fruibili nell'ambito del bacino del Delta del Po e delle altre aree friulane e slovene coinvolte nel progetto.

All'interno delle strutture saranno allestiti diversi padiglioni per le seguenti iniziative: sala audiovisivi, angolo per la consultazione di materiale inerente il Parco e le sue attività, mostre viaggio virtuale con postazioni internet e atlante dei territori sia del parco sia dei partner; spazio convegni e mostre a disposizione delle associazioni e degli operatori specializzati per organizzare esposizioni e fiere congiunte riguardanti il territorio coinvolto nel progetto; spazi e attrezzature per l'attività di promozione dell'artigianato artistico e dei prodotti del settore primario con il coinvolgimento delle controparti del veneziano, friulane e slovene.

Inoltre diventeranno un punto fisso di promozione ed informazione

su tematiche ambientali, turistiche, ecc.

Il Visitor Center sarà inoltre il principale punto di collegamento e di promozione per la realizzazione di convegni, seminari, conferenze e di manifestazioni comuni con i partner del progetto, nei settori della promozione del turismo, dei prodotti tipici, dell'artigianato locale, ecc.

OBIETTIVI E RISULTATI

Per ciò che riguarda il Centro Visitatori si è concluso l'intervento di recupero, l'ampliamento e ristrutturazione dell'immobile denominato Palazzo delle Associazioni.

E' stata realizzata la Sala Congressi/Auditorium grazie alla ristrutturazione dell'ex Teatro Italia, edificio del primo Novecento ubicato nel centro cittadino di Taglio di Po, in fregio alla piazza principale. Sia il Palazzo delle Associazioni che l'antico teatro, sono stati recuperati con interventi di risanamento e di adeguamento alle norme di sicurezza, ed utilizzati, il primo, come Centro Visitatori, il secondo come Sala Congressi/Auditorium, con una capienza di oltre 210 spettatori, caratterizzandosi come strutture al momento uniche in tutto il basso Polesine e ubicati a ridosso della Strada Statale Romea, principale arteria di collegamento stradale, posta all'entrata dell'area naturalistica, e di facile accesso a tutti i soggetti interessati.

Durata

Maggio 2003 - Dicembre 2006

Budget totale del Progetto 4.285.715,00 euro;

- FESR 2.000.000 euro
- FDR 1.400.000 euro
- Regione 600.000 euro
- Co-finanziamento beneficiario 285.715,00 euro

Proponente (Lp) e persona di riferimento

A.R.P.A.V. Agenzia regionale per la Prevenzione e Protezione Ambientale del Veneto, Marina Vazzoler, e-mail: urp@arpa.veneto.it

Partner

Ex. Laboratorio di Biologia Marina, Trieste - I; Stazione di biologia marina - Istituto Nazionale di Biologia di Pirano - SI

Durata

Dicembre 2003 - Dicembre 2006

Budget totale del Progetto 2.299.955,00 euro;

- FESR 804.984,25 euro
- FDR 563.488,97 euro
- Regione 241.495,27 euro
- Co-finanziamento beneficiario 689.986,50 euro

Proponente (Lp) e persona di riferimento

Ente Parco Regionale Veneto del Delta del Po, Marco Gottardi, e-mail: info@parcodeltapo.it

Partner

Comune di Porto Viro - I; Comune di Taglio di Po - I; Museo del Mare Sergej Masera di Pirano - SI; Museo Regionale di Capodistria - SI; Comune di Izola -

SI; Comune di Pirano - SI; Comune di Komen - SI; Centro di promozione dell'imprenditoria Pirano - SI; Kompas Turistico Podjetje D.D. - SI; BirdLife Slovenia Dopps - SI

DIFESA DEL SUOLO

Interventi di sistemazione e conservazione delle difese idrauliche dei corsi d'acqua dei bacini tributari della Laguna di Venezia e interventi di difesa dei litorali dall'erosione.



DESCRIZIONE DEL PROGETTO

Il territorio della provincia di Venezia da sempre è stato interessato da interventi mirati alla gestione delle acque, sia nei corsi d'acqua che scorrono in terraferma sia per la protezione della laguna e delle spiagge dall'azione del mare.

Il presente progetto si allinea a questo percorso storico di intervenire sul territorio, sviluppando due categorie sistematiche di intervento: una relativa alle opere attinenti la rete idraulica e una relativa alla difesa e protezione dei litorali.

La proposta si articola in dieci distinti interventi elaborati sulla base della normativa in materia di lavori pubblici (l. 14/2/94 n. 109 e relativo regolamento).

Le azioni sui fiumi prevedono l'intervento sul Sile, sul Fiume Loncon e Naviglio Brenta nonché sul litorale tra la foce del Piave e la foce del Livenza, nella provincia di Venezia. I lavori consistono nel risezionamento dell'alveo e nel consolidamento di sponde e ripresa di frane in diversi punti del Naviglio Brenta.

L'azione di protezione dei litorali ha visto portare a termine lo

studio di fattibilità e quindi l'avvio all'esecuzione dell'intervento di riordino delle difese costiere del tratto marittimo tra Piave e Livenza, mediante la realizzazione di 9 nuovi "pennelli" in roccia (si tratta di opere di difesa a mare, sorta di dighe) antistanti Eraclea Mare. In tal senso si ritiene di utilizzare il presente finanziamento allo scopo di conseguire l'adeguamento delle opere.

Gli interventi di progetto consistono in:

- formazione di berma in roccia lungo il perimetro delle testate dei nuovi "pennelli" realizzati;
- rilievi toponometrici e indagini geotecniche come precedentemente precisato.

OBIETTIVI E RISULTATI

Obiettivo principale del progetto è la sistemazione dei corsi d'acqua e la protezione delle coste mediante interventi di controllo e difesa del territorio al fine di prevenire e ridurre il rischio legato a dissesti ambientali. In particolare ci si propone di attuare anche interventi per la regimazione e la sistemazione idraulica dei corsi d'acqua qualora le opere di regimazione esistenti siano insufficienti.

Durata

Novembre 2000 - Dicembre 2006

Budget totale del Progetto 3.147.609,75 euro;

- FESR 1.293.804,87 euro
- FDR 905.663,41 euro
- Regione 388.141,46 euro
- Co-finanziamento beneficiario 560.000,00 euro

Proponente (Lp) e persona di riferimento

Regione del Veneto, Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile, Roberto Piazza, e-mail: difesasuolo@regione.veneto.it

Partner

Birdlife Slovenia Dopps - SI

COAST TO COAST

Realizzazione di un parco naturalistico/archeologico del Delta del Po.



DESCRIZIONE DEL PROGETTO

L'obiettivo è quello di valorizzare le più importanti realtà storiche, archeologiche e naturalistiche presenti nei territori del Delta del Po, delle aree veneziane, friulane e slovene.

In tale contesto sono in corso di realizzazione diversi interventi che permettono la fruibilità di un patrimonio archeologico e culturale unico nel suo genere, oltre che una adeguata catalogazione e ripristino di alcuni siti e conseguentemente l'accesso e la fruizione degli stessi anche dal punto

di vista virtuale, sviluppando in ciò una adeguata interazione con analoghi progetti o realtà presenti sia nella bassa friulana sia nell'area slovena mediante l'utilizzo delle moderne tecnologie informatiche e con un'adeguata azione di promozione comune.

Il Progetto di Parco Archeologico si completa con itinerari e percorsi sia ciclabili che pedonali nelle zone adiacenti e di collegamento tra i diversi siti.

Tale collaborazione si estende ai soggetti partner.

Sono in corso di realizzazione collegamenti diretti con i Musei di Aquileia (UD), Quarto D'Altino, Torcello, Concordiese, Nova Gorica e di Pirano (SLO), con iniziative comuni nel settore della messa in rete delle iniziative, della valorizzazione comune dei rispettivi siti e della condivisione di studi e ricerche, allo scopo di instaurare con il territorio "protetto" un rapporto non di dominio ma di dialogo, una collaborazione, una reciproca integrazione tra persone e ambiente

naturale, nell'impegno a custodire e tutelare valori e risorse presenti.

OBIETTIVI E RISULTATI

• Comune di Adria: l'intervento prevede la realizzazione di un percorso ciclopedonale e la collocazione di grandi pannelli stradali esplicativi dei singoli siti di interesse archeologico lungo il percorso ciclopedonale;

• Comune di Ariano nel Polesine: sono stati acquisiti al patrimonio comunale i terreni archeologici interessati da progetto, realizzati gli scavi;

• Comune di Porto Viro: lavori di realizzazione del parco naturalistico nell'area delle dune fossili;

• Comune di Rosolina: l'intervento da attuarsi nel territorio di Rosolina prevede l'ampliamento dell'itinerario già esistente denominato "Via delle valli" che congiunge Rosolina ad Ariano nel Polesine;

• Comune di Corbola: l'intervento consiste nel realizzare percorsi, dotati di attrezzature e impianti per la fruibilità dal punto di vista naturalistico e turistico dell'isola Ballottino;

• Ente Parco: è prevista la realizzazione di una azione promozionale del Parco Archeologico del Delta del Po;

• Provincia di Venezia: è prevista la realizzazione di un'azione promozionale della Provincia di Venezia, coinvolgendo partner rodigini, friulani e sloveni.

Durata

Dicembre 2003 - Dicembre 2007

Budget totale del Progetto 2.432.925,29 euro;

- FESR 851.523,85 euro
- FDR 596.066,69 euro
- Regione 255.457,15 euro
- Co-finanziamento beneficiario 729.877,59 euro

Proponente (Lp) e persona di riferimento

Ente Parco Regionale Veneto del Delta del Po, Gottardi Marco, e-mail: info@parcodeltapo.it

Partner

Comune di Adria - I; Comune di Ariano nel Polesine - I; Comune di Corbola - I; Comune di Porto Viro - I; Comune di Rosolina - I; Provincia di Venezia

- I; Comune di Pirano - SI; Museo Regionale di Capodistria - SI; Comune di Izola - SI; Comune di Komen - SI

VENETO AGRICOLTURA

Interventi di tutela e valorizzazione ambientale dei territori costieri.



DESCRIZIONE DEL PROGETTO

Il progetto riguarda habitat costieri del Veneto gestiti da Veneto Agricoltura riconosciuti come Siti di Importanza Comunitaria (SIC) e/o Zone di Protezione Speciale (ZPS) ai sensi delle Direttive "Habitat" ed "Uccelli" della Comunità Europea, nonché, nel caso della Riserva Naturale Integrale di Bosco Nordio e dell'Oasi di Ca'Mello, tutelate anche in base alla normativa nazionale e regionale.

Le aree oggetto d'intervento si inseriscono nel contesto territoriale altoadriatico, fortemente antropizzato, e sono costituite da boschi litoranei, leccete e paludi che rappresentano gli ambienti originari della fascia costiera.

Appare evidente come un'operazione congiunta degli Enti preposti a tale attività di conservazione sia del tutto auspicabile, consentendo la reale integrazione delle azioni, la coerenza delle modalità operative ed uno scambio di conoscenze indispensabili ai fini dell'effettiva creazione di un "sistema".

Ne sono interessate la Riserva Naturale Integrale di Bosco Nordio - SIC e ZPS (ha 113) - in Comune di Chioggia (VE); l'Oasi di Ca'Mello - SIC (150 ha) - in Comune di Porto Tolle

(RO) all'interno del perimetro del Parco Regionale Veneto del Delta del Po; e l'area SIC e ZPS - (900 ha) - di Vallevecchia in Comune di Caorle (VE).

Il progetto di Veneto Agricoltura prevede la realizzazione di interventi di tutela e riqualificazione ambientale dei territori e di valorizzazione degli stessi tramite attività didattico - divulgative e di miglioramento della fruibilità ed accessibilità.

OBIETTIVI E RISULTATI

Aumento della biodiversità nelle aree naturali in gestione; tutela delle zone protette; acquisizione di dati utili alla lotta fitopatologica e alla salvaguardia degli ambienti forestali litoranei. Maggiore e migliore accessibilità e fruibilità di aree naturalistiche di pregio grazie alla realizzazione di tracciati accessibili anche a persone con disabilità fisica, all'allestimento di percorsi di visita tematici, ad interventi di promozione di un turismo naturalistico compatibile.

Maggiore e migliore comunicazione sui temi di interesse naturalistico - ambientale tramite la realizzazione di specifici programmi di educazione ambientale destinati al mondo scolastico, integrati con il programma didattico scolastico stesso e realizzati mediante interventi in aula ed esperienze in loco.

Durata

Agosto 2005 - Ottobre 2006

Budget totale del Progetto 392.666,00 euro;

- FESR 137.433,00 euro
- FDR 96.203,00 euro
- Regione 41.229,90 euro
- Co-finanziamento beneficiario 118.312,79 euro

Proponente (Lp) e persona di riferimento

Veneto Agricoltura, Giovanna Bullo
e-mail: info@venetoagricoltura.org

Partner

Bird Life Slovenia Dopps - SI

CROSS-5

Strategia di sviluppo del Corridoio 5 con particolare attenzione alla tratta tra l'Italia e la Slovenia e studio di fattibilità della nuova linea ferroviaria Trieste - Divača in attuazione della decisione 884/2004EC.



DESCRIZIONE DEL PROGETTO

Il progetto prevede la definizione delle iniziative strategiche da intraprendersi per lo sviluppo ed il potenziamento delle organizzazioni ed infrastrutture lungo il Corridoio 5, con particolare attenzione ai tratti transfrontalieri di maggiore problematicità, fra i quali quello italo-sloveno, al fine di accrescere i fattori di connessione fra i vari paesi attraversati. Uno dei tratti di maggiore strategicità ed importanza è il tratto transfrontaliero italo-sloveno del Progetto Prioritario n.6 delle TEN, comprendente la sezione Trieste - Divača per la quale si prevede di sviluppare uno studio di fattibilità per una nuova infrastruttura ferroviaria secondo le specifiche previste dalla decisione 884/2004 EC. Il progetto complessivo sarà svolto sotto il coordinamento di un Gruppo Misto cui parteciperanno la Regione Friuli Venezia Giulia, la Regione Veneto, Rete Ferroviaria Italiana, il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti.

OBIETTIVI E RISULTATI

Il progetto prevede l'analisi strategica in merito agli impatti positivi e negativi che la realizzazione dell'intero tracciato del Corridoio 5 avrà sullo sviluppo territoriale, sul sistema trasportistico, sull'assetto socio-economico e sull'ambiente nelle sue componenti naturali tenendo conto del quadro normativo vigente in ciascun Paese e di quello UE, con particolare riferimento alla sezione transfrontaliera Italo-

Slovena, nonché lo studio di fattibilità del tracciato del collegamento ferroviario Trieste-Divača.

Di particolare interesse per la Regione del Veneto è lo studio strategico che interessa tutto il territorio e che considera come elementi fondamentali i nodi di interscambio modale presenti nella nostra Regione. La Regione ha infatti specificatamente richiesto una analisi approfondita delle interconnessioni del corridoio V con le strutture esistenti investigandone lo stato attuale e le possibili potenzialità.

Durata

Settembre 2006 - Dicembre 2008

Budget totale del Progetto

2.179.500,00 euro di cui 1.279.500,00 euro a valere sulla quota INTERREG (di cui 200.000,00 dal budget della Regione), 550.000,00 euro a valere sulla quota di co-finanziamento della Legge 84/01, 50.000,00 euro di **co-finanziamento** da fondi di bilancio del MIT ed 300.000,00 euro di **co-finanziamento** dai fondi del partner sloveno.

Proponente (Lp)

RFI - Rete Ferroviaria Italiana

Persona di riferimento

Regione Veneto, Unità Complessa Logistica, Luigi

Crimi, e-mail: logistica@regione.veneto.it

Partner

Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti della Repubblica Italiana - I; Ministero dei Trasporti della Repubblica di Slovenia - SI; Regione Friuli-Venezia Giulia - I; Regione Veneto - I; Iniziativa Centro-Europea (InCE) - I; Ministero per l'Ambiente e la Pianificazione Territoriale della Repubblica di Slovenia - SI; Agenzia per il traffico ferroviario della Repubblica di Slovenia - SI

CONCORDIA SAGITTARIA

Interventi per la valorizzazione e la salvaguardia del territorio concordiese nella Venezia Orientale.



DESCRIZIONE DEL PROGETTO

Il progetto prevede la realizzazione di una "rete" di percorsi storico - archeologici che coprirà tutto il sedime della antica città romana. Questi percorsi, fisicamente indicati da passaggi pedonali, raggiungeranno la zona monumentale del centro storico, l'area archeologica del complesso termale, III° sec. d. C.; i resti di abitazioni, del teatro, i pozzi e i resti di un ponte, reperti ascrivibili al I°, II° sec. d. C.

I percorsi saranno supportati da indicazioni didascaliche e da riproduzioni parziali di strutture invisibili (come le porte urbane romane o gli insediamenti protostorici) che possono suggerire l'immagine della città antica.

Il percorso archeologico che verrà attivato, al di là di possibili e fattibili interventi di scavo, vorrà indicare la dimensione geografica del sito e la sua collocazione rispetto alla città e al sistema viario di riferimento.

Le evidenze archeologiche presenti sul territorio, coincidenti ed in stretta relazione con il tracciato della città romana, impongono per la valorizzazione complessiva del sito e per la facile fruizione da parte dei visitatori e dei residenti, la realizzazione di un sistema di percorsi in grado di guidare l'interessato alla visita dei reperti e dei monumenti romani.

I percorsi tematici, da prevedere in chiave alternativa alla viabilità principale, saranno costituiti da strade pedonali e ciclabili

alberate in alcuni tratti. Lungo gli itinerari, condotti sui tracciati significativi della città romana, saranno ricomposti e messi in luce frammenti e reperti antichi.

OBIETTIVI E RISULTATI

Nel territorio della Venezia Orientale il turismo rappresenta il settore economico più importante. L'attività, concentrata soprattutto attorno all'industria balneare di Caorle, ha registrato nel corso degli anni un forte aumento delle

presenze grazie all'adeguamento quantitativo e qualitativo dell'offerta.

La diversificazione delle esigenze e dei comportamenti della domanda e la crescita di alcune forme di turismo legate alla cultura e alla scoperta del territorio spingono i flussi turistici verso l'entroterra alla ricerca di luoghi capaci di offrire un insieme di arte, paesaggio e ricettività rurale.

La tutela delle fonti di attrazione ambientale, storica ed in genere culturale passa attraverso l'organizzazione delle infrastrutture la creazione di punti specifici di interscambio e la creazione di percorsi guidati lungo i fiumi, le strade storiche, le aree archeologiche dei centri minori dell'entroterra.

L'organizzazione dei sistemi di visita diventa al tempo stesso elemento di tutela, conservazione e valorizzazione dell'ambiente, capace di garantire la crescita e lo sviluppo sostenibile del territorio della Venezia Orientale.

POR.PUL

Porto Pulito: soluzioni innovative per il controllo dell'inquinamento ambientale ed il trattamento dei contaminanti nei porti di Venezia e Capodistria.



DESCRIZIONE DEL PROGETTO

Il progetto POR.PUL. si è collocato nell'ambito della collaborazione tra centri urbani e amministrazioni locali nel settore ambientale ed era finalizzato al miglioramento del rapporto tra città portuali e amministrazioni locali. Nello specifico è stato realizzato un sistema integrato di monitoraggio ambientale, in grado di produrre formulazioni scientifiche e metodologiche per il rilevamento ed il trattamento di:

- sedimenti contaminati provenienti dai fondali dei canali di grande navigazione;
- emissioni in aria di particelle di polvere inquinanti, in prossimità delle aree logistiche portuali.

Il progetto si è realizzato attraverso le seguenti fasi:

Fase 1 - Impostazione della ricerca tecnico-scientifica, definizione della metodologia di analisi e della strumentazione necessaria.

Fase 2 - Realizzazione della ricerca tecnico-scientifica attraverso l'analisi dei campioni di materiali contaminati e produzione delle linee guida.

Fase 3 - Realizzazione di una pubblicazione divulgativa sul tema ambientale dei Porti, e organizzazione di un evento

pubblico finale di diffusione dei risultati delle sperimentazioni. Fase 4 - Progettazione, coordinamento e rendicontazione.

OBIETTIVI E RISULTATI

L'obiettivo è stato quindi quello di realizzare disciplinari di natura scientifica per il risanamento e la prevenzione di fenomeni di inquinamento idrogeologico ed atmosferico, prodotti in seguito a esami su campionature di

sedimenti inquinati e di rilievi in atmosfera, utilizzando tecnologie innovative e sperimentali. I disciplinari descrivono le analisi condotte, le campionature raccolte illustrano i risultati raggiunti, sulla base dei quali è possibile preparare dei programmi di risanamento ambientale per l'eliminazione delle anomalie esistenti e per il loro eventuale riciclaggio, sia sul territorio Sloveno che su quello Italiano. In particolare, grazie all'intervento dell'Incubatore Universitario del Litorale è stato possibile stimolare il trasferimento del sapere dalle sfere accademiche all'economia, collegando anche il processo formativo e di ricerca dell'Università del Litorale alle comunità e al mondo imprenditoriale di settore.

Durata

Gennaio 2003 - Novembre 2006

Budget totale del Progetto 1.783.000,37 euro;

- FESR 624.050,13 euro
- FDR 436.835,10 euro
- Regione 187.215,03 euro
- Co-finanziamento beneficiario 534.900,11 euro

Proponente (Lp) e persona di riferimento

Autorità Portuale di Venezia, Emanuele Zanotto, e-mail: www.port.venice.it

Partner

Univerzitetni inkubator Primorske, d.o.o. - SI; Incubatore Universitario del Litorale - SI

TRASED

Trasferimento delle tecnologie e migliori pratiche di gestione dei sedimenti dragati fra i Porti di Venezia e Koper.



DESCRIZIONE DEL PROGETTO

Il progetto individua, sperimenta e discute lo stato dell'arte delle tecnologie e pratiche di conferimento e inertizzazione dei materiali dragati dai porti di Venezia e Capodistria per le esigenze di navigabilità e di tutela ambientale. I porti, operando in contesti industriali comparabili, devono infatti gestire sedimenti contaminati. La produzione di laterizi e il conferimento in miniera di salgemma sono l'oggetto dell'approfondimento tecnologico del progetto. Mentre gli strumenti di gestione delle informazioni del territorio portuale attraverso l'utilizzo di un Sistema Informativo Territoriale costituiscono l'elemento preponderante degli aspetti di gestione. Il coinvolgimento del Porto di Venezia e di Capodistria in SedNet - Network Europeo per la Ricerca sui Sedimenti - attribuisce visibilità al progetto.

OBIETTIVI E RISULTATI

Il progetto soddisfa gli obiettivi perseguiti dall'azione 1.2.4 "Collaborazione transfrontaliera e tra amministrazioni, istituzioni e organizzazioni" della misura 1.2, promuovendo interventi significativi sia in campo ambientale (recupero a fini anche commerciali - trasformandoli in laterizi utilizzabili in edilizia - o spostamento in apposita discarica autorizzata dei fanghi dragati e non riciclabili) che in termini di collaborazione transfrontaliera attraverso la condivisione del software sviluppato in Veneto per la gestione computerizzata delle concessioni demaniali con la conseguente possibilità di sviluppare un linguaggio comune nelle due Autorità portuali coinvolte nel progetto.

Durata

Dicembre 2000 - Novembre 2006

Budget totale del Progetto 861.627,40 euro;

- FERS 301.569,59 euro
- FDR 211.098,71 euro
- Regione 90.470,88 euro
- Co-finanziamento beneficiario 258.488,22 euro

Proponente (Lp) e persona di riferimento

Autorità Portuale di Venezia, Emanuele Zanotto,
e-mail: www.port.venice.it

Partner

Luka Koper d.d. - SI

LITORANEA VENETA

Litoranea Veneta - costa slovena - progetto di valorizzazione del territorio compreso tra Venezia e la costa slovena.



DESCRIZIONE DEL PROGETTO

Il progetto è finalizzato al potenziamento e alla valorizzazione del territorio compreso tra Venezia e la costa slovena, ai fini turistici, culturali ed ambientali mediante l'individuazione delle opere necessarie a garantire la funzionalità dell'infrastruttura fluvio-marittima "Idrovia Litoranea Veneta". L'"Idrovia Litoranea Veneta" consente il collegamento tra la Laguna di Venezia, quella di Marano Grado e le coste slovene estendendosi dal Delta del Po fino alla costa Slovena. Tale idrovia collega due nazioni; attraversa in territorio italiano due regioni, quattro province e dodici comuni, complessivamente con le diramazioni ha un'estensione superiore ai 500 km. Essa attraversa un territorio di grande valenza ambientale e paesaggistica.

OBIETTIVI E RISULTATI

Scopo del progetto è la salvaguardia e la tutela dell'ambiente delle coste venete e slovene, nonché la creazione e la diffusione di un sistema integrato a forte valenza turistica; la creazione di una più forte integrazione e reciprocità negli scambi culturali, favoriti dal flusso turistico a seguito di un diverso e più ampio sistema di offerta, sia in termini quantitativi che qualitativi; in un arco quinquennale triplicare il volume dei transiti fluvio-marittimi, anche mediante il raddoppio dell'attuale offerta dei posti barca e strutture di servizio a questi connessi; la creazione di condizioni favorevoli per un afflusso turistico, di natura non solo stagionale, ma che possa quindi svilupparsi anche per tutto l'arco dell'anno, a seguito di una diversificazione della tipologia dell'offerta, basata soprattutto sulla peculiarità del territorio.

Durata

Febbraio 2005 - Giugno 2007

Budget totale del Progetto 1.000.000,00 euro;

- FERS 350.000,00 euro
- FDR 245.000,00 euro
- Regione 105.000,00 euro
- Co-finanziamento beneficiario 300.000,00 euro

Proponente (Lp)

Sistemi Territoriali S.p.A.

Persona di riferimento

Gambato Gian Michele;
e-mail: info@sistemiterritorialispa.it

Partner

Camera di Commercio e Industria della Slovenia - SI;
Camera Regionale di Capodistria - SI

OPSLOCOOP

Progetto Opportunità Slovenia II: animazione economica a supporto della cooperazione transfrontaliera della piccola e media impresa.



DESCRIZIONE DEL PROGETTO

I rapporti tra le PMI delle due aree confinarie presentano potenzialità di crescita in fase. Migliorare le relazioni tra i due sistemi imprenditoriali costituisce pertanto un fattore importante. Il progetto si prefigge lo scopo di aiutare questa integrazione attraverso azioni diverse con il coinvolgimento degli enti economici ed istituzionali di entrambi i territori. Le

azioni mirano ad aumentare il livello di conoscenza competitiva e innovazione favorendo processi di cooperazione istituzionale ed economica.

OBIETTIVI E RISULTATI

I risultati attesi sono in buona parte di tipo qualitativo trattandosi di azioni di animazione economica e creazione di reti tra enti e organizzazioni destinate a durare anche

dopo la conclusione del progetto, di incentivazione di attività di cooperazione produttiva tra PMI, di attività di supporto alla collaborazione tecnologica tra PMI nell'area transfrontaliera, di informazione e assistenza alle imprese nei loro approcci con la internazionalizzazione o lo sviluppo tecnologico, di sensibilizzazione e orientamento all'innovazione e alla creazione d'impresa con ricadute non quantificabili sui livelli

occupazionali dell'area.

In questo senso la strategia perseguita vuole fornire un contributo concreto al processo di integrazione e armonizzazione economica delle due aree considerando anche le rispettive potenzialità di offerta del tessuto economico-produttivo fatto soprattutto di piccole e medie imprese che possono risultare complementari in numerosi settori produttivi.

Durata

Luglio 2006 - Settembre 2007

Budget totale del Progetto 142.910,00 euro;

- FESR 50.000,00 euro
- FDR 35.000,00 euro
- Regione 15.000,00 euro
- Co-finanziamento beneficiario 42.910,00 euro

Proponente (Lp)

INFORMEST- Centro di Servizi e documentazione per la Cooperazione economica e Internazionale, e-mail: info@informest.it

Persona di riferimento

Gianfranco Perali,
e-mail: gianfranco.perali@informest.it

Partner

INKUBATOR d.o.o. Sezana - SI

COAST TO COAST

Sviluppo di approdi turistici nell'area del Delta del Po con relative strutture di completamento della portualità minore e del pesca-turismo.



DESCRIZIONE DEL PROGETTO

L'intervento riguarda la realizzazione o il potenziamento di punti di approdo turistico per piccole imbarcazioni, dotandoli della relativa impiantistica, allo scopo di consentire una riscoperta del paesaggio solcato dai rami del Po e delle coste adriatiche, sviluppando itinerari collegati a piste ciclabili esistenti e a strade asfaltate, nonché a strutture ricettive quali ostelli della gioventù che congiungono punti diversi del territorio delizioso pregevoli dal punto di vista naturalistico. Le stesse imbarcazioni utilizzate per percorrere i vari canali potranno ospitare gli appassionati della pesca valliva e sarà inoltre possibile la fruizione del sistema di canali ed altri percorsi navigabili del Delta del Po, della litoranea veneziana e friulana, fino a Porto Rose o altri comuni sloveni, e ritorno, così da sviluppare itinerari che colleghino le rispettive lagune e coste o consentano di attraversare l'Adriatico, sviluppando così un flusso turistico alternativo a quelli esistenti. La localizzazione dei pontili è inserita in un sistema di fruizione turistica che consente, oltre al collegamento fluviale e lagunare a siti di emergente interesse ambientale e architettonico, anche con il coinvolgimento diretto delle Amministrazioni Comunali ricadenti nell'area del Parco del Delta del Po.

OBIETTIVI E RISULTATI

Sono stati realizzati due attracchi turistici nel Comune di Adria, un approdo ad Ariano nel Polesine, un porticciolo nel Comune di Corbola, un attracco fluviale a Papozze, due attracchi turistici nel Comune di Porto Viro, un porto nella laguna di Caleri a Rosolina ed infine un approdo nel Comune di Taglio di Po.

I diversi interventi hanno previsto la realizzazione o il potenziamento di una serie di approdi costituiti da pontili galleggianti della tipologia

Walcom - Italia costituiti di sistema galleggiante ancorato su pali in acciaio di lunghezza adeguata a garantire lo scorrimento secondo le condizioni idrauliche e di marea.

Il sistema è raccordato a terra con scala di accesso ancorata alla sponda tramite fondazione in calcestruzzo e poggiante sul pontile con apposito sistema di scorrimento.

Alcuni punti di attracco, già esistenti, sono invece stati dotati di infrastrutture indispensabile come la costruzione di piazzole di servizio con minimo arredo composto da panchina in legno e tavolo, gettacarte, servizi igienici, in modo da organizzare la sosta e la fruibilità, evitando che si verifichino dispersioni in prati e aree che vanno tutelate nel massimo rispetto dell'ambiente circostante.

Da segnalare infine la sistemazione di due aree di sosta attrezzate, con pavimentazione, illuminazione e acqua e la realizzazione di cartellonistica e di segnaletica lungo gli itinerari peschaturistici.

Durata

Gennaio 2003 - Settembre 2007

Budget totale del Progetto 1.472.266,90 euro;

- FESR 515.293,42 euro
- FDR 360.705,40 euro
- Regione 154.588,02 euro
- Co-finanziamento beneficiario 441.680,07 euro

Proponente (Lp) e persona di riferimento

Ente Parco Regionale Veneto del Delta del Po, Gottardi Marco, e-mail: info@parcodeltapo.it

Partner

Provincia di Rovigo - I; Comune di Adria - I; Comune di Ariano nel Polesine - I; Comune di Corbola - I; Comune di Papozze - I; Comune di Porto Viro - I; Comune di Rosolina - I; Comune di Taglio di Po - I; Museo del Mare Sergej Masera di Pirano - SI; Museo Regionale di Capodistria - SI; BirdLife Slovenia Dopps - SI

COAST TO COAST

Promozione turistico/ambientale e culturale.



DESCRIZIONE DEL PROGETTO

Si tratta di un'iniziativa che vede l'Ente Parco realizzare una serie di interventi in collaborazione con le Associazioni di Categoria e l'Azienda Speciale della Camera di Commercio al fine di promuovere il territorio.

L'azione è divisa in due parti.

La prima riguarda la realizzazione, da parte di Polesine Innovazione, di un sistema informativo integrato con tecnologie quali GPS, GMS, in grado di mettere a disposizione dell'informazione turistica tecnologie avanzate. Il sistema è stato denominato "progetto Cicerone". La seconda parte prevede l'azione promozionale classica svolta assieme alle associazioni di categoria e ai diversi partner locali (veneziani, friulani e sloveni) allo scopo di valorizzare tutte le parti del progetto "Coast to Coast" per confermare l'unitarietà dello stesso e per meglio valorizzarlo nella sua completezza, dal Visitor center alla Sala Congressi/Auditorium, al Parco Naturalistico Archeologico, alle Reti di Approdi, per finire alla Formazione.

Inoltre, con le Associazioni di categoria, si prevede di realizzare un progetto per la promozione dell'area turistica e della ristorazione nel parco del Delta del Po, in collegamento con gli altri progetti dei partner, al fine di realizzare lo sviluppo dell'eco-turismo.

Nascerà uno scambio di esperienze di natura promozionale tra operatori del Parco Delta del Po, del veneziano, del Friuli Venezia Giulia e del territorio sloveno, al fine di condividere azioni comuni di marketing e di promozione. Inoltre si intende realizzare un

pacchetto turistico indirizzato a forme di turismo sostenibile e specifici interventi di animazione economica (Educational Tour), al fine di valorizzare i prodotti tipici locali e le visite nelle aziende di produzione sia del Parco, sia del veneziano, sia del Friuli che della Slovenia.

OBIETTIVI E RISULTATI

- Ente Parco: promozione dei percorsi culturali, naturalistici, archeologici ed ambientali individuati sia in Italia sia in Slovenia;
- Ascom di Rovigo: valorizzazione

della ristorazione del Parco Delta del Po;

- Provincia di Rovigo: promozione del turismo della pesca, sistemazione della cartellonistica e creazione di un manuale di pescaturismo;
- Associazione Polesana Coltivatori Diretti: creazione di una rete di fattorie didattiche e di fattorie aperte in grado di proporre itinerari di interesse storico naturalistico;
- CNA: predisposizione di un piano di promozione del settore artigianale ed economico;
- Polesine Innovazione ha predisposto un servizio tecnologico sul posto (a mezzo GPS) per dare al turista la possibilità di conoscere il territorio circostante;
- Provincia di Venezia: predisposizione di itinerari di turismo ambientale ed archeologico rivolto a ragazzi, predisposizione di strumenti didattici, svolgendo inoltre un'attività promozionale sul territorio in concerto con i partner.

TUDESLOVE II



DESCRIZIONE DEL PROGETTO

Il progetto mira a creare percorsi alternativi per i turisti nel territorio italiano e sloveno. Si sta cercando quindi di individuare almeno due percorsi: Sistema delle Fortificazioni e Centri di Eccellenza Culturale. Nello stesso tempo lo scopo è anche quello di rivalutare aree del territorio altrimenti destinate all'abbandono in particolare quello delle fortificazioni. Si prevedono ad integrare tali obiettivi anche azioni di marketing e interventi a convegni per portare a conoscenza di tale iniziativa.

OBIETTIVI E RISULTATI

Il progetto ha come obiettivi la realizzazione di:

- un nuovo itinerario realizzato sulle fortezze;
- un sistema di fortezze anche in territorio sloveno, integrando i siti relativi alla guerra nelle diverse epoche storiche;
- un secondo itinerario incentrato sui centri di eccellenza culturali legati alle aree limitrofe alle fortificazioni sia in Italia che in Slovenia;
- una campagna di promozione dei prodotti di cui sopra sui diversi mercati potenziali;

- canali, mezzi e modalità di comunicazione, promozione e diffusione del/i prodotto/i integrato/i su detti mercati;
- un ufficio di coordinamento del Club di prodotto in Italia e Slovenia.

Le attività poste in essere dal progetto hanno la finalità di creare nuovi flussi turistici in zone alternative.

Durata

Settembre 2004 - Settembre 2007

Budget totale del Progetto 1.005.000,00 euro;

- FESR 350.000,00 euro
- FDR 245.000,00 euro
- Regione 105.000,00 euro
- Co-finanziamento beneficiario 300.000,00 euro

Proponente (Lp)

Provincia di Venezia

Persona di riferimento

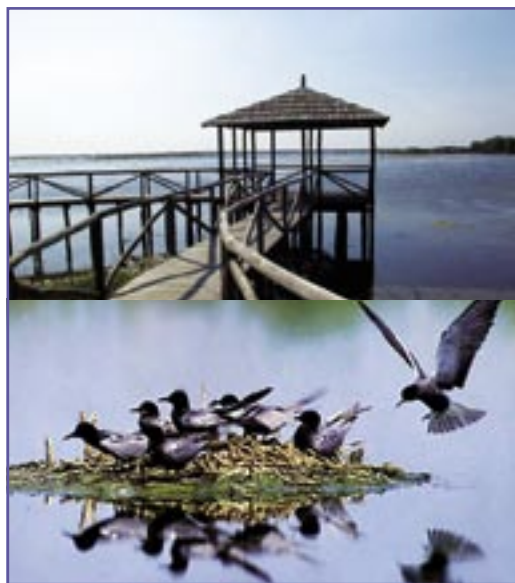
Giuseppe Zuccon e Nicola Camatti, e-mail: turismo@provincia.venezia.it

Partner

Provincia di Venezia - I; Comune di Venezia - I; ATVO s.p.a. - I; Marco Polo System - I; Venezia Opportunità - I; Ente del turismo di Lubiana - SI; Ministero per l'economia della RS - SI; Ministero per la cultura della RS - SI; TIC Izola - SI; TIC Portorose - SI; Museo del Mare "Sergej Mašera" - SI; LTO Koper - SI; Amadeus d.o.o. - SI; Kompas - SI; Aquamarine d.o.o. - SI; Soline d.o.o. - SI; San Lorenzo Marketing - SI

COAST TO COAST

Formazione turistico/ambientale e culturale.



DESCRIZIONE DEL PROGETTO

L'obiettivo è il consolidamento dell'interesse verso il patrimonio naturale e culturale per valorizzarlo ed accrescerlo: ciò è possibile se in futuro si riuscirà a rendere efficace l'integrazione dell'area protetta con il tessuto economico del territorio che la ospita creando nuove figure professionali (addetti al pescaturismo, guide ecologiche/ambientali) o riqualificando quelle già esistenti.

Ci si propone di rendere operativa una rete di "fattorie aperte e di fattorie didattiche" rappresentative del territorio, selezionate per la qualità delle loro produzioni, per la tipicità e le caratteristiche tradizionali nei metodi di trasformazione dei prodotti, per la conservazione delle tradizioni storiche e gastronomiche, per l'adozione di sistemi produttivi a basso impatto ambientale. Le fattorie proporranno itinerari alla scoperta dell'agricoltura, delle tradizioni culturali, storiche, ambientali, gastronomiche, con un approccio diretto, originale e concreto al fine di far conoscere in maniera diretta il territorio, gli operatori e i prodotti del settore primario.

Sarà avviato un corso di formazione per impiegati e tecnici provenienti da Italia/Slovenia, da specializzare sul marketing territoriale creando sinergie con gli altri partner dell'iniziativa.

Si mira inoltre all'organizzazione e realizzazione di progetti

formativi ed informativi sia italiani che sloveni rivolti agli operatori direttamente coinvolti nello sviluppo del progetto con la formazione di un congruo numero di guide-animatori. Verranno svolti corsi di formazione e di aggiornamento professionale specifici rivolti a pescatori al fine di valorizzare gli itinerari pescaturistici presenti nell'area del Delta del Po.

OBIETTIVI E RISULTATI

Il progetto mira all'organizzazione di percorsi formativi ed informativi rivolti agli operatori direttamente coinvolti, si tratta infatti di un'area che richiede una forte azione di formazione e di valorizzazione delle risorse umane presenti al fine di garantire l'erogazione di servizi e l'attività di promozione nei diversi settori (primario, artigianato e turismo) coinvolgendo in ciò i partner sloveni che parteciperanno ai corsi con proprio personale e propri docenti.

Le azioni previste si pongono dunque l'obiettivo di sviluppare un'attività di animazione formativa per garantire un'adeguata presenza nel territorio di figure professionali idonee a promuovere il territorio stesso, nonché la preparazione di operatori, imprenditori e rappresentanti delle Associazioni di categoria, a diventare punti di riferimento per l'attività promozionale e di marketing.

Durata

Agosto 2005 - Dicembre 2007

Budget totale del Progetto 300.146,00 euro;

- FESR 105.051,10 euro
- FDR 73.535,77 euro
- Regione 31.515,33 euro
- Co-finanziamento beneficiario 90.043,80 euro

Proponente (Lp) e persona di riferimento

Ente Parco Regionale Veneto del Delta del Po, Gottardi Marco, e-mail: info@parcodeltapo.it

Partner

Provincia di Venezia - I; Provincia di Rovigo - I; Polesine Innovazione Azienda Speciale della C.C.I.A.A. di Rovigo - I; Ascom Rovigo - I; Associazione Polesana

Coltivatori Diretti - I; Comune di Izola - SI; Centro di promozione dell'imprenditoria di Pirano - SI; Associazione intercomunale dei giovani di Sezana - SI; Comune di Pirano - SI; Comune di Komen - SI; Sloveneta D.O.O - SI; Kompas Turisticno Podjetje d.o.o. - SI

ANTIQUI

Antiqui: testimonianze del Quarta Fuit.



DESCRIZIONE DEL PROGETTO

Il progetto è fortemente orientato alla valorizzazione del patrimonio archeologico e storico dell'area frontiera e di conseguenza trova il suo naturale focus in quella che fu l'antica colonia romana di Iulia Concordia. Nel corso degli ultimi vent'anni sono state numerose le iniziative mirate a valorizzare la vocazione archeologica di Concordia Sagittaria che ora, viste in un quadro complessivo, danno l'evidenza di una gestione del patrimonio archeologico concordiese

disorganica e scissa tra le due realtà comunali di Concordia e Portogruaro. Risulta quindi prioritario avviare in particolare sul fronte italiano un progetto strutturato finalizzato a coordinare ed integrare le diverse iniziative e ipotesi di lavoro già intraprese. Il progetto coinvolge un'ampia gamma di soggetti beneficiari finali quali Enti pubblici e relative agenzie, istituti pubblici, università e definisce una serie di azioni ed eventi finalizzati a condividere le conoscenze appartenenti al comune passato storico - archeologico e a renderle il più possibile fruibili a tutti i cittadini dell'area frontiera. Le fasi progettuali si suddividono in: studio di fattibilità per la valorizzazione dell'agro concordiese; carta archeologica del centro urbano di Concordia Sagittaria; restauro reperti archeologici dell'area del teatro romano; realizzazione Circolo "Antiqui"; convegno finale.

OBIETTIVI E RISULTATI

L'obiettivo principale del progetto è quello di definire una strategia

complessiva di interventi che prenda spunto dallo status quaestionis e attui un piano finalizzato a rendere più organica ed efficace la gestione del patrimonio concordiese. Il primo prodotto sarà quindi un progetto preliminare, o studio di fattibilità, che definisca tempi e metodi di interventi necessari a sistemare tutta una serie di criticità e lacune che caratterizzano l'attuale stato del patrimonio archeologico concordiese. Una significativa innovazione seguirà la precedente fase e produrrà una carta archeologica, contenente tutti i dati

aggiornati e georeferenziati. Uno specifico laboratorio informatico fungerà da sede operativa e centro di archiviazione dei dati raccolti. Un terzo obiettivo sarà il restauro di reperti archeologici (ceramiche), l'inventariazione e catalogazione degli stessi su supporti elettronici. Al termine di tale fase verranno realizzati gli opportuni eventi informativi e divulgativi (convegni e mostre) finalizzati a rendere pubblici i risultati ottenuti. Infine, verrà progettato e avviato un innovativo luogo/strumento di informazione e divulgazione denominato Circolo "Antiqui" a disposizione di studiosi e cittadini ove verranno costantemente resi visibili/accessibili reperti e documenti bibliografici, archivistici, informativi. Il circolo è pensato come nodo di una rete transfrontaliera, culturale e di interscambio di dati, informazioni e conoscenze. E' prevista una importante collaborazione con il partner sloveno che si estende a tutte le fasi previste dal progetto, sulla base di una cooperazione strategica finalizzata ad incrementare lo scambio di conoscenze, di informazione e di presenze (risorse umane).

Durata

Ottobre 2006 - Giugno 2008

Budget totale del Progetto 1.114.998,26 euro;

- FESR 390.249,40 euro
- FDR 273.174,58 euro
- Regione 117.074,81 euro
- Co-finanziamento beneficiario 334.499,47 euro

Proponente (Lp)

Comune di Concordia Sagittaria

Via Roma 55 (VE)

e-mail: concords@provincia.venezia.it

Persona di riferimento

Michelangelo Dal Pos

Partner

Soprintendenza per i Beni archeologici del Veneto - I; Goriski Musej di Nova Gorica - SI; Comune di Nova Gorica - SI

DICE

Progetto pilota per l'attivazione di distretti culturali evoluti.

Progetti a bando



Street Art Expo, Ljubljana

DESCRIZIONE DEL PROGETTO

L'area interessata dal progetto è dotata di un grande patrimonio storico, artistico, ambientale e di una identità culturale ben radicata. In un ambito di questo tipo la cultura può costituire un importante asset di sviluppo a partire dal quale generare innovazione, non solo dal punto di vista delle opportunità di tipo economico, ma sul piano sociale e identitario, della gestione delle criticità sociali e della creazione di nuove forme di appartenenza. Si

propone quindi di elaborare una serie di progetti pilota orientati a sviluppare delle prime esperienze di potenziali distretti culturali, che costituiscono un elemento fondante di un processo di attivazione di una modalità di pianificazione strategica delle politiche culturali orientate a considerare, quali parti integranti, fattori sociali e di qualità, così come obiettivi di sviluppo e di attrazione del territorio. La cooperazione territoriale si esplicherà attraverso lo scambio di know how e buone prassi a livello accademico anche tramite la realizzazione di eventi divulgativi, la possibile condivisione di metodi di costituzione di data base e lo scambio di ricercatori.

OBIETTIVI E RISULTATI

L'obiettivo principale del progetto è quello di definire una strategia complessiva al fine di elaborare dei progetti pilota per la realizzazione di distretti culturali evoluti.

Nella prima fase del progetto è prevista la rilevazione dei beni e delle attività culturali e la mappatura delle forme di capitale attualmente e potenzialmente interessate dalle attività culturali. Saranno

raccolti e analizzati i casi studio internazionali e nazionali per l'identificazione di un benchmark di riferimento e si procederà ad una prima serie di valutazioni rivolte a indirizzare possibili interventi per lo sviluppo dei distretti culturali. Sulla base di un modello teorico di clusterizzazione del territorio sarà possibile evidenziare una rete di connessione dei vari distretti sulla base delle specifiche funzioni. Verranno quindi elaborate delle strategie di sviluppo generali e delle priorità di intervento di breve, medio e lungo periodo.

Durata

Dicembre 2006 - Giugno 2008

Budget totale del Progetto 420.000,00 euro;

- FESR 147.000,00 euro
- FDR 102.900,00 euro
- Regione 44.100,00 euro
- Co-finanziamento beneficiario 126.000,00 euro

Proponente (Lp)

Regione del Veneto

Unità Complessa Progetti Strategici e Politiche Comunitarie

e-mail: progetti.politichecomunitarie@regione.veneto.it

Persona di riferimento

Clara Peranetti

Partner

Università del Litorale - Centro di ricerche scientifiche di Capodistria - Slovenia

Progetti a bando

Titolo

Turismo senza frontiere: viaggio tra colori, note e sapori.

Asse 2

Misura 2.2

Cod. AAVEN222451

Beneficiario

Provincia di Venezia

Partner

Agenzia regionale per lo sviluppo di Nova Gorica; Comune di Kanal ob Soči; LTO Sotočje, Porta della Carnia, Comune di Portogruaro, Comune di Caorle, Comune di Musile di Piave, Comune di Jesolo, Comune di Santo Stino di Livenza, Comune di Eraclea, Comune di San Michele al Tagliamento, Comune di Quarto d'Altino, Comune di Cavallino Treporti, GAL Venezia Orientale, Comune di Tolmezzo

Costo totale del progetto 214.000,00 euro

Contributo 149.800,00 euro (UE-Stato-Regione)

Titolo

Dal Piave verso l'Est, itinerari turistico-culturali.

Asse 2

Misura 2.2

Cod. BAVEN222441

Beneficiario

Comune di Noventa di Piave

Partner

Centro regionale di sviluppo di Capodistria, Associazione culturale Le Fonti del Piave, Associazione culturale naturalistica Il Pendolino, RiViviNatura coop. sociale ONLUS scarl, GAL Venezia Orientale

Costo totale del progetto 91.507,14 euro

Contributo 64.055,00 euro (UE-Stato-Regione)

Titolo

Creazione di un modello transfrontaliero di turismo eco-sostenibile per la valorizzazione di siti archeologici, di culto e delle tradizioni popolari legati alla memoria storica delle popolazioni del Comune di San Michele al Tagliamento e nella regione slovena dell'Alto Isonzo.

Asse 2

Misura 2.2

Cod. BBVEN222448

Beneficiario

Comune di San Michele al Tagliamento

Partner

Organizzazione turistica locale - LTO Sotočje

Costo totale del progetto 63.820,00 euro

Contributo 44.674,00 euro (UE-Stato-Regione)

Titolo

PORTOLANDO - Potenziamento, valorizzazione e promozione del sistema della portualità turistica marittimo-fluviale Alto Adriatica.

Asse 2

Misura 2.2

Cod. CAVEN222447

Beneficiario

Camera di Commercio I.A.A. di Venezia

Partner

Comune di Capodistria; Marina Koper d.o.o., Azienda Speciale per il Porto Chioggia, Provincia di Venezia, Camera di Commercio di Rovigo, Assonautica Polesana, Assonautica Provinciale di Venezia, Ente Parco Regionale Veneto Delta del Po, Touring Club Italiano, Cantieri Navali Nautici, Italia Navigando.

Costo totale del progetto 210.000,00 euro

Contributo 147.000,00 euro (UE-Stato-Regione)

Titolo

Offerta turistica locale e itinerari tematici.

Asse 2

Misura 2.2

Cod. AAVEN222446

Beneficiario

Provincia di Venezia

Partner

Centro regionale di sviluppo Koper; Comune di Koper; Comune di Pirano, GAL Venezia Orientale, Azienda di promozione turistica Bibione- Caorle, Unione dei Comuni di Fossalza di Portogruaro e di Teglio Veneto, Comune di Portogruaro, Comune Musile di Piave, Comune di Jesolo, Comune di Pramaggiore, Comune di Noventa di Piave, Comune Santo Stino di Livenza

Costo totale del progetto 214.000,00 euro

Contributo 149.800,00 euro (UE-Stato-Regione)

Titolo

Storia, tradizione ed ambiente quale percorso turistico nei comuni transfrontalieri del Veneto orientale e della Slovenia.

Asse 2

Misura 2.2

Cod. BBVEN222450

Beneficiario

Comune di Pramaggiore

Partner

Comune di Kanal Ob Soči, Comune di Cinto Caomaggiore, Comune di Gruaro

Costo totale del progetto 76.000,00 euro

Contributo 53.200,00 euro (UE-Stato-Regione)

Titolo

Alla scoperta della terraferma veneziana: fra arte musica e tradizioni.

Asse 2

Misura 2.2

Cod. BBVEN222440

Beneficiario

Comune di Noale

Partner

Associazione Turistica Vipavski Kriz

Costo totale del progetto 74.000,00 euro

Contributo 51.800,00 euro (UE-Stato-Regione)

Titolo

Wet Area for Tourism Environment and Recreation. Il progetto ha come obiettivo la valorizzazione di un percorso naturalistico - ambientale degli ambienti umidi e di transizione.

Asse 2

Misura 2.2

Cod. CBVEN222452

Beneficiario

Comune di Spinea

Partner

Comune di Tolmin

Costo totale del progetto 137.000,00 euro

Contributo 95.900,00 euro (UE-Stato-Regione)

Titolo

LAGUNE, progetto per la valorizzazione della Laguna nord di Venezia e delle principali aree umide dell'alto adriatico.

Asse 2

Misura 2.2

Cod. BAVEN222444

Beneficiario

Comune di Cavallino Treporti

Partner

Comune di Pirano, GAL Venezia Orientale, Comune di Jesolo, Comune Musile di Piave, Comune di Quarto D'Altino, Provincia di Venezia, Apt Jesolo - Eraclea, Apt Venezia, Atvo, Actv, Magistrato delle Acque, Consorzio Venezia Nuova, Ente Parco Naturale Regionale del Fiume Sile, Istituzione Parco della Laguna

Costo totale del progetto 203.886,17 euro

Contributo 139.521,34 euro (UE-Stato-Regione)

Titolo

Iniziative di valorizzazione turistica della costa veneziana e slovena attraverso iniziative, manifestazioni ed eventi transfrontalieri.

Asse 2

Misura 2.2

Cod. BBVEN222442

Beneficiario

Provincia di Venezia

Partner

Agenzia di Sviluppo Regionale di Nova Gorica

Costo totale del progetto 77.000,00 euro

Contributo 53.900,00 euro (UE-Stato-Regione)

Titolo

Museo Cà Vendramin: luogo di interesse storico, culturale e turistico.

Asse 2

Misura 2.2

Cod. BCVEN222445

Beneficiario

Consorzio di bonifica delta del Po Adige

Partner

Museo di Nova Gorica

Costo totale del progetto 121.000,00 euro

Contributo 84.700,00 euro (UE-Stato-Regione)

Titolo

Itinerari dell'artigianato artistico e dell'enogastronomia LAND ART & WINE.

Asse 2

Misura 2.2

Cod. AAVEN222526

Beneficiario

Confartigianato di Venezia

Partner

Agenzia per lo sviluppo regionale di Idrija, Comune di Idrija, Scuola del merletto di Idrija - Agenzia di sviluppo Rod - Comune di Vipacco - Agenzia per lo sviluppo regionale di Nova Gorica - Comune di Brda, Provincia di Gorizia,

Costo totale del progetto 119.978,00 euro

Contributo 83.984,60 euro (UE-Stato-Regione)

Progetti a bando

Titolo

Un patrimonio da scoprire e salvaguardare: il mondo sommerso di Caorle, Capodistria e Grado - TURSUB.

Asse 2**Misura 2.2**

Cod. AAVEN222528

Beneficiario

Comune di Caorle

Partner

Comune di Capodistria, Gruppo Sommozzatori di Caorle
Comune di Grado, Azienda di Promozione Turistica di Bibione - Caorle s.r.l., Gruppo Protezione Civile di Grado

Costo totale del progetto 184.552,93 euro

Contributo 129.187,05 euro (UE-Stato-Regione)

Titolo

La valorizzazione turistica dei territori veneziani del Consorzio di Bonifica Bacchiglione Brenta - BACCBRENTA.

Asse 2**Misura 2.2**

Cod. BAVEN222502

Beneficiario

Consorzio di bonifica Bacchiglione Brenta

Partner

Comune di Pirano

Costo totale del progetto 100.000,00 euro

Contributo 70.000,00 euro (UE-Stato-Regione)

Titolo

Itinerari dei tesori dell'arte veneta del Rinascimento - ARTE VENETA.

Asse 2**Misura 2.2**

Cod. BBVEN222501

Beneficiario

Comune di Noale

Partner

Museo di Nova Gorica

Costo totale del progetto 43.000,00 euro

Contributo 30.100,00 euro (UE-Stato-Regione)

Titolo

Promozione del prodotto biologico, un itinerario bio-turistico tra Venezia e Portorose - BIO TURISMO.

Asse 2**Misura 2.3**

Cod. AAVEN223098

Beneficiario

AIAB Veneto Onlus

Partner

Obala, Associazione dei produttori agricoli biologici sloveni, AIAB Friuli Venezia-Giulia, Associazione Veneta dei Produttori Biologici (AVeProBi)

Costo totale del progetto 64.614,02 euro

Contributo 40.422,25 euro (UE-Stato-Regione)

Titolo

Promozione turistica di itinerari della bonifica e dell'edilizia rurale nell'area transfrontaliera - Pro.tur. rurale.

Asse 2**Misura 2.2**

Cod. BAVEN222499

Beneficiario

Consorzio di Bonifica "Pianura Veneta tra Livenza e Tagliamento"

Partner

Agenzia di sviluppo ROD (Ajdovschina, Vipava e Komen).

Costo totale del progetto 120.000,00 euro

Contributo 84.000,00 euro (UE-Stato-Regione)

Titolo

Le quattro stagioni nell'alto Adriatico. Campagna di promozione turistico-ambientale tra le città, le morfologie e gli ambienti naturali dell'area costiera veneto slovena - ST.A.AD.

Asse 2**Misura 2.2**

Cod. BBVEN222497

Beneficiario

Camera di Commercio I.A.A. di Venezia

Partner

Comunità Autogestita della Nazionalità Italiana di Isola (C.A.N.), Venezia@Opportunità.

Costo totale del progetto 156.560,00 euro

Contributo 109.592,00 euro (UE-Stato-Regione)

Titolo

Acqua e Api - A.A.A.

Asse 2**Misura 2.2**

Cod. CAVEN222504

Beneficiario

Marco Polo System

Partner

Museo del Mare di Pirano, Comune di Marcon, Comune di Venezia, Senza Frontiere-cooperativa sociale a r.l., Circolo Ippico Marco Polo

Costo totale del progetto 148.500,00 euro

Contributo 103.500,00 euro (UE-Stato-Regione)

Titolo

Ortocogomar - promozione del consumo dei prodotti tipici

Asse 2**Misura 2.3**

Cod. AAVEN223099

Beneficiario

Camera di Commercio I.A.A. di Venezia

Partner

Kmetijsko Gozdarski Zavod Istituto per l'agricoltura e la silvicoltura Nova Gorica, Venezia@Opportunità, Unione Provinciale Agricoltori di Venezia, Codiretti Venezia, Confederazione Italiana Agricoltori Venezia

Costo totale del progetto 97.894,17 euro

Contributo 54.972,94 euro (UE-Stato-Regione)

Titolo

Il museo animato - MUSA.

Asse 2**Misura 2.2**

Cod. BAVEN222500

Beneficiario

Donneuropee Federcasalinghe

Partner

Museo del Mare »Sergej Maserà« - Pirano; Kobariski Muzej, Comune di San Donà di Piave, Museo Civico della Bonifica, Museo Etnografico di Fossalza di Portogruaro.

Costo totale del progetto 111.238,00 euro

Contributo 77.866,60 euro (UE-Stato-Regione)

Titolo

Ciak Girando - CIAK.

Asse 2**Misura 2.2**

Cod. BBVEN222498

Beneficiario

Provincia di Venezia

Partner

Associazione della Comunità Nazionale Italiana - Unione Italiana, Istituto "Albert Borschette, Istituto Kinoateljje Šempas, Associazione d'arte cinematografica Koperwood, Museo del Mare »Sergej Maserà« - Pirano, Comunità autogestita costiera della nazionalità italiana, Conferenza dei Sindaci del Veneto Orientale, GAL Venezia Orientale, Promocaorle, Consorzio di Promozione turistica Comune di Cavallino Treporti, APT Bibione - Caorle, Consorzio di Promozione turistica del Veneto Orientale, Consorzio di Promozione turistica Four Season, Consorzio Insieme, Comune di Portogruaro, Comune di Quarto d'Altino

Costo totale del progetto 200.000,00 euro

Contributo 140.000,00 euro (UE-Stato-Regione)

Titolo

Tour medievale. Alla scoperta delle città fortificate e dei castelli dell'area transfrontaliera - MEDTOUR.

Asse 2**Misura 2.2**

Cod. BCVEN222550

Beneficiario

Comune di Portogruaro, Unione dei Comuni di Fossalza di Portogruaro e Teglio Veneto, Associazione Territoriale Nordest, Ciset-Centro internazionale studi sull'economia turistica, Azienda Agricola Bellotto & C. s.s.

Costo totale del progetto 48.777,78 euro

Contributo 34.144,45 euro (UE-Stato-Regione)

Titolo

Via del gusto - Andar per campagna.

Asse 2**Misura 2.3**

Cod. AAVEN223100

Beneficiario

Provincia di Venezia

Partner

Comune di Isola, GAL Venezia Orientale, Comune di Campagna Lupia, Comune di Caorle, Comune di Mirano, Comune di Portogruaro

Costo totale del progetto 99.608,00 euro

Contributo 64.982,59 euro (UE-Stato-Regione)

Progetti a bando

Progetti a bando

Titolo

Strada dell'imperatrice.

Asse 2**Misura 2.3**

Cod. AAVEN223101

Beneficiario

Associazione strada dei vini Doc

Partner

Istituto di Agraria e Silvicultura di Nova Gorica, GAL Venezia Orientale, Provincia di Venezia, Venezia Opportunità, Università di Padova - Facoltà di Agraria, Comune di Caorle, IAL Veneto, Associazione nazionale città del vino, APT Bibione e Caorle, Conferenza dei Sindaci del Veneto Orientale

Costo totale del progetto 81.375,00 euro

Contributo 47.561,48 euro (UE-Stato-Regione)

Titolo

Orti a colori.

Asse 2**Misura 2.3**

Cod. BAVEN223104

Beneficiario

Comune di Cavallino Treporti

Partner

Kmetijsko Gozdarski Zavod Nova Gorica

Costo totale del progetto 91.062,31 euro

Contributo 54.483,72 euro (UE-Stato-Regione)

Titolo

Promozione transfrontaliera delle produzioni vitivinicole di qualità del Veneto Orientale.

Asse 2**Misura 2.3**

Cod. BAVEN223108

Beneficiario

Venezia Wine Forum s.c.a.r.l

Partner

Razvojna agencija ROD

Costo totale del progetto 92.366,74 euro

Contributo 55.159,03 euro (UE-Stato-Regione)

Titolo

TIPI-NET valorizzazione dei prodotti tipici e di qualità dell'area del progetto promuovendo l'immagine di un territorio caratterizzato da una decisa vocazione agroalimentare.

Asse 2**Misura 2.3**

Cod. AAVEN223507

Beneficiario

Soc. Coop. Agricola Primo Maggio

Partner

Camera per l'agricoltura e le foreste della Slovenia - Istituto per l'agricoltura e le foreste Nova Gorica; Comune di Bovec; Comune di Tolmin; Comune di Idrija; Mesta občina Nova Gorica; Centro di sviluppo, Istituto per lo sviluppo della campagna; Università della "Primorska", Centro di ricerche scientifiche Capodistria, Comune di Gorizia

Costo totale del progetto 100.000,00 euro

Contributo 75.000,00 euro (UE-Stato-Regione)

Titolo

Prodotti di qualità - qualificazione e valorizzazione mediante un percorso comune per i prodotti agroalimentari tipici e tradizionali locali delle aree transfrontaliere.

Asse 2**Misura 2.3**

Cod. AAVEN223102

Beneficiario

Provincia di Venezia

Partner

Istituto di Agraria e di Silvicultura di Nova Gorica, Centro di Ricerche Scientifiche Koper, GAL Venezia Orientale, Comune di Mirano, Istituto d'Istruzione superiore G. Ponti, Comune di Caorle

Costo totale del progetto 59.820,86 euro

Contributo 36.813,67 euro (UE-Stato-Regione)

Titolo

Produzione tipica agroalimentare della provincia di Venezia: azioni di supporto, informazione, animazione e valorizzazione.

Asse 2**Misura 2.3**

Cod. AAVEN223105

Beneficiario

Veneto Agricoltura

Partner

Srednja poklicna in tehniška kmetijsko živilska šola Nova Gorica

Costo totale del progetto 87.101,25 euro

Contributo 51.201,93 euro (UE-Stato-Regione)

Titolo

Valorizzazione delle Produzioni agricole e ittiche tipiche della laguna di Venezia e del territorio sloveno

Asse 2**Misura 2.3**

Cod. AAVEN223109

Beneficiario

Comune di Venezia

Partner

Goriški muzej, Nova Gorica

Costo totale del progetto 81.831,81 euro

Contributo 48.800,01 euro (UE-Stato-Regione)

Titolo

P.A.I.V.DOC LISONPRAMAGGIORE sviluppo di una ricerca tecnico-economica, mirata ad individuare le forme di allevamento, le tecniche di produzione e gestione che consentono di migliorare i margini di redditività.

Asse 2**Misura 2.3**

Cod. BBVEN223514

Beneficiario

CIRVE - Centro Interdipartimentale di ricerca Viticola ed Enologica, della Facoltà di Agraria dell'Università degli studi di Padova

Partner

Kmetijsko gozdarska zbornica Slovenie- Kmetijsko gozdarski zavod Nova Gorica, Consorzio di tutela vini DOC Lison Pramaggiore

Costo totale del progetto 100.000,00 euro

Contributo 70.000,00 euro (UE-Stato-Regione)

Titolo

Produzioni alieutiche di qualità: valorizzazione delle produzioni alieutiche tipiche e di qualità della provincia di Venezia e della zona costiera slovena.

Asse 2**Misura 2.3**

Cod. AAVEN223103

Beneficiario

Provincia di Venezia

Partner

Società italiana di ricerca, GAL Venezia Orientale, Comune di Caorle, Lega Nazionale Cooperative e Mutue del Veneto, Cooperativa S. Marco fra Lavoratori della Piccola Pesca - Burano s.r.l.

Costo totale del progetto 35.994,97 euro

Contributo 23.737,53 euro (UE-Stato-Regione)

Titolo

Promozione delle realtà vitivinicole del Lison Pramaggiore e del territorio sloveno.

Asse 2**Misura 2.3**

Cod. AAVEN223107

Beneficiario

Mostra nazionale dei vini di Pramaggiore

Partner

RRA severne Primorske d.o.o. Nova Gorica

Costo totale del progetto 100.000,00 euro

Contributo 47.550,41 euro (UE-Stato-Regione)

Titolo

Agrislove.net - valorizzazione dell'offerta agrituristica transfrontaliera attraverso la creazione di una rete informativa.

Asse 2**Misura 2.3**

Cod. AAVEN223110

Beneficiario

Unione Regionale CCIAA del Veneto

Partner

Kmetijsko Gozdarski Zavod Nova Gorica, Codiretti Venezia, Confederazione Italiana Agricoltori Venezia, Unione Provinciale Agricoltori di Venezia

Costo totale del progetto 99.419,88 euro

Contributo 79.535,90 euro (UE-Stato-Regione)

Titolo

OviLatVeSlo. Il progetto si propone di conoscere la situazione dell'allevamento ovino in Provincia di Venezia e nell'area Slovena eleggibile.

Asse 2**Misura 2.3**

Cod. BBVEN223515

Beneficiario

Istituto Zooprofilattico Sperimentale delle Venezie

Partner

Kmetijsko gozdarska zbornica Slovenie- Kmetijsko gozdarski zavod Nova Gorica, Università di Padova - Dipartimento di Scienze Animali

Costo totale del progetto 145.000,00 euro

Contributo 101.500,00 euro (UE-Stato-Regione)

Progetti a bando

Titolo

Il progetto intende realizzare azioni di valorizzazione e diffusione dei prodotti vitivinicoli a marchio transfrontalieri abbinati ai prodotti tipici rappresentativi del territorio. PRO.LIPRA.SLO.

Asse 2

Misura 2.3

Cod. BBEVN223516

Beneficiario

Venezia Wine Forum

Partner

Comune di Komen

Costo totale del progetto 100.000,00 euro

Contributo 71.500,00 euro (UE-Stato-Regione)

Titolo

Ricerca di operatori specializzati nella ristorazione e nella produzione ortofrutticola nelle regioni slovene. OPVESLO.

Asse 2

Misura 2.3

Cod. CCVEN223519

Beneficiario

A.P.O.V.F - Associazione Produttori Veneto Friulana

Partner

GEAPRODUKT D.o.o.

Costo totale del progetto 100.000,00 euro

Contributo 74.730,90 euro (UE-Stato-Regione)

Titolo

Il mercato del lavoro a Venezia e in Slovenia. Analisi delle caratteristiche qualitative e quantitative dei lavoratori veneziani e sloveni, finalizzata a facilitare l'incontro tra domanda e offerta di lavoro nei due territori.

Asse 3

Misura 3.1

Cod. BAVEN331054

Beneficiario

Associazione Artigiani e Piccole Imprese Mestre - C.G.I.A

Partner

Camera territoriale dell'artigianato di Nova Gorica

Costo totale del progetto 66.616,62 euro

Contributo 46.631,63 euro (UE-Stato-Regione)

Titolo

Agenzia di orientamento e lavoro nel settore dell'arte e del design.

Asse 3

Misura 3.1

Cod. BAVEN331058

Beneficiario

Unci Veneto

Partner

Gallerie costiere Pirano

Costo totale del progetto 129.300,00 euro

Contributo 90.510,00 euro (UE-Stato-Regione)

Titolo

Val.tra, porti.qualità.

Asse 2

Misura 2.3

Cod. BCVEN223517

Beneficiario

Organizzazione Produttori Ortofrutticoli Veneto S.c.a.

Partner

Camera per l'agricoltura e le Foreste della Slovenia
Istituto per l'agricoltura e le Foreste di Nova Gorica.

Costo totale del progetto 88.000,00 euro

Contributo 60.500,00 euro (UE-Stato-Regione)

Titolo

Iniziative di promozione e comunicazione sulla qualità e tracciabilità dei prodotti vitivinicoli sloveni e del Veneto orientale - PRO.VITE.

Asse 2

Misura 2.3

Cod. BAVEN223628

Beneficiario

Venezia Wine Forum

Partner

Razvojna agencija ROD, Comune di BRDA

Costo totale del progetto 241.000,00 euro

Contributo 170.500,00 euro (UE-Stato-Regione)

Titolo

La mediazione al lavoro - applicazioni telematiche in un'ottica di confronto per lo sviluppo.

Asse 3

Misura 3.1

Cod. AAVEN331056

Beneficiario

Veneto Lavoro

Partner

RRA severne Primorske d.o.o. Nova Gorica

Costo totale del progetto 116.553,72 euro

Contributo 81.587,60 euro (UE-Stato-Regione)

Titolo

Sperimentazione di un modello organizzativo a rete basato sull'analisi delle competenze professionali.

Asse 3

Misura 3.1

Cod. BAVEN331059

Beneficiario

Assoforn Nordest

Partner

Scuola Media Alberghiera e turistica di Isola, Istituto Professionale di Stato per i Servizi Alberghieri, Ristorativi, Turistici e Commerciali "E. Cornaro".

Costo totale del progetto 134.784,89 euro

Contributo 94.349,42 euro (UE-Stato-Regione)

Titolo

Progetto economico per la distribuzione organizzata in Slovenia. COVESLO.

Asse 2

Misura 2.3

Cod. BCVEN223518

Beneficiario

A.P.O.V.F - Associazione Produttori Veneto Friulana

Partner

GEAPRODUKT D.o.o.

Costo totale del progetto 100.000,00 euro

Contributo 71.360,60 euro (UE-Stato-Regione)

Titolo

Applicazione di tecniche di laboratorio innovative per il miglioramento genetico della fertilità e dell'attitudine casearia del latte di razze bovine - BULLABILITY.

Asse 2

Misura 2.3

Cod. CBVEN223630

Beneficiario

Istituto interregionale per il miglioramento del Patrimonio Zootecnico

Partner

Kmetijsko gozdarska zbornica Slovenie - Kmetijsko gozdarski zavod Nova Gorica, Kmetijsko Gozdarski Zavod Ljubljana - Osemenjevalni Center Preska; Università degli Studi di Padova - Dip. Scienze Animali

Costo totale del progetto 290.000,00 euro

Contributo 200.000,00 euro (UE-Stato-Regione)

Titolo

Progettazione e gestione delle attività di cooperazione e di formazione per l'Europa centro-orientale e balcanica.

Asse 3

Misura 3.1

Cod. BAVEN331056

Beneficiario

Comune di Portogruaro

Partner

Camera territoriale per l'artigianato di Nova Gorica, Università degli Studi di Padova, Università degli Studi di Trieste, Istituto Internazionale Jacques Maritain

Costo totale del progetto 74.202,96 euro

Contributo 51.942,07 euro (UE-Stato-Regione)

Titolo

Recupero e riutilizzo a fini culturali della Filanda di Salzano.

Asse 3

Misura 3.2

Cod. BAVEN332040

Beneficiario

Comune di Salzano

Partner

Razvojna Agencija Rod

Costo totale del progetto 564.549,20 euro

Contributo 395.184,44 euro (UE-Stato-Regione)

Progetti a bando

Titolo

Giuseppe Tartini e la musica del settecento - Analisi degli archivi, catalogazione e riproduzione digitale delle fonti, sviluppo e creazione di un sito di progetto.

Asse 3**Misura 3.2**

Cod. AAVEN332048

Beneficiario

Fondazione del Teatro La Fenice

Partner

Archivio Storico di Pirano - Capodistria - Museo Regionale di Capodistria - Museo del Mare di Pirano - Casa Tartini, Archivio Storico Provinciale di Gorizia

Costo totale del progetto 248.845,59 euro

Contributo 174.191,91 euro (UE-Stato-Regione)

Titolo

Comunicazione visiva e Graphic design a Est e a Ovest dell'Europa.

Asse 3**Misura 3.2**

Cod. AAVEN332051

Beneficiario

UNCI Veneto Federazione Regionale del Veneto

Partner

Gallerie costiere Pirano, Associazione operatori arti visuali di Trieste

Costo totale del progetto 159.580,00 euro

Contributo 111.706,00 euro (UE-Stato-Regione)

Titolo

Dal Gelso alla Filanda: tradizioni agricole e produzione industriale della seta nella campagna veneziana, goriziana e slovena.

Asse 3**Misura 3.2**

Cod. AAVEN332049

Beneficiario

Comune di Salzano

Partner

Goriski Muzej, Provincia di Gorizia

Costo totale del progetto 100.000,00 euro

Contributo 70.000,00 euro (UE-Stato-Regione)

Titolo

lapiazzamercato.it

Asse 3**Misura 3.2**

Cod. AAVEN332052

Beneficiario

Associazione Veneziani nel mondo

Partner

Unione Italiana di Capodistria, Eurosportello Veneto, Centro Estero CCIAA Veneto, CCIAA Venezia, Unioncamere Veneto, Provincia di Venezia, Opera Sacra Famiglia, Ente Friulano Assistenza Sociale Culturale Emigranti, Ass. Amici Discendenti degli Esuli Giuliani, Istriani, Fiumani, Dalmati, Provincia di Pordenone

Costo totale del progetto 58.500,00 euro

Contributo 40.950,00 (UE-Stato-Regione)

Titolo

Creazione di un centro per la ricerca e l'engineering di sistemi basati sull'elaborazione di bioimmagini in cardiologia.

Asse 3**Misura 3.2**

Cod. AAVEN332050

Beneficiario

Azienda Unità Locale Socio-Sanitaria n. 13

Partner

Ospedale di Izola - Ospedale di Sežana, Associazione medici sloveni di Trieste e Gorizia

Costo totale del progetto 202.653,56 euro

Contributo 141.857,49 euro (UE-Stato-Regione)

Titolo

Borders, attraverso una metodologia di lavoro innovativa cerca di analizzare alcuni importanti aspetti del significato che il concetto di confine ha assunto oggi per l'uomo, sia in ambito storico che politico, economico, territoriale, sociologico ed artistico.

Asse 3**Misura 3.2**

Cod. AAVEN332044

Beneficiario

Patagonia Art

Partner

Comunità degli Italiani di Pirano, Comune di Venezia

Costo totale del progetto 264.500,00 euro

Contributo 185.150,00 euro (UE-Stato-Regione)

Progetti a bando

Titolo

Nuove generazioni.

Asse 3**Misura 3.2**

Cod. AAVEN332063

Beneficiario

Associazione culturale Adria Art

Partner

Galleria Skuc-Lubiana - Moderna Galleria - Gallerie Costiere Pirano, Fabbrica, Comune di Venezia, Fondazione Bevilacqua La Masa

Costo totale del progetto 82.200,00 euro

Contributo 57.540,00 euro (UE-Stato-Regione)

Titolo

Note d'acqua. Festival di musica da camera.

Asse 3**Misura 3.2**

Cod. BAVEN332046

Beneficiario

Associazione Culturale Koinè

Partner

Avditorij portoroz. Sencna pot

Costo totale del progetto 80.408,86 euro

Contributo 56.286,60 euro (UE-Stato-Regione)

Titolo

Rainbow musica.

Asse 3**Misura 3.2**

Cod. BAVEN332041

Beneficiario

Comune di Mirano

Partner

Museo casa Tartini di Pirano, Comune di Pirano, Università di Venezia, Istituto "A. Vivaldi" c/o Fondazione Cini, Comune di Martellago, Comune di S.M. di Sala, Comune di Scorzè

Costo totale del progetto 64.257,28 euro

Contributo 44.980,09 euro (UE-Stato-Regione)

Titolo

Rete clinica transfrontaliera. Il progetto è relativo alla creazione di una rete internazionale di ricerca e di servizi basati sul trattamento di dati clinici ed elaborazioni di immagini, ricavate dalle indagini mediche ospedaliere, per la razionalizzazione delle risorse e l'avvio di nuovi programmi di prevenzione.

Asse 3**Misura 3.2**

Cod. AAVEN332057

Beneficiario

U.S.S.L. n.13 Mirano

Partner

Ospedale di Izola - Ospedale di Sežana, Associazione medici sloveni di Trieste e Gorizia

Costo totale del progetto 141.239,78 euro

Contributo 98.867,85 euro (UE-Stato-Regione)

Titolo

Paleovie e logistica della comunicazione su territorio di Iulia Concordia sec. XII a.c. - II d.c.

Asse 3**Misura 3.2**

Cod. AAVEN332065

Beneficiario

Comune di Concordia Sagittaria

Partner

Comune di Pirano, Provincia di Venezia.

Costo totale del progetto 57.390,07 euro

Contributo 40.173,04 euro (UE-Stato-Regione)

Titolo

Armonizzazione dei Sistemi Ospedalieri - Realizzazione di modelli clinici transfrontalieri. Analisi e studio dell'organizzazione del servizio d'urgenza in Italia e Slovenia. Prevenzione del Melanoma nelle popolazioni delle regioni Veneto e Obalno-Kraska.

Asse 3**Misura 3.2**

Cod. BAVEN332378

Beneficiario

ULSS n. 13 Mirano

Partner

Ospedale di Izola - Ospedale di Sežana

Costo totale del progetto 213.900,00 euro

Contributo 149.730,00 euro (UE-Stato-Regione)

Progetti a bando

Titolo

Armonizzazione dei Sistemi Ospedalieri - Modello clinico di assistenza domiciliare transfrontaliero nelle popolazioni della regioni Veneto e Obalno-Kraska in Slovenia.

Asse 3

Misura 3.2

Cod. BAVEN332377

Beneficiario

ULSS n. 13 Mirano

Partner

Ospedale di Izola; Ospedale di Sežana

Costo totale del progetto 214.090,00 euro

Contributo 149.863,00 euro (UE-Stato-Regione)

Titolo

Scopriamo città. Consiste in una sperimentazione che ha lo scopo di valorizzare il patrimonio artistico, storico-culturale e ambientale, coinvolgendo in maniera attiva i ragazzi/e delle scuole appartenenti al territorio prescelto.

Asse 3

Misura 3.2

Cod. BAVEN332390

Beneficiario

Donneuropee Federcasalinghe

Partner

CuBIST Institute for Creative Studies, Comune di Concordia Sagittaria

Costo totale del progetto 190.510,00 euro

Contributo 133.357,00 euro (UE-Stato-Regione)

Titolo

Il Cortino di Fratta: un modello transfrontaliero di cooperazione culturale.

Asse 3

Misura 3.2

Cod. BBVEN332479

Beneficiario

Unione dei Comuni

Partner

Museo del mare di Pirano; Comune di Pirano; Museo regionale di Capodistria; Comune di Vipacco; Unione italiana; Ass. per l'istruzione, cultura e turismo giovanile, Provincia di Venezia, Provincia di Pordenone, Soprintendenza Archeologica per il Veneto, Comune di Gruaro, Comune di Cordovado, Comune di Sesto al Reghena, Portogruaro Campus Srl

Costo totale del progetto 100.648,81 euro

Contributo 70.454,17 euro (UE-Stato-Regione)

Titolo

Progetto di valorizzazione e promozione dell'Isola Bassa - Centro storico di Dolo attraverso incontri, laboratori, esposizioni ed eventi culturali.

Asse 3

Misura 3.2

Cod. BBVEN332387

Beneficiario

Comune di Dolo

Partner

Museo del Mare di Pirano

Costo totale del progetto 70.000,00 euro

Contributo 49.000,00 euro (UE-Stato-Regione)

Titolo

Itinerari del Sacro

Asse 3

Misura 3.2

Cod. BAVEN332380

Beneficiario

Camera di Commercio I.A.A. di Venezia

Partner

Università del Litorale, Centro di ricerche scientifiche di Capodistria VEGA - Parco Scientifico Tecnologico di Venezia, Venezia@Opportunità

Costo totale del progetto 146.000,00 euro

Contributo 102.200,00 euro (UE-Stato-Regione)

Titolo

Percorso creativo e partecipato sui nuovi confini e le nuove cittadinanze.

Asse 3

Misura 3.2

Cod. BBVEN332386

Beneficiario

Provincia di Venezia

Partner

Associazione culturale ed educativa Pina - Koper, Comune di Venezia

Costo totale del progetto 98.384,00 euro

Contributo 68.868,80 (UE-Stato-Regione)

Titolo

Protezione civile: viaggiare informati nel territorio italiano - sloveno.

Asse 3

Misura 3.2

Cod. BBVEN332394

Beneficiario

Regione Veneto - Direzione Difesa del Suolo

Partner

Comune di Kanal ob Soči

Costo totale del progetto 135.000,00 euro

Contributo 93.150,00 euro (UE-Stato-Regione)

Titolo

Storia, cultura e gioco a Noale nel Trecento.

Asse 3

Misura 3.2

Cod. BBVEN332391

Beneficiario

Comune di Noale

Partner

Comune di Kanal ob Soči

Costo totale del progetto 102.000,00 euro

Contributo 71.400,00 euro (UE-Stato-Regione)

Titolo

Bonifica: l'evoluzione ambientale, economico-sociale e culturale del Territorio Veneziano e Sloveno - BO.VESLO.

Asse 3

Misura 3.2

Cod. BAVEN332379

Beneficiario

Consorzio di bonifica Dese Sile

Partner

Museo del Mare di Pirano, Consorzio di Bonifica Delta Po Adige

Costo totale del progetto 161.462,94 euro

Contributo 111.409,43 euro (UE-Stato-Regione)

Titolo

LIO PICCOLO. Cultura e ambiente tra laguna e mare.

Asse 3

Misura 3.2

Cod. BBVEN332382

Beneficiario

Comune di Cavallino Treporti

Partner

Comune di Capodistria; Comune di Pirano; Università di Lubiana, Agenzia del Demanio Filiale di Venezia, Comune di Caorle, Provincia di Venezia, IUAV Venezia, Soprintendenza ai Beni Ambientali, Architettionici, Storici, Artistici e Demoantropologici di Venezia e Laguna, GAL Venezia Orientale

Costo totale del progetto 195.383,90 euro

Contributo 136.768,73 euro (UE-Stato-Regione)

Titolo

Zazie: interconnessioni metropolitane.

Asse 3

Misura 3.2

Cod. BBVEN332395

Beneficiario

Associazione Vortice

Partner

Zveza kulturnih društev Nova Gorica, Comune di Venezia

Costo totale del progetto 185.100,00 euro

Contributo 129.570,00 euro (UE-Stato-Regione)

Titolo

Modello clinico di rete transfrontaliera per la prevenzione del rischio cardiovascolare nelle popolazioni delle regioni Veneto e Obalno-Kraska in Slovenia

Asse 3

Misura 3.2

Cod. CAVEN332383

Beneficiario

ULSS n. 14 Chioggia

Partner

Associazione Kraski Dren, Ospedale di Izola

Costo totale del progetto 189.300,00 euro

Contributo 132.510,00 euro (UE-Stato-Regione)

Progetti a bando

Titolo

Storia e Arte nell'Alto Adriatico - ART&STORY.

Asse 3**Misura 3.2**

Cod. BAVEN332631

Beneficiario

Università Ca' Foscari di Venezia

Partner

Goriški Muzej Kromberk - Nova Gorica

Costo totale del progetto 66.667,00 euro

Contributo 46.666,90 euro (UE-Stato-Regione)

Titolo

Piano di Protezione Civile - PREV-CADSES.

Asse 3**Misura 3.2**

Cod. CBVEN332634

Beneficiario

Provincia di Venezia

Partner

Comune di Pirano, Gasilska Zveza Bovec, Comune di Marcon, Comune di Portogruaro, Comune di Teglio Veneto, Comune di Annone Veneto, Comune di Gruaro, Comune di Pramaggiore, Comune di S. Michele al Tagliamento, Comune di Fossalta di Portogruaro, Comune di Caorle, Comune di Montenars, Comune di Artegna, Comune di Cinto Caomaggiore, Comune di S. Stino di Livenza, Comune di Concordia Sagittaria, Comune Sesto al Reghena, Comune Cordovado, Comune Morsano al Tagliamento, Comune San Vito al Tagliamento

Costo totale del progetto 135.700,00 euro

Contributo 94.908,58 euro (UE-Stato-Regione)

Titolo

Memorie d'Arte tra Venezia e l'Istria. I musei nell'area veneziana e lungo la costa slovena - MEM.ART.

Asse 3**Misura 3.2**

Cod. CAVEN332632

Beneficiario

Camera di Commercio I.A.A. di Venezia

Partner

Univerza na Primorskem - Centro di ricerche scientifiche di Capodistria, Consorzio Distretto Veneto Beni Culturali, VEGA Parco Scientifico Tecnologico di Venezia

Costo totale del progetto 108.000,00 euro

Contributo 75.600,00 euro (UE-Stato-Regione)

Titolo

From decision makers to citizens, SMEs, Local Authority & viceversa: Performing at Interregional Level the EU Information System - TO PILE.

Asse 3**Misura 3.2**

Cod. CBVEN332635

Beneficiario

Unione delle Camere di Commercio del Veneto

Partner

Municipalità di Capodistria, Comune di Isola, Regione Veneto Bruxelles, Marco Polo System

Costo totale del progetto 123.122,00 euro

Contributo 84.941,87 (UE-Stato-Regione)

Titolo

Un itinerario per l'intercultura: dalla memoria alla cultura e alla partecipazione - INTERCULT.

Asse 3**Misura 3.2**

Cod. CAVEN332633

Beneficiario

Comune di Venezia

Partner

Commune di Idrija, Museo del Mare "Sergej Mašera" di Pirano, Agenzia di Sviluppo dell'Alta Valle dell'Isonzo

Costo totale del progetto 85.000,00 euro

Contributo 59.500,00 euro (UE-Stato-Regione)

Titolo

Saperi e Sapori di confine - SAPES.

Asse 3**Misura 3.2**

Cod. CBVEN332636

Beneficiario

Donneuropee Federcasalinghe

Partner

Camera per l'agricoltura e le foreste della Slovenia, Istituto per l'agricoltura e le foreste Nova Gorica, Comune di Concordia Sagittaria, Istituto Statale Alberghiero Barbarigo-Sarpi

Costo totale del progetto 117.733,00 euro

Contributo 82.413,10 euro (UE-Stato-Regione)

Progetti a bando

Titolo

Voci suoni e civiltà della marineria adriatica.

Asse 4**Misura 4.1**

Cod. AAVEN551085

Beneficiario

Camera di Commercio I.A.A. di Venezia

Partner

Comunità Autogestita Della Nazionalità Italiana di Isola, C.N.N. - Cantieri Navali Nautici, ASPO (Azienda Speciale Porto Chioggia)

Costo totale del progetto 134.600,00 euro

Contributo 80.000,00 euro (UE-Stato-Regione)

Titolo

Fiere e mercati nel '900.

Asse 4**Misura 4.1**

Cod. AAVEN551091

Beneficiario

Pro Loco di Mirano

Partner

Goriški Muzej

Costo totale del progetto 66.000,00 euro

Contributo 46.200,00 euro (UE-Stato-Regione)

Titolo

Learning Region: progetto di cooperazione interculturale per la realizzazione di un partenariato stabile mediante scambio di operatori, eventi e manifestazioni.

Asse 4**Misura 4.1**

Cod. AAVEN551090

Beneficiario

Associazione Centro Turistico giovanile Veneto

Partner

Turistični Informacijski Center Nova Gorica

Costo totale del progetto 111.717,24 euro

Contributo 78.202,07 euro (UE-Stato-Regione)

Titolo

Il Carnevale di Ceggia: espressione di una comunità tra storia e futuro.

Asse 4**Misura 4.1**

Cod. AAVEN551092

Beneficiario

Comune di Ceggia

Partner

Goriski Muzej, Provincia di Venezia

Costo totale del progetto 82.945,64 euro

Contributo 58.061,95 euro (UE-Stato-Regione)

Titolo

Valorizzazione della storia della cultura e della ruralità mediante i prodotti, i sapori e gli insediamenti storici del territorio veneziano.

Asse 4**Misura 4.1**

Cod. AAVEN551093

Beneficiario

Provincia di Venezia

Partner

Goriški Muzej, Aziende provinciali di promozione turistica (APT srl) della Provincia di Venezia

Costo totale del progetto 56.500,00 euro

Contributo 39.500,00 euro (UE-Stato-Regione)

Titolo

L'angelo e l'Aura. Evento culturale per ragazzi ispirato alla figura di Giuseppe Tartini.

Asse 4**Misura 4.1**

Cod. BAVEN551086

Beneficiario

Istituto Universitario di Architettura di Venezia IUAV

Partner

Casa della Cultura di Nova Gorica, Fondazione Teatro La Fenice, Conservatorio di Musica "F. Venezzes" di Rovigo

Costo totale del progetto 88.982,00 euro

Contributo 62.287,40 euro (UE-Stato-Regione)

Progetti a bando

Titolo

Vivilforte realizza nell'ambito delle aree territoriali individuate e del patrimonio architettonico certificato delle fortificazioni un sistema di valorizzazione di tre aree Chioggia, Mestre-Venezia e Bovec.

Asse 4**Misura 4.1**

Cod. AAVEN551087

Beneficiario

Marco Polo System

Partner

Comune di Bovec, National Tourist Association, Comune di Venezia, Comune di Chioggia.

Costo totale del progetto 75.897,67 euro

Contributo 53.128,37 euro (UE-Stato-Regione)

Titolo

Interreg Leader lo sviluppo rurale nell'area di confine Italia - Slovenia

Asse 4**Misura 4.1**

Cod. BAVEN551094

Beneficiario

GAL Venezia Orientale

Partner

Associazione turistica - culturale Tolmin, Eurosportello Veneto

Costo totale del progetto 36.481,26 euro

Contributo 25.536,88 euro (UE-Stato-Regione)

Titolo

Festival internazionale del teatro in strada "la luna nel pozzo".

Asse 4**Misura 4.1**

Cod. AAVEN551088

Beneficiario

Comune di Caorle

Partner

Unione Italiana - Comune di Isola - Municipalità di Capodistria, Provincia di Venezia, APT Bibione -Caorle, GAL Venezia Orientale, Associazione Promocaorle, Associazione Albergatori di Caorle, ASCOM Confcommercio di Portogruaro, Consorzio Arenili di Caorle.

Costo totale del progetto 80.149,31 euro

Contributo) 56.104,51 euro (UE-Stato-Regione)

Titolo

L'area tra Caporetto e il Piave nella Prima Guerra Mondiale. Soldati, mezzi in movimento, drammi e vicende umane tra eserciti in guerra e popolazione. Le battaglie del Piave e le distruzioni.

Asse 4**Misura 4.1**

Cod. BAVEN551118

Beneficiario

Comune di S. Donà di Piave

Partner

Museo di Caporetto, Soprintendenza per i Beni Storico Artistici di Venezia, Soprintendenza ai Beni Architettonici e del Paesaggio, Provincia di Venezia, Comune di Santo Stino di Livenza, Comune di Ceggia, Comitato d'intesa tra le Associazioni Combattentistiche e d'arma, Coro "Monte Peralba", Associazione Nazionale Bersaglieri, Associazione Autonoma Bersaglieri del Basso Piave "A. Lamarmora", Gal Venezia Orientale, Comunità Montana Valli del Natisono.

Costo totale del progetto 99.449,68 euro

Contributo 69.614,77 (UE-Stato-Regione)

Titolo

Tra arte e design

Asse 4**Misura 4.1**

Cod. BAVEN551089

Beneficiario

UNCI Veneto

Partner

Gallerie Costiere di Pirano

Costo totale del progetto 80.000,00 euro

Contributo 56.000,00 euro (UE-Stato-Regione)

Titolo

Acque antiche. Il percorso della Litoranea Veneta.

Asse 4**Misura 4.1**

Cod. BAVEN551120

Beneficiario

Provincia di Venezia

Partner

Comune di Capodistria - Biblioteca Centrale di Capodistria, GAL Venezia Orientale, Comune di San Michele al Tagliamento, Comune di Caorle, Comune di Eraclea, Comune di Jesolo, Comune di Cavallino - Treporti, Provincia di Gorizia, Provincia di Udine.

Costo totale del progetto 50.000,00 euro

Contributo 35.000,00 euro (UE-Stato-Regione)

Progetti a bando

Titolo

Cinto Caomaggiore e Slovenia: incontro tra Comunità attraverso la rievocazione storica del viaggio anabattista.

Asse 4**Misura 4.1**

Cod. AAVEN551117

Beneficiario

Comune di Cinto Caomaggiore

Partner

Goriški Muzej

Costo totale del progetto 60.000,00 euro

Contributo 40.200,00 euro (UE-Stato-Regione)

Titolo

Venezia e Capodistria tra tempo e spazio: il sacro in musica

Asse 4**Misura 4.1**

Cod. AAVEN551115

Beneficiario

Fondazione musicale S. Cecilia

Partner

Glasbena Šola Koper, Euterpe Venezia S.r.l.

Costo totale del progetto 64.471,52 euro

Contributo 45.130,06 euro (UE-Stato-Regione)

Titolo

Rievocazione storica di un teatro folcloristico tradizionale: Arlecchino e i "pusti" dell'isontino.

Asse 4**Misura 4.1**

Cod. AAVEN551119

Beneficiario

Comune di Mira

Partner

Museo di Nova Gorica, La Piccionaia - I Carrara soc. coop. a r. l.

Costo totale del progetto 37.700,00 euro

Contributo 26.390,00 euro (UE-Stato-Regione)

Titolo

Distretto beni culturali.

Asse 4**Misura 4.1**

Cod. AAVEN551121

Beneficiario

Camera di Commercio I.A.A di Venezia

Partner

Comunità Autogestita della Nazionalità Italiana di Isola, VEGA Parco Scientifico Tecnologico di Venezia Scarl, Venezia@Opportunità, Rest'Arte Alvisopoli Scarl, Confartigianato Provinciale di Venezia.

Costo totale del progetto 94.900,00 euro

Contributo) 66.430,00 euro (UE-Stato-Regione)

Titolo

Confini - progetto di studio, ricerca e ri/proposizione della musica popolare delle comunità veneziane, goriziane e slovene.

Asse 4**Misura 4.1**

Cod. BAVEN551116

Beneficiario

Comune di Salzano

Partner

Associazione Piccolo Teatro - Città di Capodistria

Costo totale del progetto 30.000,00 euro

Contributo 21.000,00 euro (UE-Stato-Regione)

II PARTE

Programma di Iniziativa Comunitaria
INTERREG III A Italia - Austria
2000 - 2006

II PARTE

Programma di Iniziativa Comunitaria
INTERREG III A Italia - Austria
2000 - 2006

AREA GEOGRAFICA AMMISSIBILE

Interreg IIIA Italia - Austria è una iniziativa della Commissione Europea che finanzia interventi di cooperazione transfrontaliera diretti ad incentivare lo sviluppo armonioso, equilibrato e duraturo delle aree di confine. Il territorio di confine tra Italia e Austria rappresenta un luogo naturale di incontro con l'Europa centrale e orientale per cui nella programmazione giunta ormai a conclusione, partendo anche dall'esperienza precedente, si sono ricercati nuovi percorsi di integrazione e si sono avviati processi conoscitivi e di concreta attuazione della cooperazione a tutti i livelli.

L'area interessata dal Programma è caratterizzata dai problemi tipici delle aree frontaliere, sia marittime che terrestri, dove l'isolamento e la marginalità rispetto ai centri economici e decisionali sono accentuati dalla presenza di confini che limitano gli scambi economici, sociali e culturali, nonché la gestione unitaria, efficiente ed efficace del territorio. Le politiche nazionali tendono ad essere poco incisive nelle zone periferiche, che presentano spesso situazioni socio-economiche peculiari.

L'attività svolta dalla Regione del Veneto nell'ambito del programma ha riportato risultati più che positivi. Sono stati approvati e finanziati complessivamente 61 progetti utilizzando tutte le risorse a disposizione. Per creare una reale integrazione e rafforzare il processo di cooperazione transfrontaliera tra le aree eleggibili, sono stati dunque perseguiti gli obiettivi prioritari:

1. Sviluppo sostenibile del territorio
2. Superamento delle barriere e delle condizioni di perifericità
3. Valorizzazione delle risorse umane

Di conseguenza, il programma è stato articolato in quattro Assi con diverse misure:

Asse 1 - Tutela e sviluppo sostenibile del territorio, reti, strutture e infrastrutture transfrontaliere;

- 1.1 Tutela, conservazione, valorizzazione dell'ambiente e sviluppo regionale sostenibile.
- 1.2 Sviluppo e potenziamento organizzazioni, strutture e infrastrutture transfrontaliere.

Asse 2 - Cooperazione economica;

- 2.1 Miglioramento della competitività e della cooperazione.
- 2.2 Cooperazione transfrontaliera nel settore del turismo.
- 2.3 Cooperazione transfrontaliera nel settore primario.

Asse 3 - Risorse umane, cooperazione nei settori: mercato del lavoro, cultura, ricerca e sanità, armonizzazione dei sistemi

- 3.1 Risorse umane, aggiornamento professionale e iniziative innovative sul mercato del lavoro.
- 3.2 Cooperazione tra istituzioni per l'armonizzazione dei sistemi.

Asse 4 - Supporto alla cooperazione;

- 4.1 Assistenza tecnica alle strutture comuni.
- 4.2 Valutazione, informazione e pubblicità.

AUTORITÀ DI GESTIONE

Provincia autonoma di Bolzano
Ripartizione Affari comunitari-Ufficio
per l'integrazione Europea
Via Conciapelli, 69
39100 Bolzano
europa@provincia.bz.it
Tel. +39-0471-413160/1

AUTORITÀ DI PAGAMENTO

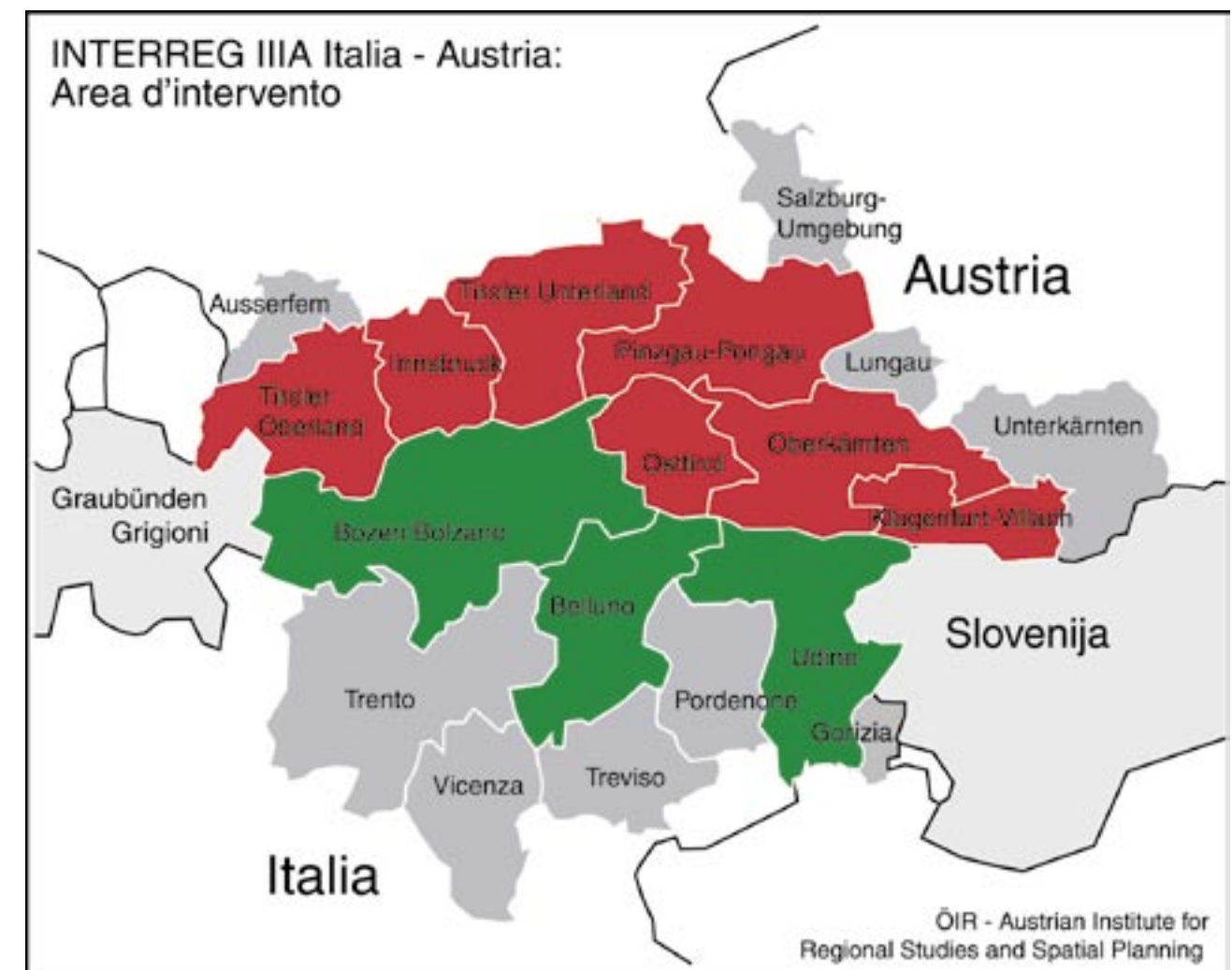
Provincia autonoma di Bolzano
Ripartizione Affari comunitari-Ufficio
per l'integrazione Europea
Area Autorità di pagamento
Via Piave, 2
39100 Bolzano
europa@provincia.bz.it
Tel. +39-0471-413170/1

SEGRETARIATO COMUNE

Provincia autonoma di Bolzano
Ripartizione Affari comunitari-Ufficio
per la Programmazione Provinciale
Via Piave, 2
39100 Bolzano
europa@provincia.bz.it
Tel. +39-0471-413170/1

AREA GEOGRAFICA AMMISSIBILE

Italia con le Regioni Veneto; Provincia autonoma di Bolzano e Friuli Venezia Giulia. Le aree NUTS III eleggibili sono comprese nei territori della Provincia di Belluno (sono in deroga le zone della province di Treviso e Vicenza confinanti con la provincia di Belluno); Provincia di Bolzano, Provincia di Udine (sono aree in deroga le zone della provinca di Pordenone e Gorizia confinanti con la Provincia di Udine). Austria con i Land : "Land Tirolo", la regione NUTS III di Außerfern "Land Salisburgo" le regioni di Salisburgo e dintorni e del Lungau ") "Land Carinzia", la regione della Carinzia meridionale ("Unterkärnten").



SMALLAKES - VEN

Studio della qualità delle acque dei piccoli laghi alpini.



DESCRIZIONE DEL PROGETTO

Il contenuto del progetto riguarda uno studio sui problemi della qualità delle acque di questi laghi, da confrontare con la situazione del Tirolo, e la realizzazione di un intervento pilota di rivificazione di un piccolo lago (Mosigo) di S. Vito di Cadore. Il progetto riveste particolare importanza per la Regione Veneto che si propone di estenderlo, prendendo lo spunto da altre iniziative svolte come ad esempio il programma

di ricerca sui biotopi naturali e su zone umide di particolare interesse ambientale, finanziato con Leader II, ad altri laghi alpini aventi le stesse problematiche. Il progetto considera sei piccoli laghi di alta quota, due compresi nel bacino del T. Cordevole e quattro nel bacino del T. Boite. I piccoli laghi alpini sono uno dei punti privilegiati per le indagini ambientali in quanto indicatori sensibili dei cambiamenti globali, dell'acidificazione delle acque, del variare delle

pressioni antropiche. Inoltre la flora e la fauna presenti in essi costituiscono un patrimonio botanico e zoologico con forme locali che li rende rilevanti dal punto di vista scientifico.

OBIETTIVI E RISULTATI

Il progetto considera sei piccoli laghi di alta quota, due compresi nel bacino del T. Cordevole e quattro nel bacino del T. Boite. I piccoli laghi alpini sono uno dei punti privilegiati

per le indagini ambientali in quanto indicatori sensibili dei cambiamenti globali, dell'acidificazione delle acque, del variare delle pressioni antropiche. Inoltre la flora e la fauna presenti in essi costituiscono un patrimonio botanico e zoologico con forme locali che li rende rilevanti dal punto di vista scientifico protezione dell'agricoltura e dell'ambiente, stabiliti nella nuova Comune Politica europea sull'Agricoltura.

CORTINA - VEN

Cortina senza confini.



DESCRIZIONE DEL PROGETTO

Il progetto prevede il recupero e la ristrutturazione dell'ex segheria in località Pontechiesa di proprietà delle Regole d'Ampezzo e ceduta in comodato al comune di Cortina d'Ampezzo, tale recupero ha permesso di creare un centro polifunzionale, denominato Alexander Hall - Centro Congressi Alexander Girardi - che ospiterà il Centro di informazione sulla Prima Guerra Mondiale, il Centro Studi sulla fauna, flora e forestazione alpina - Uffici del Parco regionale delle Dolomiti d'Ampezzo, spazi espositivi, nonché una sala multifunzionale per convegni, spettacoli

e conferenze. Si tratta di un progetto importante che da un forte slancio alla vita sociale e culturale del comune. Con la possibilità di ospitare congressi, convegni e manifestazioni di rilievo nazionale ed internazionale anche in collaborazione con i partner.

OBIETTIVI E RISULTATI

Possibilità di ospitare congressi, convegni e manifestazioni di rilievo nazionale ed internazionale

anche in collaborazione con i partner. Allungamento della stagionalità turistica, volano dell'economia locale e possibilità di offerte culturali di respiro internazionale.

Durata

Giugno 2004 - Giugno 2007

Budget totale del Progetto 112.040,00 euro;

- FESR 39.214,00 euro
- FDR 27.449,80 euro
- Regione 11.764,20 euro
- Co-finanziamento beneficiario 33.612,00 euro

Proponente (Lp) e persona di riferimento

A.R.P.A. VENETO - Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione Ambientale del Veneto, Paolo Cadrobbi, e-mail: dg@arpa.veneto.it

Partner

Comune di San Vito di Cadore - I; Università di Innsbruck; Istituto di Zoologia e Limnologia, Tirolo A; Comune di Ötz, Tirolo - A

Durata

Agosto 2002 - Dicembre 2007

Budget totale del Progetto 6.370.684,00 euro;

- FESR 1.412.000,00 euro
- FDR 988.400,00 euro
- Regione 423.600,00 euro
- Co-finanziamento beneficiario 3.546.684,00 euro

Proponente (Lp) e persona di riferimento

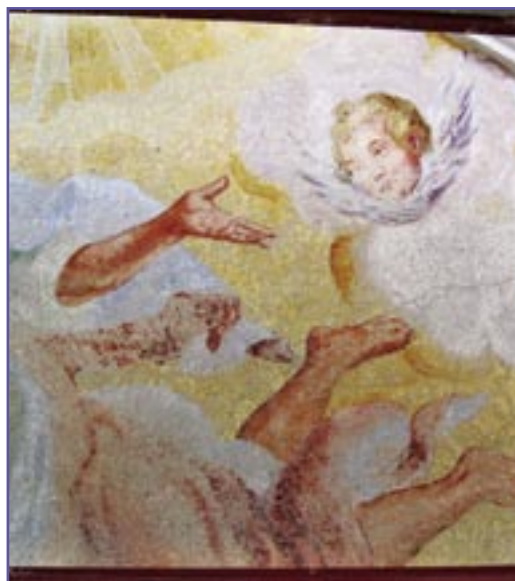
Comune di Cortina d'Ampezzo, Marsia Ferrari, e-mail: comcort@sunrise.it

Partner

Regione Wipptal, Tirolo - A

RES_FELTRE_HALL-VEN

Restauro conservativo dei fronti di Palazzo Tomitano.



DESCRIZIONE DEL PROGETTO

Realizzazione di un intervento finalizzato al recupero ed al restauro delle facciate affrescate e degli elementi lapidei e metallici ornamentali di un rilevante palazzo pubblico nel centro storico della città di Feltre: palazzo Tomitano. Come attività transfrontaliere sono previsti due seminari di studio: uno all'inizio, al fine di presentare il progetto ed uno al termine del lavoro, per esporre le tecniche ed i risultati ottenuti.

OBIETTIVI E RISULTATI

Conservazione e valorizzazione anche ai fini turistici del patrimonio pubblico contenente elementi architettonici e pittorici ornamentali esterni tipici della città di Feltre. Verranno organizzati due seminari di studio per presentare il progetto e poi i risultati ottenuti. Un seminario sarà tenuto a Feltre con la partecipazione di rappresentanti della città di Hall e l'altro a Hall con la partecipazione di rappresentanti di Feltre. La pubblicazione finale, che spiegherà il progetto e i restauri effettuati, sarà realizzata in collaborazione tra le due città.

Durata

Gennaio 2006 - Giugno 2008

Budget totale del Progetto 343.500,00 euro;

- FESR 120.225 euro
- FDR 84.157,50 euro
- Regione 36.067,50 euro
- Co-finanziamento beneficiario 103.050,00 euro

Proponente (Lp) e persona di riferimento

Comune di Feltre, Settore Gestione del Territorio,
Luca Soppelsa, e-mail: l.soppelsa@comune.feltre.bl.it

Partner

Città di Hall, Tirolo - A

STORICO - VEN

Valorizzazione del centro storico dei comuni di Alleghe e Pfunds.



DESCRIZIONE DEL PROGETTO

Attraverso la rivalutazione di una vecchia sorgente di acqua solforosa, conosciuta sino dall'ottocento per le qualità di freschezza e purezza dell'acqua, all'epoca utilizzata a scopo domestico, che è ubicata in zona defilata rispetto alle aree urbanizzate, si vuol far convogliare le acque di questa particolare sorgente nei pressi dell'abitato di Caprile, al fine di un miglior utilizzo di questa preziosa risorsa naturale ed al fine di valorizzare l'aspetto turistico / culturale dell'area in questione. L'intervento prevede la cooperazione con il partner mediante svolgimento di incontri tecnici e di almeno un seminario per lo scambio di informazioni sui metodi e i risultati delle attività progettuali, al fine di condividere le modalità di valorizzazione turistica delle risorse naturali e culturali. L'intervento prevede il prelievo dell'acqua solforosa dalla sorgente naturale, con realizzazione di un serbatoio di raccolta e il convogliamento dell'acqua mediante una tubazione interrata ottenuta seguendo le attività:

- lavori di miglioramento nell'opera di presa per la captazione della sorgente, con la realizzazione di opportune opere di

protezione e di miglioramento nella captazione;

- realizzazione di un serbatoio di accumulo, interrato;
- realizzazione della rete acquedottistica di adduzione;
- realizzazione di un chiosco, a struttura lignea, di dimensioni adeguate, all'interno del quale sarà installata una apposita fontana, con più rubinetti, ad utilizzo regolamentato; la realizzazione del chiosco è prevista ai margini dell'abitato di Caprile, in prossimità

dell'argine sul torrente Cordevole, in un'area pianeggiante dove già trovano luogo dei campi da tennis e un parco gioco attrezzato, in un'area che quindi ben si presta alla valorizzazione di questa particolare sorgente.

OBIETTIVI E RISULTATI

L'intervento è finalizzato ad un migliore sfruttamento a fini turistici della sorgente, considerata anche la contestuale realizzazione di un chiosco dove all'interno sarà distribuita l'acqua proveniente dalla fonte, e allo scambio con il Comune di Pfunds di informazioni e buone politiche locali per valorizzare le risorse dei piccoli comuni di montagna.

Durata

Gennaio 2007 - Giugno 2008

Budget totale del Progetto 314.285,71 euro;

- FESR 110.000,00 euro
- FDR 77.000,00 euro
- Regione 33.000,00 euro
- Co-finanziamento beneficiario 94.285,71 euro

Proponente (Lp) e persona di riferimento

Comune di Alleghe, Fontanive Martino,
e-mail: tecnico.alleghe@agordino.bl.it

Partner

Comune di Pfunds, Tirolo - A

EQS-ENERGIE-VEN

Riduzione ed ottimizzazione dei consumi degli impianti pubblici di produzione e distribuzione di calore attraverso un sistema di tele-gestione su vasta scala.



DESCRIZIONE DEL PROGETTO

Il presente progetto ha inteso intervenire nella razionalizzazione e successiva gestione a distanza delle centrali termiche a servizio degli edifici pubblici, e pertanto facenti riferimento a proprietà comunali, delle Comunità Montane o della Provincia. Lo scopo è quello di ridurre i consumi di combustibile e delle emissioni in atmosfera per mezzo di un sistema di tele-gestione su vasta scala degli

impianti di produzione e distribuzione di calore di proprietà di soggetti pubblici e con ammodernamenti funzionali pilota di alcune centrali termiche. Viene intrapresa inoltre la progettazione e l'attuazione di interventi pilota per un numero limitato di edifici, al fine di realizzare impianti di produzione di calore supportati da tecnologie aventi scarsa diffusione sul territorio bellunese, basati sul principio delle pompe di calore o su quello dell'utilizzo di fonti rinnovabili e/o alternative di energia quali biomasse e solare termico. L'area interessata dal progetto è la Provincia di Belluno, composta di 69 Comuni, caratterizzata da

un vasto territorio, 3677 Km², prevalentemente occupato da rilievi montuosi (Dolomiti), con una popolazione pari a circa 210.000 abitanti.

OBIETTIVI E RISULTATI

Obiettivo principale del progetto è il conseguimento del risparmio di combustibile ed il controllo delle emissioni attraverso un sistema di tele-gestione delle centrali termiche e degli impianti degli edifici pubblici.

Il risparmio verrà conseguito con una molteplicità di azioni coordinate ed integrate fra loro. Il progetto, in particolare, evidenzierà l'aspetto gestionale, con lo scopo di consentire una attenta gestione, per via telematica, degli impianti di generazione di calore, sia sotto l'aspetto funzionale sia sotto il profilo dei programmi temporali di funzionamento. Inoltre il progetto si propone di effettuare la successiva divulgazione dei risultati ottenuti per il conseguimento del risparmio energetico nelle costruzioni e negli impianti, affinché la best practice acquisita diventi patrimonio condiviso.

Durata

Marzo 2005 - Dicembre 2007

Budget totale del Progetto 1.700.000,00 euro;

- ERDF 595.000,00 euro
- FDR 416.500,00 euro
- Regione 178.500,00 euro
- Co-finanziamento beneficiario 510.000,00 euro

Proponente (Lp) e persona di riferimento

Consorzio BIM Piave, Consorzio dei Comuni del Bacino Imbrifero Montano del Piave appartenenti alla Provincia di Belluno, Savaris Stefano,
e-mail: segreteria@consorziobimpiave.191.it

Partner

Energie Tirol (Ente per l'energia Tirolese) Innsbruck - A;
Akademie der Toblacher Gespräche c/o Kulturzentrum Grand Hotel Toblach (Accademia dei colloqui di Dobbiaco) Dobbiaco - I

GRANDE GUERRA-VEN

I luoghi della grande guerra in provincia di Belluno; interventi di recupero e valorizzazione del Parco della Memoria.



DESCRIZIONE DEL PROGETTO

L'obiettivo del progetto è stato la realizzazione di lavori di recupero di alcuni importanti manufatti posti lungo la linea di confine fra Italia ed Austria, al fine di renderli turisticamente e didatticamente fruibili.

Le attività progettuali sono state così ripartite: Comune di Livinallongo del Col di Lana: lavori di sistemazione del "Museo all'aperto Val Parola - Sief - Col di Lana". Comune di Rocca Pietore: lavori relativi al "Museo

all'aperto Col Da Daut - Col Toront - Serauta - Ombretta - Roschei". La Valle Agordina: ristrutturazione di Malga Foca e del sentiero di accesso e realizzazione di pannelli/segnaletica. Comunità Montana Cadore Longarone Zoldo: lavori di recupero del tracciato militare per il Monte Punta e interventi di manutenzione straordinaria della sentieristica connessa e realizzazione di pannelli/segnaletica. Comune di Vodo di Cadore: interventi di sistemazione dei sentieri di guerra dell'areale del Monte Cuzze-Rite e realizzazione di pannelli/segnaletica. Comune di Auronzo di Cadore: recupero della caserma ai Piani di Lavaredo ed opere minori sulla caserma in Val de l'Aga, oltre alla sentieristica e alla realizzazione di pannelli/segnaletica. Comune di Vigo di Cadore: lavori di sistemazione ambientale idraulico forestale e sentieristica delle aree di Col Ciampion, Col Pelos e strada Starezze. Comune di Lozzo di Cadore: manutenzione straordinaria dell'areale del Col Vidal e realizzazione di pannelli/segnaletica.

Comune di Pieve di Cadore: manutenzione della strada di accesso ai forti e messa in sicurezza dell'area adiacente il forte di Monte Ricco e di accesso alla Batteria Castello. Comune di Lorenzago di Cadore: sistemazione dei sentieri della guerra sul Monte Miaron

e realizzazione di pannelli/segnaletica. Il materiale informativo-divulgativo prodotto è il seguente:

- depliant "Visite guidate ai luoghi della Grande Guerra" - raccolta di 18 itinerari per visitare alcuni luoghi legati all'evento bellico;
- opuscolo "Mostra itinerante" - ripropone testi e immagini riportate sui pannelli bifacciali dei kit espositivi acquistati appositamente per la realizzazione della mostra itinerante;
- pubblicazione monografica abbinata al periodico bimestrale "Filò" titolata

"I luoghi della Grande Guerra - dall'Agordino al Cadore";

- 20 cartine tematiche;
- 4 guide che abbracciano il territorio interessato dagli interventi.

OBIETTIVI E RISULTATI

La realizzazione del materiale informativo è stata possibile grazie al lavoro di ricerca, studio e raccolta del materiale archivistico, fotografico e documentale da parte della Commissione tecnico-scientifica composta da sei esperti.

Vanno infine ricordate le iniziative di promozione sul territorio, frutto di una campagna di sensibilizzazione effettuate presso le scuole del triveneto. Tale attività si è concretizzata organizzando visite di studio ai luoghi della Grande Guerra in provincia di Belluno e incontri presso le sedi delle scuole del triveneto che ne hanno fatto richiesta.

L'opportunità di visitare i luoghi teatro di guerra era prevista anche per scolaresche austriache, selezionate dal partner transfrontaliero. Si è inoltre partecipato a manifestazioni (Longarone Fiere, CASTA di San Candido, Sacratio Militare di Re di Puglia, varie mostre locali) che hanno contribuito a promuovere gli obiettivi progettuali prefissati.

Durata

Marzo 2002 - Agosto 2006 (proroga a novembre 2006 per completamento progetto del Comune di Rocca Pietore)

Budget totale del Progetto 3.320.000,00 euro;

- FESR 1.162.000,00 euro
- FDR 813.400,00 euro
- Regione 348.600,00 euro
- Co-finanziamento beneficiario 996.000,00 euro

Proponente (Lp) e persona di riferimento

Comunità Montana Agordina, Luciano Sabbedotti,
e-mail: comunita.montana@agordino.bl.it

Partner

Comune di Livinallongo del Col di Lana, Rocca Pietore e Comunità Montana Centro Cadore- Belluno - I; Tiroler Landesarchiv di Innsbruck, Tirolo - A

FERRO PILLERSEE-VEN

Percorso dei siti minerari e della via del ferro.
Valorizzazione di sentieri e percorsi tematici del
Parco Nazionale Dolomiti Bellunesi.



DESCRIZIONE DEL PROGETTO

Il progetto nasce dall'esigenza di organizzare un efficace sistema integrato a carattere interattivo-multimediale che permetta di:

- allestire il Centro Visitatori di Valle Imperina come punto informazioni (con strutture espositive riguardanti: l'impatto ambientale delle miniere, i Forni fusori, la vita del minatore e del seggiolaio e il tema dell'Om Selvarech");

- realizzare un "Centro Multimediale della Valle Imperina con funzioni di laboratorio interattivo" per tutti i visitatori interessati a sperimentare concretamente, attraverso

specifici percorsi e guide, le caratteristiche del Parco Minerario dell'Agordino;

- creare un modello di "Visita virtuale interattiva al territorio" nelle sue varie articolazioni ambientali, storico-culturali, paesaggistiche e museali (attraverso un Portale Internet aperto e gestibile su piattaforme remote www.minieredeidogi.it/);

- realizzare un sistema interattivo - multimediale in grado di valorizzare la Via degli Ospizi e dei minatori, i forni fusori e i vecchi mestieri con particolare riferimento ai minatori e ai seggiolaio;

- sviluppare un CD-ROM interattivo-multimediale contenente alcuni percorsi virtuali riguardanti i vari aspetti ambientali, storico-culturali, museali e dell'artigianato, in grado di valorizzare appieno l'intero sistema caratterizzato dai Siti Minerari e dalla rete di sentieri e percorsi del Parco Nazionale Dolomiti Bellunesi;

- realizzare una serie di interventi di ripristino della viabilità pedonale del percorso Pattine-ingresso Galleria O' Connor e relativa tabellazione. (Miniera di Vallalta);

- attivare un sistema di comunicazione, promozione e segnaletica del sito di Valle Imperina (rete stradale e siti strategici);

- avviare il ripristino e l'allestimento di un locomotore EDZ 11 per proporlo a fini mussali;

- promuovere il ruolo dell'Ostello quale strumento di accoglienza e di ristorazione dotandolo di arredi e attrezzature. Il progetto è quindi articolato in modo tale da poter attivare una rete di rapporti tecnico-operativi tra le

varie componenti del territorio in Italia ed Austria, centrati sulla valorizzazione e la salvaguardia dei Beni Ambientali nelle loro caratterizzazioni storico-naturalistiche. In particolare il progetto intende costituirsi come un primo momento per sviluppare una serie di innovativi sistemi e nuove metodologie comuni che permettano di elaborare un modello funzionale di sviluppo del territorio compatibile con il sistema delle variabili ambientali-naturalistiche e storico-culturali.

OBIETTIVI E RISULTATI

Il progetto nelle sue varie articolazioni organizzative e nelle sue fasi di sviluppo intende raggiungere i seguenti obiettivi:

- creazione di un "Centro Visitatori come Laboratorio Multimediale-Interattivo" in grado di proporre al turista una serie di strumenti per interagire a vari livelli di conoscenza con tutto il patrimonio ambientale (percorsi e sentieri) e con le varie dimensioni storico-culturali caratterizzanti il territorio;

- creazione di sistemi multimediali interattivi per la valorizzazione del patrimonio ambientale,

- sviluppo di una serie di Banche dati gestibili su Portale Internet, per la realizzazione di percorsi informativi, finalizzati a promuovere la conoscenza del territorio e delle sue risorse all'interno di una serie di itinerari turistici.

- realizzazione di una rete multimediale interattiva di punti informativi turistici sui siti ambientali, storico-culturali, e di archeologia industriale (Centro Minerario di Valle Imperina) distribuiti nel territorio.

- creazione di una rete informatico-multimediale transfrontaliera in grado di permettere la gestione di iniziative comuni di comunicazione turistica;

- sviluppo di una serie di percorsi su CD-ROM per la valorizzazione del Parco Nazionale Dolomiti Bellunesi;

- migliorare la qualità del turismo per un "Turismo sostenibile e compatibile con le risorse territoriali" capace di dare avvio a processi di sviluppo socio-economico nelle "aree minori".

MUSEO GRAPPA-VEN

Il Museo diffuso del Grappa - dal Brenta al Piave.



DESCRIZIONE DEL PROGETTO

Il progetto consiste nella realizzazione di attività di ricerca storica e nel recupero e valorizzazione turistico-didattica dei luoghi della Grande Guerra del Feltrino, delle aree contermini della Comunità Montana del Brenta e della Comunità Montana del Grappa, nonché del Comune di Cison di Valmarino.

La Comunità Montana Feltrina, soggetto capofila, ha realizzato le attività con la collaborazione dei Comuni di Alano di Piave,

Arsiè, Quero, Seren del Grappa, Vas, Cison di Valmarino e le Comunità Montane del Brenta e del Grappa, in qualità di soggetti attuatori.

Nell'ambito della parte materiale del progetto, sono stati effettuati i seguenti interventi:

- consolidamento strutturale e statico del Forte Leone di Cima Campo (Comune di Arsiè);

- completamento del Museo storico di Campo (Comune di Alano di Piave);

- recupero dell'ex punto di comando austriaco in località Valle di Schievenin (Comune di Quero);

- recupero dell'Osservatorio sul Grappa (Comune di Seren del Grappa);

- completamento del Museo del Piave di Caorera (Comune di Vas);

- recupero del Covolo del Butistone (Comune di Cison del Grappa, progetto realizzato dalla Comunità Montana del Brenta).

Inoltre, la Comunità Montana del Grappa e la Comunità Montana Feltrina hanno provveduto alla realizzazione e

alla valorizzazione di una serie di itinerari storico-naturalistici e didattici.

Nell'ambito della parte immateriale del progetto, la Comunità Montana Feltrina, in collaborazione con i partner austriaci, ha coordinato una preziosa attività di ricerca storica (svolta presso archivi sia italiani che austriaci), sfociata nella realizzazione di pubblicazioni, convegni ed eventi.

OBIETTIVI E RISULTATI

Il progetto ha consentito di salvare dal degrado e valorizzare sotto il profilo storico, didattico e turistico numerosi siti della Grande Guerra del territorio, dai sistemi fortificati, alle trincee, ai camminamenti ecc. È stato inoltre possibile realizzare spazi espositivi permanenti, presso i quali sono visionabili documenti di grande valore storico (reperti bellici, documenti fotografici, ecc.). L'intensa attività di ricerca che è stata svolta in collaborazione con i partner austriaci ha consentito inoltre di ampliare le conoscenze storiche sul tema della Grande Guerra, nonché di visionare e rendere noti al pubblico documenti e materiali di grande interesse conservati presso archivi italiani e stranieri. L'attività di ricerca ha permesso di realizzare pubblicazioni, mostre e convegni. Ampio è stato il coinvolgimento del pubblico, che ha dimostrato grande interesse per il tema. È stata svolta anche attività di formazione di un gruppo di guide e animatori in grado di fornire un supporto ai musei e si è provveduto alla promozione di "pacchetti turistici" relativi agli itinerari di visita ai luoghi della Grande Guerra del Feltrino e dei territori limitrofi.

Durata

Gennaio 2003 -Giugno 2006

Budget totale del Progetto 1.549.370,70 euro;

- ERDF 542.279,74 euro

- FDR 379.595,82 euro

- Regione 162.683,93 euro

- Co-finanziamento beneficiario 464.811,21 euro

Proponente (Lp) e persona di riferimento

Comunità Montana Feltrina (Bl) - Italia,
Manuela Bassani, e-mail: m.bassani@feltrino.bl.it

Proponente (Lp) e persona di riferimento

Comunità Montana Agordina, Luciano Sabbedotti,
e-mail: comunita.montana@agordino.bl.it

Partner

Parco Nazionale Dolomiti Bellunesi - I; Pillerseetal
Regionalentwicklung GmbH, Tirolo - A; ARGE
Regionsmarketing Tirolo -A; Comune di Leogang,
Tirolo -A

Durata

Marzo 2003 - Agosto 2006

Budget totale del Progetto 860.582,55 euro;

- FESR 301.203,90 euro

- FDR 210.842,70 euro

- Regione 90.361,17 euro

- Co-finanziamento beneficiario 258.174,76 euro

ZUSAMMENARBEIT-VEN

Strada dei Formaggi bellunesi: un itinerario alla scoperta del territorio e dei suoi sapori.



DESCRIZIONE DEL PROGETTO

Il settore turistico e le produzioni tipiche collegate al territorio di montagna, in particolare i formaggi, hanno un'importanza strategica in tutta l'area interessata dal progetto. Nonostante i confini territoriali e le differenze linguistiche, culturali e storiche, i partner intendono valorizzare il principale elemento di omogeneità e affinità che rende possibile la costruzione di nuove forme di promozione ed integrazione turistica, costituito dalla loro comune appartenenza all'ambiente ed al paesaggio alpino. In particolare per la Provincia di Belluno, il progetto prevede l'individuazione di un itinerario gastronomico nel territorio bellunese ed il conseguente rafforzamento dell'offerta turistica attraverso la valorizzazione delle produzioni casearie ed agro-alimentari. Per questo sono previste diverse iniziative quali:

- Azione A Tabellazione
- Azione B Realizzazione materiali
- Azione C Carrello dei formaggi
- Azione D Azioni promozionali

OBIETTIVI E RISULTATI

- **Rafforzamento** dell'integrazione transfrontaliera delle aree turistiche che attualmente è ancora scarsa;
- diminuzione degli atteggiamenti concorrenziali e l'aumento dei vantaggi che possono venire da impostazioni collaborative e sinergiche tra le aree;
- alimentazione di una massa critica in grado di generare forti sinergie mediante l'integrazione delle aree;
- aumento del numero dei pernottamenti e del volume di affari del settore turistico nell'area transfrontaliera;
- sviluppo delle aree a minore intensità turistica;
- diminuzione della concentrazione stagionale dei flussi turistici;
- miglioramento della competitività della complessiva area turistica transfrontaliera.

Durata

Settembre 2004 - Luglio 2007

Budget totale del Progetto 300.000,00 euro;

- FESR 105.000,00 euro FDR 73.500,00 euro

- Regione 31.500,00 euro

- Co-finanziamento beneficiario 90.000,00 euro

Proponente (Lp) e persona di riferimento

Provincia di Belluno

Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Belluno, Servizio Economia e Politiche Comunitarie, Ernesto Kratter,

e-mail: attivita.produttive@provincia.belluno.it

Partner

Tourismusverband Lienzer Dolomiten - Europastr., Lienz, Tirolo - A; Centro Culturale Grand Hotel, Toblach, Dobbiaco - I; Tourismusverband Hochpustertal, Sillan, Tirolo - A; Verein zur Forderung des Stadtmarkts Lienz, Lienz, Tirolo - A

PROMOZIONE-TURIS-VEN

Progetto per lo sviluppo transfrontaliero di Promozione turistica Provincia di Belluno - Tirolo.



DESCRIZIONE DEL PROGETTO

Il progetto interessa il territorio delle due regioni NUTS III rappresentate dalla Provincia di Belluno (Italia) e dal Tirolo con particolare riferimento al Tirolo Orientale (Osttirol - Austria). L'area interessata ha caratteristiche territoriali e socio-economiche tipiche della fascia alpina, ovvero una notevole ricchezza in termini di risorse naturali, una situazione di relativo svantaggio per quanto concerne l'insediamento delle attività produttive, vie di comunicazione difficoltose, una situazione di relativo isolamento, un potenziale turistico valorizzato solo parzialmente, un'agricoltura a basso valore aggiunto con predominanza di pascoli. Considerati gli obiettivi di mercato e la sempre maggiore competitività si evince la necessità di condurre politiche di marketing sempre più "consistenti" e con l'attuazione del progetto si intendono migliorare le dinamiche di cooperazione al fine di realizzare specifiche azioni di marketing e comunicazione che permettano un più efficace posizionamento dei prodotti turistici compresi nell'area dolomitica transfrontaliera della Provincia di Belluno e del Tirolo. Le azioni previste sono:

- progettazione complessiva in relazione al posizionamento della destinazione, gestione delle relazioni, assistenza tecnica;
- realizzazione di materiale promozionale transfrontaliero coordinato e prodotto in 3 lingue (italiano, inglese, tedesco), compresa la produzione dei contenuti e traduzioni. In particolare saranno realizzate:
- stampa di brochure illustrative e di 50 itinerari relativi al territorio Bellunese e una 30 di itinerari transfrontalieri sui cinque temi quali: natura e ambiente, storia e cultura, folklore e tradizione, eno-

Durata

Settembre 2005 - Settembre 2007

Budget totale del Progetto 780.785,71 euro;

- FESR 273.275,00 euro

- FDR 191.292,50 euro

- Regione 81.982,50 euro

- Co-finanziamento beneficiario 234.235,71 euro

gastronomia e prodotti locali, sport e tempo libero;

- realizzazione di DVD multimediali quale supporto ed integrazione al materiale cartaceo previsto;
- realizzazione di una banca dati video e fotografica nonché di DVD/CD Rom interattivo transfrontaliero per la presentazione dell'offerta territoriale;
- implementazione della piattaforma Internet turistica, coerente con le scelte regionali operate in materia, realizzazione di mappe interattive per la efficace presentazione degli itinerari (trekking, bike, vie ferrate) dell'area transfrontaliera nei supporti multimediali e azioni di web marketing;
- realizzazione di una campagna *media* e di un piano di comunicazione transfrontalieri nonché dell'attività di relazioni pubbliche compresa l'organizzazione di Educational Tour.

OBIETTIVI E RISULTATI

- Rafforzamento dell'integrazione transfrontaliera delle due aree turistiche;
- diminuzione degli atteggiamenti concorrenziali e aumento dei vantaggi che possono derivare da impostazioni collaborative e sinergiche tra le due aree;
- condivisione di una politica di marketing comune in grado di aumentare la capacità competitiva dell'area transfrontaliera in relazione ai mercati internazionali;
- aumento nel volume di affari del settore turistico dell'area transfrontaliera;
- sviluppo secondo canoni di sostenibilità delle aree a minore intensità turistica;
- diminuzione della concentrazione stagionale dei flussi turistici.

Proponente (Lp) e persona di riferimento

Provincia di Belluno - Servizio Economia e Politiche comunitarie, Ernesto Kratter,

e-mail: attivita.produttive@provincia.belluno.it

Partner

Tirol Werbung Osttirol Werbung Ges.m.b.h. - A; Lukas Krosslhuber, Lienz, Tirolo - A

COLDILANA-VEN

Iniziative di promozione e valorizzazione degli itinerari della Grande Guerra - Recupero della Cappella del Col di Lana.



DESCRIZIONE DEL PROGETTO

Il progetto prevede di ricostruire la Cappella sita sul Col di Lana dopo 70 anni dalla sua edificazione, una serie di manifestazioni congiunte italo-austriache, che ripercorrono le fasi di costruzione, attraverso un percorso storico a memoria delle origini della cappella, delle fasi di lavorazione e di trasporto in vetta. Nel corso dell'estate (luglio 2006), è

stata allestita una mostra con le fasi salienti della Grande Guerra sul Col di Lana e con esposizione anche di fotografie d'epoca riguardanti la progettazione, la costruzione e il montaggio della chiesa. Si ritiene che il progetto qui descritto possa costituire un naturale completamento del recupero dei percorsi del Parco della Memoria, essendo esso esattamente collocato nel percorso di trincee appena recuperate e costituendone una sorta di "tappa" obbligatoria. Il materiale informativo divulgativo prodotto sarà il seguente: un depliant illustrativo bilingue dove verranno ripercorse le fasi della ricostruzione della chiesetta, un cd rom didattico con video e ricostruzioni virtuali dei più rilevanti particolari architettonici dell'edificio.

OBIETTIVI E RISULTATI

L'obiettivo del progetto si ricollega a quelli del progetto principale in fase di realizzazione e che nella sostanza mira al recupero di questi importanti manufatti posti lungo la linea di confine fra Italia ed Austria, al fine di renderli turisticamente e didatticamente fruibili.

Gli obiettivi principali dell'azione sono:

- riproporre tematismi che un tempo hanno diviso i due popoli e che oggi possono diventare luoghi d'incontro e di trasmissione di una cultura della pace;

- migliorare la gamma di opportunità di fruizione turistica delle aree interessate al progetto;
 - promuovere la conoscenza della vita delle popolazioni che hanno affrontato gli eventi della guerra;
 - aumentare la conoscenza culturale degli operatori turistici dell'area;
 - promuovere e connettere alcuni degli archivi che possiedono materiale storico ed iconografico riguardante il tema.
- Il progetto intende inoltre sviluppare ed arricchire l'esperienza già maturata con gli interventi di recupero già attuati sulle montagne di Cortina d'Ampezzo finanziati con il precedente programma. Gli interventi dovrebbero quindi stimolare l'arrivo di un turismo specializzato che idoneamente guidato, potrà dare ottimi risultati di presenze. Inoltre consente di arricchire le conoscenze storiche dei due popoli, fornendo l'input per visite sui rispettivi territori da parte delle scuole e degli insegnanti nonché degli appassionati.

Durata

Gennaio 2006 - Giugno 2007

Budget totale del Progetto 90.000,00 euro;

- FESR 31.500,00 euro
- FDR 22.050,00 euro
- Regione 9.450,00 euro
- Co-finanziamento beneficiario 27.000,00 euro

Proponente (Lp) e persona di riferimento

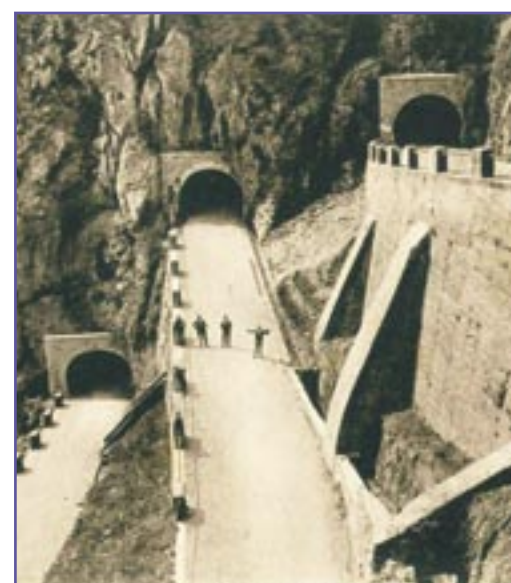
Comunità Montana Agordina, Luciano Sabbedotti,
e-mail: comunita.montana@agordino.bl.it

Partner

Comune di Livinallongo del Col di Lana - I;
Tiroler Landesarchiv di Innsbruck, Tirolo - A

GRANDE GUERRA3-VEN

Progetto di valorizzazione turistica e riqualificazione del Passo San Boldo con la Strada dei Cento Giorni.



DESCRIZIONE DEL PROGETTO

Questo progetto rappresenta un addendum all'iniziativa "Il Museo diffuso del Grappa, dal Brenta al Piave". L'obiettivo dell'attività in programma è la valorizzazione della "Strada dei Cento Giorni", opera di ingegneria austriaca realizzata in terra italiana durante la Prima Guerra Mondiale.

Sono previsti i seguenti interventi:

- realizzazione di una struttura coperta a Cison di Valmarino per attività di promozione transfrontaliera;
- realizzazione di un punto informativo comunale dal quale organizzare e gestire il flusso turistico;
- realizzazione di un percorso segnalato e informativo che permette al flusso turistico di raggiungere il Passo San Boldo;
- realizzazione di un punto attrezzato e di informazione a Tovena, località posta ai piedi del Passo San Boldo;
- recupero di antichi percorsi pedonali, soprattutto botanici e di conoscenza della flora locale;
- realizzazione di un'area di sosta lungo la "Strada dei

Cento Giorni";

- realizzazione di pannelli illustrativi lungo la "Strada dei Cento Giorni";
- realizzazione di un'area attrezzata per il ristoro e la sosta e di un'area di sosta per camper in località Tovena.

OBIETTIVI E RISULTATI

Dotare il centro cittadino di Cison di Valmarino di una struttura coperta in grado di permettere l'accoglienza e

ricettività dei flussi turistici in determinate occasioni fornendo un servizio di supporto a tutto il sistema di valorizzazione previsto. In modo particolare mettendo in rilievo i prodotti tipici locali assaporati in determinate occasioni e manifestazione dal tema storico e culturale. Una delle iniziative di maggiore interesse risulta la Mostra dell'Artigianato che permetterebbe l'inserimento di iniziative di oltre Alpe contribuendo all'interscambio culturale valorizzazione turistica e storica della "Strada dei Cento Giorni", quale simbolo della Grande Guerra, nonché ideale collegamento tra Italia ed Austria.

Durata

Settembre 2006 - Dicembre 2007

Budget totale del Progetto 448.571,43 euro;

- FESR 157.000,00 euro
- FDR 109.900,00 euro
- Regione 47.100,00 euro
- Co-finanziamento beneficiario 134.571,43 euro

Proponente (Lp) e persona di riferimento

Comunità Montana Feltrina e Comune di Cison Valmarino, Manuela Bassani,
e-mail: m.bassani@feltrino.bl.it

Partner

Comunità Montana del Brenta, Belluno - I; Comunità Montana del Grappa, Belluno - I; Festung Kufstein, Tirolo - A; Amt der Tiroler Landesregierung Tiroler Landesarchiv, Tirolo - A

ALFINSTERMUENZ-VEN

Sulle ali della memoria. Percorsi attraverso la Grande Guerra a bordo dello SPAD XIII di Francesco Baracca.



DESCRIZIONE DEL PROGETTO

Riprodurre in scala reale e far volare un biplano monoposto da caccia della Prima Guerra Mondiale, appartenuto all'asso dell'aviazione italiana Francesco Baracca: questo il contenuto dell'iniziativa che mira a promuovere e valorizzare in un contesto regionale, nazionale e transnazionale la storia e i luoghi della Grande Guerra del Feltrino. Si tratta di un progetto a "regia" regionale, che si pone

in stretta continuità con l'iniziativa "Il Museo diffuso del Grappa, dal Brenta al Piave", conclusasi il 30/06/2006. Oltre all'intervento di costruzione dello SPAD XIII, è prevista l'organizzazione di un convegno transnazionale quale presentazione ufficiale dell'aereo, una volta pronto per il volo. Nel corso del 2008 il biplano sarà utilizzato per un tour attraverso aeroporti italiani e austriaci. In occasione

di ogni tappa del velivolo, sarà condotta un'attenta promozione dei luoghi della Grande Guerra inseriti nel "Museo diffuso del Grappa, dal Brenta al Piave". Al termine del "road-show", l'aereo verrà smontato e ricostruito all'interno del Museo del Piave di Caorera di Vas, dove rimarrà in esposizione.

OBIETTIVI E RISULTATI

Grazie al fascino che tuttora esercitano sul grande pubblico le

figure degli aviatori del primo conflitto mondiale, l'iniziativa può rappresentare un mezzo formidabile di promozione del territorio locale e, nello specifico, dei luoghi della Grande Guerra inseriti nel Museo diffuso del Grappa, dal Brenta al Piave. Il progetto consente inoltre di condurre un approfondimento storico sul ruolo dell'aviazione nella Grande Guerra e sulla figura ormai mitica del pilota Francesco Baracca.

Durata

Settembre 2006 - Dicembre 2007

Budget totale del Progetto 237.600,00 euro;

- FESR 83.160,00 euro
- FDR 58.212,00 euro
- Regione 24.948,00 euro
- Co-finanziamento beneficiario 71.280,00 euro

Proponente (Lp) e persona di riferimento

Comunità Montana Feltrina, Manuela Bassani,
e-mail: m.bassani@feltrino.bl.it

Partner

Verein Altfinstermünz di Pfunds, Tirolo - A

VITICOLTURA - VEN

Valorizzazione di Aree viticole di montagna tramite scambio di know-how.



DESCRIZIONE DEL PROGETTO

Il progetto nasce dalla volontà di analizzare la "vocazionalità viticola" della Carinzia e della provincia di Belluno dove la coltura della vite trova caratteristiche storico-sociali paragonabili. In entrambe le regioni infatti la viticoltura, in tempi passati, contava una diffusione, per quanto marginale, ma che supportava in parte il substrato socio economico dell'economia agricola montana

che caratterizza le due aree. Nelle epoche più recenti la specializzazione della coltura ha portato un'erosione della coltura sino agli anni 1970. In seguito, per quanto a fatica, la coltura ha avuto un rilancio sino ad attestarsi all'attuale estensione che può essere quantificata in 10 ettari in Carinzia e circa 30 ettari nella provincia di Belluno, dove

attualmente sono autorizzate o sotto osservazione circa 16 varietà di vite. Potenziare le possibilità produttive del bellunese e "reintrodurre" la coltivazione della vite nella Carinzia è possibile attraverso un progetto di ricerca e sperimentazione.

OBIETTIVI E RISULTATI

Costituire le basi di un sistema di sperimentazione e trasferimento di know-how

per promuovere, consolidare e sviluppare la "cultura" della coltivazione della vite, nelle due regioni, per mantenerne e svilupparne la consistenza attuale, onde fornire, anche in questi ambienti montani, una possibilità di diversificazione dei redditi per le aziende qui operanti.

Durata

Gennaio 2005 - Novembre 2007

Budget totale del Progetto 234.000,00 euro;

- FESR 81.900,00 euro
- FDR 57.330,00 euro
- Regione 24.570,00 euro
- Co-finanziamento beneficiario 70.200,00 euro

Proponente (Lp) e persona di riferimento

Veneto Agricoltura - Azienda Regionale per i settori Agricolo, Forestale e Agro-Ambientale, C/o Agripolis, Stefano Soligo, e-mail: info@venetoagricoltura.org

Partner

Istituto Agrario della Camera Agricola, Carinzia - A;
Kammer für Land - und Forstwirtschaft, Carinzia - A

FRUTTABIO - VEN

Ortofrutta biologica: il meglio tra due Regioni.



DESCRIZIONE DEL PROGETTO

Il progetto prevede lo studio di fattibilità per l'individuazione delle condizioni generali interne alla futura cooperazione, con la Regione Carinzia, nell'ambito delle coltivazioni ortofrutticole con metodo biologico. Dal punto di vista strettamente pratico i punti fondamentali che costituiranno le linee guida per la sperimentazione e l'implementazione possono essere così sintetizzati. Tipologia e quantità delle produzioni ortofrutticole; partner potenziali di altri settori (trasformazione, servizi, ecc.); basi legali e commerciali. Realizzazione e sperimentazione di un modello applicativo utile allo sviluppo della specifica cooperazione transfrontaliera.

OBIETTIVI E RISULTATI

Gli obiettivi prefissati, ovvero: analizzare gli anelli della filiera ortofrutticola e i bisogni dei consumatori nei territori considerati per rispondere alle effettive esigenze del mercato transfrontaliero; diffondere maggiormente la conoscenza delle produzioni biologiche al fine di generare una crescente e qualificata domanda dei prodotti nel

territorio considerato; organizzazione e gestione bidirezionale delle relative attività di comunicazione con reciproco scambio del know-how.

Durata

Luglio 2005 - Dicembre 2007

Budget totale del Progetto 71.385,71 euro;

- FESR 24.985,00 euro
- FDR 17.489,50 euro
- Regione 7.495,50 euro
- Co-finanziamento beneficiario 21.415,71 euro

Proponente (Lp) e persona di riferimento

APOVF (associazione produttori ortofrutticoli veneto friulana), Gian Paolo dal Bò, e-mail: apovf@apovf.it

Partner

Camera dell'agricoltura e delle Foreste in Carinzia, Carinzia - A

TOURISTIC COOP-VEN

Tecnico superiore dell'industria alberghiera.



DESCRIZIONE DEL PROGETTO

La figura professionale che il progetto ha inteso formare è quella di un esperto con una conoscenza interdisciplinare dell'attività alberghiera, che interagisce con il personale dell'azienda contribuendo all'incremento dell'offerta turistica con riferimento, in particolare, alle esigenze del territorio transfrontaliero sul confine italo-austriaco. Il percorso formativo nasce dalla richiesta sempre più frequente, da parte degli operatori del settore, di disporre del personale aggiornato e qualificato, capace di comprendere e soddisfare le esigenze di una clientela sempre più diversificata. Il tecnico superiore dell'industria turistica è in grado di utilizzare appieno le potenzialità delle nuove tecnologie, che si rivelano fondamentali nel dare una risposta alle attuali dinamiche del settore. Alla figura professionale in oggetto compete inoltre l'organizzazione delle risorse umane, che costituisce oggi il punto vincente di un'impresa, in un'ottica tesa a garantire la qualità dei processi e dei servizi erogati. Completano il profilo le conoscenze giuridiche e delle problematiche del lavoro, sanitarie, della sicurezza. Al tecnico superiore dell'industria turistica alberghiera è inoltre richiesta la capacità di proporre e realizzare interventi di marketing aziendale e del territorio, di cui dovrà saper valorizzare ogni risorsa, in particolare per l'area di confine tra Italia e Austria. La figura professionale progettata deve comunque conoscere sistemi di organizzazione, problematiche, possibili soluzioni riguardanti l'area ristorazione e quella alberghiera; per questo parte dell'attività di formazione ha riguardato la conoscenza diretta dei singoli reparti di una moderna azienda alberghiera.

Durata

Settembre 2004 - Luglio 2006

Budget totale del Progetto 208.597,43 euro;

- FESR 73.009,10 euro
- FDR 51.106,37 euro
- Regione 21.902,73 euro
- Co-finanziamento beneficiario 62.579,23 euro

OBIETTIVI E RISULTATI

Il corso di formazione ha registrato la frequenza di persone che operano nel settore: imprenditori, cuochi, personale di sala, responsabili di fattorie didattiche e titolari di agriturismo. Gli allievi iscritti alla data di avvio (settembre 2004) erano 18 (15 titolari e 3 uditori), gli allievi che hanno sostenuto l'esame nel mese di luglio 2006 sono stati 16. La frequenza al corso, agli stage ed alle visite programmate (fiere, seminari) è sempre stata buona, considerata la durata del progetto e gli impegni

professionali dei partecipanti, come confermato dalle valutazioni conseguite in sede di esame. Dal punto di vista didattico si è rivelata di notevole importanza la presenza di docenti universitari per le discipline relative alla gestione ed al marketing di una impresa turistica, l'apporto di tecnici e professionisti nella conduzione delle attività di cucina, sala bar e ristorante. Molto apprezzato, da docenti e discenti, lo strumento della FAD per l'approfondimento delle conoscenze linguistiche e per il trasferimento di lezioni e contenuti tecnici. In particolare, si è rivelato un formidabile strumento il sito internet www.filippin.it (link Interreg III, sotto "corsi permanenti") dedicato al corso nel quale sono inseriti: orari e calendari, contenuti didattici e integrazioni alle lezioni d'aula, esercitazioni, ricerche e quant'altro di pertinenza al percorso formativo. Dal punto di vista organizzativo, le complessità maggiori sono state determinate dalle attività di stage: non è risultato agevole individuare le collocazioni più idonee per gli allievi e al contempo far coincidere questa parte del percorso con gli impegni lavorativi degli allievi, spesso gravosi dato il loro ruolo. L'esame finale del corso si è positivamente concluso per tutti i 16 allievi partecipanti che hanno conseguito la qualifica di "Tecnico superiore dell'industria turistica alberghiera".

Proponente (Lp) e persona di riferimento

Istituti Paritari "Filippin", Leonildo Torresan, c/o Istituti Paritari Filippin, e-mail: istituti@filippin.it

Partner

Accademia Europea Bolzano, Bolzano - I; Accademia di pedagogia della diocesi di Innsbruck, Centro studi di Stams - A

KOORDINATION - VEN

Le reti museali, uno strumento di valorizzazione e collaborazione tra aree montane.

Progetti a bando



DESCRIZIONE DEL PROGETTO

Rilancio del turismo dell'intera area del Centro Cadore, con la distribuzione del flusso turistico. Il progetto intende realizzare: 1. allestimento museale di un piano del 'Museo Palazzo Corte Mettò (ex Museo della Flora Fauna e Mineralogia), sezione naturalistica; 2. revisione progetto di riqualificazione del 'Museo della Latteria di Lozzò'; 3. produzione di materiale informativo e promozionale

bilingue (apparato didascalico e testuale presente nei musei 'Museo Palazzo Corte Metto' 'Museo del Codolo e del legname', brochure); 4. organizzazione di 2 incontri (1 in Cadore 1 in Tirolo) e 1 seminario finale (in Cadore); 5. avvio della rete di scambio e analisi finalizzata a un ulteriore progetto complessivo. La Rete risulta uno strumento efficace per quanto concerne gli aspetti comunicativi e anche di promozione dell'offerta turistica, perché induce la comunicazione tra i musei e tra musei e territorio

superando la frammentazione e intensificando le relazioni tra le diverse tipologie di iniziative culturali.

OBIETTIVI E RISULTATI

Gli obiettivi generali sono così sintetizzabili:

- riqualificazione dell'offerta museale di alcune delle strutture più importanti presenti nel territorio;
- riqualificazione dell'offerta culturale locale attraverso le strutture museali;
- riqualificazione dell'offerta culturale attraverso collegamenti con altri musei o reti museali transfrontalieri;
- scambio di esperienze con musei o reti museali transfrontalieri in particolare nel campo della comunicazione museale; servizi al pubblico e in generale nella gestione museale; cura e tutela delle collezioni;
- promozione di azioni atte a promuovere scambi culturali e di promozione turistica tra le due zone.

Durata

Gennaio 2007 - Dicembre 2008

Budget totale del Progetto 285.714,29 euro;

- FESR 100.000,00 euro
- FDR 70.000,00 euro
- Regione 30.000,00 euro
- Co-finanziamento beneficiario 85.714,29 euro

Proponente (Lp) e persona di riferimento

Comunità Montana Centro Cadore, Flaminio Da Deppo, e-mail: segr.cmcc@cmcs.it

Partner

Regionalmanagement Landeck, Bruggerfeldstrasse, Tirolo - A;
Comune di Auronzo di Cadore - I; Museo Palazzo Corte Metto - I;
Comune di Lozzo di Cadore - I; Comune di Perarolo di Cadore - I

Progetti a bando

Titolo

"L'aquila reale nelle Alpi Orientali"
Elaborazione ed applicazione di un monitoraggio dell'aquila reale su scala internazionale.

Asse 1

Misura 1.1

Cod. VEN111048

Proponente

Ente Parco Nazionale Dolomiti Bellunesi

Partner

Nationalpark Hohe Tauren, Ufficio Parchi Naturali Alto Adige, Consorzio Parco Nazionale dello Stelvio

Costo totale del progetto 62.019,55 euro

Contributo 43.413,69 euro

(UE-Stato-Regione)

Titolo

"Osservatorio Permanente Naturalistico Alpino (OPEN-ALP)"
Una struttura di riferimento al fine di rendere fruibili, a più livelli di dettaglio e approfondimento, le fonti di informazione scientifica, turistica, naturalistica, divulgativa e culturale.

Asse 1

Misura 1.1

Cod. VEN111072

Proponente

C.M. Agordina

Partner

Land Tirolo

Costo totale del progetto 127.300,00 euro

Contributo 89.110,00 euro

(UE-Stato-Regione)

Titolo

"Valutazione integrata della qualità dell'aria in Val Belluna".

Asse 1

Misura 1.1

Cod. VEN111075

Proponente

ARPAV (Dipartimento provinciale di Belluno)

Partner

Zamg, Regionalstelle Für Salzburg Und Oberösterreich

Costo totale del progetto 150.000,00 euro

Contributo 105.000,00 euro

(UE-Stato-Regione)

Titolo

"Le chiese tardo Gotiche di Nicolò Rupoel ed altri esempi di elementi architettonici ornamentali esterni e di abbellimento tra Cadore, Comelico e Carinzia"

Asse 1

Misura 1.2

Cod. VEN112079

Proponente

C.M. Centro Cadore

Partner

Comune di Großkirchheim

Costo totale del progetto 150.000,00 euro

Contributo 105.000,00 euro

(UE-Stato-Regione)

Titolo

"Infopoints"

Promuovere un partenariato finalizzato alla definizione di strategie informative comuni e all'interscambio di esperienze ai fini turistico-ambiental.

Asse 1

Misura 1.1

Cod. VEN111049

Proponente

Ente Parco Nazionale Dolomiti Bellunesi

Partner

Nationalpark Hohe Tauren

Costo totale del progetto 177.110,76 euro

Contributo 123.977,53 euro

(UE-Stato-Regione)

Titolo

"Valorizzazione di alcuni ambienti di pregio naturalistico del feltrino e del bellunese lungo la ciclabile transfrontaliera via Claudia Augusta".

Asse 1

Misura 1.1

Cod. VEN111073

Proponente

C.M. Feltrina

Partner

Arge Gastlichkeit An Der Via Claudia Augusta

Costo totale del progetto 250.000,00 euro

Contributo 175.000,00 euro

(UE-Stato-Regione)

Titolo

"Interventi di conservazione e abbellimento delle facciate degli edifici comunali e recupero della valenza storico-artistica degli stemmi affrescati in area transfrontaliera".

Asse 1

Misura 1.2

Cod. VEN112077

Proponente

Comune di Mel

Partner

Kärntens Haus Der Architektur

Costo totale del progetto 58.800,00 euro

Contributo 41.000,00 euro

(UE-Stato-Regione)

Titolo

"RA.DO.VE. Recupero architettonici nelle Dolomiti Venete. Parte A - Comuni di Livinallongo del Col di Lana e Rocca Pietore".

Asse 1

Misura 1.2

Cod. VEN112080

Proponente

C.M. Agordina

Partner

Amt Der Tiroler Landesregierung Abteilung Bodenordnung

Costo totale del progetto 77.235,75 euro

Contributo 42.477,93 euro

(UE-Stato-Regione)

Titolo

"Realizzazione di itinerari escursionistici per la valorizzazione di attività ricreative e di educazione naturalistica nella Foresta Demaniale Regionale del Cansiglio".

Asse 1

Misura 1.1

Cod. VEN 111050

Proponente

Veneto Agricoltura

Partner

Nationalpark Hohe Tauren

Costo totale del progetto 91.994,81 euro

Contributo 64.396,37 euro

(UE-Stato-Regione)

Titolo

"Una rete per i giardini botanici della montagna Veneta"

La conservazione della natura e in particolare della biodiversità vegetale dei giardini botanici alpini presenti nella montagna veneta.

Asse 1

Misura 1.1

Cod. VEN111074

Proponente

Veneto Agricoltura

Partner

Universität Innsbruck, Institut Für Botanik

Costo totale del progetto 50.000,00 euro

Contributo 35.000,00 euro

(UE-Stato-Regione)

Titolo

"Interventi di conservazione delle facciate di edifici di proprietà comunale attraverso il recupero e la promozione dell'antica tecnica dell'affresco come strumento della valorizzazione di storia".

Asse 1

Misura 1.2

Cod. VEN112078

Proponente

C.M. Feltrina

Partner

Kärntens Haus Der Architektur

Costo totale del progetto 115.000,00 euro

Contributo 56.000,00 euro

(UE-Stato-Regione)

Titolo

"RA.DO.VE. Recupero architettonici nelle Dolomiti Venete. Parte B - Comuni di Alleghe, Colle Santa Lucia e Zoppè di Cadore".

Asse 1

Misura 1.2

Cod. VEN112081

Proponente

C.M. Agordina

Partner

Amt Der Tiroler Landesregierung Abteilung Bodenordnung

Costo totale del progetto 143.105,00 euro

Contributo 91.706,00 euro

(UE-Stato-Regione)

Progetti a bando

Titolo

"Promozione transfrontaliera del settore legno".

Asse 1**Misura 1.1**

Cod. VEN221066

Proponente

Longarone Fiere

Partner

Pro Holz Tirol

Costo totale del progetto 50.173,02 euro

Contributo 25.086,51 euro

(UE-Stato-Regione)

Titolo

"Realizzazione di itinerario tematico, di interesse storico-artistico, delle pitture murali di arte popolare a sfondo religioso, con interventi di restauro e valorizzazione, nei Comuni di Canale d'Agordo e Vallada Agordina (valle del Biois)".

Asse 2**Misura 2.2**

Cod. VEN222011

Proponente

Comune di Canale D'Agordo

Partner

Comune di Hall In Tirol

Costo totale del progetto 174.605,05 euro

Contributo 122.223,53 euro

(UE-Stato-Regione)

Titolo

"Costruire sulla qualità-apertura nuovi mercati. Le costruzioni in ambito alpino".

Asse 2**Misura 2.1**

Cod. VEN221067

Proponente

CCIAA - Belluno

Partner

Wirtschaftskammer Tirol

Costo totale del progetto 83.853,92 euro

Contributo 41.926,96 euro

(UE-Stato-Regione)

Titolo

"Dal Museo al territorio dell'Alpago, itinerari per conoscere e imparare".

Asse 2**Misura 2.2**

Cod. VEN222012

Proponente

C.M. Dell'Alpago

Partner

Nationalpark Hohe Tauern Tirol

Costo totale del progetto 107.965,78 euro

Contributo 75.576,05 euro

(UE-Stato-Regione)

Titolo

"Le Venezia e gli Asburgo tra '700 e '800. L'itinerario culturale della Via Imperialis".

Asse 2**Misura 2.2**

Cod. VEN222010

Proponente

Provincia di Belluno

Partner

Via Imperialis - Burgen, Schlosser, Stifte Osterreichs

Costo totale del progetto 149.582,46 euro

Contributo 104.707,46 euro

(UE-Stato-Regione)

Titolo

"Intervento per la valorizzazione di itinerari escursionistici alpini e transfrontalieri "IL SISTEMA DELLE ALTE VIE ALPINE" - Alta via Innsbruck-Bressanone-Feltre".

Asse 2**Misura 2.2**

Cod. VEN222014

Proponente

Provincia di Belluno

Partner

Leader + Verein Wipptal

Costo totale del progetto 149.953,68 euro

Contributo 104.953,57 euro

(UE-Stato-Regione)

Titolo

"Intervento per la valorizzazione di itinerari escursionistici alpini e transfrontalieri "IL SISTEMA DELLE ALTE VIE DOLOMITICHE" - Alta Via dal Gross Glockner a Vittorio Veneto dai ghiacciai eterni alle palme".

Asse 2**Misura 2.2**

Cod. VEN222015

Proponente

Provincia di Belluno

Partner

Osterreichischer Alpeverein

Costo totale del progetto 149.499,97 euro

Contributo 104.649,98 euro

(UE-Stato-Regione)

Titolo

"Progetto Cicloturismo Italia-Austria"

Mappatura e classificazione dei percorsi ciclabili della provincia e creazione dei servizi di trasporto integrati per arrivare nel territorio provinciale e per muoversi all'interno dello stesso.

Asse 2**Misura 2.2**

Cod. VEN222019

Proponente

Provincia di Belluno

Partner

Region Villach - Karnische Region

Costo totale del progetto 98.322,20 euro

Contributo 68.825,54 euro

(UE-Stato-Regione)

Titolo

"Sviluppo transfrontaliero di promozione turistica: Provincia di Belluno-Osttirol e Hocpustertal".

Asse 2**Misura 2.2**

Cod. VEN222016

Proponente

Provincia di Belluno

Partner

Osttirol-werbung Ges.m.b.h.

Costo totale del progetto 54.600,00 euro

Contributo 33.852,00 euro

(UE-Stato-Regione)

Titolo

"Adeguamento, allestimento e valorizzazione del museo "degli zattieri del Piave" con attività di divulgazione multimediale a scopo turistico e culturale".

Asse 2**Misura 2.2**

Cod. VEN222020

Proponente

Comune di Castellavazzo

Partner

Comune di Berg Im Drautal

Costo totale del progetto 55.017,72 euro

Contributo 38.512,40 euro

(UE-Stato-Regione)

Titolo

"I borghi antichi di Sappada - Progetto per un sistema promozionale ed informativo a carattere storico-culturale".

Asse 2**Misura 2.2**

Cod. VEN222018

Proponente

Comune di Sappada

Partner

Comune di Großkirchheim

Costo totale del progetto 78.879,42 euro

Contributo 55.215,59 euro

(UE-Stato-Regione)

Titolo

"Itinerario polifunzionale Padola-Valgrande a servizio del parco fluviale - Ampliamento dell'offerta turistica transfrontaliera Dolomitilive".

Asse 2**Misura 2.2**

Cod. VEN222021

Proponente

Comune di Comelico Superiore

Partner

Comune di Obertilliach

Costo totale del progetto 136.710,60 euro

Contributo 95.697,47 euro

(UE-Stato-Regione)

Progetti a bando

Progetti a bando

Titolo

"Euroiuvenes 2002"

Collaborazione tra istituti e studenti delle scuole elementari, medie e superiori sui due versanti, italiano e austriaco.

Asse 3

Misura 3.1

Cod. VEN331005

Proponente

C.M. Comelico e Sappada

Partner

Bundesgymnasiun Lienz

Costo totale del progetto 44.425,32 euro

Contributo 31.097,72 euro

(UE-Stato-Regione)

Titolo

"Studio di nuove leghe metalliche nichel free".

Asse 3

Misura 2.2

Cod. VEN332008

Proponente

Certottica S.c.a.r.l.

Partner

Universität Innsbruck Nstitut Für Sportwissenschaften

Costo totale del progetto 100.267,32 euro

Contributo 70.187,12 euro

(UE-Stato-Regione)

Titolo

"Mostra espositiva dell'artigianato artistico "Le Zoche" di San Gregorio e i fucili antichi di Ferlach".

Asse 3

Misura 3.2

Cod. VEN332024

Proponente

Comune di San Gregorio Nelle Alpi

Partner

Comune di Ferlach

Costo totale del progetto 49.413,12 euro

Contributo 34.589,19 euro

(UE-Stato-Regione)

Titolo

"Choral Camp"

Collaborazione e realizzazioni di opere che nascono dall'unione di diverse caratteristiche di ciascun partner.

Asse 3

Misura 3.2

Cod. VEN332052

Proponente

Schola Cantorum S. Giustina

Partner

Landesmusikschule Sillian

Costo totale del progetto 37.043,10 euro

Contributo 25.930,16 euro

(UE-Stato-Regione)

Titolo

"Jobguide per la regione transfrontaliera italo-ausriaca".

Asse 3

Misura 3.1

Cod. VEN331006

Proponente

Veneto Lavoro

Partner

Governo Del Tirolo

Costo totale del progetto 142.423,34 euro

Contributo 99.702,64 euro

(UE-Stato-Regione)

Titolo

"Studio di nuove applicazioni e di sviluppi innovativi della tecnica Laser Enhanced Plating".

Asse 3

Misura 3.2

Cod. VEN332022

Proponente

Certottica S.c.a.r.l.

Partner

Universität Innsbruck Nstitut Für Sportwissenschaften Tirolo

Costo totale del progetto 109.104,41 euro

Contributo 76.373,09 euro

(UE-Stato-Regione)

Titolo

"Montagna accessibile"

Offrire opportunità, conoscenze, strumenti, riflessioni ed interventi in settori strategici della convivenza civile per contribuire ad una maggiore vivibilità ed usufruibilità del territorio montano.

Asse 3

Misura 3.2

Cod. VEN332025

Proponente

Provincia di Belluno

Partner

Verein "Sicheres Tirol"

Costo totale del progetto 105.494,89 euro

Contributo 73.846,42 euro

(UE-Stato-Regione)

Titolo

"Escursionismo in sicurezza nelle Dolomiti"

Cooperazione transfrontaliera tra la provincia di Belluno e di Land Tirolo attraverso lo svolgimento di attività in comune nel campo di soccorso alpino e della sicurezza in montagna.

Asse 3

Misura 3.2

Cod. VEN332053

Proponente

Provincia di Belluno

Partner

Bergrettung Landesleitung Tirol

Costo totale del progetto 110.214,95 euro

Contributo 77.150,46 euro

(UE-Stato-Regione)

Titolo

"Contatti tra il Sud ed il Nord delle Alpi in epoca antica".

Asse 3

Misura 3.2

Cod. VEN332007

Proponente

Fondazione Giovanni Angelini

Partner

Universität Innsbruck

Costo totale del progetto 82.366,03 euro

Contributo 57.656,22 euro

(UE-Stato-Regione)

Titolo

"Formazione in agricoltura (Contatto agrario AGRI-NET)".

Asse 3

Misura 3.1

Cod. VEN331023

Proponente

Is. Prof. "Antonio Della Lucia"

Partner

Amt Der Karnten Landesregierung

Costo totale del progetto 17.848,22 euro

Contributo 12.493,75 euro

(UE-Stato-Regione)

Titolo

"Uomini e montagne. La cultura tradizionale nelle Alpi".

Asse 3

Misura 3.2

Cod. VEN332051

Proponente

Provincia di Belluno

Partner

Ötztaler Heimatverein, Museum Passeier,

Goldbergbaumuseum

Costo totale del progetto 134.625,60 euro

Contributo 94.237,92 euro

(UE-Stato-Regione)

Titolo

"Langlauf Dolomilive"

Manifestazioni di sci di fondo nell' Euroregione Dolomilive.

Asse 3

Misura 3.2

Cod. VEN332054

Proponente

C.M. Comelico e Sappada

Partner

Osttirol Werbung

Costo totale del progetto 39.100,00 euro

Contributo 27.370,00 euro

(UE-Stato-Regione)

Progetti a bando

Progetti a bando

Titolo

"Corse nella storia lungo la Via Claudia Augusta"
Incentivare la pratica sportiva diffondendo contemporaneamente la conoscenza del patrimonio storico-culturale con particolare riguardo ai resti archeologici lungo l'antico asse stradale via Claudia-Augusta.

Asse 3**Misura 3.2**

Cod. VEN332055

Proponente

Comune di Feltre

Partner

Museumsverein Fließ Archäologisches Museum Und Dokumentationszentrum

Costo totale del progetto 44.237,19 euro

Contributo 30.966,03 euro

(UE-Stato-Regione)

Titolo

"La casa museo dell'alchimia, itinerario della Via Imperialis".

Asse 3**Misura 3.2**

Cod. VEN332060

Proponente

C.M. Dell'Alpago

Partner

Via Imperialis Burgen Schlosser Stifte Osterreichs

Costo totale del progetto 93.767,00 euro

Contributo 65.636,90 euro

(UE-Stato-Regione)

Titolo

"Muri d'Alpe-Muri d'arte:tradizione e nuovi orizzonti dell'affresco in area alpina. Scambio di esperienze artistiche e musicali comuni nella riscoperta delle tradizioni alpine".

Asse 3**Misura 3.2**

Cod. VEN332063

Proponente

Circolo Cultura e Stampa Bellunese S.c.a.r.l.

Partner

Karntens Haus Der Architektur, Kartner Landeskonservatorium

Costo totale del progetto 89.166,71 euro

Contributo 62.416,70 euro

(UE-Stato-Regione)

Titolo

"Collaborazione internazionale per la cura del malato".

Asse 3**Misura 3.2**

Cod. VEN332056

Proponente

U.L.S.S. N°2 di Feltre

Partner

Ufficio Del Governo Regionale Della Carinzia

Costo totale del progetto 61.741,10 euro

Contributo 43.218,77 euro

(UE-Stato-Regione)

Titolo

"Eventi culturali in cooperazione con l'Osttirol Werbung".

Asse 3**Misura 3.2**

Cod. VEN332061

Proponente

Provincia di Belluno

Partner

Ossttirol Werbung G.m.b.h.

Costo totale del progetto 114.884,80 euro

Contributo 80.419,36 euro

(UE-Stato-Regione)

Titolo

"Cortina estate - senza confini"

La prosecuzione ed il completamento dei progetti già avviati, in modo da continuare a sviluppare gli stessi aumentandone la sostenibilità.

Asse 3**Misura 3.2**

Cod. VEN332064

Proponente

Comune di Cortina D'Ampezzo (BL)

Partner

Kulturalteilung der Stadt Lienz

Costo totale del progetto 87.115,34 euro

Contributo 60.980,74 euro

(UE-Stato-Regione)

Titolo

"Progetto per la collaborazione transfrontaliera in tema di ausili per disabili ed anziani e la creazione di un data base informativo".

Asse 3**Misura 3.2**

Cod. VEN332057

Proponente

Provincia di Belluno

Partner

Elisabethinum Axams

Costo totale del progetto 52.104,64 euro

Contributo 36.473,25 euro

(UE-Stato-Regione)

Titolo

"Eventi sportivi in cooperazione con l'Osttirol Werbung".

Asse 3**Misura 3.2**

Cod. VEN332062

Proponente

Provincia di Belluno

Partner

Ossttirol Werbung G.m.b.h.

Costo totale del progetto 111.954,51 euro

Contributo 78.368,16 euro

(UE-Stato-Regione)

II PARTE



Programma d'Iniziativa Comunitaria
INTERREG III A Transfrontaliero Adriatico.

II PARTE



Programma d'Iniziativa Comunitaria
INTERREG III A Transfrontaliero Adriatico.

Fra le zone europee di maggior interesse per il Programma INTERREG III, si inserisce quella adriatica, spazio di cooperazione decisivo per accelerare il processo di stabilizzazione e sviluppo dell'intero Sud - Est Europa, che costituisce una tra le parti del nostro continente dove esistono le maggiori disparità di reddito e, conseguentemente, dove si sviluppano le maggiori tensioni sociali (flussi migratori, diffusione di attività illegali, ecc.).

La specifica realtà del territorio dei Paesi Adriatico Orientali (PAO) coinvolto nel Programma Transfrontaliero Adriatico -soggetto ad eventi traumatici quali migrazioni, occupazioni, chiusura dei confini, frammentazione delle relazioni che storicamente hanno legato le popolazioni locali fino alla formazione di nuove entità politiche ed economiche- è stata presa in esame per giungere alla definizione degli obiettivi prioritari del Programma, alla definizione delle linee strategiche di intervento e all'individuazione degli interventi finanziabili.

La dotazione finanziaria complessiva del Programma ammonta a 101 milioni per la parte Interreg destinata ai territori delle sette Regioni Adriatiche Italiane (RAI), ai quali si sono aggiunti, nel 2004, 6milioni di fondi CARDS per i Paesi adriatico orientali e 6 milioni di PHARE per la sola Croazia in preadesione.

AUTORITÀ DI GESTIONE

Regione Abruzzo
Direzione Affari della Presidenza
Servizio Attività Internazionali
Palazzo Centi - Piazza Santa Giusta I
67100 L'Aquila
Responsabile: Dr.ssa Giovanna ANDREOLA
Tel: +39-0862-364264
Fax: +39-0862-364207

AUTORITÀ DI PAGAMENTO

L'Autorità di Pagamento (AP) è l'A.T.I. FIRA S.p.A., ed è costituita da un raggruppamento di organismi tecnico-finanziari, identificati tramite gara internazionale. Le sue coordinate sono le seguenti:

A.T.I. FIRA
Via Silvio Pellico, 28/1
65100 Pescara
Tel.: +39-085-4213834
e-mail: info@fira.it

SEGRETARIATO COMUNE

Segretariato Tecnico Congiunto (STC): è la principale struttura tecnico-amministrativa a supporto degli organismi di gestione del Programma
STC Interreg IIIA Transfrontaliero Adriatico
Palazzo Centi
Piazza Santa Giusta
I - 67100 L'Aquila
Capo Segreteria: Dott.ssa Caterina Pelliccione
Tel.: +39-0862-411383
Fax: +39-0862-22520
e-mail: info@interregadriatico.it

AREA GEOGRAFICA AMMISSIBILE

Le aree ammissibili al Programma, sul versante italiano, sono le province (NUTS III) indicate nella Comunicazione CE n.2001/C239/03 del 23 agosto 2001, cioè Rovigo, Ferrara, Forlì-Cesena, Rimini, Ravenna, Pesaro, Ancona, Macerata, Ascoli Piceno, Teramo, Pescara, Chieti, Campobasso, Foggia, Trieste, Gorizia, Udine, Venezia, Bari, Brindisi, Lecce alle quali si aggiungono le province Adriatiche di Padova L'Aquila ed Isernia in deroga territoriale.

Per quanto riguarda il versante orientale dell'Adriatico è considerato ammissibile l'intero territorio dei seguenti Paesi: Croazia, Bosnia ed Erzegovina, Albania, Repubblica di Serbia, Repubblica di Montenegro.

AREA GEOGRAFICA PER IL VENETO

Province di Venezia, Rovigo a cui si aggiunge Padova in deroga territoriale.



II PARTE



Programma d'Iniziativa Comunitaria
INTERREG III A Transfrontaliero Adriatico.

OBIETTIVI DEL PROGRAMMA

Obiettivo generale di questo programma è quello di lavorare su uno strumento che possa contribuire alla formazione di un'Euroregione Adriatica: uno spazio territoriale e marittimo omogeneo attualmente caratterizzato da problematiche di sviluppo, ma anche opportunità di crescita diversamente distribuite nel territorio. Lo spazio adriatico si sta dunque trasformando da frontiera avanzata dell'Unione Europea in mare europeo. L'elemento di forte novità introdotto da questa iniziativa è di carattere organizzativo e strategico: non si tratta semplicemente di mobilitare consistenti risorse finanziarie bensì di indirizzare i cofinanziamenti comunitari e nazionali 2000-2006, orientandone una quota verso un programma operativo ad hoc per aree e filiere tematiche omogenee concordate tra le due sponde, in grado di creare e far funzionare il bacino adriatico come una vera e propria Euroregione: una regione di cittadini ed istituzioni adriatiche.

Gli obiettivi principali del Programma sono:

- contribuire all'integrazione territoriale;
- contribuire alla concorrenza, all'efficienza e alla crescita delle rispettive Regioni;
- contribuire alla coesione economica e sociale, anche attraverso il coordinamento degli investimenti;
- contribuire allo sviluppo e al potenziamento delle infrastrutture e delle reti di trasporto;
- garantire la conservazione del patrimonio naturale e culturale, la protezione dell'ambiente e lo sviluppo sostenibile;
- contribuire alla promozione delle pari opportunità tra uomini e donne;
- accelerare il processo di allargamento attraverso la preparazione delle regioni, delle amministrazioni, degli istituti di ricerca.

II PARTE



Programma d'Iniziativa Comunitaria
INTERREG III A Transfrontaliero Adriatico.

ASSI E MISURE

Asse 1 - Tutela e valorizzazione ambientale, culturale ed infrastrutturale del territorio transfrontaliero.

- 1.1 Tutela, conservazione e valorizzazione del patrimonio naturale ed ambientale e del territorio e miglioramento dell'efficienza energetica;
- 1.2. Sviluppo e potenziamento delle infrastrutture e reti transfrontaliere dei trasporti e delle telecomunicazioni;
- 1.3. Sviluppo e potenziamento delle infrastrutture turistiche e culturali.

Asse 2 - Integrazione economica dei sistemi produttivi transfrontalieri.

- 2.1 Miglioramento della competitività e della cooperazione;
- 2.2 Cooperazione transfrontaliera e libero scambio nei settori primario, pesca inclusa, e secondario;
- 2.3 Cooperazione transfrontaliera nel settore del turismo e della cultura.

Asse 3 - Azioni di rafforzamento della cooperazione.

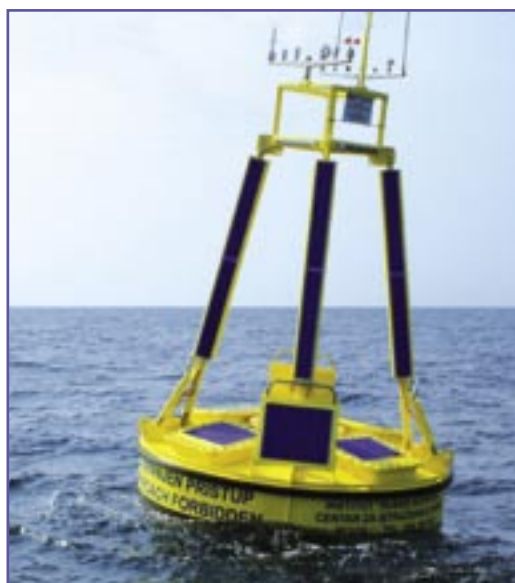
- 3.1 Qualificazione delle risorse umane, aggiornamento professionale e iniziative innovative sulla promozione sociale e sul mercato del lavoro;
- 3.2 Rafforzamento istituzionale e della cooperazione nella comunicazione, nella ricerca e tra istituzioni per l'armonizzazione dei sistemi;
- 3.3 Lotta alla criminalità e miglioramento della sicurezza.

Asse 4 - Assistenza Tecnica all'attuazione del P.O.

- 4.1 Assistenza Tecnica alle strutture comuni;
- 4.2 Valutazione, informazione, pubblicità e cooperazione.

ADRIAMET

Sistema integrato transfrontaliero di monitoraggio e previsione dei parametri meteorologici e di stato delle acque del mare Adriatico.



DESCRIZIONE DEL PROGETTO

Il progetto ADRIAMET è nato per contribuire allo sviluppo del monitoraggio meteo-marino e della previsione del tempo sull'Adriatico, come supporto alla navigazione. A questo scopo è in realizzazione un sistema informatico per monitoraggio e previsione meteorologica e meteomarina nell'Adriatico. In quest'ottica vengono potenziate le reti già esistenti, nonché creato un sistema informatico (sito Internet e server) che funzioni come collettore dei dati delle stazioni di interesse delle reti di monitoraggio degli istituti coinvolti, e consenta la diffusione delle previsioni alla più ampia utenza.

OBIETTIVI E RISULTATI

Produzione di mappe di previsione meteorologica giornaliera. Installazione di Boa meteomarina (collaborazione con IRB); installazione di stazioni e webcam da parte di ARPAV e ARPA FVG. Sito Web Adriamet, con mappe meteorologiche giornaliera, dati del monitoraggio da stazioni e remote sensing (Radar). Sviluppo Radar per il monitoraggio dei fenomeni in Alto Adriatico; produzione

nowcasting di fenomeni intensi. Incontri e condivisione dati ed esperienze tra i Partner del progetto. Buona parte dei risultati sono conseguiti o prossimi al conseguimento.

PE.MO.CE.

Costituzione di un centro di monitoraggio permanente del territorio.



DESCRIZIONE DEL PROGETTO

Scopo del progetto è la creazione di centri informativi ambientali, uno per ognuna delle sedi dei partner, che operino nel settore del monitoraggio dei bacini fluviali (fauna, sedimenti, flora, popolazioni), svolgendo nel contempo una funzione di promozione e coordinamento. I centri sono dotati di strumenti informatici in rete e, mediante tecniche di telerilevamento, acquisiscono dati sul territorio di propria competenza.

Inoltre, attraverso la cooperazione con l'area dei paesi balcani, si vuole promuovere l'impiego di strumenti satellitari di monitoraggio, la diffusione dei dati acquisiti (carte tematiche, pubblicazioni di foto, anche su supporto informatico, mostre itineranti, ecc.), e la costituzione di un sistema di controllo imperniato sulle reti multimediali e l'elaborazione di banche dati sulla salvaguardia ambientale.

Le attività previste dal progetto sono:

- acquisizione presso ciascun centro, mediante la fotointerpretazione di immagini satellitari, dei dati territoriali necessari allo sviluppo degli studi;

- svolgimento di un corso di formazione per tecnici sulle foto e l'interpretazione di immagini satellitari;
- acquisizione di immagini da satellite;
- sviluppo e messa in rete dei sistemi informatici sviluppati;
- realizzazione di incontri e conferenze per la promozione delle attività;
- pubblicazione e CD ROM sui risultati del progetto;
- mostre itineranti e predisposizione di pannelli tematici.

OBIETTIVI E RISULTATI

Fornire gli strumenti necessari per definire un sistema integrato di gestione e di monitoraggio ambientale dei bacini fluviali europei e delle aree protette, articolato in studi, scambio di competenze ed esperienze sui temi della salvaguardia dell'ambiente e la valorizzazione del paesaggio transfrontaliero.

Promuovere l'impiego di comuni politiche interregionali e transnazionali per lo Sviluppo Sostenibile, al fine di preservare la bio-diversità e la qualità ambientale attraverso lo scambio di conoscenze.

Durata

Giugno 2004 - Giugno 2008

Budget totale del Progetto 1.222.000,00 euro

- FESR 611.000,00 euro

Budget della Regione del Veneto 612.000,00 euro;

- FESR 306.000,00

- FDR 214.200,00 euro

- Regione 91.800,00 euro

Proponente (Lp)

ARPA Veneto - Centro Meteorologico di Teolo,

e-mail: ats@arpa.veneto.it

Persona di riferimento

Marco Monai, ARPAV - Centro Meteorologico di Teolo, e-mail: ats@arpa.veneto.it

Partner

Regione Friuli Venezia Giulia, Direzione Centrale Attività Produttive - I; ARPA Emilia Romagna - I; Servizio di Protezione Civile; Regione Marche - I; Regione Abruzzo, Direzione Protezione Civile, Servizio Idromareografico - I; Ruder Boskovic Institut Centro per la Ricerca Marina Rovigno- HR; Istituto Statale Idrometeorologico Zagabria - HR; Istituto Idrometeorologico del Montenegro, Podgorica - ME

Durata

Luglio 2004 - Giugno 2007

Budget totale del Progetto 438.866,00 euro

- FESR 144.825,00 euro

Budget della Regione del Veneto 166.769,08 euro;

- FESR 83.384,54 euro

- FDR 58.369,18

- Regione 25.015,36 euro

Proponente (Lp)

Provincia di Isernia - Ufficio Ambiente,

e-mail: d.lucarelli@provincia.isernia.it

Persona di riferimento

Davide Bonagurio, Consorzio per lo Sviluppo del Polesine, e-mail: ue@consvipo.it

Partner

Consorzio per lo Sviluppo del Polesine - I; Provincia di Rovigo - I; Unione Italiana - HR; Comune di Buie - HR; Comune di Rovigno - HR

ACROSS 45°



Progetto di Azioni di Marketing per lo sviluppo della logistica intermodale tra Nord Est Italia, Croazia e Serbia Montenegro.



DESCRIZIONE DEL PROGETTO

Il progetto ha inteso sviluppare un sistema intermodale di trasporto merci attraverso il 45° Parallelo. Partendo dai Paesi Adriatico Orientali per passare attraverso i porti della costa orientale, il Mare Adriatico, ed arrivare ai porti veneti di Rovigo e/o Venezia, fino a risalire attraverso il Canal Bianco e raggiungere i porti fluviali di Legnago, Mantova e Cremona. E' stata considerata, inoltre, l'asse interna balcanica che da Belgrado conduce al porto di

Ploče, al fine di mettere in comunicazione strutture logistiche e infrastrutture presenti sia nella parte italiana che nella parte balcanica. Lo sviluppo intermodale trasporto merci macro (cfr. centri intermodali del Nord Europa) è stato accompagnato da uno sviluppo polverizzato e micro che ha visto e vede come protagonista il trasporto su gomma nell'area mediterranea. In questo contesto l'asse logistico nord europeo si è sviluppato in termini di strategie societarie, sviluppo business e crescita della movimentazione di quantità di merci. L'asse mediterraneo, invece, ha visto una polverizzazione di attori, azioni ed iniziative che ha agevolato il sistema dell'individualismo anche nella costruzione delle reti; questo ha aumentato notevolmente i costi indiretti del trasporto merci e gli effetti negativi sull'ambiente e sulla vivibilità delle strade. Il progetto ha cercato quindi di sviluppare un network plurimodale fra l'area nord adriatica e l'area balcanica e viceversa, realizzando azioni di marketing mirate a riunire più operatori su

specifici prodotti e sistemi al fine di incrementare la capacità di traffico delle tratte e di agevolare l'auspicato trasferimento modi.

OBIETTIVI E RISULTATI

Analisi della rete effettiva di centri logistici operanti fra i Balcani e le Regioni italiane del Nord (reports di analisi); Masterplan del trasporto merci intermodale per reti di operatori logistici dell'asse est-ovest; Masterplan trasporto merci fra Belgrado, Vukovar ed i porti

adriatici; Marketing plans fra reti di operatori interessati dalla movimentazione materiale inerte, materie prime e semilavorati; analisi di software gestionale del servizio logistico intermodale fra gli operatori collocati nelle aree italiane del nord-est e nelle aree balcaniche; Teleporto (portale informatico) per lo sviluppo del servizio; Progetto di telechip e telecontrollo merci; start-up centro di servizi per la logistica intermodale area balcanico-adriatica; Pubblicazioni e convegni per sensibilizzare operatori. Il lancio del progetto è avvenuto con un meeting localizzato presso Interporto di Rovigo; Manuale per la gestione del servizio doganale presso centri logistici intermodali; miglioramento impatto ambientale del sistema trasporto merci; studio di progettazione di natanti per la navigazione interna (chiatte) e per quella fluviomarittima (navi della V classe europea) soluzioni in grado di ottimizzare la capacità di carico delle imbarcazioni calibrate con le caratteristiche del canale.

Durata

Giugno 2004 - Dicembre 2005

Budget totale del Progetto 765.000,00 euro

- FESR 267.750,00 euro

Budget della Regione del Veneto 765.000,00 euro;

- FESR 267.750,00 euro

- FDR 187.425,00 euro

- Regione 80.325,00 euro

- Co-finanziamento beneficiario 229.500,00 euro

Proponente (Lp)

Interporto di Rovigo S.p.A.,
e-mail: info@interportorovigo.it

Persona di riferimento

Guido Pizzamano, Pizzamano S.r.l., e-mail:pizzg@tin.it

Partner

Ente Autonomo Magazzini Generali di Padova - I; Interporto di Venezia S.p.A - I; Autorità Portuale di Pola- HR; Autorità Portuale di Vukovar - HR; Autorità Portuale di Ploce - HR; Autorità Portuale di Belgrado-SRB; Comune di Smederevo - SRB



Bel-Bar

Belgrado - Bar: studio di fattibilità per la realizzazione di infrastrutture del territorio transfrontaliero.



DESCRIZIONE DEL PROGETTO

Il progetto ha sviluppato uno studio di fattibilità relativo alla tratta ferroviaria tra la città di Belgrado - e il porto di Bar (Serbia - Montenegro). Al momento tale tratta ferroviaria ha urgente bisogno di interventi di ricostruzione, miglioramento, ampliamento ed adeguamento della rete già esistente. L'ammmodernamento tecnologico consiste nel realizzare un potenziamento delle infrastrutture ed aumentare il grado di sicurezza

della linea ferroviaria Belgrado - Bar. In particolare, il trasporto ferroviario, alternativo - complementare e sinergico a quello su gomma, favorisce un miglioramento nelle condizioni di trasporto di persone e cose, compatibile con la salvaguardia dell'habitat ambientale locale particolarmente suggestivo.

OBIETTIVI E RISULTATI

Gli studi e le analisi prodotte dai partner di progetto hanno evidenziato come l'ammmodernamento della ferrovia Belgrado Bar sia un investimento di portata strategica e di interesse non solo per le Repubbliche di Serbia e Montenegro e per gli altri Paesi Balcanici, ma anche ed in particolare per tutti i Paesi a Sud dell'Unione Europea e del bacino del Mediterraneo. Nella preparazione degli studi i partner di progetto hanno deciso di coprire aspetti più allargati di quelli inizialmente previsti dalla proposta progettuale e cioè di affrontare tutte le tematiche tecnico-economiche

Durata

Aprile 2004 - Dicembre 2005

Budget totale del Progetto 807.500,00 euro

- FESR 403.750,00 euro

Budget della Regione del Veneto 1.100.000,00 euro;

- FESR 403.750,00 euro

- FDR 282.625,00 euro

- Regione 121.125,50 euro

- Co-finanziamento beneficiario 142.500,47 euro

Proponente (Lp)

Unione delle Camere di Commercio del Veneto
Viale delle Industrie 19/D
30175 Marghera (VE)
e-mail:unione@ven.camcom.it

seguenti Studi/Documenti:

- abstract: sintesi dello studio tecnico comprendente l'analisi dello stato attuale della ferrovia e soluzioni di ripristino/ammmodernamento proposte e costi previsti;
- studio tecnico: lo studio include l'analisi della tratta ferroviaria ed in particolare dello stato del piano del ferro, dell'alimentazione elettrica, del sistema di telecomunicazioni e delle gallerie e delle proposte di intervento;
- analisi dell'interscambio commerciale tra l'Italia e le Repubbliche di Serbia-Montenegro, incluse numerose elaborazioni statistiche;
- studio economico-finanziario: lo studio contiene proiezioni di traffico attese sulla ferrovia fino al 2030, oltre a dati di ricavi, costi d'esercizio, comparazione con le alternative stradali, costi e ritorni d'intervento, che rappresentano una seria base per l'elaborazione di uno studio di fattibilità completo.

Persona di riferimento

Gian Angelo Bellati
Unione delle Camere di Commercio del Veneto
Viale delle Industrie 19/D
30175 Marghera (VE)
e-mail:europa@eurosportelloveneto.it

Partner

Camera di Commercio di Rovigo - I; Provincia di Venezia - I; Ministero per le Relazioni Internazionali ed Economiche - SRB; Ferrovie di stato - SRB; Ministero dei Trasporti - ME

INTERADRIA

Eredità culturali dell'Adriatico: conoscenza, tutela e valorizzazione.

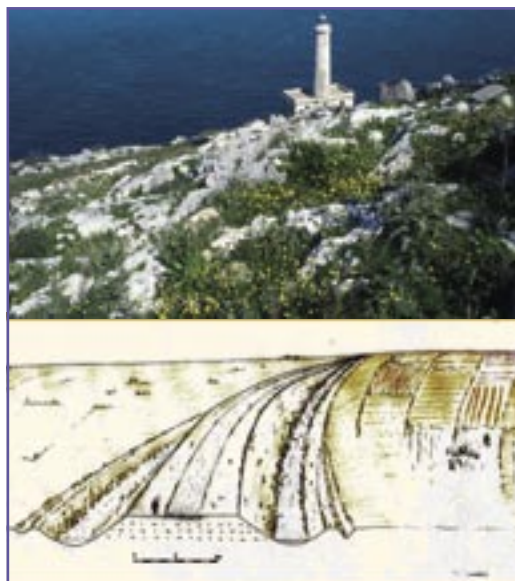
ADRI.BLU

Tavolo BLU ADRIatico per la gestione sostenibile delle attività di pesca e delle risorse alieutiche dell'Adriatico.

DESCRIZIONE DEL PROGETTO
INTERADRIA si propone di contribuire alla conoscenza, alla tutela e alla fruibilità del patrimonio storico, artistico, architettonico e linguistico-letterario dell'area transfrontaliera adriatica, dall'età antica fino all'età contemporanea, evidenziando intersezioni e connessioni del patrimonio culturale del bacino adriatico.

OBIETTIVI E RISULTATI

Si riconoscono due macroaree, la macroarea archeologico-industriale e la macroarea linguistico-letteraria; la prima analizza i seguenti contesti. Territorio e risorse in epoca romana: catalogazione, studio di beni ambientali e archeologici con applicazioni informatiche e ricostruzione di realtà virtuali; architetture religiose alto-medievali: catalogazione, studio e schedatura di edifici di culto; elaborazione di un manuale, con glossario dei termini architettonici italo-croato-inglese; borsa di dottorato ad hoc; beni culturali del XVII-XVIII secolo nell'entroterra di Zara: censimento, valutazione dello stato di conservazione e definizione delle possibili forme di recupero, con borsa di dottorato ad hoc; archeologia industriale marittima: indagini



storiche e censimenti del patrimonio industriale dei complessi portuali dell'Arsenale e della Marittima di Venezia, di Porto Marghera e del Porto Vecchio di Trieste, di Fiume, Pola e Zara e dei principali siti portuali dalmati; dei complessi portuali e commerciali della costa garganica e salentina e i loro rapporti con la repubblica di Ragusa in età moderna e contemporanea; pubblicazioni, mostra itinerante, segnaletiche e centri di interpretazione per la promozione del turismo culturale.

Per la seconda macroarea, quella linguistico letteraria invece, abbiamo: digitalizzazione e messa on line del "Vocabolario dei tre nobilissimi linguaggi, italiano, illirico e latino" di Tanzingher-Zanotti, opera manoscritta, inedita, redatta tra la fine del XVII e l'inizio del XVIII sec., conservata presso la Biblioteca di Slavistica dell'Università Padova; l'umanista spalantino Marcus Marulus (1450-1524): recupero e valorizzazione della sua opera e dei luoghi della sua formazione in Veneto e in Dalmazia; documenti medievali in volgare veneto o venezianeggiante dell'Archivio di Stato di Dubrovnik (Ragusa): recupero, catalogazione e nuova edizione commentata. Borsa di dottorato ad hoc.

Durata

Giugno 2004 - Giugno 2008

Budget totale del Progetto 1.077.440,00 euro

- FESR 457.912,00 euro

Budget della Regione del Veneto 550.500,00 euro;

- FESR 233.750,00 euro

- FDR 163.625,00 euro

- Regione 70.125,00 euro

- Co-finanziamento beneficiario 82.500,00 euro

Proponente (Lp)

Università di Padova - Dipartimento di Storia,

e-mail: dip.storia@unipd.it

Persona di riferimento

Silvana Collodo, Università di Padova - Dipartimento di Storia, e-mail: interreg.storia@unipd.it

Partner

Dipartimento di Scienze dell'Antichità e del Vicino Oriente - Università Ca' Foscari di Venezia - I; Dipartimento di Studi Storici, Università Ca' Foscari di Venezia - I; SSIS Veneto Scuola di Specializzazione per l'Insegnamento Secondari, Università Ca' Foscari di Venezia - Dipartimento di Urbanistica; Università

IUAV di Venezia - I; Dipartimento di Storia dell'Architettura - Università IUAV di Venezia - I; Centro Interdipartimentale di Ricerca di Cartografia, Fotogrammetria, Telerilevamento e SIT, Università di Padova - I; Dipartimento di Economia e Storia del Territorio, Università degli Studi "G. D'Annunzio" di Pescara - I; Dipartimento di Studi Europei, Giuridici e Storico-Economici, Università degli Studi di Bari - I; Dipartimento di Beni Culturali, Università degli Studi di Lecce - I; C.N.R. - I.B.A.M., Istituto per i Beni Archeologici e Monumentali, Lecce - I; Università di Zagabria, Dipartimento di Storia - HR; Università di Zagabria, Dipartimento di Arte - HR; Istituto di Lingua e Letteratura Croata di Zagabria - HR; Centro Internazionale di Ricerca Archeologica-Brijuni-Medulin-Pula - HR; Università di Pola, Facoltà di Arte - HR; Associazione di promozione e Protezione del Patrimonio Industriale di Pola - HR; F&F d.o.o. - HR; Cine Video Club Liburnija Film - HR; Università popolare di Parenzo, Museo Civico - HR; Museo Archeologico dell'Istria Pola - HR; Centro Ricerche di Spalato "Marulianum" - HR; Accademia Croata di Scienze e Arti, Istituto di Storia di Dubrovnik - HR; Università di Zara - HR

DESCRIZIONE DEL PROGETTO

Il progetto ADRI.BLU si propone di stimolare un processo transfrontaliero di sviluppo socio-economico sostenibile del settore ittico dell'Alto Adriatico la realizzazione di una serie di azioni che si propongono di creare un contesto favorevole allo sviluppo delle PMI del settore ittico mediante l'integrazione e l'armonizzazione transfrontaliera delle politiche della pesca, il coordinamento e la gestione responsabile del settore, l'incremento delle risorse alieutiche a disposizione delle PMI di pesca, la creazione di opportunità di innovazione e diversificazione delle attività tradizionali, la creazione di occasioni di incontro e scambio tra PMI, la qualificazione degli operatori del settore.

OBIETTIVI E RISULTATI

- Accresciuto livello di integrazione e armonizzazione delle politiche della pesca a livello transfrontaliero, con il coinvolgimento dei destinatari di tali politiche secondo un approccio di tipo bottom up;

Durata

Maggio 2004 -Febbraio 2007

Budget totale del Progetto 2.772.955,80 euro;

- FESR euro 1.327.339,27

Budget della Regione del Veneto 690.994,27 euro

- FESR 345.497,14 euro

- FDR 241.847,99 euro

- Regione 103.649,14 euro

Proponente (Lp)

Regione Emilia Romagna - Servizio Economie Ittiche Regionali, e-mail: dor@regione.emilia-romagna.it

Persona di riferimento

Mario Richieri, Unità di Progetto Caccia e Pesca, e-mail: cacciapesca@regione.veneto.it



- migliorata gestione del settore ittico e dell'uso delle risorse naturali e biologiche, a livello transfrontaliero;
- accresciuta sostenibilità delle attività di pesca, con particolare riferimento al mantenimento della biodiversità marina;
- diffusione tra le PMI del settore ittico di attività alternative alla pesca tradizionale, come pesca sportiva e pesca-turismo praticate nelle aree oggetto di incremento della biodiversità, con

conseguente possibilità di redditi alternativi per gli operatori, soprattutto nei periodi di fermo pesca;

- accresciuta competitività delle imprese del settore ittico dell'Adriatico settentrionale, come risultato del processo di cooperazione transfrontaliera;

- accresciuta sensibilizzazione e formazione degli operatori del settore ittico in relazione alle politiche di gestione sostenibile del territorio promosse dalla UE e incrementata partecipazione degli stessi alla pianificazione e gestione responsabile del settore e del territorio.

Partner

Regione del Veneto, Unità di Progetto Caccia e Pesca - I; Regione Friuli Venezia Giulia, Direzione regionale delle Risorse Agricole, Naturali e Forestali - I; Consorzio UNIPROM - I; Regione Istriana Assessorato Regionale per Agricoltura Foreste Caccia e Pesca - HR; Contea Litoranea Montana Assessorato per la Marineria, I Trasporti e le Telecomunicazioni - HR; Federazione delle Camere di Commercio della Bosnia-BIH; NORFISH Norwegian/Bosnian Fish Farm - BIH.

A.R.C.O. 

CAT

Fondo di Controgaranzia per le Regioni Adriatiche.

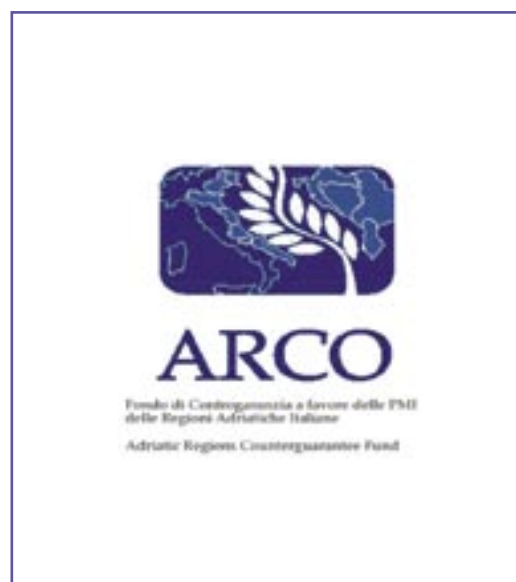
Cluster based network for Adriatic Thrift.

DESCRIZIONE DEL PROGETTO

Il progetto ARCO si divide in due parti ARCO F ed ARCO AT.

ARCO F è un fondo di controgaranzia, gestito da Veneto Sviluppo Spa Finanziaria della Regione Veneto, ed è rivolto alle aziende con sede in area ammissibile che intendono investire nei Paesi Adriatico Orientali. Dall'apertura del Fondo, avvenuta il 30 ottobre 2006, possono essere presentate le richieste di controgaranzia da parte delle imprese. Scopo del progetto è sostenere operazioni di collaborazione industriale e joint venture tra le PMI delle regioni italiane e le controparti dei balcani, al fine di promuovere l'internazionalizzazione delle aziende in Italia da un lato, permettendo ad esse di beneficiare di fattori economici competitivi offerto dai mercati dei PAO, e dall'altro l'acquisizione di risorse finanziarie, know how e la crescita dimensionale per le PMI dei PAO.

Il progetto ARCO AT invece, composto dalla medesima rete di partner di ARCO F, consiste nello svolgimento delle



attività informative e di network connesse e propedeutiche al funzionamento del Fondo.

OBIETTIVI E RISULTATI

Il progetto faciliterà l'accesso al credito alle PMI ubicate nelle Regioni Adriatiche Italiane. Per la sua organizzazione e promozione, si sono organizzati degli incontri rivolti agli intermediari del Credito e alle Associazioni di categoria.

Con A.R.C.O. AT è stato creato il sito web (www.arco.venetosviluppo.it). per promuovere lo strumento e per consentire una istruttoria veloce delle domande di accesso al Fondo.

Tale sito infatti consente il reperimento della modulistica necessaria alla formulazione della domanda di controgaranzia, dà una descrizione del progetto e permette di individuare le strutture regionali competenti per territorio a cui rivolgersi.

Allo scopo di promuovere in modo più incisivo il fondo sono stati diffusi depliant informativi e gadget promozionali.

DESCRIZIONE DEL PROGETTO

CAT promuove un progetto di cooperazione per le PMI del settore turismo e dei settori ad esso collegati.

Il progetto intende aiutare le aziende dell'Adriatico a superare il loro isolamento attraverso la creazione di un network transnazionale ovvero di una rete formata da gruppi di aziende (cluster) che cooperano in un progetto comune di sviluppo, integrandosi l'un

l'altra e raggiungendo in tal modo un'efficienza collettiva maggiore di quella che avrebbero individualmente.

OBIETTIVI E RISULTATI

Il progetto ha consentito la realizzazione di un'attività di valorizzazione delle risorse dei territori e coinvolgimento



di operatori locali attraverso le seguenti iniziative:

- individuazione e strutturazione di cluster, identificazione degli operatori, delle aziende e degli elementi di pregio di ciascun cluster (attività di clusterizzazione);

- identificazione di network broker, quali manager locali, capaci di interagire con le realtà locali (pubbliche e private) e avvio dei contatti tra gli operatori dei cluster attraverso

open meeting;

- realizzazione di un portale internet (Regione Abruzzo) per la promozione del turismo nell'Adriatico;

- divulgazione dei risultati del progetto in un meeting internazionale tenutosi a Venezia il 26.06.2006 e open meeting locali.

Durata

Dicembre 2004 - Dicembre 2008

Budget totale del Progetto

ARCO F 6.000.000,00 euro
- FESR 3.000.000,00 euro

Budget totale del Progetto

ARCO AT 318.100,00 euro
- FESR 159.050,00 euro

Budget della Regione del Veneto 168.100,00 euro;

- FESR 84.050,00 euro,
- FDR 58.835,00 euro
- Regione 25.515,00 euro

Proponente (Lp)**ARCO F**

Veneto Sviluppo Spa,
e-mail: agevolazioni@venetosviluppo.it
Persona di riferimento Antonio Peretti

ARCO AT

Regione Veneto - Direzione Industria,
e-mail: dir.industria@regione.veneto.it

Persona di riferimento

Michele Peloso

Partner

Friuli Venezia Giulia, Servizi politiche economiche e marketing territoriale - I; Emilia Romagna, Direzione generale attività produttive, commercio, turismo, Servizio Politiche Industriali - I; Regione Abruzzo, Direzione attività produttive - I; Regione Molise, Direzione generale, Nucleo valutazione e verifica investimenti pubblici - I; Regione Puglia, Settore Mediterraneo - I; Regione Marche, Servizio Industria - I; Agenzia per la Promozione degli Investimenti di Zagabria - HR; Ministero dell'Economia, Dipartimento per la Promozione delle PMI - AL; Ministero delle relazioni Economiche Internazionali - SRB; Guarantee Fund "GFBD" Distretto di Brcko- BIH

Durata

Aprile 2004 - Febbraio 2007

Budget totale del Progetto 900.000,00 euro

- FESR 450.000,00 euro

Budget della Regione del Veneto 100.000,00 euro;

- FESR 50.000,00 euro
- FDR 35.000,00 euro
- Regione 15.000,00 euro

Proponente (Lp)

Regione Abruzzo - Direzione Affari della Presidenza,
Servizio Attività Internazionali,
e-mail: cooperazioneaq@regione.abruzzo.it

Persona di riferimento

Roberto Favarato, Provincia di Venezia, Settore Politiche Comunitarie, e-mail: presidenza@provincia.venezia.it

Partner

Provincia di Venezia, Settore Politiche Comunitarie - I; Regione Puglia, Assessorato al Turismo - I; Ministero del Turismo - CG

LO.DE.



P.I.L.O.T.

Creazione di Punti per lo sviluppo locale nelle aree transfrontaliere adriatiche.

Progetto pilota per la definizione di un sistema operativo di realizzazione di area industriale intermodale transfrontaliera.

DESCRIZIONE DEL PROGETTO

Il Progetto crea una rete di "Punti di Sviluppo Locale" in Croazia, Bosnia-Erzegovina e nella Repubblica di Serbia e Montenegro, per fornire alle PMI italiane e locali servizi di informazione, assistenza, consulenza e appoggio per lo "start-up". I servizi offerti dai punti di Sviluppo economico locale sono:

- consulenza in loco per favorire lo sviluppo dell'imprenditoria locale;
- servizio informativo e di assistenza che consenta agli imprenditori dell'area adriatica di valutare le condizioni di trasferibilità dell'imprenditoria nei Paesi partner;
- servizi di prima assistenza e consulenza per le imprese italiane e locali interessate ad avviare rapporti di collaborazione commerciale e/o industriale;
- promozione sul mercato locale e italiano di proposte di collaborazione economica;
- identificazione dei settori di maggior interesse e delle possibilità di cooperazione tra le aree interessate.

OBIETTIVI E RISULTATI

Grazie alla rete dei punti di sviluppo locale e dei partner LODE sono state assistite più di 300 aziende dando loro



informazioni su aspetti normativi ed economici, ma soprattutto pubblicizzando e diffondendo le loro richieste di cooperazione (c.ca l'80% del totale delle richieste). E' stato inoltre operato un servizio di "match making" che ha portato alla nascita di nuovi rapporti d'affari tra imprese delle due sponde dell'Adriatico. Il maggior numero di richieste è stato registrato dall'industria alimentare e quindi a seguire dall'industria meccanica e da quella chimica. La ripartizione

geografica delle richieste rivela che il 30% di queste sono pervenute dai Paesi dell'Adriatico Orientale. Nel corso del seminario informativo avvenuto a Ravenna il 17 gennaio 2006 e durante la conferenza finale del 22.03.06 a Venezia, si sono organizzati degli incontri fra i Punti di Sviluppo locale e le imprese interessate a prendere contatto con attori economici dell'area Adriatico Balcanica. Questo servizio è stato molto utile per instaurare continui contatti fra i punti di sviluppo locale e le imprese, soprattutto venete, che hanno successivamente organizzato delle visite in loco assistite dal personale del progetto. Il sito www.lodeproject.org ha svolto e continua a svolgere un prezioso ruolo di supporto all'informazione sui Paesi e le Regioni coinvolte nel Progetto.

DESCRIZIONE DEL PROGETTO

Si tratta di un progetto pilota per la definizione di un modello pratico (manuale) che permetta di costruire, mediante procedure standardizzate e l'individuazione della tipologia del soggetto attuatore, aree industriali. Il Manuale, frutto di un'approfondita analisi sul territorio degli strumenti urbanistici, delle potenzialità edificatorie, delle tempistiche di realizzazione, delle risorse umane disponibili in loco e degli indicatori connessi alla logistica, consentirà lo scambio delle informazioni più rilevanti per favorire l'insediamento diretto delle imprese. Le aree sulle quali si focalizzerà l'analisi necessaria alla produzione del MANUALE, assumeranno non solo la funzione di produzione intesa in modo tradizionale, ma dovranno contenere anche funzioni di centro di smistamento merci favorendo l'attivazione di servizi dedicati alla logistica ed a quelle di interportualità al fine di garantire lo sviluppo e l'autosostenibilità. Lo studio operativo consentirà di concepire gli interventi edilizi e gli insediamenti in base all'esigenza di una realizzazione modulare e programmata. Gli insediamenti così definiti potranno godere di un'ulteriore particolarità che verrà messa a punto dallo studio: quella di prevederne la certificazione ambientale dell'area stessa. Questa certificazione sarà messa a punto mediante particolari procedure che ne permetteranno la definizione di un marchio ambientale denominabile come "green Cosecon".



Tale certificazione potrà essere poi estesa anche a tutte le aziende che si insedieranno favorendone in tal modo la possibilità di certificarsi secondo le norme UNI 14001 o acquisendo il marchio EMAS. Il progetto si è concluso con la descrizione delle procedure per la costituzione di Joint-Venture tra Cosecon e la Free Zone Beograd.

OBIETTIVI E RISULTATI

La redazione di un manuale operativo contenente le informazioni necessarie agli imprenditori per un loro insediamento e la definizione delle "best practices" utili alla gestione dell'area.

Il manuale definirà anche la standardizzazione delle procedure per il diretto insediamento di imprenditori nell'area considerata. Lo studio operativo consentirà di concepire gli interventi edilizi e gli insediamenti in base all'esigenza di una realizzazione modulare e programmata prevedendone la certificazione ambientale. Infine il progetto consentirà di descrivere gli elementi necessari per la costituzione di una potenziale Joint-Venture tra Cosecon SPA e soggetti pubblici serbi, attualmente partner del progetto. La Joint-Venture realizzerà gli interventi infrastrutturali dell'area considerata predisponendo la stessa per gli insediamenti tecnologici, industriali, commerciali e artigianali.

Durata

Maggio 2004 - Maggio 2006

Budget totale del Progetto 602.000,00 euro

- FERS 255.850,00 euro

Budget della Regione del Veneto 511.700,00 euro;

- FERS 186.575,00 euro,

- FDR 130.602,50 euro

- Regione 55.972,50 euro

- Co-finanziamento beneficiario 65.850,00 euro

Proponente (Lp)

Unione delle Camere di Commercio del Veneto - EIC, e-mail: europa@eurosportelloveneto.it

Persona di riferimento

Roberta Lazzari, Unione delle Camere di Commercio del

Veneto - EIC, e-mail: lazzari@eurosportelloveneto.it

Partner

SIDI Eurosportello Azienda Speciale CCIAA Ravenna - I; Unione regionale delle Camere di commercio del Molise - I; Centro Estero Veneto - I; Camera di Commercio di Padova - I; Venezia Opportunità, Azienda Speciale CCIAA Venezia - I; Agenzia di Sviluppo - Azienda speciale di Chieti - I; Camera di Commercio di Rovigo - I; Croatian Chamber Of Economy, Euro Info Correspondence Centre Zagreb - HR; Camera di Commercio di Pola - HR; Camera di Commercio di Spalato - HR; Camera di Commercio di Rijeka - HR; Direzione per la Cooperazione Regionale e Internazionale dell'Amministrazione regionale della Vojvodina - SRB; Euro Info Relais Centre Zrenjanin - SRB; Direzione per lo Sviluppo delle PMI - ME; Camera di Commercio Italo-Bosniaca - BIH

Durata

Giugno 2004 - Dicembre 2005

Budget totale del Progetto 750.000,00 euro

- FERS 230.517,00 euro

Budget della Regione del Veneto 750.000,00 euro;

- FERS 230.517,00 euro

- FDR 161.361,90 euro

- Regione 69.155,10 euro

- Co-finanziamento beneficiario 288.966,00 euro

Proponente (Lp)

Cosecon S.p.A., e-mail: cosecon@pd.nettuno.it

Persona di riferimento

Dalla Libera Roberto, Cosecon S.p.A.,

e-mail: cosecon@pd.nettuno.it

Partner

Free Zone Belgrade - SRB

DESCRIZIONE DEL PROGETTO

Il progetto ha inteso affrontare le tematiche fondamentali, nell'ambito occupazionale, per lo sviluppo, la cooperazione e l'integrazione della zona transfrontaliera adriatica nell'ottica di un prossimo mercato del lavoro integrato e della gestione dei flussi migratori tra questi territori. Lo sviluppo della rete tra i soggetti che operano sul mercato del lavoro nell'area adriatica si è basata sulla qualificazione professionale delle risorse umane impegnate nei servizi per l'impiego (pubblici e privati), finalizzati a migliorare l'occupabilità dei lavoratori ed a prevenire la disoccupazione, e rappresenta il primo passaggio obbligato per la ristrutturazione del tessuto economico e sociale indebolito dal processo di trasformazione in atto nei paesi dell'area balcanica.

L'intervento ha aumentato le conoscenze relative ai reali fabbisogni professionali di tutti i Paesi coinvolti, in modo da poter indirizzare coerentemente i percorsi formativi rivolti alla manodopera da inserire nel mercato del lavoro. La creazione di reti e l'avviamento di programmi di assistenza tecnica, hanno permesso di affrontare il fenomeno dell'immigrazione promuovendo un servizio più efficiente nell'incontro della domanda e dell'offerta del lavoro.

**OBIETTIVI E RISULTATI**

- sviluppo di un Centro Risorse del partenariato sulle problematiche del mercato del lavoro transfrontaliero;
- promozione di Partnership tra istituzioni e soggetti RAI con soggetti PAO, a diversi livelli, a favore della cooperazione per il miglioramento dei sistemi Formazione e Lavoro producendo metodologie per i sistemi di accreditamento e linee guida standard di qualità;
- sviluppo di un Osservatorio permanente sul mercato del lavoro dell'area con studi riguardanti il mercato del lavoro dei paesi adriatici e la situazione dei soggetti immigrati con produzione di rapporti di ricerca e notiziario periodico;
- sviluppo di un sistema di formazione per il miglioramento dell'attività degli operatori dei servizi per l'impiego pubblici e privati;
- definizione e sperimentazione di procedure per l'analisi dei fabbisogni e la validazione delle competenze richieste delle aziende;
- sviluppo di un sistema informativo a favore della gestione amministrativa dei lavoratori transfrontalieri e della mobilità, studio per la definizione di un modulo software;
- sviluppo di politiche a favore della governance della mobilità attraverso la definizione di accordi e linee guida e la produzione di una procedura per il monitoraggio e la valutazione delle azioni.

mercato del lavoro dei paesi adriatici e la situazione dei soggetti immigrati con produzione di rapporti di ricerca e notiziario periodico;

- sviluppo di un sistema di formazione per il miglioramento dell'attività degli operatori dei servizi per l'impiego pubblici e privati;
- definizione e sperimentazione di procedure per l'analisi dei fabbisogni e la validazione delle competenze richieste delle aziende;
- sviluppo di un sistema informativo a favore della gestione amministrativa dei lavoratori transfrontalieri e della mobilità, studio per la definizione di un modulo software;
- sviluppo di politiche a favore della governance della mobilità attraverso la definizione di accordi e linee guida e la produzione di una procedura per il monitoraggio e la valutazione delle azioni.

Durata

Aprile 2004 - Dicembre 2006

Budget totale del Progetto 1.729.618 euro

- FESR 731.687,50 euro

Budget della Regione del Veneto 921.618,00 euro;

- FESR 391.687,50 euro

- FDR 274.181,25 euro

- Regione 117.506,25 euro

- Co-finanziamento beneficiario 138.243,00 euro

Proponente (Lp)

Veneto lavoro s.p.a, e-mail: lavoro@venetolavoro.it

Persona di riferimento

Tiziano Barone, Veneto lavoro s.p.a,
e-mail: tiziano.barone@venetolavoro.it

Partner

Regione Friuli Venezia Giulia - Servizio Immigrazione - I; Agenzia Emilia Romagna Lavoro - I; Agenzia Regionale Marche Lavoro - I; Agenzia del Lavoro della Regione Molise - I; Agenzia Regionale Abruzzo Lavoro - I; Agenzia del Lavoro della Regione Puglia - I; Centro per l'Impiego Croato - HR; Ministero del Lavoro, dell'Occupazione e del Sociale - SRB; Ministero del Lavoro e del Sociale - AL; Agenzia del Lavoro - BIH

DESCRIZIONE DEL PROGETTO

Obiettivo generale del progetto è rafforzare la cooperazione istituzionale al fine di aumentare le occasioni di effettiva interazione tra enti locali, regioni, ONG, agenzie, Università variamente impegnati in azioni di sviluppo della democrazia locale nell'area transfrontaliera adriatica. Il partenariato di mahlde.net comprende attori politici e pubbliche amministrazioni (regioni, municipalità) di diversi paesi; sono inoltre coinvolti membri di associazioni, ricercatori, formatori, portatori di differenti conoscenze di pratiche di democrazia locale e di esperienze di processi di sviluppo locale, di cooperazione, di politiche partecipative. Obiettivi specifici:

- costruzione congiunta di un quadro conoscitivo generale delle pratiche di democrazia locale nell'area transfrontaliera adriatica e del contesto in cui si inseriscono le attività delle Agenzie di Democrazia Locale (ADL) e dell'Associazione delle ADL (ALDA);
- valutazione congiunta dell'impatto delle iniziative condotte dalle ADL per il rafforzamento della democrazia locale nei Balcani e ricadute delle azioni in Italia con l'obiettivo di perfezionare la metodologia di azione. Definizione delle ADL e dell'ALDA come modelli di azione. Valutazione della trasferibilità di questo modello di cooperazione bottom-up tra città e altri contesti territoriali (europei, area del Mediterraneo) e confronto con altri modelli di azione;
- promozione di azioni pilota e sperimentazione di approcci

Durata

Aprile 2004 - Giugno 2007

Budget totale del Progetto 1.226.470,00 euro

- FESR 600.000,00 euro

Budget della Regione del Veneto 176.470,00 euro;

- FESR 75.000,00 euro

- FDR 52.500,00 euro

- Regione 22.500,00 euro

- Co-finanziamento beneficiario 26.470,00 euro

Proponente (Lp)

Regione Friuli-Venezia Giulia, Direzione Centrale per le Relazioni Internazionali e per le Autonomie Locali, e-mail: www.regione.fvg.it

Persona di riferimento

Giuseppe Gangemi, Università di Padova, Dipartimento di Studi Storici e Politici, e-mail: giuseppe.gangemi@unipd.it



alla democrazia locale nel quadro di politiche regionali innovative di sviluppo locale, di valorizzazione delle risorse endogene di capitale umano e sociale, di percorsi di riforma istituzionale;

- promozione di laboratori di democrazia locale, in particolare nelle aree di prevalente impatto del progetto

OBIETTIVI E RISULTATI

- Realizzazione partecipata e divulgazione di un quadro conoscitivo

generale delle pratiche di democrazia locale nell'area transfrontaliera adriatica;

- valutazione dell'impatto delle ADL e dell'ALDA nei contesti in cui operano (arena locale, arena della cooperazione internazionale) e del potenziale di trasferibilità del loro modello di azione in altri contesti;
- istituzione di una nuova ADL (realizzazione avvenuta: istituzione di una nuova ADL a Mostar);
- realizzazione di iniziative di cooperazione interistituzionale nell'area transfrontaliera adriatica (varie iniziative realizzate e concluse, in particolare su aspetti inerenti lo sviluppo locale, il marketing territoriale, intraprese da Regioni Adriatiche Italiane, Municipalità, in partnership con ADL e città dell'area target (area dei Balcani));
- sottoscrizione di protocolli di collaborazione tra enti territoriali, enti locali, NGO dell'area target.

Partner

Regione Emilia-Romagna, Direzione Attività Produttive, Commercio e Turismo - I; Regione Puglia, Gabinetto Ufficio Cooperazione PVS - I; Università di Padova, Dipartimento di Studi Storici e Politici - I; Università IUAV di Venezia, Dipartimento di Pianificazione - I; Università di Trieste, Dipartimento di Studi Umani - I; IAL, Friuli-Venezia Giulia - I; ISIG, Istituto Internazionale di Sociologia di Gorizia - I; Comune di Mogliano Veneto - I; Comune di Monfalcone - I; ALDA, Associazione delle Agenzie di Democrazia Locale, Strasburgo, Consiglio d'Europa Agenzia di Democrazia Locale, Verteneglio, Sisak, Osijek - HR; Agenzia di Democrazia Locale Prijedor, Mostar, Zavidovici - BIH; Agenzia di Democrazia Locale, Subotica, Central and Southern Serbia, Nis - SRB; Agenzia di Democrazia Locale, Niksic - ME

Progetti a bando

Titolo

CLEEN - "Gestione energetica innovativa e pulita".

Beneficiario

Cosecon Distribuzione spa - Monselice (Pd)

Partner

Corporazione Albanese dell'Energia spa

Costo totale del progetto 305.556 euro

Contributo Interreg 212.500 euro

Budget veneto 212.500 euro

Titolo

SIMCA - "Cooperazione Scientifica tra istituti di ricerca nello studio delle polveri sottili in importanti città dell'area Adriatica".

Beneficiario

CNR - Istituto Dinamica Processi Ambientali - Venezia.

Partner

Istituto di Scienze dell'Atmosfera e del Clima di Lecce, Bosnia: Dipartimento di Chimica Università di Sarajevo, Serbia: Università di Belgrado

Costo totale del progetto 397.750 euro

Contributo Interreg 221.000 euro

Budget veneto 174.250 euro

Titolo

DIVAS - "Realizzazione di un sistema di supporto alle decisioni per la Valutazione Ambientale Strategica (VAS)".

Beneficiario

Regione Veneto - Direzione Urbanistica

Partner

Univ. Ca' Foscari - IDEAS, Regione Abruzzo, Direzione Parchi Territorio, Ambiente ed Energia Albania: Univ. Tirana - Facoltà di Storia e Filologia, Univ. Politecnica di Tirana - Facoltà di Geologia, Comune di Valona

Costo totale del progetto 569.259,62 euro

Contributo Interreg 518.454,62 euro

Budget veneto 448.329,62 euro

Titolo

AGROKOVAR - "Progetto pilota per azioni congiunte italo croate nell'ambito del supporto e assistenza finanziaria alle imprese".

Beneficiario

Finest SPA - Padova

Partner

Informest spa, Regione Puglia - Ass. Sviluppo Economico, CCIAA di Bari, Croazia: Contea di Vukovar, Agenzia Croata per la Promozione degli investimenti ed il commercio

Costo totale del progetto 650.555,55 euro

Contributo Interreg 521.050 euro

Budget veneto 289.000 euro

Titolo

DILMA - "Develop Integrate Labour Market of Adriatic Sea".

Beneficiario

Veneto Lavoro - Mestre (Ve)

Partner

Regione FVG - Struttura stabile per l'immigrazione, Regione Emilia Romagna - Servizio Lavoro, ARMAL Marche, Agenzia Regionale Abruzzo Lavoro, Agenzia Molise Lavoro, Agenzia Regionale per il Lavoro della Puglia, Bosnia: Agenzia del Lavoro e Occupazione; Serbia: Ministero del lavoro e occupazione e Politiche Sociali; Croazia: Servizio per l'impiego; Albania: Ministero del Lavoro, Politiche Sociali e Pari Opportunità

Costo totale del progetto 1.252.474,55 euro

Contributo Interreg 885.360 euro

Budget veneto 321.300 euro

Titolo

FACILITY - "Facility for SMEs & Capacity Building, facilitare l'utilizzo da parte delle PMI di Bosnia Erzegovina e Serbia dello "Strumento tecnico finanziario alle PMI Balcaniche" predisposto dal MAE".

Beneficiario

Regione Veneto - Direzione di Bruxelles

Partner

Regione Puglia - Ass. al Mediterraneo - Settore Mediterraneo, Bosnia: Agenzia per lo Sviluppo Economico "rez" D.o.o, Serbia: Camera di Commercio della Serbia

Costo totale del progetto 248.659,98 euro

Contributo Interreg 170.950 euro

Budget veneto 106.734,93 euro

Titolo

COWAMA - "Coastal Water Management - Progetto dimostrativo per l'armonizzazione dei sistemi di misura della qualità ambientale e il rafforzamento della ricerca applicata in campo marino costiero, per la difesa aree protette".

Beneficiario

CORILA - Consorzio per la Gestione del Centro Coordinamento Attività di Ricerca inerenti il Sistema Lagunare - Venezia

Partner

Istituto di Chimica inorganica CNR, Montenegro Istituto di Biologia Marina: Università di Podgorica, Municipio di Kotor, Serbia: Facoltà di Tecnologia e Metallurgia Univers. Belgrado

Costo totale del progetto 216.000 euro

Contributo Interreg 183.600 euro

Budget veneto 183.600 euro

Titolo

DESTE - "Development small Town and Environment - Progetto di assistenza, trasferimento di know how e di supporto all'utilizzo di tecnologie per la stesura del piano di governo e sviluppo del territorio urbano: approvvigionamento, razionalizzazione, smaltimento delle acque, dei rifiuti, norme edificatorie nel settore dei trasporti".

Beneficiario

Cosecon Spa - Conselve (Pd)

Partner

Comune di Ancona, Bosnia: Broting d.o.o. Citluk

Costo totale del progetto 344.250,00 euro

Contributo Interreg 292.612,50 euro

Budget veneto 205.912,50 euro

Titolo

ADRIAFORM - "Sviluppo di una rete di partenariato finalizzata a garantire un'analisi del mercato del lavoro favorendo l'incontro tra domanda e offerta nel settore della logistica e dei trasporti".

Beneficiario

Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura di Venezia

Partner

Veneto Lavoro, Consorzio Formazione Logistica Internazionale, Ente Autonomo Magazzini Generali di Padova, Agenzia Regionale Marche Lavoro, Regione Marche - Governo del territorio mobilità e infrastrutture, Autorità Portuale di Ancona, Interporto Marche spa, Istituto per lo Studio dei Trasporti nell'Integrazione Economica Europea, Autorità Portuale di Brindisi, Albania: Ministero Lavori Pubblici, Trasporti e Telecomunicazioni, Croazia: Autorità Portuale di Pola, Montenegro: Porto di Bar

Costo totale del progetto 658.902,74 euro

Contributo Interreg 470.526 euro

Budget veneto 253.470 euro

Titolo

OWI - "Open Windows for Integration, creazione di un network tra autorità nazionali, regionali e locali focalizzato sulla cultura e tecnologie dell'informazione".

Beneficiario

Regione Veneto - Direzione di Bruxelles

Partner

Regione Puglia - Assessorato al Mediterraneo - Settore Mediterraneo, Bosnia: Ministero delle Comunicazioni e dei Trasporti Della Bosnia-Herzegovina, Serbia: Ministero della Cultura della Repubblica di Serbia, Albania: Ministero del Turismo, Cultura, Gioventù e Sport

Costo totale del progetto 321.857,15 euro

Contributo Interreg 237.247,33 euro

Budget veneto 151.717,78 euro

Titolo

NASCUM - "North Adriatic Surface Current Mapping - Progetto pilota per il monitoraggio della corrente marina costiera dell'Alto Adriatico".

Beneficiario

CORILA - Consorzio per la Gestione del Centro Coordinamento Attività di Ricerca inerenti il Sistema Lagunare - Venezia

Partner

CNR Istituto Scienze Marine, Istituto Nazionale di Oceanografia, Croazia: Istituto per L'Oceanografia e la Pesca, Centro Ricerche Marine

Costo totale del progetto 446.332 euro

Contributo Interreg 308.550 euro

Budget veneto 266.050 euro

Titolo

ECOPORT - "Caratterizzazione acustica dei Porti: sistema di controllo e di monitoraggio dell'inquinamento acustico dei porti".

Beneficiario

Autorità Portuale Venezia

Partner

Croazia: Porto di Fiume

Costo totale del progetto 260.556 euro

Contributo Interreg 174.250 euro

Budget veneto 174.250 euro

Progetti a bando

Titolo

APLOMB - "Active Traceability Technological Infrastructures in Interaction Process between Indoor and Outdoor Environments for control System in Logistics Areas".

Beneficiario

Ente Autonomo Magazzini Generali - Padova

Partner

Autorità Portuale di Venezia, Interporto di Venezia, Interporto di Rovigo, Cosecon spa, Sdag Gorizia Servizi logistici integrati, Croazia: Autorità Portuale di Pola, Montenegro: Porto di Bar

Costo totale del progetto 643.724,26 euro

Contributo Interreg 511.620,31 euro

Budget veneto 474.783,65 euro

Titolo

LAB IDEAS-ULISSE "Realizzazione di una rete per lo Sviluppo Imprenditoriale e la cooperazione transfrontaliera rivolta alle PMI".

Beneficiario

Ali Cooperativa a.r.l - Portogruaro (Ve)

Partner

Ass. ITACA, Bosnia: Camera di Commercio e Industria della Repubblica Srpska, Serbia: Camera di Commercio Regionale di Uzice, Montenegro: Agenzia Montenegrina per la Promozione degli investimenti

Costo totale del progetto 288.941,19 euro

Contributo Interreg 245.600 euro

Budget veneto 122.400 euro

Titolo

ITESA - "Valorizzazione Turistica delle Dimore Storiche nelle aree Interreg III Italia Adriatico".

Beneficiario

Associazione Ville Venete e Castelli - Sottomarina (Ve)

Partner

L'Altra Romagna scarl, Provincia di Isernia, Regione Puglia - Assessorato Sviluppo Economico Settore Industria, Associazione Le Marche Segrete, Consorzio Friulalberghi, Regione Abruzzo Serbia: Istituto Regionale per la Protezione dei Monumenti Culturali, Istituto per la Protezione dei Monumenti Culturali Belgrado, Montenegro: Ministero della Cultura e Media del Montenegro, Albania: Istituto per i Monumenti Culturali, Serbia: Associazione degli industriali della Serbia e Montenegro.

Costo totale del progetto 833.000 euro

Contributo Interreg 739.925 euro

Budget veneto 187.850 euro

Titolo

VEGAL - "Riqualificazione eco-compatibile delle infrastrutture produttive del territorio transfrontaliero a sostegno dello sviluppo economico integrato tra Veneto e Albania".

Beneficiario

VEGA - Parco Scientifico Tecnologico di Venezia Scarl

Partner

Albania: Istituto per gli Studi Contemporanei

Costo totale del progetto 260.556 euro

Contributo Interreg 174.250 euro

Budget veneto 174.250 euro

Titolo

ECOGOVERNANCE - "Fondamenti ecologici per la governance dello spazio costiero adriatico: ecologia, monitoraggio e gestione degli ecosistemi acquatici di transizione".

Beneficiario

Università degli Studi di Lecce

Partner

Regione Puglia - Assessorato al Mediterraneo - Settore Mediterraneo; Università di Bari - Dipartim di Zoologia, Agenzia Regionale Protezione Ambiente; Comune di Nardò, APAT, ICRAM, Università di Trieste, ARPA FVG, Università Studi di Venezia, ARPAV, CNR ISMAR, Università di Bologna, Università Ferrara, ARPA Emilia, Università Politecnica delle Marche, Albania: Ministero dell'Ambiente, Foreste e Gestione delle Acque, Università di Tirana, Montenegro: Ministero dell'Agricoltura, Università di Montenegro

Costo totale del progetto 1.019.490,01 euro

Contributo Interreg 866.566,51 euro

Budget veneto 119.646 euro

Titolo

PORTUS - "Sviluppo di un sistema logistico integrato di connessione tra i porti dell'Adriatico e i corridoi pan-europei".

Beneficiario

Regione Friuli Venezia Giulia / Direzione Centrale Pianificazione Territoriale, Energia, Mobilità e Infrastrutture di Trasporto

Partner

Ministero Infrastrutture e Trasporti CEI Regione ER - Servizio Pianificazione e Trasporti, Regione Marche - Governo del Territorio Mobilità e Infrastrutture, Regione Veneto - Unità Complessa Logistica, Ca' Foscari - Centro Ideas, Bosnia: Ministero per le Comunicazioni e i Trasporti della Bosnia Erzegovina; Croazia: Università di Rijeka - facoltà di Studi Marittimi, Ministero Affari Marittimi turismo e trasporti; Montenegro: Porto di BAR; Ministero affari marittimi e trasporti

Costo totale del progetto 1.095.545 euro

Contributo Interreg 773.500 euro

Budget veneto 170.000 euro

Progetti a bando

Titolo

TRANSISMIC - "Riduzione del rischio sismico nella pianificazione ecosostenibile dei centri storici transfrontalieri".

Beneficiario

Comune di Grottammare

Partner

Amministrazione Provinciale Ascoli Piceno; Regione Marche - Relazioni Internazionali e Comunitarie; IUAV Dipartimento Urbanistica, Università D'Annunzio di Pescara, Albania: Comune di Gjirokastra, Regione di Gjirokastra, Comune di Libohova, Università di Gjirokastra, Istituto dei Monumenti di Cultura, Servizio Geologico - Direzione Regionale di Gjirokastra, KESH, Comune di Berat, Associazione Horizont

Costo totale del progetto 555.555,56 euro

Contributo Interreg 425.000 euro

Budget veneto 17.000 euro

Titolo

MARINAS - "Modelling Adriatic Routes: Creazione di networks nelle Regioni Adriatiche al fine promuovere lo sviluppo di nuove strategie turistiche".

Beneficiario

Provincia di Ancona

Partner

Provincia di Ascoli, CCIAA Ancona, Sviluppo Marche spa, Comune di Monte San Vito, Comune di Morro d'Alba, Provincia di Teamo, Provincia di Venezia, Provincia di Lecce, Albania: Consorzio Regionale di Durazzo, Prefettura Regionale di Durazzo, Montenegro: Comune di Bar, Serbia: Camera di Commercio Regionale di Uzice, Croazia: Contea di Spalato e Dalmazia

Costo totale del progetto 772.903,02 euro

Contributo Interreg 579.442,45 euro

Budget veneto 108.375 euro

Titolo

ASVILOC - "Azioni di integrazione delle Agenzie di Sviluppo Economico Locale per la promozione del territorio e del sistema delle PMI Transfrontaliere Adriatiche".

Beneficiario

Sviluppo Marche SPA

Partner

Consorzio per lo Sviluppo del Consvipo, Provincia di Isernia, Centro di Servizi e Documentazione per la Cooperazione Economica Internazionale - INFORMEST, Bosnia: Agenzia per la promozione investimenti stranieri, Serbia: Agenzia per gli investimenti esteri e la promozione di esportazione, Municipalità di Apatin, Albania: Agenzia per lo Sviluppo Economico locale Regione di Scutari, Croazia: Agenzia Locale Sviluppo Economico - Centro Imprenditoriale della Contea Vukovarsko srijemska, Agenzia di Sviluppo Istriana

Costo totale del progetto 552.182,14 euro

Contributo Interreg 351.557,65 euro

Budget veneto 114.493,30 euro

Titolo

CO&CO CHAMBERS - "Realizzazione di un'agenzia pubblico privata per l'internazionalizzazione delle imprese e l'integrazione delle economie delle regioni del bacino Adriatico".

Beneficiario

CCIAA di L'Aquila

Partner

Camera di Commercio Industria ed Artigianato di Brindisi, Unione delle Camere di Commercio del Veneto, Croazia: Centro per l'imprenditoria femminile, Serbia: Camera di Commercio di Belgrado

Costo totale del progetto : 460.899,80 euro

Contributo Interreg : 212.500 euro

Budget veneto 42.500 euro

Titolo

ITAC - "Innovazione Tecnologica per la Competitività dell'Area Adriatica".

Beneficiario

Camera di Commercio di Ancona

Partner

CCIAA Trieste, CCIAA Venezia, CCIAA Ravenna, CCIAA L'Aquila, CCIAA Teramo, CCIAA Chieti, CCIAA Foggia, Albania: Unione delle Camere di Commercio dell'Albania, Camera di Commercio e Industria di Durazzo, Montenegro: Camera di Commercio del Montenegro, Serbia: Camera di Commercio Regionale di Uzice, Municipal Society Ponisavlje Pirot, Bosnia: Una sana Canton Craft Chamber, Croazia: Camera dell'Economia di Spalato

Costo totale del progetto 863.879 euro

Contributo Interreg 531.658 euro

Budget veneto 79.067 euro

Titolo

THERMALIS - "Potenziamento delle risorse naturali ed umane locali attraverso la cooperazione per lo sviluppo di un turismo termale".

Beneficiario

Regione Marche - Servizio promozione, Internazionalizzazione turismo e commercio

Partner

Sviluppo Marche Spa, Regione Veneto - Sede di Bruxelles, Agenzia Regionale per l'edilizia e il Territorio, Albania: Centro per gli Studi Economici e Sociali, Serbia: Città di Kragujevac, Bosnia: Agenzia Regionale di Sviluppo della Bosnia Erzegovina.

Costo totale del progetto 768.971,27 euro

Contributo Interreg 586.981,07 euro

Budget veneto 122.510,50 euro

Progetti a bando

Progetti a bando

Titolo

NAP - "Network of Adriatic Parks".

Beneficiario DELTA 2000 Società Consortile a Responsabilità Limitata

Partner

Parco Delta del Po Emilia Romagna, Provincia di Ravenna, Camera di Commercio Italo Bosniaca, Alisei, Università di Bologna, Associazione Mediante, Orizzonte scarl, Enaip FVG, Comune di Staranzano, Ente Parco Delta del Po, GAL Polesine, Ente Autonomo Parco Naz. D'Abruzzo, Lazio e Molise, Ente Parco Gargano, Albania: Masmedia dhe Mjedisi, Balkan Youth Albania, Serbia: Comune di Cacak, Bosnia: Parco Nazionale di Kozara, Croazia: Parco Nazionale "Hutovo Blato" Città di Dubrovnik

Costo totale del progetto 1.315.896,12 euro

Contributo Interreg 936.155,63 euro

Budget veneto 117.206,99 euro

Titolo

AMAMO - "Attraverso il mare e i monti. Valorizzazione del mercato turistico europeo in ambito rurale, montano e marittimo".

Beneficiario Informest - Gorizia

Partner

Provincia di Gorizia, Comunità Montana della Carnia, Comitato Distretto Industriale dell'Alimentare, Dolce Nordest, AIPO, Sviluppo Marche Spa, Regione Puglia, Comune di Lecce, Croazia: Regione Istriana - Ass. all'agricoltura, l'economia forestale, la caccia, la pesca e l'economia idrica, AZRRI Agenzia Svil. Regionale Istria, Incubatore d'impresa di Skrad, Contea di Spalato e Dalmazia, Contea di Dubrovnik

Costo totale del progetto 1.085.620,41 euro

Contributo Interreg 705.588,74 euro

Budget veneto 42.480,48 euro

Titolo

ADRIEUROPE - "Adriatic EuroRegion Operational Plan: Supporto operativo alla creazione dell'Euroregione Adriatica".

Beneficiario

Regione Molise

Partner

Regione Veneto - Direzione relazioni internazionali, Regioni Puglia Assessorato al Mediterraneo Settore Mediterraneo, Marche, Regione Emilia Romagna Direzione Programmi e Intese Relazioni Europee e Cooperazione Internazionale, Regione FVG - Servizio Rapporti Comunitari, Regione Abruzzo, Croazia: Regione Istriana, Montenegro: Municipio di Cattaro

Costo totale del progetto 1.152.218 euro

Contributo Interreg 1.020.000 euro

Budget veneto 42.500 euro

Titolo

SCA - "Siti della ceramica dell'Euroregione Adriatica: catalogazione informatizzata, conservazione, gestione e valorizzazione -Sistema Ceramico Adriatico".

Beneficiario

Museo Internazionale delle Ceramiche - Fondazione

Partner

Provincia di Ravenna, Istituto Beni Artistici e culturali, Istituzione Museo dell'arte della città, Università di Ferrara, Soprintendenza per il patrimonio storico artistico ed archeologico, Facoltà di Lettere e Filosofia - Dip. Scienze dell'Antichità, Museo dell'Arte applicata, Croazia: Museo dell'arte e dell'artigianato, Albania: Facoltà delle arti Figurative

Costo totale del progetto 489.000 euro

Contributo Interreg 348.500 euro

Budget veneto 34.000 euro

Titolo

BIOLFISH - "Programma per il miglioramento della qualità e valorizzazione dell'olio di oliva e dei prodotti ittici della costa adriatica".

Beneficiario

Regione Puglia - Assessorato alle Risorse Agroalimentari

Partner

Consorzio Italiano per il Biologico, AIAB Puglia, Consorzio Puglia Natura, COISPA Tecnologia e Ricerca, ICEA Istituto per la Certificazione Etica Ambientale, AIAB Veneto, Croazia: EKO Liburnia, Albania: Organic Agriculture Association

Costo totale del progetto 473.981,45 euro

Contributo Interreg 291.479,45 euro

Budget veneto 34.092,65 euro

Titolo

NEPTUNE - "Sviluppo e potenziamento delle attività turistiche: promozione nel settore della pesca al fine di valorizzare il patrimonio ittico e culturale delle regioni adriatiche".

Beneficiario

Regione Marche - Servizio Beni e attività culturali, sport, marchigiani nel mondo

Partner

Provincia Ascoli Piceno, Provincia Pesaro, Provincia Macerata, Sistema Museale della Provincia di Ancona, Regione Marche Servizio Agricoltura Forestazione e Pesca, Comune di Cesenatico, Marco Polo System geie, Provincia di Venezia, Comune di Molfetta, Crozia: Università di Spalato Facoltà di Filosofia, Museo Hvarske Bastine, Albania: Prefettura della Regione di Durazzo, Regione di Skutari

Costo totale del progetto 489.523

Contributo Interreg 408.850 euro

Budget veneto 68.000 euro

Titolo

ADRIBLOOD - "Progetto di Cooperazione formativa tra le ONG impegnate nella promozione della donazione del sangue nei paesi dell'area Adriatico".

Beneficiario

Regione Abruzzo

Partner

ASL Lanciano Vasto, Univ. Studi dell'Aquila - Facoltà di Medicina, Univ. Studi di Chieti, Regione Puglia Ass. Mediterraneo, Comunità Univ. Mediterranee, AVIS Venezia, Regione FVG - Agenzia Regionale della Sanità, Azienda sanitaria regione Molise - Zona di Termoli, Serbia: Croce Rossa della Serbia e Montenegro, Croazia: Croce Rossa Croata, Bosnia: Croce Rossa di Bosnia erzegovina, Albania: Croce Rossa dell'Albania

Costo totale del progetto 464.955,50 euro

Contributo Interreg 421.430 euro

Budget veneto 84.150 euro

Titolo PEARL EU - "Piattaforma per migliorare le relazioni all'interno della Regione Adriatica in Europa, al fine di contribuire allo sviluppo di un'Euroregione Adriatica".

Beneficiario Comune di Lecce

Partner Comuni di: Gorizia, Monfalcone, Tavagnacco, Trieste, Udine, Venezia, Ravenna, Bari, Amminist. Provinciale di Bari, Provincia di Brindisi, Regione Puglia - Settore Mediterraneo. Albania: Comuni di Scutari, Argirocastro, Durazzo, Zavidovici, Ass. Aiuto ai Bambini. Bosnia: Ag. della democrazia locale di Mostar, Ass. Prog. Prijedor, Ass. per l'Ambasciata della Democrazia Locale, Città di Mostar, Comune di Prijedor. Croazia: Città di Sisak, Ag. della Democrazia Locale, Udruga lokalne Democracije, Comune di Venteglio, Comune di Osek Baranja, Montenegro: Ag. della Democrazia Locale del Montenegro, Municipio di Cattaro, Municipalità di Niksic, Comune di Rozaje. Serbia: Centro per la democrazia locale, Ag. della Democrazia Locale di Subotica, Municipalità di Cacak, Città di Kragujevac, Comuni di Nis e Subotica

Costo totale del progetto 932.433,33 euro

Contributo Interreg 510.000 euro

Budget veneto 38.564,50 euro

Titolo

BIOADRIA - "Adriatic Organic Farming".

Beneficiario

Associazione Terre dell'Adriatico - Ancona

Partner

Consorzio Biogargano, Agenzia Regionale per la tutela dell'ambiente, Ass. Produttori Biologici e Biodinamici dell'Emilia Romagna, Ass. Veneta dei Produttori Biologici, Albania: Organic Agriculture Association, Bosnia: Mreza za ekonomsku saranju, Bosnia: Agenzia di Sviluppo Regionale Accreditata, Croazia: Contea di Spalato e Dalmazia, Serbia: Ass. Biologica alimentare Terra's

Costo totale del progetto 1.035.477,70 euro

Contributo Interreg 850.000 euro

Budget veneto 88.451 euro

Titolo

SIOI - "Integrazione sociale degli Immigrati, creazione di un Osservatorio per le Migrazioni nell'Area Adriatica".

Beneficiario Università Politecnica delle Marche

Partner

Coop. Sociale COOSS Marche Onlus spa, Ass. Terzavia Onlus, Dip. Per lo Studio delle Società Mediterranee, Univ. Di Padova - Dip. Di Scienze Statistiche, Albania: Univ. Tecnica di Valona "Ismail Qemali", Organizzazione internazionale delle Migrazioni, Univ. Politecnica di Tirana - Facoltà di Ingegneria elettronica, Croazia: Univ. Zagabria - Facoltà di Ingegneria elettronica e Informatica, Serbia: Univ. Belgrado - Facoltà di Scienze Politiche, Montenegro: Univ. del Montenegro - Facoltà di Ingegneria Elettronica

Costo totale del progetto 643.882 euro

Contributo Interreg 477.882,75 euro

Budget veneto 29.027,50 euro

Titolo

PACE - "Project Agency Cooperation Education": creazione di un'agenzia per la cooperazione nei sistemi educativi secondari.

Beneficiario

Collegio del Mondo Unito dell'Adriatico - Duino (TS)

Partner

Provincia di Forlì Cesena, CERDFA, Bosnia: Città di Mostar, Ginnasio Mostar, Gimnazija Banja Luka, Ministero dell'Educazione, Serbia: Ministero Istruzione e Sport, Montenegro: Agenzia per la Cooperazione Internazionale, Croazia: Foro per la Libertà nell'Istruzione

Costo totale del progetto 867.980 euro

Contributo Interreg 473.093 euro

Budget veneto 169.787,50 euro

Titolo

NSDL-est - "Nei suoni dei Luoghi est".

Beneficiario

Regione Friuli: Direzione Centrale Attività Produttive

Partner

Orchestra Filarmonica Veneta; Croazia: Juennesse Musicales Croatia, Serbia: BalkanKult Fondazione, Albania: Consorzio ASMH Associations, Bosnia: Foundation for Agrarian Development

Costo totale del progetto 302.500 euro

Contributo Interreg 180.625 euro

Budget veneto 180.625 euro

III PARTE

L'impegno della Regione del Veneto nei Programmi transnazionali e di Cooperazione interregionale.

La posizione geografica del Veneto e il suo tessuto produttivo rendono la Regione una importante porta naturale ed ideale verso l'Europa dell'est, sia verso i Paesi della nuova Unione Europea sia verso l'area balcanica, che sempre meno timidamente comincia ad affacciarsi all'Europa e all'Adriatico.

Inoltre, le questioni relative allo sviluppo, alla salvaguardia e alla riqualificazione del territorio alpino sono da sempre al centro dell'azione del Veneto e rivestono una grande importanza nella formulazione ed implementazione delle politiche regionali.

Questi motivi e la consapevolezza che la Regione si deve quotidianamente confrontare con la nuova dimensione europea, sono alla base dell'impegno profuso dalla Giunta regionale nei programmi transnazionali "CADSES" e "Spazio Alpino", nonché nel programma di cooperazione interregionale, denominato "Interreg IIIC". Questi tre programmi dell'Iniziativa comunitaria Interreg hanno stimolato positivamente l'interesse della Regione e del suo territorio e sviluppato un convinto intento di elaborare metodologie di studio comuni, condividere strumenti di programmazione, confrontarsi con problemi di sviluppo simili e mettere in atto politiche di gestione condivise con le altre regioni d'Europa.

L'impegno nei vari programmi è diverso: nei programmi di vocazione transnazionale, il ruolo regionale cambia considerevolmente rispetto ai programmi transfrontalieri; in questo caso la Regione del Veneto non gestisce le procedure per l'individuazione dei progetti, ma diventa proponente di idee progettuali alla pari con altri soggetti e, superando la forte concorrenza di altre Regioni e soggetti pubblici e privati, può divenire capofila o partner di progetto internazionale.

Nel corso della programmazione Interreg III 2000-2006 la Regione del Veneto ha dimostrato una elevata capacità di presentare proposte progettuali vincenti, efficaci da un punto di vista tecnico e forti di partnership di rilievo internazionale.

Di seguito si illustrano, i ruoli della Regione del Veneto nei programmi transnazionali (Spazio Alpino e CADSES) e interregionali (Interreg III C).

FASE DI PROGRAMMAZIONE: la Regione del Veneto partecipa, attraverso l'Unità di progetto di Cooperazione transfrontaliera, alla fase di programmazione concorrendo alla elaborazione dei Programmi Operativi concernenti l'area Centro Adriatica Danubiana e Sud-Est Europa (CADSES), lo Spazio Alpino e tutte le regioni europee (IIIC).

COORDINAMENTO NAZIONALE: un rappresentante della Regione del Veneto partecipa al tavolo di partenariato nazionale accanto alle altre regioni italiane, ai Ministeri e ad altri soggetti portatori di interessi economici e sociali italiani; in tale sede sono coordinate e decise le strategie nazionali nell'ambito della programmazione Interreg.

GESTIONE TRANSNAZIONALE: la Regione del Veneto è rappresentante delle regioni italiane nell'organo di sorveglianza al vertice del programma CADSES, chiamato Monitoring Committee, da cui provengono le direttive per la gestione e il buon andamento del programma. Per quanto riguarda il programma Spazio Alpino, la Regione del Veneto è stata rappresentante delle Regioni italiane del Monitoring Committee nel 2001 e del Comitato di Pilotaggio nel 2006, essendo queste cariche a rotazione. **INFO POINT REGIONALE:** a livello regionale, invece, la Regione del Veneto fornisce informazioni sui programmi, pubblicizza l'apertura dei bandi attraverso il sito internet e mediante incontri aperti ai soggetti interessati e ai possibili proponenti. Inoltre, l'Unità di Progetto Cooperazione Transfrontaliera funge da punto di raccolta delle idee che emergono dal territorio supportando i progettisti nella presentazione degli appositi formulari. Nella fase di attuazione dei progetti l'Unità di Progetto Cooperazione Transfrontaliera fornisce sostegno amministrativo e tecnico per la loro realizzazione.

III PARTE

L'impegno della Regione del Veneto nei Programmi transnazionali e di Cooperazione interregionale.

PROPONENTI: le direzioni e le strutture regionali presentano le idee di progetto che verranno in seguito selezionate a livello di programma.

PARTNER E LEAD PARTNER: le direzioni e le strutture regionali assumono questi ruoli dopo che la loro proposta progettuale è stata selezionata a livello internazionale e diventano attuatori e responsabili della gestione del progetto. Il Lead Partner in particolare, assume la responsabilità complessiva della gestione di progetto per ciò che concerne gli aspetti finanziari, le attività e il partenariato. Esso, infatti, è l'unico responsabile di fronte alla Autorità di Gestione.

I progetti approvati nei programmi transnazionali Interreg IIIB CADSES e Spazio Alpino e Interreg IIIC vengono finanziati al 50% dal Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR). Lo Stato italiano cofinanzia tali iniziative garantendo ai progetti transnazionali la copertura del rimanente 50% grazie al Fondo di Rotazione (FDR), istituito con legge n. 183/87. Nel caso del Programma Interreg IIIC, il Fondo di Rotazione garantisce la copertura del 35% delle spese rendicontate mentre il rimanente 15% viene finanziato dal soggetto proponente.

Nella gestione del **Programma CADSES** il Veneto ha riscosso ottimi risultati. Nell'arco dell'attuazione del Programma CADSES si sono svolti 4 call che hanno portato all'approvazione di 134 progetti. La Regione del Veneto, mediante le sue direzioni e strutture, è stata una delle regioni più attive nella presentazione di progetti e ha ottenuto ottimi risultati, essendo proponente e capofila di 7 progetti transnazionali e aderendo ad altri 15 progetti come partner, gestendo fondi per oltre 13 milioni di euro.

Anche il territorio veneto ha dimostrato interesse verso questo programma e ne è testimone il fatto che soggetti quali associazioni di categoria, province, comuni, consorzi, enti strumentali della Regione del Veneto ma anche soggetti privati, sono stati coinvolti in almeno una trentina di progetti transnazionali, i quali vantano peraltro partenariati ampi sia italiani che esteri.

Per quanto riguarda lo **"Spazio Alpino"** la Regione del Veneto ha partecipato a 15 dei 58 progetti complessivamente approvati dal Programma, rivestendo il ruolo di proponente e capofila transnazionale per 4 di questi. Il budget complessivamente gestito è pari a 8,5 milioni di Euro. Anche in questo caso si è riscontrata un'ottima risposta del territorio, che si è concretizzata con la partecipazione a 28 progetti di soggetti di diversa estrazione e ragione sociale (enti pubblici e soggetti privati, università, centri di ricerca, aziende, etc.).

Per quanto riguarda il **Programma di cooperazione interregionale, Interreg IIIC**, nonostante la limitatezza delle risorse finanziarie del Programma (6% della dotazione dell'Interreg), vale la pena di rilevarne l'importanza strategica per la cooperazione internazionale tra regioni europee. Bisogna infatti riflettere sul vastissimo partenariato costituitosi nei 2 anni di effettiva durata del Programma: 196 partenariati transeuropei che rappresentano 2000 enti pubblici di 49 paesi diversi coinvolti nell'attuazione dei 264 progetti complessivi approvati nei vari bandi internazionali.

Numerosi sono i soggetti del territorio veneto (province, comuni, enti strumentali, associazioni e consorzi pubblici e privati) che partecipano a progetti di cooperazione interregionale, sia in veste di partner "semplice" sia in veste di capofila internazionale.

La Regione del Veneto aderisce a 4 progetti che sono implementati in 3 delle 4 Zone del Programma. E' "partner semplice" di un progetto del tipo "rete" della area Ovest (le cui strutture di gestione sono ubicate

III PARTE



III PARTE



Il Programma di Iniziativa Comunitaria Interreg III B Spazio Alpino.

Il Programma di Iniziativa Comunitaria Interreg III B Spazio Alpino.

“Spazio Alpino” è un programma di cooperazione transnazionale che appartiene all’Iniziativa Comunitaria Interreg III. Il suo obiettivo principale è quello di promuovere una maggiore integrazione tra le regioni europee (NUTS II) interessate dalle Alpi, al fine di favorire uno sviluppo sostenibile, armonioso ed equilibrato nel contesto proposto dagli orientamenti della Commissione delle Comunità europee e dalle raccomandazioni contenute nello “Schema di Sviluppo dello Spazio Europeo”.

Tale fine si articola in quattro obiettivi:

- Rendere lo Spazio Alpino un’area strategica all’interno delle aree europee di sviluppo;
- Supportare iniziative di sviluppo all’interno dello Spazio Alpino, tenendo in considerazione le relazioni esistenti tra le aree propriamente alpine e quelle periferiche;
- Promuovere sistemi di trasporto e comunicazione sostenibili;
- Preservare la ricchezza del patrimonio culturale e naturale e proteggere la popolazione e gli insediamenti dal rischio di calamità naturali.

Organizzazione

Autorità di Gestione e Autorità di Pagamento
 Amt der Salzburger Landesregierung, Abt. 15/01
 Südtiroler Platz, 11
 A - 5010 Salzburg (Austria)
 alpine.space@salzburg.gv.at

Segretariato Tecnico Congiunto
 Stadt Rosenheim
 Postfach 1209
 D - 83013 Rosenheim (Germania)
 jts@rosenheim.de

Area
 Costituiscono area elegibile tutte le regioni “NUTS II” di Austria, Francia, Germania, Italia, Slovenia, Liechtenstein e Svizzera il cui territorio è interessato dalle Alpi.



ASSI E MISURE

I progetti sviluppano le proprie attività secondo uno dei 3 assi prioritari che costituiscono il fondamento delle azioni transnazionali e sono a loro volta suddivisi in misure che presuppongono l’adozione di metodologie concrete. Il 4 asse definisce invece le attività di assistenza tecnica.

Asse 1

Promozione dello Spazio Alpino in quanto area competitiva ed attrattiva per la residenzialità e le attività economiche in un’ottica di uno sviluppo spaziale policentrico nell’UE.

Misura 1: Conoscenza reciproca e prospettive comuni.

Misura 2: Competitività e sviluppo sostenibile.

Asse 2

Sviluppo di sistemi di trasporto sostenibili con particolare riferimento all’efficienza, all’intermodalità e al miglioramento dell’accessibilità.

Misura 1: Prospettive ed analisi.

Misura 2: Miglioramento dei sistemi di trasporto già esistenti e promozione di nuovi sistemi per mezzo di soluzioni intelligenti come intermodalità su piccola e grande scala.

Asse 3

Gestione accorta delle risorse naturali, del paesaggio e del patrimonio culturale, promozione dell’ambiente e prevenzione dei disastri naturali.

Misura 1: Ambiente e risorse naturali, in particolare l’acqua.

Misura 2: Gestione efficiente e promozione del paesaggio e del patrimonio culturale.

Misura 3: Cooperazione nel campo dei rischi naturali.

Asse 4

Assistenza tecnica.

Misura 1: Gestione del programma.

Misura 2: Attività di informazione e valutazione.

ALPCITY



Sviluppo locale endogeno e riqualificazione urbana di piccole città dello Spazio Alpino.



ALPLAKES

Creazione di una rete volta ad una migliore gestione a lungo termine dei laghi e delle sponde lacustri della regione alpina.

DESCRIZIONE DEL PROGETTO

Il progetto tocca alcuni temi chiave del Programma Interreg III B Spazio Alpino quali il supporto ad uno sviluppo policentrico e sostenibile, la creazione e lo sviluppo di nuovi o già esistenti network, la promozione di iniziative innovative ed attività di co-operazione a livello transnazionale. AlpCity affronta problemi di sviluppo socio-economico critico, di riqualificazione della vita e



dell'ambiente urbano che caratterizzano molte piccole città e comunità dello spazio alpino (meno di 5000 abitanti) spesso interessate a processi di declino socio-economico, all'abbandono, alla diminuzione o assenza di attività culturali, al decadimento/abbandono di edifici, ad un forte invecchiamento della popolazione con un accesso culturale e politico sempre più limitato. Il progetto si avvale della cooperazione tra autorità regionali e locali, comunità locali, istituti accademici e di ricerca, consulenti qualificati e di un gruppo di esperti che prendono parte al Comitato di Pilotaggio Scientifico AlpCity.

Supporta la ricerca, la raccolta e lo scambio di "best practice" per sviluppare una conoscenza reciproca e una visione strategica, per la formulazione di raccomandazioni e di linee guida per politiche volte alla definizione di scenari futuri.

A sostegno della ricerca e dell'innovazione il progetto

- incentivare, con una prospettiva a medio-lungo termine, networks e nuove forme di co-operazione;
- implementare 20 casi pilota a livello locale nelle aree di lavoro di progetto (sviluppo economico, servizi e qualità della vita, ambiente urbano, cooperazione tra città);
- promuovere scambi di informazioni e monitoraggio tra i partner per quanto concerne i singoli territori;
- raccogliere le attività di ricerca e gli indicatori economici nell'ambito del progetto per redigere rapporti e pubblicazioni, compilare relazioni sulla ricerca, creazione di un sito Internet aggiornato, produzione del materiale divulgativo per fiere, conferenze stampa ad eventi di comunicazione locali;
- progettare un Osservatorio Urbano Regionale (AlpCity RUO) per monitorare il progresso nella creazione di una Strategia Comune e per valutare le condizioni urbane locali e le tendenze attuali.

promuove venti casi studio locali riguardanti le seguenti quattro aree: sviluppo economico, servizi e qualità della vita, ambiente urbano e cooperazione tra città.

OBIETTIVI E RISULTATI

- Sensibilizzare la conoscenza di problematiche di rivitalizzazione delle piccole città dello Spazio Alpino;
- promuovere la raccolta, diffusione e scambio di "buone pratiche";

DESCRIZIONE DEL PROGETTO

I laghi alpini rappresentano un grande patrimonio culturale e rivestono un importante interesse dal punto di vista economico. Ciò spiega la nascita, intorno ad essi, di numerosi centri urbani e attività che incidono negativamente sui laghi e sulle sponde lacustri. Il progetto consiste nella creazione di una rete che coinvolga le autorità locali deputate alla gestione dei laghi alpini e che consenta la



definizione, lo scambio e la promozione di pratiche per lo sviluppo sostenibile dei laghi alpini e degli ambienti ad essi collegati. Il progetto propone inoltre delle azioni volte allo sviluppo di un turismo eco-sostenibile nelle stesse aree. I partner di progetto sono distribuiti uniformemente in modo da rappresentare tutte le regioni dello Spazio Alpino.

OBIETTIVI E RISULTATI

- Promuovere lo sviluppo dei laghi, salvaguardando allo stesso tempo le risorse ecologiche e idrologiche;
- creare una rete che possa coinvolgere il maggior

numero di soggetti diversi e che fornisca le prassi operative che includano lo scambio di dati, di esperienze, di know-how e di conoscenze;

- sviluppare attività per valorizzare il patrimonio culturale e naturale e per sensibilizzare maggiormente il pubblico e i soggetti locali;
- raccogliere dati relativi all'inquinamento delle acque dei laghi alpini;
- identificare indicatori

ambientali comuni per migliorare la qualità delle aree lacustri;

- sviluppare e promuovere un eco-turismo e un turismo sostenibile;
- diffondere "good practice" di turismo sostenibile e di eco-turismo, sia a livello locale che a livello transnazionale;
- creare documenti e manuali di "best practice" riguardanti 3 viaggi studio, elaborazione di guide di "Educazione Ambientale", "Navigazione", e "Accesso Pubblico ai Laghi".

Durata

Aprile 2004 - Aprile 2007

Budget totale del Progetto 2.404.928,00 euro

- FESR 1.102.464,00 euro

Budget della Regione del Veneto 130.240,00 euro;

- FESR 65.120,00 euro

- FDR 65.120,00 euro

Proponente (Lp)

Regione Piemonte, Direzione regionale Programmazione e Statistica, e-mail: Direzione08@regione.piemonte.it

Persona di riferimento per la Regione del Veneto

Tiziana Quaglia, Direzione Pianificazione Territoriale e Parchi, e-mail: pianterritoriale@regione.veneto.it

Partner

Regione del Veneto, Unità complessa Pianificazione e Sviluppo territoriale - I; Regione Aut. Friuli Venezia Giulia, - Direzione centrale per le Risorse agricole, naturali e forestali e Territori montani - I; Regione Lombardia, Dipartimento per il Mercato, Fiere e Commercio - I; Franche-Comté Region - F; Rhône-Alpes Region - F; Austria meridionale, Governo provinciale, Dipartimento per la Pianificazione spaziale e le Politiche regionali - A; Comune di Saint Maurice - CH; Università del Cantone Vallese - CH; Comune di Tschlin - CH; Comune di Grainau - D

Durata

Novembre 2004 - Gennaio 2008

Budget totale del Progetto 2.647.382,00 euro

- FESR 1.368.161,00 euro

Budget della Regione del Veneto 190.182,00 euro;

- FESR 95.091,00 euro

- FDR 95.091,00 euro

Proponente (Lp)

Regione Rhone-Alpes, Francia
e-mail: fbonhoure@cr-rhone-alpes.fr

Persona di riferimento per la Regione del Veneto

Roberto Collodel, Direzione Turismo
e-mail: segr.turismo@regione.veneto.it

Partner

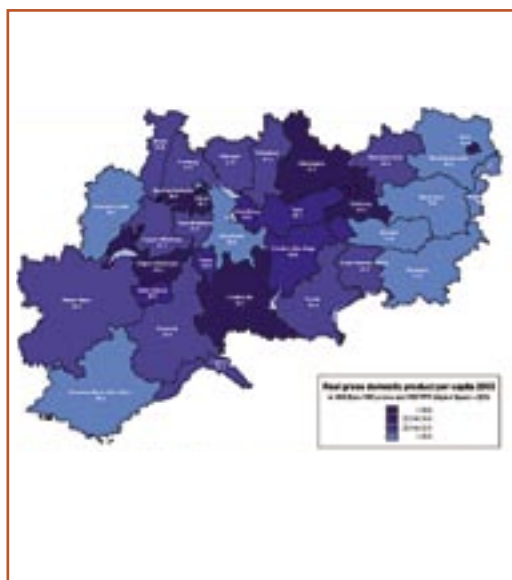
Regione del Veneto, Giunta regionale del Veneto, Direzione Turismo- I; ARPA, Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale, Piemonte- I; Distretto Turistico dei Laghi S.C.R.L - I; Regione Lombardia, Direzione Generale Reti servizi di Pubblica Utilità, Ufficio regolazione del Mercato e Programmazione - I; Provincia di Belluno - I; Provincia Aut.di Trento - I; Istituto nazionale di Biologia, Dipartimento per le Acque e eco-sistemi terrestri - SI; Comitato regionale per il Turismo- F; Amministrazione regionale della Carinzia, Dipartimento per l'Ambiente e Tecnologia - A

Monitoraggio dello sviluppo sostenibile nello Spazio Alpino.

Strumenti per l'innovazione nelle PMI alpine.

DESCRIZIONE DEL PROGETTO

Il progetto è volto alla definizione di un database con indicatori per il monitoraggio dello sviluppo sostenibile dello Spazio Alpino e delle Regioni che lo costituiscono a livello NUTS2. L'analisi dei risultati vuole fornire una base per la formulazione di indirizzi politici volti alla promozione dello Spazio Alpino come area socio-economica competitiva e di richiamo, nell'ottica di uno sviluppo spaziale policentrico.



aggregazione e integrazione per il monitoraggio dello sviluppo sostenibile delle regioni dello Spazio Alpino;

- sensibilizzazione del pubblico e, in particolare, dei soggetti interessati ai problemi legati allo sviluppo territoriale sostenibile e alle interrelazioni tra sviluppo economico, ecologico e sociale del territorio;
- conclusioni in merito allo sviluppo sostenibile delle regioni alpine e conclusioni

Mars ha istituito una piattaforma di informazione e comunicazione su monitoraggio e promozione dello sviluppo sostenibile nello Spazio Alpino presso il comitato di gestione del progetto, con presentazione dei risultati finali nelle regioni partecipanti. Il progetto mira all'estensione ed approfondimento di questa piattaforma con l'obiettivo di renderla permanente.

OBIETTIVI E RISULTATI

- Elaborazione di un database con indicatori e dati comparativi adatti a ciascuna regione e metodi di

relativamente alla qualità dei dati disponibili per i settori: economia, indicatori sociali, ecologia;

- proposta della relazione alle amministrazioni regionali allo scopo di favorire l'utilizzo delle sue conclusioni per l'elaborazione di future strategie di sviluppo regionale;
- miglioramento della conoscenza relativa al tema dello sviluppo sostenibile nello Spazio Alpino grazie al database, preziosa fonte informativa, per l'elaborazione del futuro Programma UE di Cooperazione Territoriale "Alpine Space".

Durata

Luglio 2001 - Giugno 2005

Budget totale del Progetto 1.345.000,00 euro
- FESR 312.500,00 euro

Budget della Regione del Veneto 40.000,00 euro;
- FESR 20.000,00 euro
- FDR 20.000,00 euro

Proponente (Lp)

BAK Basel Economics, Svizzera
e-mail: hans-martin.tschudi@bs.ch

Persona di riferimento per la Regione del Veneto per la Regione del Veneto

Maria Teresa Coronella, Direzione Sistema Statistico Regionale
e-mail: statistica@regione.veneto.it

Partner

Regione del Veneto, Giunta Regionale del Veneto - I;

Amministrazione regionale di Burgenland- A; Amministrazione regionale della Carinzia - A; Amministrazione regionale di Salisburgo - A; Cancellierato Federale SEZ. IV/4 - A; Amministrazione regionale del Tirolo - A; Amministrazione regionale del Vorarlberg - A; Ufficio Regionale Bavarese per la Protezione dell'Ambiente - A; Accademia per l'Ambiente e la Natura dell'Oberosterreich - A; Oberosterreichische Technologie und Marketinggesellschaft m.b.H - A; Unità per lo Sviluppo ambientale di Stiermark, Città di Vienna - A; Consiglio regionale di Alsace - F; ARPA Bolzano - I; Provincia Aut. di Trento - I; Regione Liguria - I; Regione Piemonte, Direzione Pianificazione e Gestione Urbanistica - I; Ministero Federale dell'Economia Baden-Württemberg - D; Ministero per l'Ambiente e Pianificazione spaziale- SI

DESCRIZIONE DEL PROGETTO

Il progetto mira a sviluppare ed applicare tra i partner una strategia comune per la promozione di collaborazioni transnazionali tra imprese e centri di ricerca del territorio interessato vista la dominanza delle PMI nella struttura dell'economia alpina e la mancanza di dipartimenti di ricerca o di competenze tali da attuare progetti di ricerca a medio e lungo termine. Ciò risulta possibile grazie alla presenza di reti di ricerca e tecnologiche transnazionali e transettoriali, ad esempio tra cluster e istituzioni nella regione alpina. Le collaborazioni sono focalizzate nell'ambito dell'innovazione, del trasferimento di tecnologie e della ricerca. Il gruppo di partner ha operato, ognuno sul proprio territorio, utilizzando una metodologia comune di analisi aziendale e collaborando per favorire la cooperazione tecnologica e l'avvio di progetti comuni di ricerca e sviluppo tra le imprese delle diverse aree geografiche coinvolte.

OBIETTIVI E RISULTATI

- Realizzare verifiche per individuare aree strategiche che necessitano di fondi e di sostegno per lo sviluppo della ricerca e di opportunità di trasferimento delle innovazioni ai fini di una cooperazione a livello alpino;
- promuovere l'integrazione settoriale tramite la

Durata

Settembre 2003 - Agosto 2006

Budget totale del Progetto 479.650,00 euro
- FESR 248.589,00 euro

Budget della Regione del Veneto 63.000,00 euro;
- FESR 31.500,00 euro
- FDR 31.500,00 euro

Proponente (Lp)

ITG - Innovation and Technology Transfer GMBH Salzburg, Austria, e-mail: info@itg-salzburg.at

Persona di riferimento per la Regione del Veneto

Carlo Caineri, Direzione Industria, e-mail: dir.industria@regione.veneto.it



partecipazione diretta dei partner a progetti di ricerca europei;

- garantire un controllo di qualità e una valutazione delle azioni intraprese in seguito alla verifica;
- realizzazione di una rete transnazionale di consulenti rivolti alle PMI e di PMI per la promozione della cooperazione transnazionale nei settori della ricerca, dello sviluppo e del trasferimento delle innovazioni;
- partecipazione attiva delle

imprese e delle istituzioni dell'area alpina alle iniziative d'innovazione;

- rafforzamento della competitività economica della regione alpina e promozione della stessa, quale regione dalla forte attrattiva economica;
- effettuazione di 32 audit aziendali in Veneto (rispetto ai 30 previsti) e successiva raccolta e diffusione di 8 profili di collaborazione (tecnologica o di ricerca) tra i partner. Organizzazione di un evento comune (Mechatronic Clusters Companies Meeting -Vicenza, luglio 2006) nell'ambito della collaborazione avviata tra i clusters della mecatronica del Veneto e del Tirolo costituito da: 3 visite aziendali, un momento pubblico di presentazione delle attività delle aziende e dei centri di ricerca dei due raggruppamenti, oltre 120 incontri bilaterali tra le aziende austriache e le 30 aziende venete che hanno partecipato all'evento.

NEPROVALTER



Rete delle produzioni locali per la valorizzazione e la conoscenza delle aree alpine.



DESCRIZIONE DEL PROGETTO

Il progetto mira alla valorizzazione dell'agricoltura alpina tramite un modello di sviluppo sostenibile basato sulle risorse e sulle peculiarità locali endogene. A tale scopo, è stata creata una rete di luoghi e servizi dedicati alle produzioni agricole locali. Il Progetto si è sviluppato su cinque pacchetti di lavoro (WP). La Regione del Veneto ha partecipato alla realizzazione di 3 WP : WP5 - "Produzione di carne con metodo biologico nell'area alpina", WP7 - "Promozione di aree alpine attraverso la valorizzazione dei prodotti locali tipici", WP8 - "Rete delle fattorie didattiche nell'arco alpino".

OBIETTIVI E RISULTATI

- Promuovere lo scambio di conoscenze e di esperienze tramite la creazione di una rete di operatori locali, rafforzare le relazioni nell'area alpina e ottenere effetti positivi a livello regionale, aumentare i redditi agricoli

per garantire l'autosufficienza della popolazione rurale e, quindi, lo sfruttamento ma anche la tutela dell'ambiente;

- promuovere le tradizioni agricole locali, e tutelare la cultura e il patrimonio dello Spazio Alpino;
- creare nuove opportunità di lavoro nel settore agricolo e nelle attività ad esso correlate;

il WP5 ha evidenziato la possibilità di poter produrre

carne con il metodo biologico in montagna, a condizione che si provveda a sostenerlo con maggiore efficacia;

- per quanto riguarda il WP7, si sono realizzate iniziative volte a promuovere la zona di concerto con gli operatori locali e si è creato un sito Internet dove poter visionare l'offerta agrituristica;
- con il WP8, si è realizzata una rete di aziende e operatori della Liguria e della Valle d'Aosta con le quali si sono effettuati scambi che hanno permesso lo sviluppo di queste attività in regioni dove non erano ancora iniziate.



QUALIMA

Miglioramento della qualità della vita attraverso l'offerta di servizi pubblici e privati in aree alpine rurali.



DESCRIZIONE DEL PROGETTO

Le aree rurali alpine risentono di una grave perdita di competitività dovuta a fenomeni demografici ed economici che ne minano la struttura sociale e il livello di qualità della vita. Allo scopo di indagare possibili interventi volti a limitare questo problema, Qualima ha definito un approccio innovativo di gestione e offerta di beni e servizi, in grado di garantire una qualità della vita accettabile. A tal fine, il progetto si propone di realizzare sistemi

d'area coordinati che rafforzino le reti strutturali ed infrastrutturali esistenti, armonizzandole con le risorse umane e le potenzialità territoriali.

Tali risultati sono perseguiti con la creazione di centri polifunzionali e/o servizi mobili nei quali le attività delle aree interessate sono coordinate anche attraverso l'uso di modalità innovative e sostenute dalle applicazioni dell'ICT e di Internet (teleprenotazione, e-commerce, e-governement), includendo modalità di trasporto dedicato.

OBIETTIVI E RISULTATI

- Contrastare il processo di marginalizzazione e spopolamento riguardante le aree rurali delle Alpi;

- rafforzare le reti strutturali ed infrastr. esistenti combinandole con risorse umane e potenzialità territoriali;
- attivare progetti pilota atti a testare l'introduzione di sistemi di e-government presso le amministrazioni locali;
- attivare servizi di raccolta ordini e consegna a domicilio di medicinali e referti medici, prenotazione di analisi, trasporto di persone anziane ad effettuare visite cliniche o analisi;
- avviare sperimentazioni nel campo

del monitoraggio telefonico e del sistema di assistenza;

- operare sul piano del Marketing al fine di sostenere le relazioni commerciali dirette tra produttore e consumatore di prodotti agricoli;
- creare un sistema in grado di contenere la perdita del potere d'acquisto e fidelizzare la clientela ai negozi affiliati;
- supportare i sistemi innovativi di gestione del commercio locale attraverso la creazione un "mercato locale virtuale" (operazioni di e-commerce);
- selezione e finanziamento di imprese pilota operanti in centri a minore consistenza demografica, con carenza di distribuzione commerciale locale, interessate a diversificare la propria offerta di beni/servizi e conseguente creazione di 5 "Esercizi Polifunzionali".

Durata

Febbraio 2003 - Luglio 2007

Budget totale del Progetto 1.811.751,00 euro
- FESR 900.964,00 euro

Budget della Regione del Veneto 230.500,00 euro;
- FESR 115.250,00 euro
- FDR 115.250,00 euro

Proponente (Lp)

Regione Aut. Friuli Venezia Giulia, Direzione Centrale risorse agricole, naturali, forestali e montagna, e-mail: marina.bortotto@regione.fgv.it

Persona di riferimento per la Regione del Veneto
Germano Zuliani, Direzione Agroambiente e Servizi per l'Agricoltura
e-mail: agroambiente@regione.veneto.it

Partner

Regione del Veneto, Direzione Agroambiente e Servizi per l'Agricoltura - I; Amministrazione regionale della Carinzia - A; BAL, Istituto federale di Ricerca in Agricoltura nelle Regioni Alpine - A; Università di Lubiana, Facoltà di Biotecnica, Dipartimento di Agronomia - SI; Regione Liguria, Assessorato Agricoltura e Turismo - I; Regione Aut. Valle d'Aosta, Assessorato Agricoltura Risorse Naturali, Direzione Politiche Agricole Sviluppo Zootecnico - I; Provincia Aut. di Bolzano, Formazione Professionale agricola, Forestale e di Economia - I

Durata

Aprile 2003 - Luglio 2006

Budget totale del Progetto 2.345.781,00 euro
- FESR 955.444,00 euro

Budget della Regione del Veneto 454.537,00 euro;
- FESR 227.269,00 euro
- FDR 227.269,00 euro

Proponente (Lp)

Regione del Veneto, Direzione Commercio

Persona di riferimento per la Regione del Veneto
Giancarla Niero,
e-mail: commercio@regione.veneto.it

Partner

Comunità Montana Valtellina di Morbegno - I; GAL, gruppo di Azione Locale "Appennino Genovese" - I; Provincia Autonoma di Trento, Servizio Cooperazione e Commercio - I; Forum regionale di Pongau - A; Regione Aut. Friuli-Venezia Giulia, Servizio Autonomo per lo Sviluppo della Montagna - I; Regione Piemonte, Direzione Artigianato e Commercio - I; RRA, Severne Primorske, Nova Gorica, Agenzia Regionale di Sviluppo - SI; Università del Cantone Vallese - CH; Comuni Valle di Blenio - CH; Ticino Informatica - Gai&Partner - CH

REGIOMARKET

Promozione di prodotti e servizi regionali di alta qualità per incrementare l'attrattiva e la competitività delle Regioni dello Spazio Alpino.



VIA CLAUDIA AUGUSTA

Riscoperta della memoria e azioni concrete per la promozione del turismo culturale lungo la Via Claudia Augusta.

DESCRIZIONE DEL PROGETTO

Il Progetto intende sviluppare ed attuare una strategia unitaria sostenibile di marketing e di branding per lo Spazio Alpino incentrata su tre settori economici chiave: prodotti agroalimentari, servizi (turismo e gastronomia) ed energie rinnovabili. La strategia contribuirà alla promozione di prodotti e servizi di eccellenza all'interno e all'esterno dello Spazio Alpino.

La tutela ambientale e la gestione sostenibile dello Spazio Alpino completano la strategia. Per favorire lo scambio delle conoscenze, si provvederà alla creazione di nuove reti e di un Sistema permanente di Gestione delle Conoscenze.

RegioMarket fornirà un'assistenza solida alle autorità pubbliche/politiche ed agli esperti economici attivi nel marketing e nel branding.

OBIETTIVI E RISULTATI

- Sviluppare e attuare una strategia unitaria sostenibile



di marketing e branding per lo Spazio Alpino riguardante i settori economici allo studio;

- rendere consapevoli i politici e gli attori economici dei benefici che la strategia regionale di branding e di marketing può avere in termini di rafforzamento dell'intera regione (attrazione di nuovi business) e di conservazione dei paesaggi;
- sviluppare una strategia sostenibile e flessibile, a livello alpino, di marketing e di

branding con standard qualitativi e sistemi di controllo unitari per i settori interessati dal programma;

- indirizzare i soggetti interessati con delle linee guida per l'impiego di best practice volte all'adozione di una strategia comune di branding e di marketing per lo Spazio Alpino;
- ottimizzare le attività di marketing e promozione dei prodotti e dei servizi regionali;
- creare reti efficienti e un Sistema sostenibile di Gestione della Conoscenza per il marketing e il branding;
- organizzare un incontro transnazionale per la divulgazione dei dati e dei risultati del progetto.

Durata

Marzo 2006 - Marzo 2008

Budget totale del Progetto 2.596.998,00 euro

- FESR 1.322.841,00 euro

Budget della Regione del Veneto 200.000,00 euro;

- FESR 100.000,00 euro

- FDR 100.000,00 euro

Proponente (Lp)

LUBW, Baden-Wuerttemberg, Ufficio regionale per l'Ambiente, Germania, e-mail: norbert.hoell@lubw.bwl.de

Persona di riferimento per la Regione del Veneto

Stefano Sisto, Direzione Promozione Turistica Integrata, e-mail: promointegrata@regione.veneto.it

Partner

Regione del Veneto, Direzione Promozione Turistica Integrata - I; CSRD KRANJ, Centro per lo Sviluppo

Sostenibile di Kranj, Istituto di Sviluppo - SI; RCL, Centro di Sviluppo locale, Litija - SI; DAR, Dipartimento Affari Regionali della Presidenza del Consiglio dei Ministri - I; Ente Parco Naturale Prealpi Giulie - I; Regione Aut. Friuli Venezia Giulia, Servizio Attività Economiche - I; Provincia di Belluno - I; W.E.I.Z, Centro per l'innovazione e l'energia di Weiz - A; Unser Land GmbH - D; Amministrazione regionale della Carinzia - A; Università Albstadt-Sigmaringen, Dipartimento di Ingegneria industriale - D; SIR, Istituto per la Pianificazione urbana di Salisburgo - A; ISARA, Università Isare-Lyon, Dipartimento Marketing e Strategie delle Imprese - F; CSVD, Centro Sviluppo SPA, Area economica Aziendale e Area Qualità e Innovazione Tecnologica - I; LBBZ, Landwirtschaftliches Bildungs- und Beratungszentrum GmbH - CH; HLI, Hochschule Liechtenstein, Istituto per l'imprenditorialità - LH

DESCRIZIONE DEL PROGETTO

Il progetto mira alla promozione, su base transnazionale ed in quattro settori d'intervento (archeologia, cultura, turismo, marchio e attività economiche), del territorio interessato dall'antica strada romana "Claudia Augusta" che da Altino sull'Adriatico e da Ostiglia sul Po portava ad Augusta attraversando il Veneto, il Trentino, l'Alto Adige, il Tirolo e la Baviera.

Questa opera di valorizzazione ha coinvolto gli attori locali, le amministrazioni comunali e le associazioni ed ha prodotto studi preliminari, convegni, seminari musicali, visite a siti e scavi archeologici, campi scuola, individuazione dell'itinerario ciclabile della via con tabelle tematiche e segnaletiche, marchi, pubblicazioni e attività di informazione e pubblicità.

OBIETTIVI E RISULTATI

- Migliorare l'attrattività della VCA, sia nei paesi da essa attraversati, sia all'estero;



- creare un prodotto turistico di nicchia attraverso un approccio qualitativo integrato su due livelli: da un lato, la cultura e l'archeologia, dall'altro, il turismo e le attività economiche;
- realizzare un campo di scavo nel territorio del Comune di Brentino (Belluno);
- organizzare 5 seminari di approfondimento musicale, a carattere transnazionale, con i coinvolgimento di ragazzi delle scuole medie inferiori e superiori

e censire tutti i musei presenti lungo il territorio della Via, con inserimento dei dati in rete;

- individuare, attraverso la collaborazione con il CONI Veneto, il tracciato ciclabile in area veneta, con apposizione di relativa segnaletica e tabellazione;
- pubblicare un volume sui prodotti tipici del territorio della Via nel Veneto e avviare le procedure per la registrazione del marchio, per futuro utilizzo da parte degli operatori economici;
- riunire in una rete i partner di progetto e tutti i soggetti interessati coinvolti.

Durata

Settembre 2002 - Agosto 2005

Budget totale del Progetto 2.000.000,00 euro

- FESR 1.000.000,00 euro

Budget della Regione del Veneto 169.294,00 euro;

- FESR 84.647,00 euro

- FDR 84.647,00 euro

Proponente (Lp)

Provincia Aut. di Trento, Servizio Rapporti Comunitari, e-mail: serv.rapporticomunitari@provincia.tn.it

Persona di riferimento per la Regione del Veneto

Marina Zago, Unità di Progetto Attività culturali e Spettacolo

e-mail: culturaspettacolo@regione.veneto.it

Partner

Regione del Veneto - I; Provincia Aut. di Bolzano - I; Comune di Feltre - I; Comune di Ostiglia - I; MIAR, Centro per lo Sviluppo economico - A; Verein Via Claudia Augusta Bavarie e V. - D

ALPCHECK

Analisi ed elaborazione dati sul traffico in ambito alpino.



ALPENCORS

Corridoio europeo a sud delle Alpi.

DESCRIZIONE DEL PROGETTO

L'impatto del traffico sul delicato ambiente delle Alpi è stato ampiamente analizzato; uno dei problemi in cui più spesso ci si è imbattuti è però la reperibilità di dati attendibili.

Al momento i dati relativi al traffico sono raccolti da diversi operatori; scopo del progetto Alpcheck è realizzare un sistema informativo compatibile con il maggior numero possibile di tecnologie che organizzzi e renda omogenei i dati in questione eliminando così il problema della duplicazione dei dati.



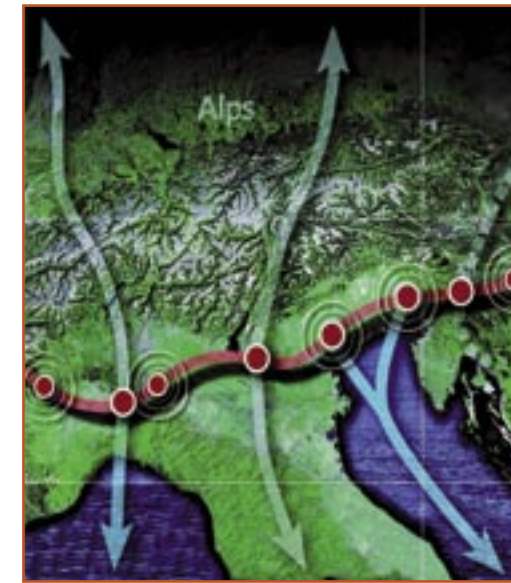
OBIETTIVI E RISULTATI

- Realizzare un unico sistema in grado di usare tecnologie già sperimentate, per eliminare il problema della duplicazione dei dati;
- studiare un sistema di riorganizzazione dei tragitti percorribili e ridurre il numero di veicoli pesanti in circolazione;
- realizzare un sistema di valutazione delle emissioni derivanti dal traffico che usi come input dati provenienti dal sistema informativo centralizzato, creato da Alpcheck.

DESCRIZIONE DEL PROGETTO

AlpenCORS ha inteso analizzare i problemi e le possibili ricadute relativi alla definizione del Corridoio Pan-Europeo N.5 che, passando a sud delle Alpi, congiunge Lisbona con Kiev; in particolare, il progetto si è focalizzato sulla parte centrale del Corridoio che si estende dal Mediterraneo Occidentale fino al bacino del Danubio.

Il progetto ha interessato tutte le regioni con il PIL pro capite più alto lungo il Corridoio V, fungendo da ponte tra le regioni sviluppate e quelle in via di sviluppo, a est e ad ovest delle Alpi.



OBIETTIVI E RISULTATI

- Raggiungere un livello soddisfacente di conoscenza e di risoluzione dei problemi dopo l'analisi di diversi settori (economia, trasporti, tecnologia, intermodalità e logistica, territorio);
- stilare un documento contenente le linee guida per la politica del corridoio comprensivo di un piano ITS-TIC, una lista di "best practices" per la pianificazione, il processo decisionale e la gestione delle infrastrutture e una guida per trasportatori e turisti;
- creare un sito Internet aperto a futuri aggiornamenti;
- definire le mansioni del Segretariato di Corridoio.

Durata

Luglio 2006 - Giugno 2008

Budget totale del Progetto 4.607.900,00 euro
- FESR 2.366.450,00 euro

Budget della Regione del Veneto 400.000,00 euro
- FESR 200.000,00 euro
- FDR 200.000,00 euro

Proponente (Lp)

Regione del Veneto, Giunta Regionale

Persona di riferimento per la Regione del Veneto
Luigi Crimi, Unità Complessa Logistica
e-mail: logistica@regione.veneto.it

Partner

Regione Aut. Valle d'Aosta - I; Amministrazione regionale della Carinzia - A; EURAC, European Academy - I; Università di Maribor - SI; Autorità Portuale di Venezia - I; SLALA, Porta logistica del Sud Europa - I; IREALP, Istituto di Ricerca per l'Ecologia e l'Economia Applicate alle Aree Alpine - I; ICCR, Centro Interdisciplinare per la Ricerca Comparativa nelle Scienze Sociali - A; TCI, Transport Consulting International - D; OMEGA, Project Management, d.o.o. - SI; PARADIGMA, Paradigma Unternehmensberatung GmbH - A; CSST, Centro Studi sui Sistemi di Trasporto - I

Durata

Dicembre 2002 - Ottobre 2005

Budget totale del Progetto 3.135.000,00 euro
- FESR 1.532.500,00 euro

Budget della Regione del Veneto 615.000,00 euro;
- FESR 280.000,00 euro
- FDR 280.000,00 euro
- Regione 55.000,00 euro

Proponente (Lp)

Regione del Veneto, Unità Complessa Logistica

Persona di riferimento per la Regione del Veneto
Luigi Crimi, Unità Complessa Logistica,
e-mail: logistica@regione.veneto.it

Partner

Università Cà Foscari di Venezia - I; Centro Studi Sistemi di Trasporto - I; Centro Ricerche Fiat - I; INTI Studio and Partners - I; Politecnico di Torino, Dipartimento Interateneo Territorio - I; Regione Piemonte - I; Provincia Autonoma di Trento - I; Austria meridionale, Ufficio regionale - A; ARCS, Centri di ricerca austriaci - A; HERRY Consult - A; GeoVille Information Systems - A; ENTPE, Scuola statale per la Pubblica Amministrazione - F; Ministero per l'Ambiente, Pianificazione spaziale ed Energia - SI

ALPFRAIL



Sviluppo di un approccio per il trasferimento del traffico merci da strada a rotaia nello Spazio Alpino.



ALPTER

Paesaggi terrazzati dell'arco alpino.



DESCRIZIONE DEL PROGETTO

A partire dalla consapevolezza che l'eccessivo uso della mobilità stradale attraverso l'arco alpino sta causando rilevanti problemi (inquinamento, tensioni sociali, ecc.), il progetto mira a migliorare l'accettabilità della ferrovia come mezzo di trasporto efficace, efficiente ed alternativo alla strada.

Per garantire un traffico merci ferroviario scorrevole in tutte le direzioni, è necessario abbandonare il vecchio schema degli assi nord-sud e delle rotte est-ovest e ottimizzarlo e integrarlo in una rete.

OBIETTIVI E RISULTATI

- Analisi di realizzazione di un traffico merci ferroviario scorrevole in tutte le direzioni;

- riduzione di emissioni di CO₂, inquinamento acustico e limitazione dell'uso di infrastrutture stradali non progettate per gli attuali volumi di traffico;
- ottimizzazione della ferrovia dei Tauri grazie alla quale è possibile effettuare un trasferimento immediato di oltre 5.000 TIR al mese;
- relazioni pilota tra le aree economiche Augusta/Ulma/Stoccarda e Lombardia/Veneto, tra le quali non esistono al

momento collegamenti diretti di traffico ferroviario;

- integrazione di un approccio regionale con un approccio sovregionale.

DESCRIZIONE DEL PROGETTO

Il progetto è nato dalla constatazione dell'abbandono in cui versano le aree montane periferiche. Tra queste vi sono le aree agricole 'a terrazzamenti', che presentano un paesaggio di notevole interesse e un ricco patrimonio storico, oggi spesso a rischio di spopolamento e quindi di degrado. Per studiare il fenomeno e le possibili

strategie adatte a contrastarlo, Alpter ha preso in esame 8 aree terrazzate situate lungo tutta la dorsale alpina, raccogliendo dati, sviluppando un repertorio di tecnologie d'intervento e realizzando alcuni esempi di recupero produttivo. Sono così emersi una serie di fattori collegati al degrado dei "paesaggi terrazzati": dalla perdita di suolo produttivo al rischio idrogeologico, fino alla scomparsa di un ricco patrimonio culturale: tutte componenti che fanno emergere l'importanza dell'azione che si sta portando avanti.



OBIETTIVI E RISULTATI

- Raccolta di conoscenze territoriali, sviluppo di tecnologie innovative e realizzazione di azioni pilota per il ripristino della produzione;
- promozione della ripresa su larga scala e incoraggiamento degli abitanti verso una gestione sostenibile del territorio;
- scambio di conoscenze e cooperazione attiva;
- pubblicazione dell' "Atlante dei paesaggi terrazzati" per

presentare il problema dei terrazzamenti attraverso le ricerche condotte nell'ambito del progetto;

- pubblicazione del "Manuale per il recupero dei terrazzamenti agricoli" per offrire soluzioni ai soggetti interessati al settore agricolo;
- 5 interventi di recupero per la produzione agricola, applicando le tecniche messe a punto dal progetto;
- creazione del "Network dei paesaggi terrazzati" con base in internet, per mantenere in contatto le tante organizzazioni interessate al tema.

Durata

Marzo 2003 - Luglio 2007

Budget totale del Progetto 3.988.153,00 euro

- FESR 1.994.076,00 euro

Budget della Regione del Veneto 600.000,00 euro;

- FESR 300.000,00 euro

- FDR 300.000,00 euro

Proponente (Lp)

Prien Centre for Logistics mbH, Germania,

e-mail: karl.fisher@lkzprien.de

Persona di riferimento per la Regione del Veneto

Luigi Crimi, Unità Complessa Logistica

e-mail: logistica@regione.veneto.it

Partner

Regione del Veneto - I; Autorità Portuale di Venezia - I; Ministero per l'Ambiente e il Territorio - I; Provincia di Alessandria - I; Consorzio Donau - Iller -D; Regione Aut. Friuli Venezia Giulia, Direzione Centrale della Pianificazione territoriale, della mobilità e delle infrastrutture di trasporto - I; Unione delle Camere di Commercio del Veneto, Dipartimento per le Politiche europee - I; Consorzio per la Casa e Gestione della Pianificazione rurale - D; Amminist. regionale del Vorarlberg - A; DB, Ferrovie di stato - D; Ministero per l'Innovazione il Traffico e la Tecnologia - A; Amministrazione regionale di Salisburgo - A; Amminist. regionale della Carinzia - A; Provincia di Brescia - I; Provincia di Mantova - I; Regione Rhône-Alpes - F

Durata

Dicembre 2004 - Marzo 2008

Budget totale del Progetto 1.263.650,00 euro

- FESR 652.075,00 euro

Budget della Regione del Veneto 260.000,00 euro;

- FESR 130.000,00 euro

- FDR 130.000,00 euro

Proponente (Lp)

Regione del Veneto, Direzione Urbanistica

e-mail: urbanistica@regione.it

Persona di riferimento per la Regione del Veneto

Franco Alberti, Direzione Urbanistica, e-mail: urbanistica@regione.veneto.it

Partner

Regione Liguria, Dipartimento per la Pianificazione spaziale, Paesaggio e Ambiente - I; Regione Aut. Valle d'Aosta, Dipartimento per Agricoltura, Risorse naturali e Protezione dell'Ambiente - I; I.R.E.A.L.P., Istituto per la Ricerca - Economica ed Ecologica nell'area Alpina - I; Università di Lubiana, facoltà di Architettura - SI; BOKU, Università per le Risorse naturali e Scienze applicate, Vienna - A; A.D.I. Associazione per lo Sviluppo informatico-geografico - F; Regione Bregaglia - CH

VIA ALPINA



Rete di sentieri per la promozione del patrimonio naturale e culturale delle Alpi.



DESCRIZIONE DEL PROGETTO

Il progetto si è occupato della realizzazione un sentiero che collegasse le otto nazioni alpine. Sono stati individuati a tal fine cinque itinerari escursionistici transnazionali, basati esclusivamente su sentieri esistenti e rivolti alle nazioni interessate e ad escursionisti di ogni genere. Il progetto si è concentrato sulla creazione e diffusione di strumenti promozionali come la segnalazione dei sentieri e pannelli informativi, opuscoli, manifestazioni etc. Successivamente è stato condotto uno scambio di esperienze tramite gli incontri del Comitato di Pilotaggio Internazionale, una newsletter professionale e il sito Internet e sono stati effettuati studi progetto sull'utilizzo dei sentieri, per incentivare le iniziative locali e migliorare la qualità dell'offerta.

OBIETTIVI E RISULTATI

- Realizzazione di percorsi che attraversassero le otto nazioni alpine;
- collegamento, attraverso i percorsi di siti di grande importanza naturalistica e di valore culturale;
- ricognizione dei sentieri;
- posizionamento pannelli

informativi e segnavia;

- pubblicità sul sito web e attraverso materiale promozionale;
- partecipazione a studi;
- digitalizzazione dei sentieri veneti di Via Alpina e realizzazione di un software per la gestione dei sentieri.



CATCHRISK

Mitigazione del rischio idrogeologico nei bacini dell'area alpina.



DESCRIZIONE DEL PROGETTO

Il progetto nel suo complesso prevedeva lo studio approfondito di tutti i fenomeni che possono provocare il dissesto idrogeologico nell'area alpina: l'impoverimento degli acquiferi, le piene liquide, le piene con trasporto solido, le frane; si prefiggeva inoltre di creare un approccio condiviso per definire gli scenari di rischio idrogeologico e di produrre delle linee guida di supporto alla decisione di professionisti e funzionari della pubblica amministrazione per la valutazione e gestione dello stesso rischio.

OBIETTIVI E RISULTATI

- Strutturazione di una banca dati georeferenziata e tridimensionale di aiuto alla valutazione della pericolosità

geologica in ambiente di conoide alpina mediante l'individuazione di livelli informativi necessari a conoscere il suo stato fisico, a definirne i caratteri idronomici ed applicare i codici di calcolo per la modellazione della propagazione di colate detritiche a partire dagli afflussi;

- elaborazione di uno strumento

agile per favorire lo scambio di dati riguardanti gli eventi franosi tra la Regione ed altri enti o professionisti del settore;

- partecipazione alla stesura di un testo con le linee guida per la valutazione della pericolosità rivolto agli operatori dei Paesi coinvolti nel progetto;
- diffusione locale dei risultati del progetto attraverso incontri, workshop, convegni.

Durata

Gennaio 2001 - Dicembre 2004

Budget totale del Progetto 2.488.085,00 euro

- FESR 948.599,00 euro

Budget della Regione del Veneto 120.000,00 euro;

- FESR 50.000,00 euro

- FDR 50.000,00 euro

- Regione 20.000,00 euro

Proponente (Lp)

Association Grande Traversée des Alpes, Francia,
e-mail: info@via-alpina.com

Persona di riferimento per la Regione del Veneto

Roberto Collodel, Direzione Turismo,
e-mail: segr.turismo@regione.veneto.it

Partner

Regione del Veneto - I; Regione Piemonte - I; Regione Lombardia - I; Regione Aut. Friuli Venezia Giulia, Servizio Autonomo per lo Sviluppo della Montagna - I; Regione Aut. Valle d'Aosta - I; Regione Liguria - I; Provincia Aut. di Bolzano - I; Provincia Aut. di Trento - I; OeAV, Club Alpino austriaco - A; DAV, Club Alpino tedesco - D; Proplus d.o.o. - SI; CAM, Club alpino di Monaco - MC; AWNL, Ufficio per le Foreste, Natura e Paesaggio- LH; Associazione Alpina Slovena - SI; Federazione Svizzera per l'Escursionismo - CH.

Durata

Luglio 2002 - Luglio 2005

Budget totale del Progetto 2.557.600,00 euro

- FESR 1.187.500,00 euro

Budget della Regione del Veneto 300.000,00 euro;

- FESR 150.000,00 euro

- FDR 150.000,00 euro

Proponente (Lp)

Regione Lombardia, Direzione Generale Territorio e Urbanistica,
e-mail: bruno_mori@regione.lombardia.it

Persona di riferimento per la Regione del Veneto

Alberto Baglioni, Direzione Difesa del Suolo
e-mail: difesasuolo@regione.veneto.it

Partner

Regione del Veneto, Direzione Difesa del Suolo - I; Joanneum Research, Istituto per la Gestione delle risorse idriche - A; Servizio tecnico-forestale contro i rischi di valanghe - A; Amministrazione regionale della Baviera - D; Regione Aut. Friuli Venezia Giulia, Direzione centrale delle risorse agricole, naturali, forestali e della montagna, Servizio per il territorio montano e per le manutenzioni- I; Amministrazione Provinciale di La Spezia, Area Difesa del Suolo - I; ARPA, Piemonte, Settore Studi e Ricerche Geologiche - I; Provincia Aut. di Trento, Servizio geologico- I; Istituto Scienze della Terra, Scuola Universitaria Professionale della Svizzera Italiana - CH; Graubunden Canton - CH

III PARTE



Il Programma di Iniziativa Comunitaria Interreg III B Cadses
Neighbourhood Programme.

Il Programma CADSES è un programma di cooperazione transnazionale che coinvolge un'area geografica molto ampia dell'Europa centro-est danubiana fino all'Adriatico. L'acronimo CADSES individua l'area di cooperazione Central European, Adriatic, Danubian, South Eastern European Space e interessa ben 19 Paesi, di cui 9 sono Stati membri dell'Unione Europea (in seguito all'allargamento avvenuto il 1° maggio 2004). L'area di cooperazione comprende circa 200 milioni di persone, più di 15 nazionalità e si utilizzano più di 10 differenti tipi di lingue. Il contesto dunque è piuttosto variegato e frammentato, anche se i temi della collaborazione sono comuni. Difatti tutte le azioni e i progetti realizzati sono volti a creare un'armoniosa integrazione territoriale ed economica all'interno dell'area, attraverso l'elaborazione di comuni strategie di cooperazione e sviluppo.

Il Programma operativo INTERREG III B CADSES Neighbourhood è stato adottato con Decisione della Commissione europea C(2004) 5411 del 17/12/2004.

L'area di cooperazione include nove Stati membri dell'UE: Austria, Germania (limitatamente alle seguenti regioni: Baden-Wuttemberg, Bayern, Mecklenburg-Vorpommern, Sachsen, Sachsen-Anhalt, Berlin, Brandenburg, Thuringen), Grecia, Italia (limitatamente alle seguenti regioni: Puglia, Molise, Abruzzo, Marche, Friuli-Venezia Giulia, Veneto, Emilia-Romagna, Lombardia, Trentino-Alto Adige, Umbria, Basilicata), Polonia, Repubblica Slovacca, Slovenia, Repubblica Ceca, Ungheria.

Gli Stati non membri sono dieci: Albania, Bosnia-Erzegovina, Croazia, Repubblica di Montenegro, Repubblica di Serbia, Repubblica federale di Macedonia, Repubblica Moldava, Ucraina (Odessa oblast, Zakarpatska oblast, Lvivska oblast, Volynska oblast, Ivano-Frankivka oblast, Chernivetska oblast), Bulgaria, Romania (questi ultimi due Paesi sono divenuti membri dell'Ue il 1° gennaio 2007).

AREA GEOGRAFICA PER IL VENETO

Tutto il territorio della Regione Veneto.

ASSI E MISURE DEL PROGRAMMA

Asse 1: Promozione dello sviluppo territoriale e azioni per lo sviluppo della coesione economica e sociale.

Questo asse comprende quattro misure:

- I. Misura 1.1: Supporto alle strategie ed azioni congiunte per la pianificazione territoriale;
- II. Misura 1.2: Pianificazione dello sviluppo urbano, promozione delle reti urbane e della cooperazione;
- III. Misura 1.3: Pianificazione dello sviluppo rurale;
- IV. Misura 1.4: Impatto territoriale dell'immigrazione.

Asse 2: Sistema dei trasporti efficiente e sostenibile ed accesso alla società dell'informazione.

Questo asse comprende due misure:

- I. Misura 2.1: Sviluppo di sistemi di trasporto efficaci per uno sviluppo sostenibile;
- II. Misura 2.2: Miglioramento dell'accesso alla conoscenza e alla società dell'informazione.

Asse 3: Promozione e gestione del paesaggio naturale e patrimonio culturale.

Questo asse comprende tre misure:

- I. Misura 3.1: Protezione e sviluppo del patrimonio culturale;
- II. Misura 3.2: Protezione e sviluppo del patrimonio naturale;
- III. Misura 3.3: Protezione e sviluppo del paesaggio.



III PARTE

Il Programma di Iniziativa Comunitaria Interreg III B Cadses
Neighbourhood Programme.

Asse 4: Protezione ambientale, gestione delle risorse e prevenzione dei rischi.

Questo asse comprende tre misure:

- I. Misura 4.1: Promozione della tutela dell'ambiente e gestione delle risorse;
- II. Misura 4.2: Promozione della gestione del rischio e prevenzione delle calamità;
- III. Misura 4.3: Promozione della tutela integrata delle risorse idriche e prevenzione delle inondazioni.

Cadses Co-operation Area



AUTORITÀ DI GESTIONE
Ministero delle Infrastrutture
Divisione INTERREG
Sezione CADSES
Via Nomentana, 2
00161 Roma, Italia

AUTORITÀ DI PAGAMENTO
Ministero delle Infrastrutture
Via Nomentana, 2
00161 Roma, Italia

SEGRETARIATO TECNICO
COMUNE
An der Kreuzkirche, 6
01067 Dresden, Germany
www.cadses.net

Promozione della pesca sostenibile nel Nord-Adriatico.

Rete strategica comune per lo sviluppo territoriale.

DESCRIZIONE DEL PROGETTO

Il progetto ADRI.FISH nasce dalla necessità di trovare una soluzione ai molti problemi che il settore della pesca dell'Alto Adriatico deve affrontare. La macroregione adriatica settentrionale rappresenta un ambito europeo strategico nel quale imponenti barriere di tipo strutturale, economico e legislativo separano gli operatori della pesca delle coste italiana e balcanica, nonostante la vicinanza geografica (pochi chilometri) ed il substrato culturale comune tra le



due rive. I motivi di tale separazione, e più in generale, del mancato sviluppo del settore ittico, sono da ricercarsi essenzialmente nella carenza di informazioni relativamente agli aspetti economici e sociali del settore, carenza che impedisce di sfruttare le potenzialità che un processo di cooperazione offrirebbe agli operatori della pesca in Adriatico. Il progetto ADRI.FISH intende colmare le carenze di conoscenze che oggi affliggono il settore della pesca in Adriatico, ed intende avviare un processo di qualificazione ed incremento del valore aggiunto dei prodotti ittici a livello transnazionale, fornendo in tal modo un forte impulso allo sviluppo per l'intero settore ittico dell'Alto Adriatico.

OBIETTIVI E RISULTATI

- Realizzazione di un Osservatorio Socio-economico dedicato all'analisi ed allo studio della pesca su tematiche economiche (analisi dei mercati locali e transnazionali, individuazione dei punti di

forza e debolezza del settore, messa a punto di strategie di marketing, ecc.) e sociali (qualità e sicurezza dell'attività di pesca, aspetti occupazionali, di integrazione nel tessuto sociale, ecc.), ed avente compiti di orientamento per la pianificazione territoriale;

- pubblicazione di una newsletter trimestrale gratuita inviata a tutti gli operatori del settore e realizzazione di un portale internet multilingue dedicato;
- studio di fattibilità per la definizione dei punti di debolezza

dell'area adriatica, soggetti a carenze strutturali ed infrastrutturali specifiche per la logistica ed il commercio nel settore ittico. Lo studio ha fornito delle indicazioni precise sulle aree geografiche in cui effettuare investimenti strutturali, e sulle tipologie e dimensioni degli investimenti, in modo da garantire un reale miglioramento per il settore ed evitare inutili sprechi di risorse;

- costituzione di una nuova associazione di pescatori dell'area adriatica balcanica, capace di diffondere tra gli operatori le conoscenze ed i principi per l'attuazione di una pesca razionale e sostenibile;
- iniziative coordinate e transnazionali per la qualificazione, la promozione ed il marketing dei prodotti della pesca;
- scambio di conoscenze ed esperienze mediante lo scambio di personale (stages) e di affiancamento - dirette sia al personale interno dei partner, sia al personale dei principali attori coinvolti nel settore della pesca (Enti locali, associazioni di categoria, ecc.).

DESCRIZIONE DEL PROGETTO

Il progetto CONSPACE ha affrontato il tema della pianificazione territoriale coordinata e dello sviluppo sostenibile nella macro-area europea formata dalle regioni dei partner, all'intersezione del territorio alpino e adriatico (regione Alpe-Adriatica). Il progetto si è impegnato nel miglioramento della conoscenza dei differenti principi di pianificazione, nell'armonizzazione delle procedure amministrative e nell'elaborazione di una strategia comune di sviluppo.

OBIETTIVI E RISULTATI

Lo scambio di esperienze e la discussione nel gruppo di lavoro, insieme ai risultati delle 18 azioni pilota dei partner, hanno permesso di giungere alle conclusioni significative in merito alle opportunità ed alle carenze che presenta il sistema della pianificazione in vista di una strategia di sviluppo territoriale comune per la macro-regione. Tra i risultati del progetto vi è anche la pubblicazione 'CONSPACE Perspective', che traccia le



linee di una azione strategica comune per lo sviluppo di questa regione. Le proposte del progetto riguardano:

- lo sviluppo della struttura dei poli urbani della regione di Alpe Adriatica;
- il mantenimento del patrimonio naturale e culturale e la sua integrazione nella pianificazione territoriale;
- le infrastrutture di trasporto e il loro potenziamento in corso nella regione di Alpine

Adriatica;

- proposte per migliorare la coesione degli strumenti e delle procedure di pianificazione, come la creazione di un "osservatorio territoriale" comune e di un'unità comune di coordinamento territoriale ("segretariato"). In Veneto il progetto CONSPACE ha supportato studi e piani per la verifica ed il miglioramento della Nuova Legge Urbanistica Regionale (2004), producendo una serie di casi studio e esempi (tra i quali il Piano di Assetto del Territorio Intercomunale dell'Alpago) per valorizzare le potenzialità dei nuovi strumenti della pianificazione strategica.

Durata

Settembre 2003 - Ottobre 2005

Budget totale del Progetto 1.971.000,00 euro

- FESR 857.048,00 euro

Budget della Regione del Veneto 575.119,82 euro;

- FESR 287.559,91 euro

- FDR 230.047,93 euro

- Regione 57.511,98 euro

Proponente (Lp)

Regione del Veneto, Unità di Progetto Caccia e Pesca

Persona di riferimento per la Regione del Veneto

Mario Richieri, e-mail: cacciapesca@regione.veneto.it

Partner

Regione Aut. Friuli Venezia Giulia, Direzione regionale Agricoltura - I

Regione Emilia Romagna, Direzione regionale Attività Produttive, Commercio e Turismo- Servizio Economia Ittica regionale - I

Associazione Federcoopesca - I

Regione Istria, Direzione regionale Agricoltura - HR
Comune di Izola, Amministrazione locale per la Pianificazione spaziale e regionale - SI

Durata

Aprile 2003- Giugno 2006

Budget totale del Progetto 2.046.875,00 euro

- FESR 838.000,00 euro

Budget della Regione del Veneto 256.000,00 euro;

- FESR 128.000,00 euro

- FDR 128.000,00 euro

Proponente (Lp)

Governo Regionale della Carinzia, Dipartimento per la Pianificazione Regionale

Persona di riferimento per la Regione del Veneto

Franco Alberti, Direzione Urbanistica, Servizio di Pianificazione Urbanistica

e-mail: urbanistica@regione.veneto.it

Partner

Land Stiria, Dipartimento di Pianificazione statale e Sviluppo regionale.- A; Regione del Veneto, Direzione Urbanistica - I; Provincia di Gorizia, Ufficio Pianificazione territoriale - I; Regione Autonoma Friuli-Venezia - Giulia, Dipartimento dei Trasporti - I; Ministero sloveno dell'Ambiente e Pianificazione spaziale - SI; Ministero croato della Protezione ambientale e Pianificazione fisica - HR; Contea Primorje e Gorski Kotar, Istituto per lo Sviluppo sostenibile e Pianificazione spaziale - HR; Regione Istria, Istituto per Pianificazione fisica - HR; Agenzia Sud transdanubiana per Sviluppo regionale - H

GO NETWORK

Network delle Organizzazioni di Garanzia.



MATRIOSCA - AAP

Strumenti di gestione e relazioni per gli organismi interregionali per rafforzare la cooperazione nella comunità di lavoro Alpe Adria, nell'ambito della nuova idea di macroregione.

DESCRIZIONE DEL PROGETTO

Il progetto intende monitorare le esperienze di garanzia al credito nei Paesi dell'area CADSES e in altri Paesi europei. Si propone inoltre la creazione di un progetto pilota attraverso la costituzione di uno specifico organismo di garanzia o attraverso l'implementazione di uno già operante. Il progetto ha anche lo scopo di gettare le basi per una rete tra i vari organismi di garanzia nei Paesi della Comunità Europea e al di fuori di essa, favorendo in tal modo lo sviluppo di nuove opportunità di investimento nell'area CADSES e migliorando le possibilità di accesso al credito e ai servizi bancari da parte delle piccole e medie imprese.



degli organi di governo politico ed economico in cinque Paesi non appartenenti all'Unione Europea. L'attività di formazione, invece, è stata implementata in sei Paesi che hanno dimostrato di avere già esperienze di schemi di garanzia, ed è stata svolta allo scopo di potenziare ed affinare le conoscenze e l'operatività degli organismi esistenti;

- piattaforma tecnologica: è stata studiata una piattaforma tecnologica atta a contenere e gestire dati anagrafici ed economico-finanziari delle imprese

assistite dai confidi partecipanti al progetto, con lo scopo di creare un data base funzionale all'attività di business scouting;

- nuovo strumento di garanzia: studio di un nuovo strumento di garanzia, rivolto ad operazioni commerciali transfrontaliere che coinvolge da un lato gli organismi di garanzia di paesi diversi che assistono le imprese-partner commerciali e dall'altro le agenzie di Export Credit;
- progetto Pilota: implementazione di un organismo di garanzia già esistente in Istria (Croazia). È stato realizzato un business plan volto a studiare il framework giuridico e ad effettuare una previsione dell'andamento economico e finanziario del CGO; è stata programmata e realizzata un'attività di formazione mirata agli operatori del CGO; è stata potenziata l'operatività e, attraverso il fund raising, è stato potenziato il fondo rischi esistente;
- i risultati del progetto sono raccolti nella pubblicazione: "The Colective Credit Guarantee Schemes as an instrument of development for business in Europe".

OBIETTIVI E RISULTATI

- Mappatura dei CGO esistenti: studio dello stato dell'arte degli schemi di garanzia nei 18 Paesi Cadses, contenente l'analisi del segmento delle PMI, delle politiche dei sistemi bancari nazionali verso le PMI, delle politiche dei Governi volte a sostenerne lo sviluppo, dell'operatività di CGO esistenti e del framework legislativo. Sono stati redatti 18 Country Report - uno per ciascun Paese - ed un Benchmark Report che raccoglie e rielabora tali informazioni ed espone le best practices;
- campagna di formazione e sensibilizzazione - volta ad attirare l'attenzione sulle problematiche legate all'accesso al credito da parte delle PMI - durante la quale sono stati coinvolti esponenti

Durata

Novembre 2003 - Novembre 2006

Budget totale del Progetto 2.235.200,00 euro

- FESR 1.038.640,00 euro

Budget della Regione del Veneto 393.560,00 euro;

- FESR 196.780,00 euro

- FDR 157.424,00

- Regione 39.356,00 euro

Proponente (Lp)

Regione del Veneto, Direzione Artigianato

Persona di riferimento per la Regione del Veneto

Maurizio Morelli,

e-mail: maurizio.morelli@regione.veneto.it

Partner

Regione Abruzzo, Dipartimento di Attività produttive - I; Regione Lombardia, Dipartimento di Turismo, Industria e Cooperazione delle PMI - I; Regione Umbria, Dipartimento di Sviluppo economico, Direzione Attività produttive - I; Interconfidi Nordest S.coop.A - I; Finest SpA - I; ANENT S.A., Agenzia di sviluppo Trikala Prefettura - GR; AWS, Austria Wirtschaftsservice Gesellschaft - A; Banca di Sviluppo e Garanzia di Moravia, CMZRB/ Czech - CZ; IDA, Agenzia istriana di Sviluppo - H; Podlaskie Voivodeship - PL; NASMB, Associazione nazionale per le piccole e medie imprese - BG

DESCRIZIONE DEL PROGETTO

Matriosca intende promuovere uno sviluppo coordinato e integrato in un'area di cooperazione territoriale corrispondente a quella della Comunità di Lavoro Alpe Adria, di cui la Regione del Veneto è stata tra i fondatori nel 1978. Sono state individuate quattro aree tematiche prioritarie per la futura cooperazione: la pianificazione territoriale, le infrastrutture materiali e immateriali, la promozione di networks tra centri di eccellenza e di cluster di innovazione per le PMI. Sono stati creati dei gruppi di lavoro di esperti e funzionari delle diverse istituzioni coinvolte che, analizzando i rispettivi documenti programmatici e confrontando gli esiti dei migliori progetti di cooperazione posti in essere nell'area, proporranno ai referenti politici possibili aree di intervento e possibili futuri progetti strategici. Particolare attenzione è dedicata anche allo studio della più adatta struttura giuridico - istituzionale per le



attività di cooperazione, anche alla luce dell'approvazione da parte dell'Unione Europea del Regolamento relativo al Gruppo Europeo di Cooperazione Territoriale (GECT).

OBIETTIVI E RISULTATI

- Elaborazione di un "Libro Bianco" sulle maggiori questioni politiche e sulle sfide e opportunità per la cooperazione territoriale dell'area di riferimento;

- organizzazione di due Conferenze Politiche transnazionali nelle quali i rappresentanti politici delle istituzioni partner si confrontino sulle proposte del "Libro Bianco";
- elaborazione di un "Documento Strategico Congiunto" che diffonda le proposte del "Libro Bianco" tenendo conto degli esiti delle Conferenze Politiche;
- elaborazione di significative proposte progettuali da realizzare nell'area interessata nella programmazione 2007 - 2013.

Durata

Giugno 2005 - Dicembre 2007

Budget totale del Progetto 854.000,00 euro

- FESR 488.000,00 euro

Budget della Regione del Veneto 60.000,00 euro;

- FESR 30.000,00 euro

- FDR 30.000,00 euro

Proponente (Lp)

Regione Stiria, Dipartimento per Affari europei e Relazioni estere

Persona di riferimento per la Regione del Veneto

Diego Vecchiato, Direzione Relazioni internazionali, Cooperazione internazionale, Diritti umani e Pari opportunità

e-mail: relint@regione.veneto.it

Partner

Regione Aut. Friuli Venezia Giulia, Dipartimento Relazioni europee e Integrazione - I; Regione del Veneto, - Dipartimento Relazioni Internazionali - I; Land Carinzia, Klagenfurt, Ministero per Affari europei - A; Land Burgenland, Eisenstadt - A; Contea Krizevci, Koprivnica - HR; Regione Istria, Pola - HR; Contea Zala - No-profit Ag. di Sviluppo Nagypáli - H; Assemblea generale di Contea Baranya, Pécs - H; Assemblea generale di Gyor, Moson, Soprn County, Gyor - H; Assemblea generale di Contea Somogy, Kaposvár, Dipartimento Relazioni Internazionali - H; Assemblea generale di Vas County, Szombathely, Dipartimento Sviluppo spaziale e Affari dell'UE - H; Assemblea generale di Tolna County, Szekszárd, - Dipartimento Sviluppo spaziale e Integrazione - H; Ag. nazionale per lo Sviluppo regionale - SI.

POLY.DEV



REDECON

REDECON

Sviluppo policentrico sostenibile nell'area CADSES.

Sviluppo regionale lungo i corridoi e i nodi trasportistici.



DESCRIZIONE DEL PROGETTO
POLY.DEV sperimenta e valida l'applicazione di modelli di sviluppo e strategie per lo sviluppo sostenibile e policentrico secondo i principi forniti dai documenti ESDP, ESPON e CEMAT. L'obiettivo generale del progetto consiste nel rafforzamento, a livello transnazionale, della capacità di gestione delle istituzioni regionali e locali sulle questioni relative alla pianificazione

spaziale e territoriale che porti ad una strategia comune ed integrata di sviluppo policentrico negli Stati membri e nei nuovi Stati membri dell'area CADSES.

Tale strategia è volta ad:

- evitare la polarizzazione eccessiva attorno a pochi centri e la marginalizzazione delle aree periferiche e rafforzare la sensibilità verso la gestione del patrimonio naturale e culturale in maniera equilibrata e sostenibile attraverso processi decisionali condivisi.

OBIETTIVI E RISULTATI

- Identificazione delle carenze tra l'attuale pianificazione

spaziale e le indicazioni contenute all'interno dei maggiori documenti a livello europeo (ESDP, ESPON, CEMAT), con particolare riferimento alle opportunità fornite dalla loro implementazione;

- definizione di modelli di previsione per lo sviluppo di dinamiche nei nuovi insediamenti, coerentemente alle maggiori strategie di sviluppo policentrico a livello europeo;

- nell'area di studio "Il Bilanciere", a cavallo tra la provincia di Venezia e Padova, definizione di innovativi metodi basati sullo sviluppo sostenibile e policentrico, i quali possano successivamente essere trasferiti in altre regioni;

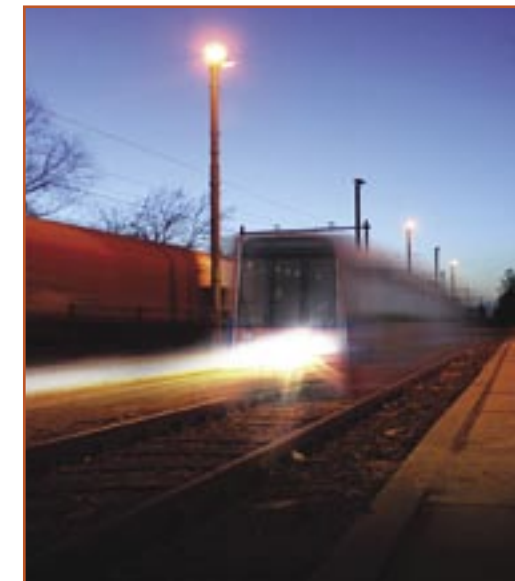
- definizione di un sistema di valutazione e controllo per gli strumenti di pianificazione spaziale, con lo scopo di verificarne poi la loro influenza sui cambiamenti a livello territoriale e socio-economico;

- la sensibilizzazione dei gruppi di interesse in merito alle opportunità derivanti dallo sviluppo locale sostenibile coerentemente con i principi dello sviluppo policentrico (bottom-up).

DESCRIZIONE DEL PROGETTO

Il progetto riguarda la pianificazione dello sviluppo territoriale nell'Euroregione tra Italia, Austria, Slovenia ed Ungheria. In particolare, il progetto mira a rafforzare la cooperazione e l'integrazione all'interno dell'Euroregione nel settore della pianificazione territoriale attraverso la definizione di comuni strumenti e sistemi informativi. Nello specifico, il progetto tende a

sviluppare uno strumento per la pianificazione territoriale basato sull'utilizzo dei Sistemi Informatici Geografici (GIS). Molto spesso la pianificazione territoriale intesa in senso classico non è in grado di supportare lo sviluppo economico: uno dei principali limiti è dovuto alla mancanza di una visione unitaria e coerente su vasta scala. La mancanza di cooperazione transnazionale e di network per il trasferimento delle conoscenze impedisce la definizione di procedure e metodi di valutazione omogenei delle politiche regionali nei diversi settori che impattano sulla programmazione territoriale. Il progetto Redecon prende le mosse da uno strumento di pianificazione (ERRAM), sviluppato in Austria e già utilizzato in altri progetti Interreg



(SIC e IMONODE), che usa come input diverse definizioni di accessibilità e la dotazione infrastrutturale, valutandoli in relazione ai bisogni espressi da specifiche attività economiche.

OBIETTIVI E RISULTATI

- Redecon si propone di divenire uno Strumento di Supporto alle Decisioni nella pianificazione territoriale in alcune Regioni dell'area CADSES e, in particolare, nell'ambito

dell'Euroregione. Infine vuole realizzare un forte network per il trasferimento della conoscenza tra le istituzioni delle aree oggetto di indagini.

I risultati attesi nel corso dell'implementazione del progetto sono i seguenti:

- aumentare l'efficienza degli investimenti regionali;
- provvedere a nuove infrastrutture richieste dalle regioni al fine di valorizzare la cooperazione transnazionale;
- aumentare la capacità delle regioni nella definizione delle strategie utilizzando strumenti di pianificazione territoriale;
- rafforzare le opportunità delle regioni e ridurre le disparità fra esse.

Durata

Giugno 2005 - Settembre 2007

Budget totale del Progetto 1.490.870,00 euro

- FESR 879.654,00 euro

Budget della Regione del Veneto 301.174,00 euro;

- FESR 150.587,00 euro

- FDR 150.587,00 euro

Proponente (Lp)

Regione del Veneto, Direzione Pianificazione Territoriale e Parchi

Persona di riferimento per la Regione del Veneto

Romeo Toffano, Tiziana Quaglia

e-mail: pianterritoriale@regione.veneto.it

Partner

Provincia di Gorizia - I; Regione Marche, Centro regionale per l'Ambiente- I; Centro Regionale per l'Ambiente per Europa centrale ed Europa dell'Est, (R.E.C.) Slovenia - SI; Università di tecnologia di Bratislava, Facoltà di Architettura - SK; Centro Regionale per l'Ambiente per Europa centrale ed Europa dell'Est (R.E.C.) Slovacchia - SK; Agenzia di Sviluppo di Magnesia - GR; Prefettura di Fthiotida - GR; Comune di Sofia, Sofproect Master Plan - BG; Agenzia di Sviluppo di Idrija e Cerklno - SI; Agenzia di Sviluppo Regionale di Koper - SI

Durata

Settembre 2005 - Febbraio 2008

Budget totale del Progetto 1.818.000,00 euro

- FESR 1.054.000,00 euro

Budget della Regione del Veneto 120.000,00 euro;

- FESR 60.000,00 euro

- FDR 60.000,00 euro

Proponente (Lp)

Union Camere Veneto - Eurosportello, Via delle Industri 19/D, Edificio Lybra

Persona di riferimento per la Regione del Veneto

Luigi Crimi, Unità Complessa Logistica,

e-mail:logistica@regione.veneto.it

Partner

Regione del Veneto, Unità Complessa Logistica - I; Regione Emilia-Romagna - I; C.R.A.C.A., Centro Regionale per la Cooperazione Artigiana - I; Land Carinzia - A; Agenzia di Sviluppo di Carinzia- A; Land Bassa Austria - A; Ministero dei Trasporti - SI; Università di Maribor - SI; Istituto di trasporti Lubiana d.o.o.- SI; Assemblée generale di Contea Vas, Szombathely - H; IDA, Agenzia istriana di sviluppo LTD - HR

SEEDS

Schema di sviluppo sostenibile per le imprese.



TEC PARK NET

Cooperazione tra parchi scientifici e tecnologici all'interno della EU Future Region.

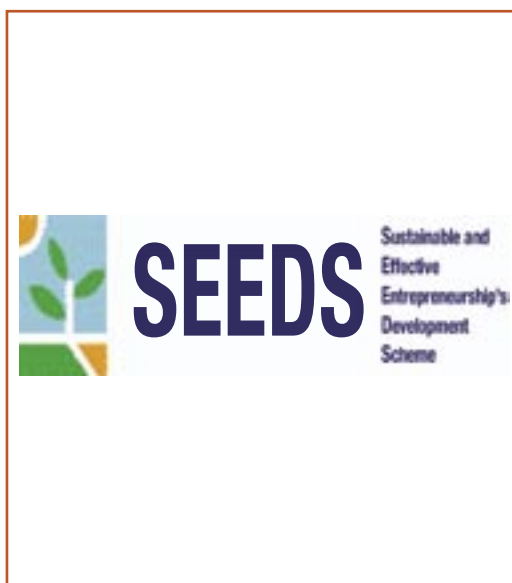
DESCRIZIONE DEL PROGETTO

La partnership di SEEDS ha lo scopo di costruire e testare un'area per la pianificazione e l'implementazione di strategie ed azioni sostenibili per l'internazionalizzazione delle PMI nell'area CADSES.

Lo sviluppo dell'imprenditorialità e l'estensione delle attività delle PMI sono riconosciute come fattori critici per lo sviluppo economico e la coesione sociale. Ci sono attualmente nuove opportunità per estendere le loro attività nell'Europa Centrale, del Sud e dell'Est. Queste opportunità sono dovute ai rapidi cambiamenti a livello sociale, politico ed economico avvenuti nell'ultimo decennio e alle prospettive per i Paesi di queste aree di essere integrate in uno spazio Europeo allargato.

Questo processo di internazionalizzazione delle PMI deve essere considerato come parte delle strategie dello sviluppo spaziale generale e necessario all'implementazione delle prospettive dello Sviluppo Spaziale Europeo (ESDP).

In questa direzione, le PMI europee potrebbero diventare la principale fonte per il trasferimento tecnologico e finanziario nei Paesi europei del sud e dell'est, mentre le autorità locali



e le istituzioni che detengono la conoscenza e l'informazione dei Paesi più sviluppati, potrebbero contribuire in maniera sostanziale agli sforzi per uno sviluppo economico sostenibile, soddisfacendo le principali necessità che riguardano lo sviluppo spaziale armonico e bilanciato.

OBIETTIVI E RISULTATI

- Sviluppo di una metodologia per la pianificazione strategica per l'internazionalizzazione delle PMI

nel contesto di uno sviluppo spaziale sostenibile e sviluppo di un meccanismo per rafforzare e mettere in rete strutture esistenti di supporto alle PMI;

- creazione (in 9 Paesi partner) di unità per supportare l'imprenditorialità sostenibile e l'internazionalizzazione nell'area CADSES. Inoltre, creazione di una rete virtuale fra i 27 partner;
- elaborazione di un Piano Strategico Integrato per la collaborazione sostenibile delle PMI delle regioni target ed implementazione attraverso la fornitura di un supporto globale a 45 PMI dei tre settori pilota per concludere e avviare cooperazioni commerciali fattibili transnazionali;
- sensibilizzazione, formazione ed eventi di disseminazione.

industriale S.A. - GR; DIPEK, Centro lavoro Interbalcanico e di Mar Nero S.A. - GR; ITD DIMITRA, Istituto di Formazione & Sviluppo S.A. - GR; ELKEDE Centro tecnologico e di Design S.A. - GR; Regioni di Est Macedonia Thrace - GR; Camera di Commercio, Industria e Agricoltura di Alba - RO; Camera di Commercio e Industria di Cluj, Dipartimento per Affari esteri e Integrazioni europee - RO; Fondazione per Educazione e Sanità - RO; Camera di Commercio e Industria di Bulgaria - BG; "Open Society Club" - BG; ARC Fondo per Ricerca Applicata e Comunicazione - BG; Distretto amministrativo di Veliko Tarnovo, Dipartimento di Sviluppo regionale - BG; Centro sociale di Imprenditorialità - BG; Associazione industriale di Veliko Tarnovo, Region Veliko Tarnovo - BG; Regione Puglia, Settore Programmazione-Ufficio Cooperazione PUS - I; Tecnopolis CSATA, Divisione per Risorse umane, Innovazione ed Educazione - I; Regione del Veneto, Ufficio di Bruxelles - I; Provincia di Treviso - I; IRECOOP, Padova - I; BIC Frankfurt, (Oder) GmbH - D; Camera di Commercio e dell'Industria di Francoforte - D

Durata

Novembre 2003 - Aprile 2007

Budget totale del Progetto 2.379.000,00 euro

- FESR 1.465.000,00 euro

Budget della Regione del Veneto 100.000,00 euro;

- FESR 50.000,00 euro

- FDR 50.000,00 euro

Proponente (Lp)

Centro di Lavoro e Innovazione di Comunità europea di Attika

Persona di riferimento per la Regione del Veneto

Gianlorenzo Martini, Direzione Sede di Bruxelles,

e-mail:bruxelles@regione.veneto.it

Partner

ACSMI, Camera di piccole e medie imprese di Atene - GR; ETAT, Compagnia per lo Sviluppo tecnologico e Ricerca - GR; ETAKEI, Sviluppo tecnologico e tessile - GR; ELKE, Istituto ellenico per Investimenti - GR; Associazione di Regioni balcaniche - GR; ETBAbank, Banca ellenica per Sviluppo

DESCRIZIONE DEL PROGETTO

Cooperazione tra parchi scientifici e tecnologici che si incentra su attori chiave economicamente strategici in particolare nell'area delle PMI innovative, dei distretti e della creazione di nuove imprese. In questo modo il potenziale economico transnazionale è utilizzato per superare i disequilibri esistenti e per raccogliere le opportunità congiunte che emergono dalla cooperazione.

Il progetto si focalizza sull'aggiornamento delle economie regionali utilizzando le risorse economiche, scientifiche e tecnologiche, le forze e le infrastrutture paragonabili per superare i disequilibri esistenti e migliorare la competitività.

Per raggiungere gli obiettivi sono state realizzate le seguenti attività:

- inventario dei partner potenziali e rilevanti: i parchi scientifici e tecnologici, le piccole e medie imprese, le reti esistenti, i distretti tematici e le PMI orientate alle infrastrutture;
- sviluppo di una strategia e di un piano d'azione congiunti: analisi SWOT, identificazione delle lacune strutturali, definizione delle priorità, approfondimento su argomenti selezionati per la una cooperazione efficiente, progettazione degli strumenti e dei mezzi per

Durata

Maggio 2003 - Dicembre 2005

Budget totale del Progetto 1.250.000,00 euro

- FESR 500.000,00 euro

Budget della Regione del Veneto 250.000,00 euro;

- FESR 125.000,00 euro

- FDR 125.000,00 euro

Proponente (Lp)

Innofinanz - Steiermärkische Forschungs - Und Entwicklungsförderungsgesellschaft Mh

Persona di riferimento per la Regione del Veneto

Michele Pelloso, Direzione Industria,

e-mail: Dir.industria@regione.veneto.it



la cooperazione transnazionale;

- costituzione di una rete transnazionale e collaborazione operativa in rete: piattaforma operativa per la cooperazione al fine di implementare attività comuni;

- realizzazione di azioni pilota: organizzazione di una catena a valore aggiunto transnazionale in un'area tecnologica selezionata (progettazione e realizzazione); progettazione e realizzazione

del marketing comune e progettazione per lo sviluppo in luogo.

OBIETTIVI E RISULTATI

- Realizzazione di un inventario, nel quale sono stati raccolti i dati relativi ai Parchi Scientifici e Tecnologici, ai centri di ricerca, alle strutture di trasferimento tecnologico e di supporto alle imprese, ai centri di alta formazione e ai distretti di imprese all'interno della EU Future Region;
- realizzazione di strumenti di promozione: Marketing brochure, lettera promozionale, schema per manifestazione interesse;
- avvio di un progetto pilota nel settore del legno per sperimentare le opportunità di collaborazione fra imprese e mondo della ricerca.

Partner

Ufficio per il Servizio all'Impresa del Burgenland (AG WIBAG) - A; Kärnten Technologie GesmbH - A; Consorzio per l'AREA di Ricerca Scientifica e Tecnologica di Trieste (AREA Science Park) - I; Regione del Veneto, Direzione Industria - I; Ministero dell'Economia di Repubblica Slovenia - SI; Agenzia di Sviluppo regionale di Pannonia ovest- U; Parco tecnologico di Zagabria - HR; Centro dell'Innovazione tecnologica di Fiume - HR

GOVERNMENT



Modelli di governance dello sviluppo rurale integrato sostenibile e multifunzionalità in agricoltura.



RURALTOUR

Realizzazione di iniziative nel turismo rurale al fine di aumentare i proventi e garantirne la sostenibilità eco - ambientale.

DESCRIZIONE DEL PROGETTO

Il progetto GOVERNMENT intende sviluppare dei modelli d'indirizzo e di gestione dello sviluppo rurale che tengano conto dell'integrazione con altre attività economiche, del valore dell'agricoltura per la produzione di alimenti di qualità, della salute dei consumatori e della tutela dell'ambiente rurale.

Tali modelli sono stati applicati in alcune zone rurali rappresentative di diversi ambienti dell'area

CADSES, in particolare: montani, pedemontani, fluviali, ed aree peri-urbane e peri-industriali.

Aree studio in Italia:

- area dell'alto Livenza (Treviso);
- area periurbana di Mestre (Venezia);
- area della Comunità Montana del Friuli Occidentale (Pordenone).

Aree studio in Grecia:

- aree di Cassandra e Halkidiki - Kavala;
- area di Larissa.



OBIETTIVI E RISULTATI

La governance dello sviluppo rurale, ovvero la sua promozione e gestione, è un argomento di grande interesse per la pubblica amministrazione, sia a livello regionale che locale. I membri delle amministrazioni locali e delle parti sociali (stakeholders) hanno formato gruppi di lavoro chiamati "Consigli di Governance", i quali hanno collaborato al conseguimento dei risultati previsti nonché alla

stesura di piani di marketing per ogni area studio ed all'organizzazione di corsi di formazione.

Di particolare interesse, per il rafforzamento della cooperazione transnazionale e il potenziamento della collaborazione tra soggetti economici ed istituzionali dell'area CADSES, sono stati organizzati:

- corsi di formazione sul territorio Sloveno e Moldavo;
- gemellaggi utili a trasferire know-how verso Paesi e territori in via di sviluppo al fine di contribuire a consolidare i rapporti e condividere le conoscenze;
- i risultati del progetto sono stati raccolti nella pubblicazione: "I modelli di governance dello sviluppo rurale integrato sostenibile- networking e multifunzionalità in agricoltura".

DESCRIZIONE DEL PROGETTO

Due dei principali motivi per cui alcune aree rurali perdono le opportunità economiche legate al turismo, che altre regioni riescono a cogliere, sono la mancanza di promozione del paesaggio, delle risorse culturali e la scarsità di infrastrutture qualificate per l'accoglienza nelle aree rurali.

Il progetto RURALTOUR promuove forme sostenibili di turismo rurale e aumenta

le opportunità economiche esistenti per le aree rurali sviluppando una strategia di marketing per il turismo. Tale strategia è messa in pratica nelle aree partecipanti dai partner del progetto. Vengono inoltre sviluppati un network ed un marchio (brand) internazionali riconoscibili per destinare iniziative di turismo rurale certificato e sostenibile nelle aree del progetto. Inoltre, nelle aree partecipanti le risorse e le iniziative turistiche vengono promosse su Internet attraverso "remote learning" e lavoro condiviso.



OBIETTIVI E RISULTATI

I risultati previsti del progetto sono:

- aumentare il livello dei redditi per le attività economiche locali;
- aumentare il numero dei turisti migliorando l'offerta del turismo rurale;
- generale miglioramento del livello di formazione degli operatori turistici;
- sviluppo di un piano di marketing di turismo sostenibile

ed un manuale, destinato inizialmente ai partner del progetto;

- sviluppo di una strategia di brand e di network fornendo ad ogni membro del network degli accessori del marketing;
- attuazione di un programma di formazione continua per operatori del turismo;
- sviluppo di linee guida per il marketing e il 'branding', produzione di brochures e cartine geografiche.

Durata

Gennaio 2004 - Aprile 2007

Budget totale del Progetto 2.652.780,00 euro

- FESR 1.562.022,50 euro

Budget della Regione del Veneto 503.650,00 euro;

- ERDF 251.825,00 euro

- FDR 201.460,00 euro

- Regione 50.365,00 euro

Proponente (Lp)

Regione del Veneto, Direzione Produzioni Agroalimentari

Persona di riferimento per la Regione del Veneto

Andrea Comacchio,

e-mail: agroalimentare@regione.veneto.it

Partner

Provincia di Venezia, Assessorato alle Attività produttive e Agricoltura - I; Università di Padova-Centro di contabilità ed economia per Ambiente, Agricoltura e Foreste- I; Comunità Montana Friuli Occidentale - I; Fondazione nazionale per la ricerca in Agricoltura (N.AG.RE.F.) - GR; Istituto di Formazione tecnologica di Kavala (T.E.I.) - GR; Agenzia di Sviluppo regionale di Nord Primorska - SI; Ministero dell'Agricoltura e Industria agroalimentare della Moldavia - MD

Durata

Aprile 2006 - Dicembre 2007

Budget totale del Progetto 1.287.638,00 euro

- FESR 705.447,25 euro

Budget della Regione del Veneto 379.342,00 euro;

- FESR 189.671,00 euro

- FDR 189.671,00 euro

Proponente (Lp)

Regione del Veneto, Direzione Promozione Turistica Integrata

Persona di riferimento per la Regione del Veneto

Stefano Sisto,

e-mail: promoagroalimentare@regione.veneto.it

W.E.S.T. 

Women East Smuggling Trafficking.



A-B LANDBRIDGE

Adriatic-Baltic LandBridge.

DESCRIZIONE DEL PROGETTO

Il progetto affronta problematiche connesse al mercato illegale dell'immigrazione e dello sfruttamento di donne vittime della tratta, nonché alla sicurezza urbana relativa alle regioni dell'arrivo.



OBIETTIVI E RISULTATI

Nello specifico, la Regione del Veneto ha realizzato:

- le ricerche "Flussi e rotte" e "Prostituzione invisibile";
- un'azione formativa transnazionale destinata a 32 operatori nel campo della sicurezza;
- opuscoli informativi mirati (check point), redatti in sei lingue diverse, destinati principalmente alle donne provenienti dall'Est europeo, con lo scopo di dare

loro una corretta informazione e orientandole verso le autorità di sostegno presenti.

Durata

Gennaio 2003 - Luglio 2005

Budget totale del Progetto 2.870.794,00 euro

- FESR 1.435.397,00 euro

Budget della Regione del Veneto 160.000,00 euro;

- FESR 80.000,00 euro

- FDR 80.000,00 euro

Proponente (Lp)

Regione Emilia-Romagna

Persona di riferimento per la Regione del Veneto

Giorgio Vigo, Direzione Sicurezza e Flussi Migratori, Servizio Sicurezza e Polizia Locale
e-mail: flussimigratori@regione.veneto.it

Partner

Regione del Veneto - I; Regione Marche - I; Provincia Aut. di Trento - I; Caritas di Udine - I; Comune di Perugia - I; Associazione "On the Road" - I; Regione Lombardia - I; Ministria e Punes dhe Ceshtjetheshne, S.E.R. - AL; "Mountain Unlimited" - A

DESCRIZIONE DEL PROGETTO

Il progetto mira a condurre un'analisi di pre - fattibilità per lo sviluppo di un corridoio multi - modale di collegamento fra il Nord Europa ed il Mar Mediterraneo favorendo la coesione economica tra i paesi dell'area CADSES attraverso investimenti che interessano le diverse modalità del trasporto sostenibile, soprattutto via mare e su rotaia.

Il progetto identifica, caratterizza e valuta un insieme di itinerari per il corridoio di collegamento, in riferimento allo sviluppo territoriale regionale, alle condizioni di trasporto, ai servizi logistici analizzando la condizione attuale (2007) e quella futura prevista (2010 - 2020).

Viene analizzata la situazione esistente, specificando eventuali criticità, colli di bottiglia o altri elementi di strozzatura che caratterizzano il sistema dei trasporti.



Scopo del progetto è definire gli interventi infrastrutturali di natura logistica o per incentivare il trasporto multi - modale e facilitare il flusso delle merci.

OBIETTIVI E RISULTATI

I risultati di questa analisi daranno alle regioni, ai porti, agli operatori, l'opportunità di:

- orientare la produzione ed i sistemi di trasporto innovativi, al fine di attrarre i flussi ed una crescita dell'economia locale;

- articolare e consolidare una visione transnazionale per lo sviluppo spaziale dei sistemi di trasporto;
- facilitare l'integrazione dei sistemi di trasporto di livello nazionale e regionale con una rete pan-europea;
- arrivare allo sviluppo di un piano strategico per la creazione di una partnership pubblica - privata.

Durata

Giugno 2006 - Aprile 2008

Budget totale del Progetto 2.489.998,32 euro

- FESR 1.540.638,23 euro

Budget della Regione del Veneto 610.388,00 euro;

- FESR 305.194,00 euro

- FDR 305.194,00 euro

Proponente (Lp)

Veneto Region, Unità Complessa Logistica

Persona di riferimento per la Regione del Veneto

Luigi Crimi, Unità Complessa Logistica,
e-mail:logistica@regione.veneto.it

Partner

AMRIE, Alleanza di Interessi Marittimi Regionali - I; CEI, Iniziativa

Europea Centrale- I; CSST, Centro Studi Sistemi di Trasporto - I; Autorità Portuale di Venezia - I; SBH, Regione di Sud Bohemia - CZ; "City Plan Ltd." - CZ; Ferrovie Ceche - CZ; CBR, Regione di Bohemia Centrale - CZ; Ministero di Infrastrutture di Repubblica Polonia - PL; Associazione "Amber Road Cities", Gdynia ARCA - PL; Porto di Autorità di Gdynia S.A., Gdynia - PL; Istituto marittimo, Gdansk - PL; Regione Pomorskie - PL; Autorità portuale di Szczecin e Swinoujscie - PL; Regione ovest Pomerian - PL; Università di Lubiana - SI; Ministero dei Trasporti - A; „Telepark Bärnbach Errichtungs - u.Betriebs GmbH" - A; "Baltic Energy Forum E.V." - D; "EPV-GIV Europroject Traffic" - Società per servizi di IngegneriaLtd - D; Porto Rostock, "Hafen Entwicklungsgesellschaft Rostock mbH"- D; Associazione tedesca per Edilizia abitativa, Sviluppo Urbano e Spaziale - D

I-LOG

Sviluppo della logistica industriale e del trasporto intermodale per le PMI.



DESCRIZIONE DEL PROGETTO

Il progetto I-Log prevede lo sviluppo di servizi innovativi in materia di trasporti e logistica a sostegno della competitività delle PMI, nel rispetto della sostenibilità ambientale. Il progetto mira infatti a promuovere l'utilizzo ottimale delle risorse logistiche e di trasporto sulla base di una metodologia comune e attraverso la definizione di strumenti a disposizione delle PMI per razionalizzare le attività di ciascun sistema produttivo locale.

Il progetto I-Log, oltre alle applicazioni di singole attività innovative a supporto della logistica locale nelle varie aree campione, individua la necessità di sviluppare una "cultura logistica", attraverso seminari e workshop, e soprattutto attraverso la realizzazione di un network tra i sistemi produttivi locali, per favorire lo scambio di "best practices" e lo sviluppo delle relazioni industriali.

OBIETTIVI E RISULTATI

Il progetto vuole contribuire a razionalizzare i servizi logistici e di trasporto all'interno dei distretti produttivi presi a modello, integrando l'offerta di servizi di trasporto con soluzioni di ICT (Information & Communication Technologies), e affidando alle amministrazioni locali e alle aziende strumenti idonei per valutare e realizzare efficaci politiche industriali.

La realizzazione di modelli logistici basati su infrastrutture e piattaforme esistenti permette di ottenere consistenti riduzioni dei costi grazie ad una contrazione dei tempi ed alla rapidità di accesso alle informazioni. Ciò permette un miglioramento della competitività delle PMI che operano nei distretti. Nell'ambito della Regione del Veneto si sono svolti tre progetti pilota volti all'ottimizzazione della catena logistica di tre distretti produttivi, tramite la realizzazione di uno specifico strumento ICT: del marmo di Verona, della calzatura sportiva di Montebelluna e del mobile del Livorno.

Durata

Gennaio 2003 - Giugno 2006

Budget totale del Progetto 4.300.386,25 euro
- FESR 1.800.000,00 euro

Budget della Regione del Veneto 629.610,00 euro;
- FESR 314.805,00 euro
- FDR 314.805,00 euro

Proponente (Lp)

Regione Marche, Direzione Trasporti

Persona di riferimento per la Regione del Veneto

Luigi Crimi, Unità Complessa Logistica,
e-mail:logistica@regione.veneto.it

Partner

Regione del Veneto, Unità Complessa Logistica - I; Regione Emilia Romagna, Direzione generale per la Pianificazione Spaziale e Mobilità, Dipartimento Pianificazione Trasporti e Logistica - I; Regione Umbria, Direzione Politiche Spaziali, Dipartimento Ambiente e

Infrastrutture, Trasporti e Mobilità - I; Regione Abruzzo, Dipartimento Attività produttive - I; Satel Group S.r.l - I; Regione Istria, Dipartimento Economia - HR; IDA, Agenzia istriana di Sviluppo LTD - HR; Contea Varazdin - HR; Fraunhofer Gesellschaft - D; "For the South Great Plain Region of Hungary organising Public Association" (A Dél-Alfoldi Regioert)- H; Dutireg-Servizi per lo Sviluppo economico regionale - H; Agenzia regionale transdanubiana di Sviluppo - H; Camera di Commercio italiana per l'Ungheria - H; Debreceni Università - H; Sviluppo regionale di Pannonia centrale - H; Adetim, Agenzia per lo Sviluppo economico di Contea Timis - RO; CDIMM, Fondazione Maramures - RO; Incertrans, Istituto di ricerca nel settore di trasporti - RO; Kärnten Technologie GesmbH - A; Infratec - GR; Prefettura di Thesprotia - GR; Camera di Commercio di Thesprotia - GR



IMONODE

Integrazione efficiente dei nodi e delle modalità di trasporto merci nell'area CADSES.



DESCRIZIONE DEL PROGETTO

Il progetto IMONODE analizza la situazione attuale del trasporto intermodale nell'area CADSES e definisce degli scenari futuri fino al 2015. Elementi e concetti chiave in questo senso derivano dalla concreta implementazione di quattro progetti pilota: la catena logistica dei prodotti deperibili nel Nord-Est italiano; lo sviluppo del trasporto intermodale lungo il Corridoio

X; le prospettive ed i benefici delle esperienze di cooperazione Pubblico-Privato tra i diversi Terminal in Austria, infine i possibili sviluppi dell'intermodalità in Slovenia.

OBIETTIVI E RISULTATI

Il risultato principale del progetto consiste nella definizione di un Piano di Azione tarato sul 2015 che viene proposto nella forma di scenari, gli scenari sono tre: uno tendenziale, uno che definisce uno sviluppo effettivamente raggiungibile ed uno ottimistico. Tali scenari derivano dall'integrazione di ipotesi riguardanti lo sviluppo della domanda di trasporto intermodale, dell'offerta (sia per

quanto riguarda i terminal che le connessioni), le strategie politiche e, infine, i risultati delle realistiche esperienze offerte dall'implementazione dei progetti pilota.

Durata

Dicembre 2003 - Ottobre 2005

Budget totale del Progetto 4.891.500,00 euro
- FESR 2.770.148,75 euro

Budget della Regione del Veneto 1.000.000,00 euro;
- FESR 50.000,00 euro
- FDR 50.000,00 euro

Proponente (Lp)

Centro di Ricerca e Tecnologia HELLASH; Istituto ellenico di Trasporti, H.I.T., Charilau-Thermi, 57001 Thessaloniki, Grecia

Persona di riferimento per la Regione del Veneto

Luigi Crimi, Unità Complessa Logistica,
e-mail:logistica@regione.veneto.it

Partner

Organizzazione Ferrovie elleniche - G; PROODOS S.A., Compagnia ellenica e internazionale di Trasporto - G; IC Consulenti, Zivil techniker GesmbH,Vienna - A; Ministero di Trasporti, Innovazione e Tecnologia - A; Land Carinzia - A; Unità Trasporti e Logistica- SI; Ministero dell'Economia - Slovenia; Municipalità di Celje - SI; Ministero per la Pianificazione spaziale, Energia e Ambiente - SI; Contea di Primorje & Gorski Kotar, Istituto per lo Sviluppo sostenibile e Pianificazione spaziale- HR; Camera di Commercio di Ravenna - I; Camera di Commercio di Taranto - I; Camera di Commercio di Forlì e Cesena - I; Regione Emilia-Romagna, Servizio Pianificazione di Infrastrutture e Direzione Trasporti - I; Regione del Veneto, Servizio Pianificazione di Infrastrutture e Direzione Trasporti - I; Regione Friuli Venezia-Giulia, Direzione regionale per Trasporti - I; Agroter s.a.s. - I

ITER 
Itinerari Termali.

villas  VILLAS
Villas, stately homes and castles.

DESCRIZIONE DEL PROGETTO

L'obiettivo del progetto ITER - Itinerari Termali è quello di identificare, tutelare e di promuovere le terme storiche in un'area che comprende: Emilia - Romagna, Friuli Venezia Giulia, Veneto, Austria, Grecia, Ungheria, Romania.

OBIETTIVI E RISULTATI

- Analisi comparativa sulle metodologie catalografiche esistenti e scheda catalografica;
- manuale per la campagna catalografica;
- data base sul web che raccoglie circa 200 schede con la descrizione degli stabilimenti storici, corredate da una galleria fotografica, oltre ad includere informazioni utili sull'accesso, gli orari di apertura ed i servizi offerti, etc.;
- per alcuni siti pilota è stata inoltre eseguita la catalogazione approfondita degli edifici storici, delle decorazioni, delle opere d'arte mobili e di altri aspetti



dell'ambiente storico e naturale, che possono interessare turisti, operatori ed eventuali investitori;

- un sistema di georeferenziazione (GIS: Geographic Information System) per localizzare le terme su cartografia digitale europea e favorire la costruzione d'itinerari sia virtuali, sia reali;
- ricerche sull'evoluzione storica ed architettonica delle stazioni termali, sulle diverse

modalità di gestione e di sviluppo economico delle terme storiche, sulla giurisprudenza comparata che interessa il settore termale;

- mostra virtuale in DVD sulla storia delle terme, che include anche un video con spezzoni di film celebri di Fellini e di altri famosi autori, un prodotto da distribuire nelle località termali, agli operatori e alle agenzie di promozione turistica.

DESCRIZIONE DEL PROGETTO

Il patrimonio culturale se ben conservato e gestito, può divenire elemento strategico per lo sviluppo economico territoriale. Questo il tema fondamentale del progetto VILLAS. L'idea di compatibilità e sostenibilità dei progetti di riuso di dimore storiche e la volontà di coniugare le istanze socio economiche con le esigenze culturali conservative, rappresentano un'importante occasione ed un tema di confronto per le politiche territoriali. Lo scopo del progetto è quello di promuovere il patrimonio culturale, in quanto potenziale per lo sviluppo regionale, assicurandone la tutela, la conservazione e la valorizzazione coerentemente con l'idea di sostenibilità, attraverso la definizione di metodologie innovative di pianificazione, valutazione e progettazione.



OBIETTIVI E RISULTATI

Tra i molteplici risultati e outputs realizzati nell'ambito del progetto, è possibile affermare che quattro sono i principali strumenti costruiti:

- un database, strutturato in 8 sessioni tematiche per un totale di 250 variabili, e un WEB GIS contenente 1100 dimore storiche;
- un modello di valutazione della vocazionalità al riuso delle dimore storiche e un modello di

valutazione della sostenibilità del progetto di riuso;

- alcuni progetti pilota di trasformazione, riuso e valorizzazione utili a definire approcci progettuali innovativi;
- un piano di valorizzazione per la definizione di azioni di follow-up;
- i risultati del progetto sono raccolti nella pubblicazione: "Villas, stately homes and castles: compatible use, valorisation and creative management".

Durata

Maggio 2004 - Giugno 2005

Budget totale del Progetto 1.219.675,00 euro;
- FESR 600.000,00 euro

Budget della Regione del Veneto 209.330,00 euro
- FESR 104.665,00 euro
- FDR 104.665,00 euro

Proponente (Lp)

Regione Emilia Romagna, Istituto Beni Artistici Culturali e Naturali

Persona di riferimento per la Regione del Veneto
Fausta Bressani, Direzione Beni culturali,
e-mail: beniculturali@regione.veneto.it

Partner

CRC srl - Centro Regionale per il Catalogo e la Documentazione - I; Regione del Veneto, Direzione Beni culturali - I; Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia - Direzione Regionale dell'Istruzione e della Cultura - I; Amicitie S.r.l. - I; Ufficio Federale Austriaco per la Salvaguardia del Patrimonio - A; Fondazione ungherese per Scienze e Tecnologia- H; Regione di Est Macedonia & Thrace - GR; Istituto nazionale di Ricerca e Sviluppo nella Pianificazione urbana e spaziale - RO; Associazione di Comuni di Rhodope - BG

Durata

Gennaio 2004 - Giugno 2007

Budget totale del Progetto 2.516.016,00 euro
- FESR 1.270.893,00 euro

Budget della Regione del Veneto 436.616,00 euro;
- FESR 218.308,00 euro
- FDR 196.477,20 euro
- Regione 21.830,80 euro

Proponente (Lp)

Regione del Veneto, Direzione Beni Culturali

Persona di riferimento per la Regione del Veneto
Fausta Bressani,
e-mail: beniculturali@regione.veneto.it

Partner

IRVV, Istituto Regionale per le Ville Venete - I; Provincia di Campobasso, Servizio Programmazione - I; Università di Ferrara, Dipartimento dell'Architettura - I; Università di Trieste, Dipartimento dell'Ingegneria civile - I; IBACN, Istituto per i Beni artistici, culturali e naturali della Regione Emilia Romagna - I; Regione Umbria - I; Comune di Corfù - GR; Land Carinzia, Pianificazione spaziale e Sviluppo - A; Università di Zagabria, Facoltà dell'Architettura - HR; Fondo per lo Sviluppo regionale di Repubblica Croazia- HR; Contea di Zagabria - HR; Contea di Krapina-Zagorje - HR; Contea di Varazdin - HR; Contea di Pozega-Slavonia - HR; Contea di Koprivnica-Krizevci - HR

LOTO 

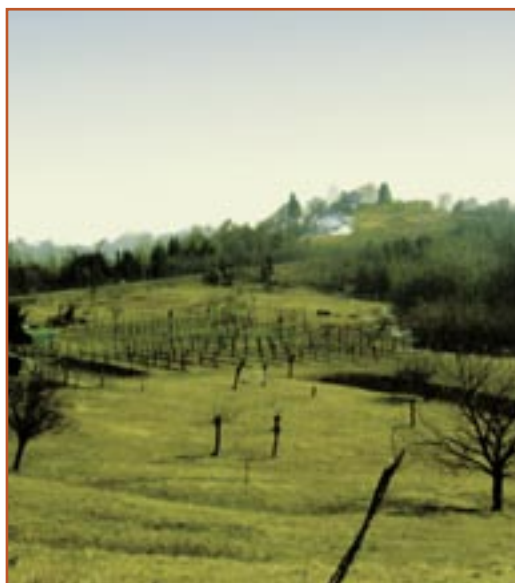
 REKULA

Opportunità paesaggistiche per l'organizzazione territoriale.

Riprogettazione del paesaggio culturale.

DESCRIZIONE DEL PROGETTO

Il progetto ha assunto come premesse fondamentali alcuni concetti contenuti nello Schema di Sviluppo dello Spazio Europeo (SSSE) e nella Convenzione Europea per il Paesaggio ed è volto all'individuazione di strumenti ed elementi innovativi per la pianificazione paesaggistica. E' stata effettuata una ricognizione a tutto campo per l'individuazione delle buone pratiche paesaggistiche utili



ai fini dell'interpretazione del paesaggio e della messa in atto di processi di riqualificazione e di gestione delle trasformazioni territoriali nei diversi Paesi partner. Si è individuata una metodologia condivisa di interpretazione del paesaggio, finalizzata a guidare e verificare le scelte di trasformazione, di ripristino e di valorizzazione del territorio. Tale metodo condiviso è stato applicato ad aree pilota appositamente selezionate dai vari partner.

OBIETTIVI E RISULTATI

Con il progetto si sono avviate a livello locale le 20 azioni pilota che costituiscono esempi di "buone pratiche" paesaggistiche e di punti di riferimento per l'applicazione degli assunti della Convenzione Europea del Paesaggio. Per la Regione del Veneto l'azione pilota si è svolta nel territorio di Conegliano, che costituisce una sezione

significativa del paesaggio veneto, essendo in esso rappresentate intense e diffuse forme di modificazione. Il suo paesaggio di transizione, rilevante per la lettura delle dinamiche degli equilibri complessivi, è interpretato alla luce del concetto di frammentazione paesaggistica, sia per quanto concerne l'effetto sull'ambiente (habitat fragmentation), sia per le ricadute sulle più vaste

dinamiche paesistiche (landscape fragmentation), i cui diversificati effetti richiedono la definizione di adeguate risposte nell'ambito delle azioni per la conservazione e la riqualificazione diffusa del paesaggio.

L'esperienza maturata con il progetto LOTO e mediante l'azione pilota sul territorio di Conegliano, è divenuta un precedente prezioso anche per altre esperienze successivamente maturate, costituendo un punto di riferimento per la stesura dei Piani Paesaggistici che, come disposto dal Codice dei beni culturali e del paesaggio, la Regione del Veneto si appresta a realizzare per ambiti paesaggistici omogenei per l'intero territorio regionale. I risultati del progetto sono raccolti nella pubblicazione: "LOTO LANDSCAPE OPPORTUNITIES. Frammentazione paesaggistica: permanenze e interferenze nel territorio di Conegliano".

Durata

Marzo 2003 - Dicembre 2005

Budget totale del Progetto 1.821.900,00 euro

- FESR 879.000,00 euro

Budget della Regione del Veneto 223.000,00 euro;

- FESR 111.500,00 euro

- FDR 111.500,00 euro

Proponente (Lp)

Regione Lombardia, Direzione Generale Territorio ed Urbanistica

Persona di riferimento per la Regione del Veneto

Antonella Camatta, Direzione Urbanistica
e-mail: antonella.camatta@regione.veneto.it

Partner

Ministero per i Beni e le Attività culturali, Direzione generale Architettura e Arte contemporanea - I; Regione Emilia - Romagna, Servizio Valorizzazione e Tutela del paesaggio - I; Regione Marche, Servizio Urbanistica, Cartografia e Informazioni territoriali, Servizio Edilizia pubblica - I; Regione Umbria, Direzione Politiche territoriali, Ambiente e Infrastrutture, Servizio Promozione e Valorizzazione Sistemi Paesaggistici e Naturalistici - I; Regione del Veneto, - Dipartimento Pianificazione spaziale - I; Governo regionale istriano - HR; Ministero per Ambiente, Pianificazione spaziale ed Energia della Repubblica Slovenia, Ufficio nazionale Pianificazione spaziale - SI; Università tecnica di Monaco - D

DESCRIZIONE DEL PROGETTO

Rekula è un'iniziativa europea volta allo studio qualitativo della progettazione del paesaggio su larga scala. Il progetto esamina paesaggi che, a causa di una forte impronta industriale, presentano la necessità di una nuova struttura. La gestione di queste, a volte estreme, forme di distruzione del paesaggio, diventa un campo di sperimentazione dal quale trarre conclusioni per paesaggi compromessi anche meno drammaticamente.

L'obiettivo è combinare soluzioni per ristrutturare ed integrare nuovi utilizzi con i massimi standard possibili per il paesaggio, ed in modo che l'equilibrio delle risorse naturali possa essere mantenuto o ristabilito.

Il progetto ha preso in considerazione tre territori che costituiscono tre tipi del paesaggio influenzato dalla presenza delle industrie in Europa: la Regione del Veneto in Italia, la Silesian Superiore in Polonia e la base Lusazia in Germania.

La Regione del Veneto rappresenta in Italia un sistema che è stato caratterizzato per un lungo periodo di tempo da una crescita endogena. Con l'accelerazione della crescita nella seconda metà del 20° secolo, lo sviluppo ha subito una accelerazione tale da giungere a corrodere le stesse basi ambientali e spaziali del proprio futuro. Il progetto



della Regione del Veneto nasce quindi dalla necessità di ristrutturare una parte del territorio diffuso, frammentato e contaminato, cominciando col sistema complesso delle sue risorse di acqua.

OBIETTIVI E RISULTATI

Per ognuna delle tre regioni è stato presentato un progetto pilota che rappresenta un caso studio per quanto riguarda la gestione delle ferite del

paesaggio. Il progetto pilota italiano ha esaminato la possibilità di ri-uso di una cava di ghiaia dimessa come bacino idrico, sita in Comune di Colle Umberto in provincia di Treviso.

I principali risultati ottenuti sono:

- l'efficacia dell'utilizzo della cava di pianura per la prevenzione di esondazione del fiume Meschio;
- l'efficacia della ricarica dell'acqua di falda ed il miglioramento della sua qualità dovuta all'immissione di acque di ottima qualità provenienti dal fiume Meschio;
- nuove proposte di legge: il progetto ha consentito la elaborazione di un consistente studio sulla normativa esistente sulla estrazione di inerti e sono state proposti nuovi provvedimenti che tengono conto dei risultati di Rekula.

Durata

Gennaio 2003 - Giugno 2006

Budget totale del Progetto 3.435.100,00 euro

- FESR 2.300.075,00 euro

Budget della Regione del Veneto 850.000,00 euro;

- FESR 425.000,00 euro

- FDR 425.000,00 euro

Proponente (Lp)

Internationale Bauausstellung Fürst-Pückler-Land

Persona di riferimento per la Regione del Veneto

Luigi Fortunato, Andrea Boccardo
e-mail: difesasuolo@regione.veneto.it

Partner

Regione del Veneto, Direzione Difesa Del Suolo - I; Consorzio di Bonifica Pedemontano Sinistra Piave - I; Consorzio di Bonifica Destra Piave - I; Consorzio di Bonifica Pedemontano Brentella di Pederobba - I; Fondazione Benetton Studio Ricerche - I; Università silesiana di Tecnologia - PL; Città e Comune di Zabrze - PL; Distretto Kamenz - D; Università di Scienze Applicate della Lusazia - D; Ufficio Pianificazione regionale di Bautzen - D; Lausitzer und Mittledutsche Bergbau - Verwaltungsgesellschaft mbH - D

CARBON-PRO



KATER II

Valutazione del bilancio del carbonio e nuovi strumenti di gestione delle risorse secondo il Protocollo di Kyoto.

Programma di ricerca sulle acque carsiche.

DESCRIZIONE DEL PROGETTO

Il progetto intende individuare sistemi e strumenti di gestione sostenibile delle risorse agro-forestali che tengano conto della loro fondamentale funzione nell'assimilazione e nel trattenimento di carbonio, in accordo con il Protocollo di Kyoto. In particolare, il progetto consentirà di fornire strumenti concreti per la valutazione della capacità delle imponenti risorse agro-forestali dell'area CADSES



e consentirà in tal modo di svolgere un ruolo di primo piano nel mercato globale delle quote di carbonio, a seguito dell'applicazione del Protocollo di Kyoto.

OBIETTIVI E RISULTATI

Individuazione di parametri atti a stimare, sulla base delle tipologie forestali riscontrate in virtù di specifiche indagini condotte in loco, la quantità del carbonio stoccato e

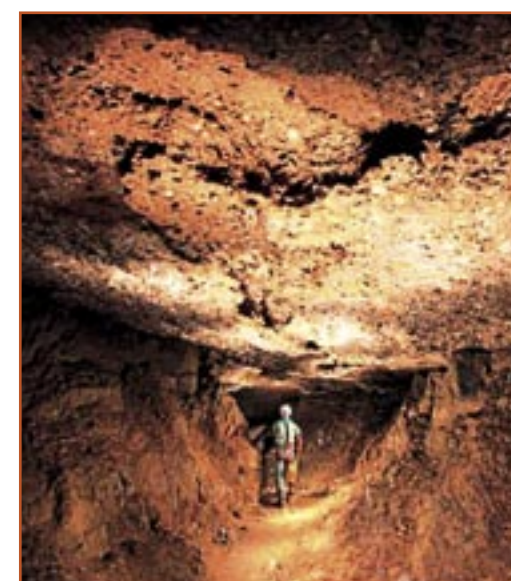
fissato periodicamente, al fine di calcolare correttamente i crediti di carbonio derivanti dalla gestione forestale. Ciascuno dei partner sarà responsabile di attività condotte nel proprio contesto territoriale. Sono prese in considerazione tutte le tipologie di foreste: montane, balcaniche, mediterranee e alpine, nonché le superfici agro-forestali dei paesi danubiani. Sarà raccolto un'insieme di informazioni atte a definire:

le caratteristiche delle aree ed i metodi di gestione da applicare, informazioni sul ciclo del carbonio, esperienza e modelli di gestione di risorse naturali nelle aree selezionate. Il progetto mira altrettanto alla concreta applicazione degli obiettivi relativi alla multi-funzionalità e protezione dell'agricoltura e dell'ambiente, stabiliti nella nuova Comune Politica europea sull'Agricoltura.

DESCRIZIONE DEL PROGETTO

L'obiettivo principale del progetto Kater II è stata la predisposizione di soluzioni per la salvaguardia delle risorse idropotabili in area montana. La Regione del Veneto, in particolare, ha lavorato per migliorare la conoscenza delle zone montane con riferimento alla vulnerabilità delle strutture idriche carsiche, realizzando carte tematiche per gran parte del territorio. Per facilitare i

processi decisionali è stato sviluppato un DSS (Sistema di Supporto alle Decisioni) al fine di meglio quantificare e valutare l'impatto delle attività antropiche sull'ambiente e sulla risorsa acqua. Sono state analizzate diverse potenziali sorgenti inquinanti ed i loro relativi impatti; tra queste le più importanti sono quelle legate alle attività agricole e zootecniche in area rurale. La Regione ha voluto sottolineare la necessità di conciliare le esigenze legate all'uso del territorio con quelle legate alla salvaguardia dell'ambiente, sempre in base ai fattori di sviluppo regionale. Informazioni utili per supportare i decisori nel campo della gestione e pianificazione ambientale sono state rese disponibili nella rete intranet regionale.



OBIETTIVI E RISULTATI

Per il Veneto:

- 3 serie di opuscoli divulgativi (folders);
- carte tematiche e/o pubblicazioni:
- carta idrogeologica e della vulnerabilità dell'Altopiano dei Sette Comuni e dei Monti Lessini;
- cartageologica ed idrogeologica e carta della vulnerabilità del Monte Grappa e del Monte Cesen;

- carta della permeabilità dell'area montana.
- Database e GIS tra cui:
- Database delle sorgenti (c.a. 6000), in collaborazione con un altro progetto;
- CD-Rom Catasto Grotte (c.a. 6500);
- organizzazione del Convegno Internazionale: "Le carte di vulnerabilità" degli acquiferi: strumenti a supporto della pianificazione, Venezia, Palazzo Franchetti 20 giugno 2006.

Durata

Aprile 2006 - Dicembre 2007

Budget totale del Progetto 1.890.641,06 euro;

- FESR 996.698,73 euro
- FDR 97.864,50 euro

Budget della Regione del Veneto 195.729,00 euro;

- FESR 97.864,50 euro
- FDR 97.864,50 euro

Proponente (Lp)

Regione Aut. Friuli Venezia Giulia, Direzione Centrale risorse agricole, naturali, forestali e della montagna, Servizio selvicoltura e anticendio boschivo

Persona di riferimento per la Regione del Veneto

Maurizio Dissegna, Direzione Foreste ed Economia

Montana

e-mail: maurizio.dissegna@regione.veneto.it

Partner

Regione del Veneto, Direzione Foreste ed Economia Montana - I; Università di Udine, Dipartimento di Scienze Agrarie e Ambientali - I; Servizio meteorologico ungherese - H; Università tecnica di Monaco, Munchen -D;

Istituto sloveno per le Foreste, Dipartimento di Ecologia e Foreste - SI; CERE, Centro di eccellenza per Energia rinnovabile, Efficienza e Ambiente- A; Municipalità di Thessaloniki - GR; Istituto di ricerca forestale - Dipartimento per Gestione di Silvicoltura - HR

Durata

Gennaio 2003 - Dicembre 2006

Budget totale del Progetto 3.659.000,00 euro

- FESR 1.726.500,00 euro

Budget della Regione del Veneto 676.000,00 euro;

- FESR 338.000,00 euro
- FDR 338.000,00 euro

Proponente (Lp)

Città di Vienna, Servizio Acquedotti

Persona di riferimento per la Regione del Veneto

Fabio Fior, Marina Aurighi, Direzione Tutela Ambiente,

e-mail: marina.aurighi@regione.veneto.it

Partner

Ministero federale per Educazione, Scienze e Cultura - A; Land Bassa Austria- A; Land Stiria - A; Istituto per Estrazione, Geotecnologia a Ambiente, IRGO - SI; Istituto di Geologia - HR; Regione del Veneto, Direzione Regionale Tutela Ambiente - I; Regione Molise - I

MONITOR

III PARTE

Monitoraggio del pericolo per l'analisi e la comunicazione del rischio.

Il Programma di Iniziativa Comunitaria Interreg III C.

DESCRIZIONE DEL PROGETTO

Il monitoraggio del rischio di disastri naturali e la protezione dai possibili effetti di questi ultimi costituiscono una sfida sempre più pressante per le moderne società. L'entità degli eventi più recenti mostra chiaramente il crescente bisogno di tecnologie e metodi per l'analisi e il monitoraggio del rischio. Il Progetto intende analizzare e confrontare le tecnologie di monitoraggio e gestione del rischio utilizzate dai diversi Paesi al fine di



selezionare e implementare i migliori metodi di monitoraggio da applicare, a livello transnazionale, in particolare nel caso di infrastrutture criticamente compromesse, disastri naturali in zone di montagna, incendi boschivi e inondazioni.

Una particolare attenzione è riservata agli aspetti di informazione e comunicazione tra le diverse Regioni partecipanti al Progetto.

La Regione del Veneto ha individuato due aree di studio:

- la prima area di studi interessa la conca ampezzana che si estende dal passo Falzarego al passo Tre Croci, in essa è individuabile una decina di fenomeni di "debris flow"; questi fenomeni, per le loro particolari condizioni d'innesco e per la loro velocità di movimento, rappresentano un notevole fattore di rischio in relazione soprattutto all'estesa urbanizzazione della valle;
- la seconda area di studio comprende la parte meridionale della Regione del Veneto e sud del fiume Adige tra le città

di Rovigo e la foce del fiume Po. I comuni veneti interessati dalla Regione Delta del Po sono: Adria, Ariano nel Polesine, Corsola, Loreo, Papozze, Porto Tolle, Porto Viro, Rosolina e Taglio di Po. Tale area nella quale sono presenti importanti rilevanze naturalistiche e testimonianze archeologiche, tanto da essere trasformata a parco naturale, è interessata da più problematiche di natura geologica e idraulica, tra le quali emergono la subsidenza, la rigidità della rete

idrografica locale, la riduzione di trasporto solido da parte dei fiumi e l'innalzamento eustatico del livello del mare.

OBIETTIVI E RISULTATI

- confrontare e valutare i metodi di monitoraggio del rischio utilizzati dai diversi Paesi;
- assistere ciascun partner nella scelta dei metodi di monitoraggio più adatti a ciascun tipo di rischio;
- definire i metodi di best practice da applicare al monitoraggio effettuato su scala transnazionale;
- integrare le procedure di monitoraggio nelle misure della protezione civile;
- generare materiale informativo e formare esperti e consulenti sui metodi di monitoraggio;
- organizzare corsi di formazione sui nuovi metodi;
- creare un pool di esperti per il lavoro sul terreno.

Durata

Giugno 2006 - Maggio 2008

Budget totale del Progetto 1.552.700,00 euro

- FESR 826.350,00 euro

Budget della Regione del Veneto 220.000,00 euro;

- FESR 110.000,00 euro

- FDR 110.000,00 euro

Proponente (Lp)

Ministero dell'Agricoltura del Governo Federale Austriaco, Divisione Foreste

Persona di riferimento per la Regione del Veneto
Federico Toffoletto, Anna Galuppo, Direzione Geologica Attività Estrattive, e-mail: geologia@regione.veneto.it

Partner

Ricerca e Sviluppo in Agricoltura, Centro di Raumberg, Gumpenstein - A; Land Bassa Austria, Vigili del Fuoco e Protezione Civile - A; Ferrovie dello Stato Austriache, Dipartimento di Ricerca e Sviluppo - A; Servizio Torrenti e Controllo Erosione - SI; Provincia Autonoma di Bolzano Sud Tirolo, Servizio Geologia - I; Regione del Veneto, Direzione Geologia ed Attività Estrattive, Servizio Geologia - I; CD, Telematika A.S. - CZ; Prefettura di Aetolokarnania, Grecia occidentale - GR; Ministero dell'Agricoltura e delle Foreste, Servizio Nazionale Foreste - BG

III PARTE

Il Programma di Iniziativa Comunitaria Interreg III C.

Si tratta di un Programma di cooperazione interregionale che si propone come una nuova iniziativa nell'ambito del terzo volet di Interreg. Il Programma è rivolto esclusivamente a soggetti pubblici, siano essi di livello nazionale, regionale o locale.

Il Programma mira a sfruttare l'esperienza maturata nella precedente programmazione transnazionale (Interreg IIC) e le reti di partenariato che si sono create in tale ambito per migliorare l'efficacia delle politiche e degli strumenti utilizzati per lo sviluppo regionale e la coesione interregionale in modo strutturale, mediante lo scambio di informazioni su vasta scala e la condivisione di esperienze sulle seguenti tematiche individuate dalla Commissione: ricerca, sviluppo, tecnologia e PMI, società dell'informazione, turismo, cultura e occupazione, imprenditorialità e ambiente.

La cooperazione in INTERREG III C può articolarsi in 3 diversi modi:

Progetto Quadro Regionale ("Regional Framework Operation" RFO): è una sorta di "miniprogramma" che coinvolge gruppi di regioni e raggruppa singoli progetti basati su una strategia ed obiettivi comuni. Possono partecipare le Regioni o altri enti locali quali Province e Comuni, previo "avallo" della Regione cui appartengono.

Progetto individuale, che può svilupparsi solamente su una delle tematiche previste dalla Commissione.

Reti ("Network"): mira allo scambio delle esperienze e alla divulgazione dell'informazione mediante conferenze, seminari, siti web, scambi di personale.

L'area di cooperazione di Interreg III C è costituita dall'intero territorio dell'Unione europea, comprese le aree insulari e ultraperiferiche. Inoltre questa sezione del programma incoraggia la più ampia partecipazione di Paesi terzi, in particolare i Paesi candidati, la Norvegia, Svizzera, e i paesi Meda. Considerata l'ampiezza dell'area interessata, ai fini di una gestione più agevole del Programma, il territorio dell'Unione europea è stato diviso in quattro zone a cui fanno capo quattro programmi: Nord, Est, Sud e Ovest. I programmi operativi delle diverse zone non differiscono fra loro per principi e contenuti, ma solo per l'ubicazione delle loro strutture di gestione e per la lingua di lavoro utilizzata (inglese per le zone Est, Ovest e Nord e francese per la zona Sud). A prescindere dalla propria ubicazione geografica e relativa zona di appartenenza un proponente può partecipare ad un progetto sia in veste di "partner semplice" che in veste di Lead partner (capofila); ogni singolo soggetto ha la possibilità di collaborare in veste di "partner semplice" con un altro partner situato in una qualsiasi altra zona sopraindicata.

Il Veneto è incluso nel Programma-zona Est assieme ad altre regioni italiane (Friuli Venezia Giulia, Trentino Alto Adige, Emilia-Romagna, Puglia, Molise, Abruzzo, Marche) ed alle regioni dell'Austria (intero Paese), della Germania (Bayern, Sachsen, Sachsen-Anhalt, Berlin, Brandenburg, Thuringen) e della Grecia (Anatoliki Makedonia, Thraki, Knetriki Makedonia, Dytiki Makedonia, Thessalia, Ipeiros), ma comunque può collaborare con tutte le altre regioni europee delle altre 3 Zone del Programma in veste di partner "semplice".

AUTORITÀ DI GESTIONE DELLA ZONA EST
Città di Vienna- Dipartimento per i finanziamenti UE
INTERREG IIC East Managing Authority City of Vienna
Department for EU Funding (MA 27) City Hall
1082 Vienna, Austria
Tel +(43) 1 4000 27060
Fax +(43) 1 4000 7215
e-mail bre@meu.magwien.gv.at

III PARTE

Il Programma di Iniziativa Comunitaria Interreg III C.

AUTORITÀ DI PAGAMENTO DELLA ZONA EST
Città di Vienna - Dipartimento per le finanze e il bilancio
INTERREG IIC East Paying Authority
Department for Finance and Budget (MA5) City of Vienna
Ebendorfer Straße 2
1082 Vienna, Austria
Tel +43 1 4000 86573
Fax +43 1 4000 99 86573
E-mail oka@m05.magwien.gv.at

SEGRETARIATO TECNICO CONGIUNTO DELLA ZONA EST
ubicato a Vienna INTERREG IIC East Joint Technical Secretariat
Museumstraße, 3/A/III,
1070 Vienna, Austria
Tel +(43) 1 4000 76142
Fax +(43) 1 4000 9976141
E-mail east@interreg3c.net

III PARTE

Il Programma di Iniziativa Comunitaria Interreg III C.

Progetti con la partecipazione della Regione del Veneto



INCO - HEALTH



Cooperazione Interregionale per una strategia comune in materia di carte sanitarie.



InterMETREX

Azioni interregionali della rete europea delle regioni e delle aree metropolitane.



DESCRIZIONE DEL PROGETTO

Il progetto è volto alla diffusione dell'esperienza acquisita nel campo delle carte sanitarie e mira ad identificare i più importanti elementi per lo sviluppo delle strategie finalizzate ad implementare la pianificazione a livello nazionale e regionale in quest'ambito. La carta sanitaria rappresenta un'importante priorità comunitaria in quanto potrebbe corrispondere ad una riorganizzazione del sistema sanitario a livello europeo.

Il progetto ambisce ad acquisire una maggior cooperazione in materia di "e- health" attraverso uno scambio di esperienze, di nuove idee, di programmi e prassi tra tutti i partner aderenti, al fine di migliorare gli strumenti e gli approcci dei singoli, creando un team strutturato e permanente in questo campo.

OBIETTIVI E RISULTATI

La cooperazione è incentrata sulla installazione di network detti "antenne" che agiscono come centri esperti e competenti. Il cammino delineato prevede:

- l'identificazione ed il censimento di strategie, programmi, iniziative ed esperienza per misurare l'attuale stato dell'arte nel settore delle HIC e EHIC;
- stabilire in ogni regione coinvolta un'"antenna"

che assuma il ruolo di centro di acquisizione di competenze specifiche ed informazione per supportare le amministrazioni regionali e nazionali nella creazione di programmi innovativi già testati;

- le "antenne" garantiscono servizi di INCO - HEALTH consistenti in trasferimento di know - how e strumenti per la creazione di basi comuni per lanciare su larga scala in Europa le "e-cards".

DESCRIZIONE DEL PROGETTO

Il progetto InterMETREX è finalizzato a migliorare la pianificazione territoriale delle aree metropolitane europee attraverso il confronto e lo scambio di esperienze tra i partner di Metrex (la Rete Europea delle Regioni e delle aree metropolitane). InterMETREX è un progetto "di rete" diviso in due fasi, basato sull'applicazione a 32 regioni ed aree metropolitane europee di un "Practice Benchmark", ovvero di una serie di indicatori attraverso i quali verificare l'efficacia della pianificazione territoriale a livello metropolitano.

OBIETTIVI E RISULTATI

I primi risultati di InterMETREX sono stati raccolti nel documento "the revised Metrex practice benchmark of effective metropolitan spatial planning" in cui il



benchmark originale è stato rivisto ed integrato alla luce del lavoro sviluppato nella prima fase del progetto. La seconda fase consisterà nel diffondere e applicare il practice benchmark rivisto nelle aree metropolitane dell'Europa allargata.

La Regione Veneto ha contribuito al progetto attraverso l'applicazione del benchmark al corridoio metropolitano Padova-Venezia

(il "Bilanciere") nel corso dei workshops di analisi e di sintesi e presentando un e-atlas (atlante) riassuntivo delle politiche di pianificazione e dei progetti regionali riguardanti il medesimo ambito. Tutte le informazioni e i documenti prodotti saranno inseriti nel sito internet www.eurometrex.org.

Durata

Settembre 2004 - Febbraio 2007 (prorogato a Giugno 2007)

Budget totale del Progetto 903.607,00 euro
- FESR 520.178,50 euro

Budget della Regione del Veneto 287.607,00 euro;
- FESR 143.803,00 euro
- FDR 100.663,00 euro
- Regione 43.141,00 euro

Proponente (Lp)

Regione Veneto, Direzione Risorse Socio - Sanitarie
Persona di riferimento per la Regione del Veneto
Fabio Perina, Direzione Risorse Socio - Sanitarie
e-mail: risorsesanitarie@regione.veneto.it

Partner

Regione Lombardia, Direzione Generale della Sanità - I; Regione Aut. Friuli Venezia Giulia, Agenzia Regionale della Sanità Trieste - I; Health Insurance Institute of Slovenia - ZZS - SI; National Health Insurance Fund Administration of Hungary - OEP - H

Durata

Aprile 2003 - Giugno 2007

Budget totale del Progetto 1.010.035,00 euro
- ERDF 587.696,00 euro

Budget della Regione del Veneto 30.411,00 euro;
- FESR 15.205,00 euro
- FDR 10.644,00 euro
- Regione 4.562,00 euro

Proponente (Lp)

Comitato congiunto per il Piano Strutturale di Glasgow e Clyde Valley, Glasgow - GB

Persona di riferimento per la Regione del Veneto

Romeo Toffano, Direzione Pianificazione Territoriale e Parchi,
e-mail: pianterritoriale@regione.veneto.it

Partner

Metrex, The Network of European Metropolitan Regions and Areas - GB; Greater London Authority - GB; Liverpool City Council - GB; South Coast Metropole -

GB; Stuttgart Region - D; Regione Emilia-Romagna - I; Provincia di Napoli - I; Regione Piemonte - I; Regione del Veneto - Direzione Pianificazione Territoriale e Parchi - I; Regional Board of Catalonia - E; Regional Board of Andalusia - E; City Council of Seville - E -; City Council of Granada, Government of Pais Vasco - E; Eurocity Basque - Bayonne-San Sebastian - E; Øresund Committee - DK; City of Helsinki - FIN; Stockholm County Council - S; Organisation for Planning and Environmental Protection of Athens - GR; Organisation for the Master Plan Imp. & Environmental Protection of Thessaloniki - GR; Metropolitan Area of Porto - P; Greater Zurich Regional Planning Association - CH; Central Hungary Regional Development Agency - H; City Development Department of Riga City Council - LV; Municipal Enterprise Vilnius Planus - LT; Malta Environment and Planning Authority - M; Municipality of Nicosia - CY; Municipality of Minsk - BY; Krakow Institute of Urban Development - PL; Municipality of Szczecin - PL; Municipality of Sofia - BG

PolyMETREXplus



Per una Europa policentrica e metropolitana.



RESNAFRONT

Utilizzo delle risorse naturali delle aree confinanti come potenziale per lo sviluppo.



DESCRIZIONE DEL PROGETTO

Il progetto si inserisce nell'obiettivo di realizzare un assetto territoriale dell'Europa maggiormente equilibrato e policentrico, così come previsto dallo Schema di Sviluppo dello Spazio Europeo (SSSE). PolyMETREXplus è diviso in 2 parti: la prima di analisi in cui ogni area metropolitana policentrica definisce il proprio posizionamento all'interno del quadro europeo, la seconda di definizione di un quadro di RINA (Attività rappresentative interregionali di rete) in cui sviluppare visioni e relazioni con le altre realtà metropolitane policentriche.

OBIETTIVI E RISULTATI

La Regione Veneto è andata a definire il suo ruolo nello spazio europeo attraverso la ricognizione e il confronto delle varie analisi territoriali presenti a livello comunitario. Insieme all'Emilia-Romagna ha costruito due visioni: 1. la visione territoriale della Valle Padana; 2. le Relazioni Euromediterranee. I risultati attesi sono quelli di costruire un quadro strategico di riferimento comune a tutti i

partners di RINA (Emilia-Romagna, Lombardia e Piemonte da un lato; Emilia-Romagna, la piattaforma metropolitana centro mediterranea Napoli-Bari-Roma, Atene e Salonicco dall'altra) con l'obiettivo di "coordinare" le politiche metropolitane di sviluppo e i singoli strumenti di pianificazione territoriale. Tutte le informazioni e i documenti prodotti saranno inseriti nel sito internet www.eurometrex.org.

DESCRIZIONE DEL PROGETTO

Il Progetto riunisce regioni limitrofe di diversi Paesi Europei che condividono problemi simili riguardanti in particolare il sovrasfruttamento delle risorse naturali, l'esistenza di agricoltura e foreste, il declino della popolazione nelle aree rurali, l'insufficiente promozione del potenziale turistico e l'insufficiente sviluppo commerciale ed infrastrutturale per trasporti e comunicazioni.

Partendo dallo studio delle problematiche tipiche delle zone confinanti e della loro situazione attuale, il progetto si prefigge come obiettivo principale l'elaborazione di azioni e politiche comuni che sappiano valorizzare le potenzialità delle risorse naturali di ciascuna Regione, favorendo in ciascuna di esse uno sviluppo economico compatibile con le esigenze dell'ambiente e del territorio.

La pianificazione di azioni comuni aiuterà a fare in modo che le caratteristiche condivise da ciascuna Regione, che prese individualmente potrebbero rappresentare un certo svantaggio, siano convertite in un catalizzatore di sviluppo per la Regione



nella sua interezza.

OBIETTIVI E RISULTATI

- Elaborazione di analisi dettagliate che riassumano i punti di forza e di debolezza delle Regioni coinvolte sotto il profilo economico, turistico, ambientale e della pianificazione territoriale;
- elaborazione di un Piano Integrato di Sviluppo per ognuna delle zone attraversate dal confine;
- definizione di una comune Strategia di Sviluppo applicabile su aree di simili caratteristiche;

- scambio di esperienze riguardanti l'impiego di risorse naturali condivise;
- miglioramento della qualità della vita degli abitanti delle aree coinvolte;
- sviluppo rurale ed agricolo delle aree coinvolte;
- valorizzazione delle potenzialità turistiche di ciascuna Regione;
- promozione della conservazione ambientale e della biodiversità;
- incoraggiamento della cooperazione interregionale all'interno dell'Unione Europea.

Durata

Marzo 2004 - Agosto 2007 (prorogato a Novembre 2007)

Budget totale del Progetto 1.848.144,00 euro
- FESR 1.054.491,00 euro

Budget della Regione del Veneto 97.315,00 euro ;
- FESR 48.658,00 euro
- FDR 34.060,00 euro
- Regione 14.597,00 euro

Proponente (Lp)

Amministrazione regionale di Catalunya, Dipartimento di Politiche Territoriali e Opere Pubbliche

Persona di riferimento per la Regione del Veneto
Romeo Toffano, Direzione Pianificazione Territoriale e Parchi,
e-mail: pianterritoriale@regione.veneto.it

Partner

Metrex, The Network of European Metropolitan Regions and Areas - GB; Provincial Board of Saragossa - E; Regional Board of Andalusia - E; Regione Veneto - Direzione Pianificazione Territoriale e Parchi - I; Regione Emilia-Romagna - I; Glasgow and the Clyde Valley Structure Plan Joint Committee - GB; Greater London Authority - GB; Stuttgart Region - D; Town Planning Service of the City of Dresden - D; Town Planning Service of the City of Rotterdam - NL; Municipality of Helsinki - FIN; Town Planning Service of the City of Stockholm - S; Organisation for Planning and Environmental Protection of Athens - GR; Organisation for the Master Plan Imp. & Environmental Protection of Thessaloniki - GR; Malta Environment and Planning Authority - M; Krakow Institute of Urban Development - PL; Municipality of Szczecin - PL; Municipality of Sofia - BG.

Durata

Dicembre 2004 - Maggio 2007

Budget totale del Progetto 565.000,00 euro
- FESR 398.750,00 euro

Budget della Regione del Veneto 100.000,00 euro;

- FESR 50.000,00 euro
- FDR 35.000,00 euro
- Regione 15.000,00 euro

Proponente (Lp)

Giunta di Castilla e Leòn, Dipartimento dell'Economia e Lavoro, Gabinetto per le Iniziative Transfrontaliere
Persona di riferimento per la Regione del Veneto
Federico Toffoletto, Direzione Geologia e Attività Estrattive, e-mail: geologia@regione.veneto.it

Si ringraziano i collaboratori che hanno supportato l'Unità di progetto Cooperazione transfrontaliera nella realizzazione del volume e i colleghi della Regione del Veneto e i beneficiari dei progetti per il contributo fornito nella realizzazione delle schede progetto.

**Segreteria generale della Programmazione,
Unità di progetto Cooperazione Transfrontaliera**

Dirigente

dott.ssa Anna Flavia Zuccon

Dorsoduro 3494/A, 30123 Venezia,
tel. +39041 2791495-97, fax +390412791490,
e-mail: interreg@regione.veneto.it

Contatto per il Programma Interreg III A
Italia-Austria

dott.ssa Rita Testa

e-mail: rita.testa@regione.veneto.it

Contatto per il Programma Interreg III A
Italia-Slovenia

dott. Luca Rossetti

e-mail: luca.rossetti@regione.veneto.it

Contatto per il Programma Interreg III A
Transfrontaliero Adriatico

dott.ssa Francesca Meneghello

francesca.meneghello@regione.veneto.it

Contatto per il Programma Interreg III B
Spazio Alpino

dott. Alvise Rossi

alvise.rossi@regione.veneto.it

Contatto per il Programma Interreg III B CADSES

dott.ssa Giada Solin

giada.solin@regione.veneto.it

Contatto per il Programma Interreg III C

dott.ssa Nelly Barbon

nelly.barbon@regione.veneto.it

© Regione del Veneto

copia omaggio



Regione del Veneto
Segreteria Generale della Programmazione
U.P. Cooperazione Transfrontaliera
Rio Novo Dorsoduro 3494 – 30123 Venezia
e-mail: interreg@regione.veneto.it